

"SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE SICUREZZA INTERNA"

U.O.S.D. PEDIATRIA E NIDO P.O. SANT'OMERO

Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE)



Piano Primo

DVR

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

per la sicurezza e la salute dei lavoratori e relative misure di prevenzione e protezione Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.

EMISSIONE	COLLABORAZIONE E PRESA VISIONE		CONSULTAZIONE PREVENTIVA E PRESA VISIONE
Datore Lavoro	RSPP	Medico Competente	RLS
Dott. Maurizio DI GIOSIA	Dott.ssa Paola SAVINI	Dott.ssa Silvia PIROZZI	Consultazione via mail il giorno
		Dott. Gino DI FABIO	
Firma (F.to) Firmato e depositato presso il SPPSI	Firma (F.to) Firmato e depositato presso il SPPSI	Consultazione via mail il giorno	come parte integrante del DVR
		come parte integrante del DVR	

Data	Revisione	ID	
03/06/2021	00	S40366/01_007	





Valutazio	one dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.
Plesso	P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE)

Reparto U.O.S.D. PEDIATRIA E NIDO

DATA DEL SOPRALLUOGO 08/04/2021

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE Dott.ssa Paola SAVINI (RSPP)

Dott.ssa Ersilia IPPOLITI (ASPP)

Dott.ssa Daniela FAGNANI (ASPP)

ESEGUITO PER "PROFESSIONAL SERVICE SRL"

TECNICO 1 Luca TIBONI

TECNICO 2 Piercarmine PASQUALONE

CODICE COMMESSA S40366/01_007

RESPONSABILE DEL SERVIZIO/U.O. Dr. Attilio BRANCIAROLI



Valutazione dei Rischi	ai sensi dell'art. 28 de	el D.lgs 81/2008 e s.m.i.
------------------------	--------------------------	---------------------------

Plesso

P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE)

Reparto

U.O.S.D. PEDIATRIA E NIDO

Indice

U. PREMESSA	3
PARTE I - NOTIZIE GENERALI DEL LUOGO DI LAVORO	4
I.1 IDENTIFICAZIONE ED ORGANIZZAZIONE DELL'AZIENDA	4
I.1.1 ORGANIGRAMMA AZIENDALE	7
PERSONALE	8
PARTE II - ANALISI DI RISCHIO	
II.1 CRITERI E METODOLOGIA ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI	
II.2 CARATTERISTICHE DEI LUOGHI DI LAVORO.	
II.3 SPOGLIATOI E SERVIZI IGIENICI	
II.4 Archivi/Magazzini	
II.5 IMPIANTI TECNOLOGICI	
II.6 IMPIANTI ELETTRICI	20
II.7 ILLUMINAZIONE	
II.8 MICROCLIMA	22
IL BENESSERE TERMICO	
II.9 USO DI ATTREZZATURE DA LAVORO E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI	24
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	
II.10 ATTREZZATURE MUNITE DI VIDEOTERMINALE (TITOLO VII D.LGS. 81/08 E S.M.I.)	25
II.10.1 VALUTAZIONE DEI RISCHI POSTAZIONI DI LAVORO PER UTILIZZO VDT	25
II.11 VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO (ART. 46 D.LGS. 81/08 - D.M. 10 MARZO 1998)	28
II.11.1 AREE A RISCHIO SPECIFICO	29
II.11.2 MEZZI ED IMPIANTI DI PROTEZIONE ED ESTINZIONE DEGLI INCENDI	30
II.11.3 SISTEMI DI VIE ED USCITE DI EMERGENZA	32
II.12 ANALISI DELLE MANSIONI	33
Responsabile / Dirigente Medico	35
Coordinatrice	
CPS Infermiere	43
Puericultrice	47
OSS / Ausiliario	51
PARTE III - MISURE E PROGRAMMI PER IL MIGLIORAMENTO CONTINUO	55
ALLEGATO 1 - MISURE E PROGRAMMI PER IL MIGLIORAMENTO CONTINUO	•••••
ALLEGATO 2 - ELENCO PERSONALE REPARTO	•••••
ALLEGATO 3 - VALUTAZIONE RISCHIO CHIMICO	•••••
ALLEGATO 4 - SCHEDA VALUTAZIONE TEMPO DI ESPOSIZIONE INDIVIDUALE AL VDT	•••••
ALLECATOS MOVIMENTAZIONE MANHALE DELCADICHI, NIOSH	



Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.		
Plesso	P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE)	
Reparto	U.O.S.D. PEDIATRIA E NIDO	

0. Premessa

Il presente documento costituisce la relazione sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori e delle relative misure di prevenzione e di protezione individuate e programmate ai sensi del D.Lgs.81/08, Art.28, riferito ai luoghi di lavoro della U.O.S.D. Pediatria e Nido, piano primo dell'Edificio Principale del P.O. di Sant'Omero, Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE).

La valutazione dei Rischi in oggetto è stata impostata sulla base di un confronto puntuale con le disposizioni specifiche contenute nel nuovo Decreto Legislativo n.81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i., nonché in tutte le normative da esso richiamate.

La presente valutazione è articolata nelle seguenti fasi:

- Esame di tutte le informazioni di base necessarie sul luogo di lavoro per l'identificazione dei pericoli e la valutazione dei rischi;
- Analisi dei pericoli e dei rischi articolati secondo le seguenti identificazioni:
 - cause di pericolo legate alle caratteristiche dei luoghi, ed alle attività lavorative;
 - rischi e conseguenze;
 - valutazione della criticità di rischio.
- Individuazione degli interventi di miglioramento e dei relativi programmi d'attuazione.

L'organizzazione del lavoro, si è basata su una serie di incontri a vari livelli; tale attività è stata sviluppata in particolare con sopralluogo tecnico effettuato nella giornata del 08 aprile 2021.



Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
Plesso	P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE)
Reparto	LLOS D. PEDIATRIA E NIDO

Parte I - Notizie generali del luogo di Lavoro

I.1 Identificazione ed Organizzazione dell'Azienda

Azienda	Azienda Unità Sanitaria Locale Teramo
Sede Legale	Circonvallazione Ragusa 1 - 64100 Teramo

Sede oggetto della Valutazione	U.O.S.D. PEDIATRIA E NIDO Edificio Principale P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE)
Piani occupati	Piano Primo
Numero lavoratori del Servizio oggetto di valutazione	30

Organizzazione della Sicurezza		
Datore di Lavoro	Direttore Generale:	
Datore di Lavoro	Dott. Maurizio DI GIOSIA	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e	Dott.ssa Paola SAVINI	
Protezione – RSPP	La designazione/elezione è avvenuta in data 24.11.2016	
	Collab. Tec. Prof.le – ASPP:	
	Dott.ssa E. IPPOLITI	
Componenti del S.P.P ASPP	Dott.ssa D. FAGNANI	
artt. 31 e 32 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	La designazione è avvenuta previa consultazione con il Rappresentante dei Lavoratori (rif. Verbale specifico e delibera)	
Medica Competente	Dott.ssa Silvia PIROZZI	
Medico Competente	Dott. Gino DI FABIO	
	Sig. Castagnoli Dante;	
	Sig. Macrillante Antonio;	
	Sig. Febo Alessio;	
Rappresentante dei Lavoratori per la	Sig. De Febis Marco;	
Sicurezza RLS	Sig. Matteucci Stefano;	
	Sig. Di Michele Luca; Sig. Casavecchia Michele;	
	Sig. Casaveccina Michele, Sig. Oliverii Giovanni Marino	
G I CE		
Consulenti Esterni	Professional Service srl	



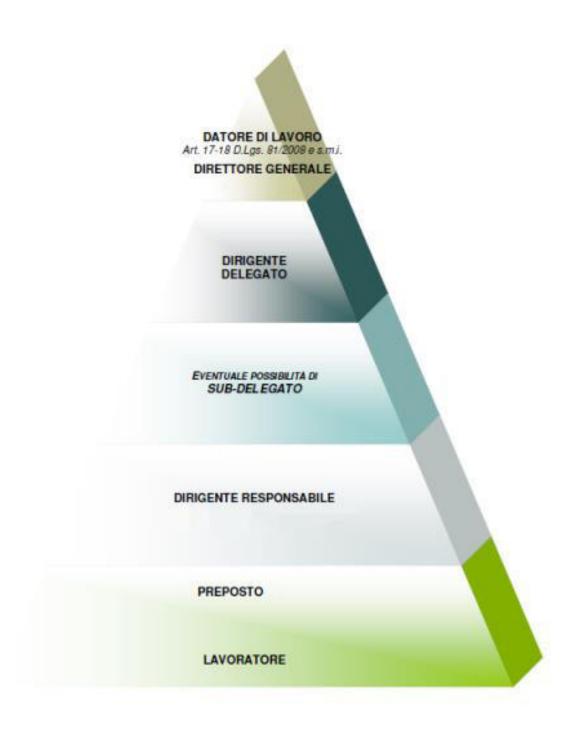
Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.		
Plesso	P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE)	
Reparto	II O C D DEDIATRIA E NIDO	

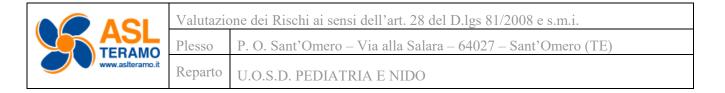
Il D.lgs. 81/08 e s.m.i indica obblighi e funzioni delle varie figure della sicurezza sul luogo di lavoro, in particolare:

- Si rimanda al **Dirigente/Responsabile** del Servizio interessato, l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione nonché il rispetto del programma di miglioramento tramite il coinvolgimento diretto dei Referenti specifici, e competenti per le loro aree. (art. 2 e art. 18 del D.lgs 81/08 e s.m.i)
 - Il comma 1, lettera d) dell'art.2 definisce il dirigente quale "...persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa";
 - Il comma 1, lettera d) dell'art.18 tra gli obblighi del Datore di lavoro e del Dirigente individua quello di "...fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente, ove presente...";
- ➤ Si rimanda al **Preposto** del Servizio interessato, sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti. (art. 2 e art. 19 del D.lgs 81/08 e s.m.i)
 - Il comma 1 lettera e) dell'art.2 definisce il preposto quale "...persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa";
 - Il comma 1 lettera a) dell'art.19 tra gli obblighi del preposto individua quello di "...sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti...";
- ➤ Si rimanda al **Lavoratore** del Servizio interessato, contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale. Si richiamano gli obblighi previsti dall'art. 2 lettera a) del D.Lgs 81/08 "Definizioni Lavoratore" e art. 20 del D.Lgs 81/08 "Obblighi dei lavoratori".
 - Il comma 1, lettera a) dell'art. 2 definisce il lavoratore quale "....persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari...."

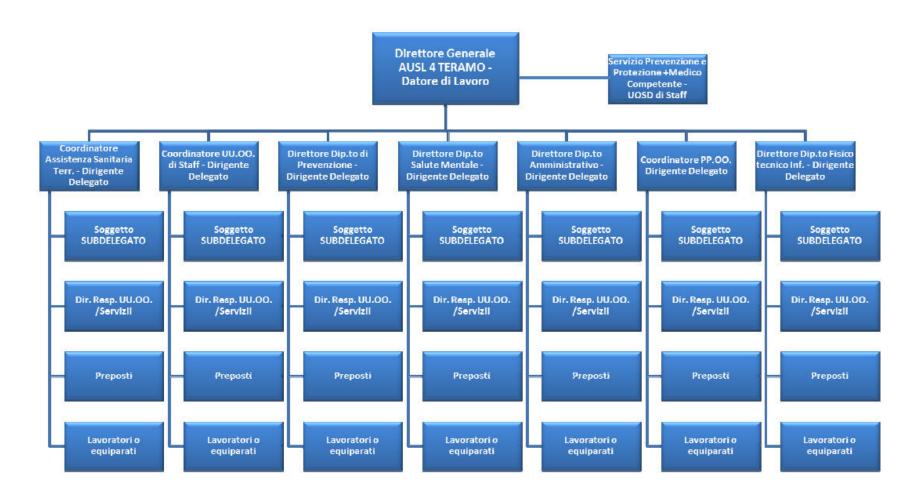


Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
Plesso	P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE)
Reparto	U.O.S.D. PEDIATRIA E NIDO





I.1.1 Organigramma Aziendale





	one dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
Plesso P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE)		P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE)
	Reparto	LLOS D. PEDIATRIA E NIDO

Personale

Al momento della redazione del presente documento, il personale presente nei locali oggetto del presente documento è il seguente:

- * RESPONSABILE
- * DIRIGENTE MEDICO
- * COORDINATRICE
- * CPS INFERMIERE
- * PUERICULTRICE
- * OSS
- * AUSILIARIO SPECIALIZZATO

Nell'allegato 2 è riportato l'elenco del personale con la relativa mansione.

Orario di Lavoro

L'orario di lavoro viene riportato di seguito:

		Turno		
	Mattina	Pomeriggio	Notte	
* RESPONSABILE / DIRIGENTE	08:00 – 14:00	14:00 – 20:00	20:00 – 08:00	
MEDICO	Più reperibilità notturna e festiva			
* COORDINATRICE	08:00 – 14:00	/	/	
* CPS INFERMIERE	07:00 – 14:00	14:00 – 21:00	21:00 – 07:00	
* PUERICULTRICE	07:00 – 14:00	14:00 – 21:00	21:00 – 07:00	
* OSS	07:00 – 14:00	14:00 – 21:00	21:00 – 07:00	
* AUSILIARIO SPECIALIZZATO	07:00 – 14:00	14:00 – 21:00	21:00 – 07:00	



Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
Plesso	P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE)
Reparto	U.O.S.D. PEDIATRIA E NIDO

Parte II – Analisi di rischio

II.1 Criteri e metodologia adottati per la valutazione dei Rischi

Nel presente paragrafo viene riassunta la metodologia seguita per la valutazione dei rischi e il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.

In particolare va favorita:

- la massima partecipazione all'analisi,
- la completezza della stessa,
- la considerazione delle situazioni di routine e di quelle estemporanee,
- le problematiche legate al posto di lavoro fisso e quelle al posto di lavoro mobile.

Il flow-chart che schematizza la metodologia seguita è riportato in Fig. 1.



Fig. 1 - Schema di Metodologia per la Valutazione dei Rischi



Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
Plesso P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE)	
Reparto U.O.S.D. PEDIATRIA E NIDO	

Nella Fase 1 (familiarizzazione), l'obiettivo principale é quello di acquisire i dati e la documentazione di base preliminari all'analisi vera e propria e nel contempo fornire ai responsabili della struttura le informazioni principali relativamente al D.Lgs. 81/08 e s.m.i. al fine di ottenere la maggiore collaborazione possibile.

Successivamente, la metodologia punta alla mappatura dei pericoli, uno degli obiettivi più importanti dell'analisi, dipendendo in buona parte da questa la completezza necessaria.

Al fine di avvicinarsi al meglio a tale completezza si procede, Fase 2, col suddividere la struttura in tante parti da analizzare separatamente, dando luogo ad un censimento capillare su cui basare l'analisi vera e propria. A tal fine, nell'edificio vengono individuate delle "aree omogenee" caratterizzate da identiche (o simili) caratteristiche funzionali e ambientali (attività, attrezzature e sostanze presenti, aspetti logistici, ecc.).

Disaggregato il complesso in aree omogenee, si passa alla fase di mappatura dei pericoli per ciascuna area, al fine di potere poi analizzare i rischi corrispondenti. In questo ambito sono verificati i luoghi in cui si svolgono le varie attività, le attrezzature, gli impianti, ecc. Si utilizzeranno check-list appropriate ai vari casi, distinguendo tra le varie destinazioni d'uso dei locali.

In parallelo alla mappatura dei pericoli per area, viene svolta l'analisi storica, sia relativamente agli aspetti infortunistici che a quelli sanitari, al fine di individuare pericoli, rischi e danni a partire da quanto storicamente accaduto, e al fine di creare dei possibili parametri di valutazione e confronto a livello trend temporale e di settore.

Una volta mappati i pericoli relativamente alle aree, si provvederà ad individuare i pericoli per mansione e, nel contempo, valutare i rischi. L'analisi delle mansioni, Fase 3, costituisce l'approccio complementare all'analisi per aree per individuare nel modo più completo possibile i pericoli, i danni ed i rischi. L'analisi delle mansioni è inoltre essenziale per definire l'eventuale piano di sorveglianza sanitaria, i DPI e gli aspetti formativi.

L'analisi delle mansioni viene svolta utilizzando le seguenti definizioni:

Elemento	Descrizione
Mansione	Individua un insieme di una o più attività svolte da uno o più operatori e coordinate al raggiungimento di un obiettivo operativo completo in sé (es.: esecuzione di un test).
Attività	E' un insieme di azioni coordinate al raggiungimento di un obiettivo operativo indicato dalla mansione.
Attività unitaria	E' un'azione o un gruppo di azioni semplici in cui è scomponibile l'attività e a cui si associano i pericoli individuati.

Di fatto, per completare l'analisi delle mansioni relativamente ai pericoli (Fase 4), ci si addentra già nell'analisi dei rischi (Fase 5), recuperando l'approccio per aree e fondendo i due livelli dell'analisi. Per l'analisi dei rischi per mansioni si usano delle schede in cui per ogni attività unitaria (precedentemente definita) viene sviluppata la catena pericolo, causa (dell'insorgere dello stesso), conseguenze (cioè danno), parte del corpo relativa alla conseguenza individuata, gravità, probabilità e criticità, indicando inoltre, se necessario, i DPI attualmente in uso.



	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.		
Plesso P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE)		P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE)	
	Reparto LLOS D DEDIATRIA E NIDO		

MATRICE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI

Modello utilizzato (D.lgs. 81/08 art. 28 comma 1 lett. a)

I rischi per la sicurezza, o rischi di natura antinfortunistica, sono quelli responsabili del <u>potenziale verificarsi di incidenti o infortuni</u>, ovvero i danni o le menomazioni fisiche (più o meno gravi) subite dalle persone addette alle varie attività lavorative, in conseguenza di un impatto fisico-traumatico di varia natura (meccanica, elettrica, chimica, termica ecc.).

Le cause di tali rischi sono da ricercare, almeno nella maggioranza dei casi, in un non idoneo assetto delle caratteristiche di sicurezza inerenti: l'ambiente di lavoro, le macchine e/o le apparecchiature utilizzate, le modalità operative, l'organizzazione del lavoro, ecc.

Il conseguente **potenziale IR** (INDICE di RISCHIO) è stato calcolato prendendo in considerazione gli indici della *probabilità* (*P*) *e* della *gravità del danno*(*D*):

 $IR = P \times D$

Assegnazione dell'indice di probabilità (P)

Per assegnare, ad ogni singola attività valutata, un attendibile indice di probabilità di accadimento dell'evento dannoso, sono state osservate le relative modalità operative e si è tenuto conto di:

- a) L'organizzazione del lavoro;
- b) L'esperienza/la professionalità dell'addetto alla mansione specifica;
- c) La verifica del livello di sicurezza delle macchine/attrezzature;
- d) L'ergonomia della postazione di lavoro;
- e) L'adozione di attrezzature e/o misure specifiche di sicurezza;
- f) La durata prevista della lavorazione e la sua frequenza;
- g) Disponibilità/consultabilità del libretto di uso e manutenzione dell'attrezzatura;
- h) La formazione e l'informazione specifica ricevuta dagli addetti;
- i) La presenza di specifiche procedure di sicurezza;
- j) La dotazione ed il corretto uso di DPI idonei;
- k) L'analisi del registro degli infortuni;
- Protezione contro le cadute nel vuoto in prossimità del posto di lavoro;
- m) La presenza di segnaletica di sicurezza orizzontale e verticale;
- n) La presenza di idonea cartellonistica di sicurezza;

N.B.: Nelle schede seguenti riferite alla "VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SICUREZZA E SALUTE" il valore di PROBABILITA' è stato assegnato tenuto conto del rispetto da parte degli operatori degli interventi prevenzionistici INDIVIDUATI ed INTRODOTTI dall' azienda.



	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
Plesso P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE)		P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE)
Reparto U.O.S.D. PEDIATRIA E NIDO		

Assegnazione dell'indice di probabilità (P)

La seguente tabella assegna una corrispondenza tra la probabilità di accadimento del danno ed il suo indice:

Valore	Livello	Definizione/criteri
4	Altamente probabile	 Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore.
3	Probabile	 La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto. E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa.
2	Poco probabile	 La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa
1	Improbabile	 La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti Non sono noti episodi già verificatisi Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità



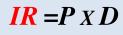
	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.		
Plesso P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (Reparto U.O.S.D. PEDIATRIA E NIDO		P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE)	
		U.O.S.D. PEDIATRIA E NIDO	

Assegnazione dell'indice di danno (D)

La seguente tabella mette in relazione l'indice di danno con la presunta stima della gravità del possibile danno atteso:

Valore	Livello	Definizione/criteri
4	Gravissimo	• Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale
3	Grave	• Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale
2	Medio	• Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile
1	Lieve	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile

Definiti il danno e la probabilità, il rischio viene automaticamente graduato mediante la formula





	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.		
Plesso P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE		P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE)	
t	Reparto LLOGD DEDIATRIA ENIDO		

La formula è raffigurabile in un'opportuna rappresentazione grafico-matriciale del tipo di Fig. 2 avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

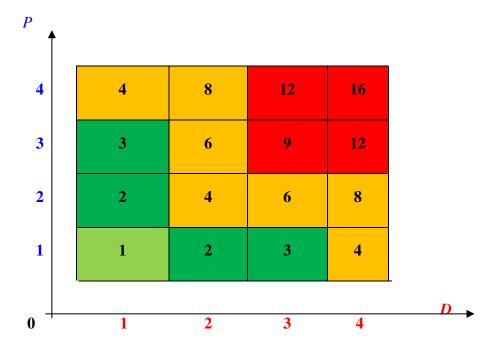


Fig. 2 : Esempio di matrice dell' Indice di Rischio

I rischi maggiori occuperanno in tale matrice le caselle in alto a destra (danno letale, probabilità elevata), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi (danno lieve, probabilità trascurabile) con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili.

Una tale rappresentazione costituisce di per sé un punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi di protezione e prevenzione da adottare. La valutazione numerica e cromatica del rischio permette di identificare una scala di priorità degli interventi (vedi Tabella A):



	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.		
Plesso P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE)		P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE)	
		LLOCD DEDIATRIA E NIDO	

Tabella A

IR = P X D	Priorità	Azioni
1	Trascurabile	Non sono richieste azioni di mitigazione per i rischi identificati
2-3	Lieve	Sono da valutare azioni di mitigazione in fase di programmazione. Non si ravvisano interventi urgenti.
4-8	Medio-Elevato	Intervenire nel breve/medio periodo per individuare ed attuare gli interventi di prevenzione e protezione che riducano il rischio ad una criticità inferiore
>9	Molto Elevato	Intervenire immediatamente per eliminare/ridurre il periodo e comunque ridurre il rischio ad un criticità inferiore

Obiettivo della valutazione dei rischi e' quello di permettere di individuare le attività o mansioni lavorative con potenziali rischi elevati (area rischio non accettabile) per intervenire in maniera tecnica, formativa, organizzativa al fine di ridurre l'entità del danno atteso - stimato entro valori oggettivamente considerati accettabili: area rischio accettabile.



Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2	2008	e s.m.1.
---	------	----------

Plesso P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE)

Reparto U.O.S.D. PEDIATRIA E NIDO

II.2 Caratteristiche dei luoghi di lavoro

<u>La descrizione e le caratteristiche dell'intero P.O. di Sant'Omero sono riportate nel</u> Documento di Valutazione dei Rischi Generale.

Il Servizio oggetto del presente documento occupa parte del piano primo dell'Edificio Principale del P.O. di Sant'Omero.

L'accesso al Reparto al piano primo avviene dall'ingresso principale del P.O. al piano terra e tramite vano scala interno compartimentato e corridoio di collegamento di piano si arriva all'area occupata dal Servizio.





L'accesso all'area occupata dal Servizio avviene dopo porta a vetri dotata di maniglioni antipanico tramite porta tagliafuoco a due battenti dotata di maniglioni antipanico. Il Servizio occupa un piano di un'ala dell'Edificio Principale la cui area in pianta è strutturata e organizzata in un unico corridoio che serve le varie stanze ad entrambi i suoi lati.





I locali sono adibiti sia a stanze di degenza, a relativi servizi igienici, che a ambulatori, studi ed altri locali funzionali al Servizio.







Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.	Va	lutazione	dei Rischi	ai sensi o	dell'art. 28	del D.lgs	81/2008 e s.m.
---	----	-----------	------------	------------	--------------	-----------	----------------

Plesso	P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (T	E)

Reparto U.O.S.D. PEDIATRIA E NIDO

All'interno dell'area occupata dal Reparto è presente un'uscita di sicurezza in fondo al corridoio che permette il deflusso su scala di emergenza esterna. Appena fuori dalla porta tagliafuoco di ingresso principale al reparto è presente un uscita di sicurezza che permette il deflusso su vano scala compartimentato.





Nei pressi dell'ingresso principale del Reparto sono inoltre presenti i locali del Nido.







Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.r	V	alutazione	dei	Rischi	ai	sensi	dell	art.	28	del	D.ls	2S	81	/2008	е	s.m	ı.i	
--	---	------------	-----	--------	----	-------	------	------	----	-----	------	----	----	-------	---	-----	-----	--

Plesso	P. O. Sant	'Omero – Via	alla Salara	-64027 - San	nt'Omero	(TE)
--------	------------	--------------	-------------	--------------	----------	------

Reparto U.O.S.D. PEDIATRIA E NIDO

II.3 Spogliatoi e Servizi igienici

All'interno delle aree del Servizio sono presenti servizi igienici, separati per sesso, con aerazione naturale per ricambio di aria adeguato.

I locali sono dotati di tutti gli accessori necessari (acqua calda e fredda, mezzi detergenti e per asciugarsi); le pareti sono lavabili e igienizzabili (gomma).





Il personale di sesso femminile del comparto utilizza gli spogliatoi centralizzati al piano seminterrato.

Il personale di sesso maschile del comparto utilizza gli spogliatoi centralizzati al piano quarto dell'Edificio.

Il personale medico utilizza il locale di guardia come locale spogliatoio.

II.4 Archivi/Magazzini

Il Servizio ha a disposizione un locale deposito al terzo piano dell'Edificio, con armadi e scaffali contenenti materiale necessario per il Servizio. All'interno degli studi sono presenti armadi e scaffali per lo stoccaggio di materiale (farmaci, faldoni cartacei, ecc.) necessari al Servizio.





Le caratteristiche dei locali sono riportate nel Capitolo "Valutazione Rischio Incendio".



Valutazi	one dei	Rischi	ai sensi	dell'art.	28	del	D.lgs	81/200	8 e s.m.i.

Plesso P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE)

Reparto U.O.S.D. PEDIATRIA E NIDO

II.5 Impianti tecnologici

Impianti Termici/condizionamento

All'interno del Reparto è presente un impianto di riscaldamento costituito da radiatori installati nelle stanze di degenza, nei locali e nei servizi igienici;





Lungo il corridoio principale e nell'ufficio della coordinatrice è installato un impianto di climatizzazione a soffitto. Inoltre in alcuni locali, come ad esempio studi medici e in un locale del nido sono presenti condizionatori a parete.





Per quanto riguarda le caratteristiche degli impianti tecnologici (centrali termiche, gruppi condizionamento, etc.) e le relative Certificazioni e Verifiche periodiche si fa riferimento al DVR generale.



Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.							
Plesso	P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE)						
Reparto	ILOS D PEDIATRIA E NIDO						

II.6 Impianti Elettrici

I rischi da contatti elettrici vengono suddivisi in rischi diretti ed indiretti, così definiti:

- diretto, in caso di contatto con una parte dell'impianto che è normalmente in tensione (es. un conduttore che ha perduto l'isolamento, elementi di morsettiere privi di coperchi, attacco di una lampada, o l'alveolo di una spina durante l'inserimento nella presa); si parla anche di contatto diretto se avviene tramite una parte metallica (es. un cacciavite che tocca una parte in tensione).
- *indiretto*, in caso di contatto delle persone con parti conduttrici metalliche, normalmente non in tensione ma che possono andare in tensione per un guasto nell'isolamento.

La verifica della rispondenza tecnica di tali impianti ai requisiti di sicurezza viene svolta in questo ambito essenzialmente a livello documentale e mediante evidenziazione di carenze rilevate a vista.

Descrizione Impianto elettrico

Nelle aree occupate dal Servizio sono presenti quadri elettrici di zona e per locali specifici, dotati di interruttori differenziali contro i contatti diretti ed indiretti e magnetotermici per il sezionamento delle utenze.







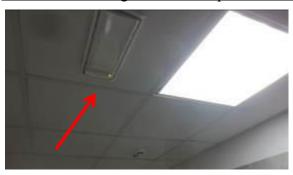
Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s	s.m.i.
--	--------

Plesso	P. O. Sant	'Omero – Via	alla Salara	-64027 - San	nt'Omero	(TE)
--------	------------	--------------	-------------	--------------	----------	------

Reparto U.O.S.D. PEDIATRIA E NIDO

Illuminazione di Emergenza

All'interno dei luoghi di lavoro è presente un impianto di illuminazione di emergenza.





Tale impianto dovrà garantire lungo tutti i percorsi di esodo ed in prossimità delle uscite di emergenza:

- un livello di illuminazione non inferiore a 5 lux ad 1 m di altezza dal piano di calpestio lungo le vie di uscita;
- l'autonomia della sorgente di sicurezza non deve essere inferiore ai 30';
- il dispositivo di carica degli accumulatori, qualora impiegati, deve essere di tipo automatico e tale da consentire la ricarica completa entro 12 ore;

II.7 Illuminazione

Dal sopralluogo effettuato si è riscontrato che il sistema di illuminazione artificiale presente nei locali è costituito, quasi esclusivamente, da plafoniere a neon.





Il sistema di illuminazione naturale è garantito, nei locali che hanno la parete verso l'esterno, mediante finestre alte con apertura scorrevole e/o battente.







Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.							
Plesso	P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE)						
Renarto	LLOCD DEDIATRIA E NIDO						

II.8 Microclima

L'uomo è naturalmente dotato di un sistema di termoregolazione della temperatura corporea basato sul controllo dei flussi di calore in entrata ed in uscita. Affinché siano rispettate le condizioni di stabilità dell'equilibrio termico del corpo umano (37 °C circa), è necessario che il bilancio termico sia nullo, cioè che la somma del calore metabolico sviluppato per effetto dei fenomeni di ossidazione dei tessuti e dei muscoli, e di quello che il corpo può ricevere dall'ambiente sia uguale alla quantità di calore che può essere ceduto all'ambiente stesso. Si registrerà, invece, un accumulo o una perdita di calore se tale equilibrio è alterato con conseguente aumento o diminuzione della temperatura media del corpo.

Il bilancio termico è controllato da termorecettori centrali e periferici, sensibili alle minime variazioni di temperatura: infatti sono apprezzabili per i termorecettori del freddo diminuzioni della temperatura cutanea dell'ordine di 0,004 °C/sec (14,4 °C/h), mentre i termorecettori del caldo inviano impulsi già per aumenti della temperatura dell'ordine di 0,001 °C/sec (3,6 °C/h).

Assume pertanto rilevanza la valutazione dell'ambiente termico in cui l'uomo si trova ad operare.

I fattori oggettivi ambientali da valutare sono pertanto: la temperatura dell'aria, l'umidità relativa, la velocità dell'aria e l'irraggiamento da superfici calde. L'insieme di questi parametri che caratterizzano un ambiente confinato rappresentano il cosiddetto "microclima". E' proprio dalla misurazione di questi parametri che si può stabilire se le condizioni microclimatiche di un determinato ambiente, rientrano nella zona di benessere termico o possono rappresentare uno stress termico.

II BENESSERE TERMICO

Il benessere termico è una sensazione soggettiva legata allo sforzo maggiore o minore imposto al sistema di termoregolazione per la conservazione dell'equilibrio termico ed è in stretto rapporto con l'attività metabolica del soggetto a seconda se si trovi in stato di riposo o di lavoro.

È, in altre parole, una condizione di neutralità, con dispersione integrale del calore prodotto senza aumento della temperatura corporea e senza evidente intervento del sistema termoregolatore. Tenendo in considerazione lo scambio termico tra corpo umano e ambiente, il benessere termico quindi, dipende dal bilanciamento tra calore prodotto e calore smaltito. Risulta pertanto influenzato dai seguenti parametri:

- perdita di calore per evaporazione
- perdita di calore per respirazione
- scambi termici per radiazione
- scambi termici per convezione

Laddove il meccanismo di regolazione non è sufficiente alla dissipazione del calore prodotto si ha una condizione di squilibrio termico che rappresenta un reale rischio da stress termico.

Dato che il calore scambiato dall'organismo viene trasportato con la circolazione sanguigna il sistema di termoregolazione in caso di freddo o di caldo tende rispettivamente a ridurre o ad aumentare il numero e le dimensioni dei vasi sanguigni funzionanti, con conseguente variazione del flusso sanguigno dalla parte centrale del corpo verso la



	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.								
	Plesso	P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE)							
t	Reparto	LLOS D DEDIATRIA E NIDO							

periferia. In questo modo il sistema di regolazione riesce a mantenere l'equilibrio termico del corpo fino a quando la temperatura dell'aria ambiente raggiunge valori di 27- 29 °C.

Per valori superiori di temperatura, il sangue non riesce a smaltire completamente il calore per cui il sistema di termoregolazione fa entrare in funzione le ghiandole sudoripare smaltendo il calore in eccesso con l'evaporazione del sudore. Per tali motivi vi possono essere condizioni microclimatiche nelle quali l'uomo può vivere confortevolmente mediante l'ausilio del sistema di termoregolazione, altre nelle quali può resistere per tutto il turno di lavoro, altre ancora che permettono una permanenza limitata.

Si possono definire condizioni di benessere termico quelle in cui l'organismo riesce a mantenere l'equilibrio termico senza l'intervento di alcuni meccanismo di difesa del sistema di termoregolazione. In altre parole il benessere termico rappresenta uno stato fisiologico caratterizzato dall'assenza di sensazioni di caldo o di freddo o di correnti d'aria.

La necessità di stabilire situazioni di completo equilibrio termico in ogni ambiente di lavoro costituisce quindi un indispensabile intervento igienico preventivo. Vista l'ampia gamma di variabilità dei valori microclimatici ottimali validi nel campo lavorativo, la misura isolata della temperatura, dell'umidità e del movimento d'aria è da ritenersi non sufficiente per quantificare in precisi termini fisici gli scambi termici e a determinare le condizioni di benessere termico.

Sono stati allo scopo proposti indici e scale di misura dei diversi parametri ambientali come risultato della correlazione tra questi e le sensazioni soggettive di benessere o di disagio termico.

Conclusioni

Gli ambienti analizzati sono classificabili come ambienti moderati cioè caratterizzati dal fatto che impongono un moderato grado di intervento alla termoregolazione corporea e che quindi risulta facilmente realizzata la condizione di omeotermia (equilibrio termico tra corpo e ambiente) del soggetto.

I parametri microclimatici consigliati, per tali ambienti sono:

- nella stagione calda la temperatura non dovrebbe essere inferiore di oltre 7°C da quella esterna
- nelle altre stagioni tra i 18 e i 20°C
- umidità fra il 40 e il 60%

<u>Durante il sopralluogo si sono riscontrate temperature di confort che rientrano negli standard normativi.</u>

È necessario effettuare a cadenze prestabilite, secondo le vigenti normative, una manutenzione ordinaria dell'impianto (pulizia dei filtri e ricambio degli stessi) in modo da garantire l'efficienza dello stesso.



Valutazio	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
Plesso	P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE)	
Reparto	II O S D DEDIATRIA E NIDO	

II.9 Uso di Attrezzature da lavoro e dispositivi di protezione individuali

La Direttiva Macchine 98/37/CE ha lasciato il posto alla nuova Direttiva 2006/42/CE la quale è stata recepita in Italia con il Decreto Legislativo n. 17 del 27 gennaio 2010 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 41 del 19 febbraio 2010 con entrata in vigore il 6 marzo 2010.

La nuova definizione di macchina, propriamente detta, è: "insieme equipaggiato <u>o</u> <u>destinato ad essere equipaggiato</u> di un sistema di azionamento diverso dalla forza umana o animale diretta, composto di parti o di componenti, di cui almeno uno mobile, collegati tra loro solidamente per una applicazione ben determinata".

I requisiti di sicurezza delle attrezzature da lavoro, vengono individuati nell'art.70 del D.Lgs. 81/08 ribadendo il principio di conformità delle attrezzature di lavoro a tutte le specifiche disposizioni legislative e regolamentari aggiungendo però il fondamentale recepimento delle direttive comunitarie.

Le attrezzature di lavoro costruite in assenza di disposizioni legislative e regolamentari, e quelle messe a disposizione dei lavoratori antecedentemente all'emanazione di norme legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto, devono essere conformi ai requisiti generali di sicurezza di cui all' allegato V del D.Lgs. 81/08.

I rischi correlati all'impiego delle attrezzature sono riconducibili a:

- <u>rischi di tipo meccanico</u>: legati alle caratteristiche costruttive delle attrezzature (parti taglienti, appuntite, pesanti, ecc.)
- <u>rischi di tipo elettrico</u>, legati all'utilizzo di apparecchiature elettriche
- <u>rischi di tipo psicologico</u>, legati all'organizzazione del lavoro, al rapporto uomo/attrezzatura.

Per la valutazione dei rischi sono state considerate sia le condizioni di normale utilizzo e manutenzione e sia le possibili situazioni anomale.

Elenco attrezzature

Riferimento "Capitolo Analisi delle Mansioni".

<u>Tutte le attrezzature dovranno essere marcate CE ed essere accompagnate da Certificazione</u> di Conformità e libretti d'uso e manutenzione.

Dispositivi di protezione individuale

Riferimento "Capitolo Analisi delle Mansioni".



Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
Plesso	P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE)
Reparto	LLOS D. PEDIATRIA E NIDO

II.10 Attrezzature munite di Videoterminale (Titolo VII D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

La presente valutazione è relativa all'esposizione dei lavoratori a rischi derivanti dall'utilizzo di attrezzature munite di VDT, ai sensi del Titolo VII del D.Lgs. 81/08.

Norme di riferimento:

- ⇒ Direttiva 90/270/CEE
- ⇒ DM 2 ottobre 2000 "Linee guida d'uso dei videoterminali"

E' considerato addetto al videoterminale il lavoratore che utilizza la relativa attrezzatura in modo sistematico e abituale per 20 ore settimanali, dedotte le interruzioni previste.

Il Datore di Lavoro ha individuato i lavoratori che utilizzano nello svolgimento delle proprie mansioni attrezzature dotate di videoterminali per tempi di lavoro superiori alle 20 ore settimanali.

II.10.1 Valutazione dei Rischi postazioni di lavoro per utilizzo VDT

La valutazione dei rischi di cui all'articolo 28, analizza i posti di lavoro con particolare riguardo:

- a) ai rischi per la vista e per gli occhi;
- b) ai problemi legati alla postura ed all'affaticamento fisico o mentale;
- c) alle condizioni ergonomiche e di igiene ambientale.

<u>I posti di lavoro</u> dovranno essere ben dimensionati ed allestiti in modo che vi è spazio sufficiente per permettere cambiamenti di posizione e di movimenti operativi.

I piani di lavoro (scrivania):

- dovranno avere una superficie a basso indice di riflessione, sono stabili, hanno dimensioni sufficienti a permettere una disposizione flessibile dello schermo, della tastiera, dei documenti e del materiale accessorio, nonché per consentire un appoggio per gli avambracci dell'operatore davanti alla tastiera, nel corso della digitazione;
- dovranno avere una profondità tale da assicurare una corretta distanza visiva dallo schermo;
- dovranno avere altezza tra i 70 e 80 cm;
- dovranno avere uno spazio idoneo per il comodo alloggiamento e la movimentazione degli arti inferiori nonché l'ingresso del sedile e dei braccioli se presenti.



	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.		
,	Plesso	P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE)	
t	Reparto	LLOS D. PEDIATRIA E NIDO	

I sedili:

- saranno di tipo girevole ed hanno basamento a 5 razze (punti di appoggio);
- dovranno avere altezza regolabile (tra 42 e 50 cm e consente un angolo cosciagambe di 90° Norma UNI EN 1335 1:2000);
- tutti disporranno del piano e dello schienale regolabili in maniera indipendente così da assicurare un buon appoggio dei piedi ed il sostegno della zona lombare;
- dovranno avere schienale regolabile in altezza ed inclinazione (distanza tra centro dello schienale e sedile tra 17 e 21.5 cm; l'inclinabilità dello schienale deve essere compresa tra 5° e 15°);
- i comandi e le regolazione saranno facilmente accessibili anche in posizione seduta;
- il piano del sedile e schienale saranno ben profilati e con buona imbottitura;
- lo schienale e la seduta avranno bordi smussati con rivestimento traspirante e pulibile

Lo schermo (o video):

- sarà orientabile ed inclinabile, liberamente e facilmente, in modo da potersi adeguare alle esigenze dell'utilizzatore.
- avrà immagine stabile, esente da farfallamento o da altre forme d'instabilità;
- garantirà una buona definizione e una forma chiara, una grandezza sufficiente dei caratteri;
- disporrà di una facile regolazione del contrasto e/o brillanza tra i caratteri e lo sfondo dello schermo per adattarli alle condizioni ambientali e/o utilizzatore;
- la distanza dello schermo dagli occhi sarà pari a 50-70 cm.

Inoltre sullo schermo non sono presenti riflessi e riverberi che causano disturbi all'utilizzatore durante lo svolgimento della propria attività.

La Tastiera:

- sarà inclinabile, dissociata dallo schermo e posizionata davanti allo stesso con uno spazio sufficiente per consentire l'appoggio delle mani e degli avambracci dell'utilizzatore tale da non provocare l'affaticamento delle braccia e delle mani;
- avrà una superficie opaca onde evitare i riflessi;
- avrà una disposizione e caratteristiche dei tasti che ne agevolano l'uso della stessa,
- avrà i simboli dei tasti con un sufficiente contrasto e sono leggibili dalla normale posizione di lavoro.

<u>Il mouse</u>, od eventuali altri dispositivi di uso frequente, non sempre sono posti sullo stesso piano della tastiera e disporranno di uno spazio adeguato per il loro uso.

Illuminazione:

• è necessario evitare abbagliamenti dell'operatore e riflessi sullo schermo, o su altre attrezzature, strutturando l'arredamento dei locali e del posto di lavoro in funzione dell'ubicazione delle fonti di luce, se artificiali anche dello loro caratteristiche tecniche.



Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
Plesso	P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE)
Reparto	LLOS D. PEDIATRIA E NIDO

Misure di prevenzione

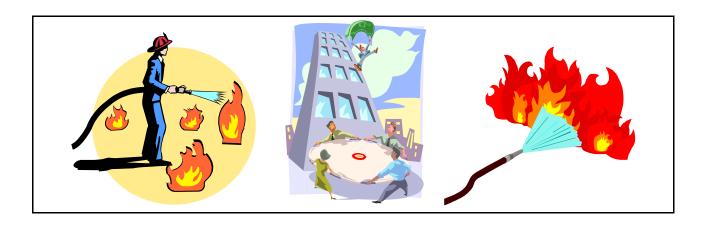
- Programmare pause e/o cambi di attività di almeno 15 minuti ogni due ore;
- Nelle pause evitare di rimanere seduti e di impegnare la vista leggendo il giornale o facendo videogiochi;
- <u>Laddove sia possibile, organizzare il proprio lavoro alternando l'utilizzo del VDT con compiti che non comportano la visione ravvicinata e che permettono di sgranchirsi le braccia e la schiena.</u>

Inoltre, se verranno utilizzati in maniera prolungata i computer portatili, vi sarà la necessità della fornitura di una tastiera e di un mouse o altro dispositivo di puntamento esterni nonché di un idoneo supporto che consenta il corretto posizionamento dello schermo.



Valutazio	one dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.
Plesso	P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE)
Reparto	U.O.S.D. PEDIATRIA E NIDO

II.11 Valutazione del Rischio Incendio (art. 46 D.Lgs. 81/08 - D.M. 10 marzo 1998)



La presente relazione costituisce nota integrativa al documento di valutazione dei rischi ai sensi dell'art. 2 del DM 10.03.98 e in attuazione di quanto disposto all'art. 46 del D.Lgs. 81/08.

Pertanto la valutazione del rischio incendio e le conseguenti misure preventive, protettive e precauzionali, seguono, ove possibile quanto suggerito dagli allegati al DM 10.03.98 e dal D.M. 18 settembre 2002 e smi.

Essa non è da ritenersi sostitutiva della relazione tecnica per l'ottenimento del Certificato Prevenzione Incendi.



	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.		
	Plesso	P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE)	
it	Reparto	LLOS D. PEDIATRIA E NIDO	

II.11.1 Aree a rischio specifico

Depositi di sostanze infiammabili

All'interno del Servizio sono presenti sostanze infiammabili disposte all'interno di apposito armadio per prodotti infiammabili e pericolosi.



Depositi/Archivi

Il Servizio ha a disposizione un locale deposito al terzo piano dell'Edificio, con armadi e scaffali contenenti materiale necessario per il Servizio. All'interno degli studi sono presenti armadi e scaffali per lo stoccaggio di materiale (farmaci, faldoni cartacei, ecc.) necessari al Servizio.







Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
Plesso	P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE)
Reparto	U.O.S.D. PEDIATRIA E NIDO

II.11.2 Mezzi ed impianti di protezione ed estinzione degli incendi

Attrezzature ed impianti di estinzione degli incendi



E' presente, nelle aree comuni al piano primo dell'Edificio Principale, un armadio antincendio

Mezzi di estinzione portatili

All'interno del Servizio sono presenti estintori portatili a polvere da 6 kg di capacità estinguente pari a 34 A 233 B C. Tali estintori sono ubicati in posizione facilmente accessibile e visibile.







Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.		
	Plesso	P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE)
	Reparto	U.O.S.D. PEDIATRIA E NIDO

Rivelazione e segnalazione automatica di incendio

All'interno dei locali è installato un impianto di rilevazione automatico e manuale degli incendi costituito da rilevatori ottici di fumo, avvisatori manuali di allarme incendio ed avvisatori ottici-acustici.





Impianto idrico antincendio

Al piano è installato un impianto idrico antincendio costituito da idranti UNI 45 in apposite cassette antincendio dotate di apertura di sicurezza "safe crash" al cui interno è disposta manichetta con relativa lancia di erogazione.





È indispensabile controllare periodicamente l'efficienza dei mezzi portatili e fissi di spegnimento.



Valutazio	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
Plesso	P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE)	
Reparto	LLOS D. PEDIATRIA E NIDO	

II.11.3 Sistemi di vie ed uscite di emergenza

In conformità a quanto previsto dal D.M. 10/03/98 allegato III e dal D.M. 18 settembre 2002 e smi, tenendo conto della probabile insorgenza di un incendio, il sistema di vie di uscita deve garantire che le persone possano, senza assistenza esterna, utilizzare in sicurezza un percorso senza ostacoli e chiaramente riconoscibile fino ad un luogo sicuro.

All'interno del Reparto sono presenti percorsi di esodo bidirezionali che affacciano sul vano scala di emergenza esterno e sul corridoio principale che permette il deflusso sui vani scala compartimentati.





Per quanto riguarda la lunghezza dei percorsi di esodo, compartimentazione, carico di incendio, impianti di protezione antincendio, etc. si fa riferimento alla Valutazione progetto consegnata ed approvata dai Vigili del Fuoco di Teramo in data 26 aprile 2016.



Valutazio	one dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.
Plesso	P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE)
Reparto	U.O.S.D. PEDIATRIA E NIDO

II.12 Analisi delle Mansioni

Definizione delle mansioni

La metodologia prende in considerazione il rapporto tra pericolo ed operatore, individuando i rischi connessi a ciascuna attività svolta. Essa costituisce l'approccio complementare all'analisi per aree per individuare i pericoli, i danni ed i rischi.

L'analisi delle attività lavorative è stata svolta utilizzando le seguenti definizioni:

attività lavorativa = insieme delle attività svolte da un operatore; attività = insieme di azioni coordinate al raggiungimento di un obiettivo; attività unitaria = ciascuna delle azioni singole.

Come sopra indicato, ogni attività lavorativa comprende in generale diverse attività svolte nel suo ambito; si è, dunque, proceduto alla definizione delle attività lavorative ed alla successiva individuazione dei pericoli a cui esse sono esposte.

Per ognuna delle attività unitarie, identificate nella definizione delle attività lavorative, sono stati individuati tutti i potenziali pericoli. Per ciascun pericolo riconosciuto si è provveduto ad identificarne le cause, mentre per ogni scenario incidentale si sono valutate le possibili conseguenze. In questa valutazione, che non può che essere relativamente soggettiva, sono state considerate tutte le azioni, sia tecniche che procedurali ed organizzative, in atto per la prevenzione e la protezione dei lavoratori.

L'individuazione dei pericoli e la valutazione dei rischi sono effettuate considerando ogni singola azione elementare rispetto alle seguenti voci:

- tipologie di pericolo/rischi contenuto (fisico/meccanico-termico, elettrico, chimico, ecc.);
- protezioni presenti, DPI prescritti, istruzioni scritte/addestramento;
- cause capaci di tradurre il pericolo in rischio: danno con una certa probabilità (attrezzature difettose, protezioni meccaniche, protezioni deficitarie, DPI non usati, attività non procedurata, procedura non seguita, mancanza di attenzione, improvvisa deficienza fisica).

Per ognuna delle attività lavorative individuate viene pertanto proposta una schematica descrizione che contiene i seguenti elementi:

- descrizione delle attività;
- strumenti e attrezzature utilizzate;
- eventuali sostanze chimiche utilizzate;
- condizioni di rischio (sicurezza e salute);
- dispositivi di protezione individuale utilizzati;



Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
Plesso	P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE)
Reparto	U.O.S.D. PEDIATRIA E NIDO

- programma di informazione e formazione;
- attivazione sorveglianza sanitaria.

Ai fini dell'analisi di rischio insito nelle attività svolte dal personale presente nel reparto oggetto del presente documento, sono state individuate e definite le seguenti mansioni:

- * RESPONSABILE / DIRIGENTE MEDICO
- * COORDINATRICE
- * CPS INFERMIERE
- * PUERICULTRICE
- * OSS/AUSILIARIO

Di seguito è riportata la **descrizione dettagliata delle mansioni**, con l'elenco delle attività unitarie svolte per ognuna di esse. Ognuna delle mansioni individuate corrisponde altresì a determinate aree di lavoro e ad essa si associano quindi anche i rischi che discendono dalla strutturazione dell'ambiente e dalla sua organizzazione interna.

Per quanto riguarda il Rischio relativo ad aggressioni si rimanda al Documento Valutazione dei Rischi Generale ed alla Procedura Aziendale "Prevenire gli atti di violenza a danno degli operatori sanitari"



Valutazio	one dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.
Plesso	P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE)

Reparto U.O.S.D. PEDIATRIA E NIDO

Responsabile / Dirigente Medico

Attività e compiti del personale Addetto

> Svolge funzioni di supporto, collaborazione e corresponsabilità, con riconoscimento di precisi ambiti di autonomia professionale nella struttura di appartenenza

Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate

Videoterminali; Apparecchiature sanitarie

Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltuario

Vedi "SCHEDA C – ESPOSIZIONE SOGGETTIVA AD AGENTI CHIMICI" allegata

Condizioni di rischio (sicurezza ed igiene del lavoro)

- Agenti meccanici, termici, elettrici, altri infortunistici;
 - Caduta, inciampo e scivolamento in piano;
 - Urto, colpo, schiacciamento;
 - Elettrocuzione;
 - Schiacciato/cesoiato da/tra qualcosa;
 - Tagliato o punto da materiale pungente;
- Agenti chimici
 - via inalatoria (aerosol, vapori)
 - contatto cutaneo
- > Agenti ergonomici:
 - Affaticamento visivo per utilizzo di Videoterminali (per tempi superiori alle 20 ore settimanali);
 - Rischio posturale derivante dal mantenimento di posture fisse prolungate;
- > Agenti Biologici potenziali

Le attività svolte possono implicare il contatto con liquidi biologici potenzialmente infetti.

- inoculazione di materiale infetto attraverso la cute (tramite punture con aghi di siringhe infette; abrasioni, tagli e ferite, lacerazioni causate da frammenti di vetreria contaminata rotta; contatto con polvere o superfici di lavoro contaminate);
- ingestione di materiale infetto (per contatto con mani e dita contaminate, che possono anche disseminare tale materiale nel luogo di lavoro);
- contatto con fluidi corporei, con materiali infetti e bioaereosol
- Rifiuti;
- Agenti individuali di rischio:
 - gravidanza, invecchiamento e soggetti diversamente abili (motorio o sensoriale)
- Agenti psicosociali
 - Pressione da lavoro notturno (alterazione dei ritmi biologici)



Valutazio	one dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.
Plesso	P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE)
Reparto	U.O.S.D. PEDIATRIA E NIDO

Esposizione a run A (8) - (L _{EX} 8h) [d		≤80 ⊠	80 < ≤85 □	85 <	≤ 87 □	>87 □	
(°) (-EX *) [- ()1						
Esposizione a	Mano – braccio [m/s ²]	SI□ NO⊠	≤2,5 □ Valore limite d'azione	2,5<	≤ 5 □	> 5 □ Valore limite di esposizione	
A (8) [m/s ²]	Corpo intero [m/s ²]	SI□ NO⊠	≤ 0,5□ Valore limite d'azione	0,5 <	≤1□	>1 Valore limite di esposizione	
		Basso per la si per la salute ⊠	curezza Irrilevar		per la ante per la	sicurezza a salute □	
Valutazione risch	no chimico	Basso per la si per la salute □	icurezza Rilevar		per la inte per la		
Rischio Biologico		Presente ⊠ (po	tenziale)	Non prese	ente 🗆		
		1					
Ferite da taglio e da punta nel settore ospedaliero e sanitario Titolo X-BIS D.lgs. 81/08 e smi		☐ Non presente	⊠ Present	⊠ Presente □] Potenziali	
			<u> </u>				
	Circolare n° 8 del	□ Non presente	□ < 8	0 giorni		80 giorni	
	005	☑ Presente	ia voiativi e		la voraci v		
					1		
Lavoro in quota		Presente	Non prese	nte 🗵	Saltuari	a 🗆	
Rischio microclin e freddo	na severo per caldo	Presente	Non prese	ente 🗵	Saltuari	а□	
					1		
Movimentazione	Manuale Carichi	Presente	Non prese	ente 🗵	Saltuari	а 🗆	
		1			l		



Val	utazio	one dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.
Ples	SSO	P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE)

Reparto U.O.S.D. PEDIATRIA E NIDO

Prin	Principali rischi legati alla mansione							
	CHIO SICUREZZA ogo di lavoro/attrezzature/attività di lavoro)	D	P	IR				
	Traumi da incidenti stradali	1	1	1				
	Traumi da investimento	1	1	1				
	Biologico (potenziale)	3	2	6				
	Elettrocuzione	2	1	2				
	Tagli, abrasioni, schiacciamento, proiezione di materiale	2	1	2				
ınio	Lesioni da sforzo	2	1	2				
fort	Scivolamento	2	1	2				
io In	Inciampo	2	1	2				
Rischio Infortunio	Caduta dall'alto	1	1	1				
	Caduta di materiale dall'alto	1	1	1				
	Ustioni	1	1	1				
	Lesioni arti inferiori e superiori	1	1	1				
	Lesioni cute	2	1	2				
	Infezione tetanica	1	1	1				
	Movimentazione manuale dei carichi	1	1	1				
	Rumore	1	1	1				
	Vibrazioni mano braccio	1	1	1				
	Vibrazioni corpo intero	1	1	1				
Mans.	Esposizione Radiazioni ottiche ionizzanti	1	1	1				
M	Esposizione Radiazioni ottiche non ionizzanti	1	1	1				
	Posture connesse ad attività specifica	2	2	4				
	Rischio da esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni	1	1	1				
	Rischio Chimico	2	1	2				
	Microclima severo per caldo/freddo	1	1	1				



	Valutazio	one dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.
	Plesso	P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE)
it	Reparto	LLOSD PEDIATRIA E NIDO

Kit di base - Dispositivi di Protezione Individuali

- scarpe chiuse antiscivolo conforme alla EN 13287, EN 20347 A E SRC
- abbigliamento da lavoro (camici, divise in tessuto e/o in TNT, pantaloni)

A disposizione

- mascherine chirurgiche monouso conformi alla EN 14683
- mascherine chirurgiche con visiera conformi alla EN 14683
- abbigliamento da lavoro (cuffie, copricapo, copri-scarpe, calzari)

Dispositivi di Protezione Individuali 2[^] e 3[^] categoria

A disposizione

- Mascherina di protezione vie respiratorie FFP2 o FFP3 conforme alla Norma UNI EN 149;
- Camici sterili e non sterili idrorepellenti, conformi alle norme "UNI-EN 13688, UNI EN 13034, EN 13982-1, EN 6530 con certificazione CE di Tipo rilasciata da Organismo Notificato tipo 5 / tipo 6; UNI EN 14126:2004 con certificazione CE di Tipo rilasciata da Organismo Notificato tipo 5B o superiore (3B/4B) classe 6 B (20 kPa; t > 75 min);
- Guanti monouso sterili e non sterili (nitrile/vinile) conformi alla EN 374 (-1, -2, -4, -5(virus)) EN 455 UNI EN ISO 21420;
- Occhiali a stanghette con protezione laterale e/o visiere (se possibili schizzi o aerosol) conformi alla EN 166

Dispositivi di Protezione Individuali Covid-19

- Kit DPI Covid-19 come da specifico DVR aziendale.
- DPI aggiuntivi in base alla complessità organizzativa e assistenziale

Programmi di Formazione

FORMAZIONE DI BASE DEI LAVORATORI in attuazione dell'articolo 37, comma 2 del D.lgs. 81/2008, e smi – in virtù Accordo Conferenza Stato - Regioni

Classe di Rischio individuata in virtù delle lavorazioni da svolgere = RISCHIO ALTO

Per tutti i lavoratori occorre effettuare 4 ore di Formazione Generale + 12 ore di Formazione Specifica per la classe di rischio alto, TOTALE 16 ore.

FORMAZIONE PARTICOLARE AGGIUNTIVA PER IL PREPOSTO

La formazione del preposto, deve comprendere quella per i lavoratori e deve essere integrata da una formazione particolare, in relazione ai compiti da lui esercitati in materia di salute e sicurezza sul lavoro. La durata minima del modulo per preposti è **8** ore.

FORMAZIONE DEI DIRIGENTI

Per tutti i Dirigenti occorre effettuare 16 ore di Formazione suddivisa in quattro moduli formativi.

differenze di genere:

Sesso indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.
 Per le lavoratrici madri si rimanda al DVR Generale

età•

indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.

Stress lavoro-correlato

Indicazione livello di rischio	Valutazione	attivata	secondo	le	indicazioni	della	Circolare	del
	Ministero de	l Lavoro	del 18/11/	/20	10 - prot. 15	/SEGR	/0023692	

Medico Competente (Art. 25 e art. 41 del D.Lgs 81/08)

Protocollo Sanitario e Periodicità visita medica a cura del Medico Competente



	Valutazio	one dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.
)	Plesso	P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE)
t	Reparto	U.O.S.D. PEDIATRIA E NIDO

_						
Co		ud	i pa			
LU	U	ıu	,,,	G I I	. ,	LE

Attività e compiti del personale Addetto

➤ Pianifica, organizza e coordina le attività di Reparto e il personale sottoposto

Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate

Videoterminali

Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltuario

Vedi "SCHEDA C – ESPOSIZIONE SOGGETTIVA AD AGENTI CHIMICI" allegata

Condizioni di rischio (sicurezza ed igiene del lavoro)

- Agenti meccanici, termici, elettrici, altri infortunistici;
 - Caduta, inciampo e scivolamento in piano;
 - Urto, colpo, schiacciamento;
 - Elettrocuzione:
 - Schiacciato/cesoiato da/tra qualcosa;
 - Tagliato o punto da materiale pungente;
- Agenti ergonomici:
 - Affaticamento visivo per utilizzo di Videoterminali (per tempi superiori alle 20 ore settimanali);
 - Rischio posturale derivante dal mantenimento di posture fisse prolungate;
- > Agenti chimici
 - via inalatoria (aerosol, vapori)
 - contatto cutaneo
- Agenti Biologici potenziali
- Agenti individuali di rischio:
 - gravidanza, invecchiamento e soggetti diversamente abili (motorio o sensoriale)



Valutazio	one dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.
Plesso	P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE)
Reparto	U.O.S.D. PEDIATRIA E NIDO

Esposizione a run A (8) - (L _{EX} 8h) [d		≤80 ⊠	80 < ≤85 □	85 <	≤ 87 □	>87 🗆
Esposizione a	Mano – braccio [m/s²]	SI□ NO⊠	≤ 2,5 □ Valore limite d'azione	2,5<	≤ 5 □	> 5 □ Valore limite di esposizione
A (8) [m/s ²]	Corpo intero [m/s ²]	SI□ NO⊠	≤0,5□ Valore limite d'azione	0,5 <	≤1□	>1 \(\text{Valore} \) Valore limite di esposizione
Valutariana wisah	io ahimioo	Basso per la si per la salute ⊠	curezza Irrilevant		per la ante per la	
Valutazione rischio chimico		Basso per la sicurezza Rilevante Alto per la si per la salute □ Rilevante per la salut				
Rischio Biologico		Presente ⊠ (po	otenziale)	Non prese	ente 🗆	
		•	·			
Ferite da taglio settore ospedalier Titolo X-BIS D.lg		□ Non presente	☐ Presente		⊠ Pote	nziali
						_
	Circolare n° 8 del 005	☑ Non presente	□ < 80 lavorativi al			80 giorni
	005	☐ Presente				
			1		l	
Lavoro in quota		Presente	Non presen	te 🗵	Saltuari	a ⊔
			1		1	
Rischio microclima severo per caldo e freddo		Presente \square	Non presen	Non presente ⊠ Saltuaria □		а 🗆
					•	
Movimentazione	Manuale Carichi	Presente □	Non presen	ite 🗵	Saltuari	а 🗆



Valutazio	one dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.
	P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE)

Reparto U.O.S.D. PEDIATRIA E NIDO

Prir	ncipali rischi legati alla mansione			
	CHIO SICUREZZA ogo di lavoro/attrezzature/attività di lavoro)	D	P	IR
	Traumi da incidenti stradali	1	1	1
	Traumi da investimento	1	1	1
	Biologico (potenziale)	2	2	4
	Elettrocuzione	2	1	2
	Tagli, abrasioni, schiacciamento, proiezione di materiale	2	1	2
ınio	Lesioni da sforzo	2	1	2
fortu	Scivolamento	2	1	2
io In	Inciampo	2	1	2
Rischio Infortunio	Caduta dall'alto	1	1	1
	Caduta di materiale dall'alto	1	1	1
	Ustioni	1	1	1
	Lesioni arti inferiori e superiori	1	1	1
	Lesioni cute	2	1	2
	Infezione tetanica	1	1	1
	Movimentazione manuale dei carichi	1	1	1
	Rumore	1	1	1
	Vibrazioni mano braccio	1	1	1
	Vibrazioni corpo intero	1	1	1
Mans.	Esposizione Radiazioni ottiche ionizzanti	1	1	1
Ma	Esposizione Radiazioni ottiche non ionizzanti	1	1	1
	Posture connesse ad attività specifica	2	2	4
	Rischio da esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni	1	1	1
	Rischio Chimico	2	1	2
	Microclima severo per caldo/freddo	1	1	1



	Valutazio	one dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.
Plesso P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'On Reparto ILOS D PEDIATRIA E NIDO		P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE)
		ILOSD PEDIATRIA E NIDO

Kit di base - Dispositivi di Protezione Individuali

- scarpe chiuse antiscivolo conforme alla EN 13287, EN 20347 A E SRC
- abbigliamento da lavoro (camici, divise in tessuto e/o in TNT, pantaloni)

A disposizione

- mascherine chirurgiche monouso conformi alla EN 14683
- mascherine chirurgiche con visiera conformi alla EN 14683
- abbigliamento da lavoro (cuffie, copricapo, copri-scarpe, calzari)

Dispositivi di Protezione Individuali 2[^] e 3[^] categoria

A disposizione

- Mascherina di protezione vie respiratorie FFP2 o FFP3 conforme alla Norma UNI EN 149;
- Camici idrorepellenti, conformi alle norme "UNI-EN 13688, UNI EN 13034, EN 13982-1, EN 6530 con certificazione CE di Tipo rilasciata da Organismo Notificato tipo 5 / tipo 6; UNI EN 14126:2004 con certificazione CE di Tipo rilasciata da Organismo Notificato tipo 5B o superiore (3B/4B) classe 6 B (20 kPa; t > 75 min);
- Guanti monouso (nitrile/vinile) conformi alla EN 374 (-1, -2, -4, -5(virus)) EN 455 UNI EN ISO 21420;
- Occhiali a stanghette con protezione laterale e/o visiere (se possibili schizzi o aerosol) conformi alla EN 166

Dispositivi di Protezione Individuali Covid-19

- Kit DPI Covid-19 come da specifico DVR aziendale.
- DPI aggiuntivi in base alla complessità organizzativa e assistenziale

Programmi di Formazione

FORMAZIONE DI BASE DEI LAVORATORI in attuazione dell'articolo 37, comma 2 del D.lgs. 81/2008, e smi – in virtù Accordo Conferenza Stato - Regioni

Classe di Rischio individuata in virtù delle lavorazioni da svolgere = RISCHIO ALTO

Per tutti i lavoratori occorre effettuare 4 ore di Formazione Generale + 12 ore di Formazione Specifica per la classe di rischio alto, TOTALE 16 ore.

FORMAZIONE PARTICOLARE AGGIUNTIVA PER IL PREPOSTO

La formazione del preposto, deve comprendere quella per i lavoratori e deve essere integrata da una formazione particolare, in relazione ai compiti da lui esercitati in materia di salute e sicurezza sul lavoro. La durata minima del modulo per preposti è **8** ore.

FORMAZIONE DEI DIRIGENTI

Per tutti i Dirigenti occorre effettuare 16 ore di Formazione suddivisa in quattro moduli formativi.

differenze di genere:

Sesso indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.
 Per le lavoratrici madri si rimanda al DVR Generale

età:

≠ indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.

Stress lavoro-correlato

Indicazione livello di rischio	Valutazione attivata secondo le indicazioni della Circolare del
	Ministero del Lavoro del 18/11/2010 – prot. 15/SEGR/0023692

Medico Competente (Art. 25 e art. 41 del D.Lgs 81/08)

Protocollo Sanitario e Periodicità visita medica a cura del Medico Competente



	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.			
	Plesso	P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE)		
it	Reparto	U.O.S.D. PEDIATRIA E NIDO		

CPS Infermiere

Attività e compiti del personale Addetto

Assistenza diretta e indiretta al bambino e neonato

Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate

Apparecchiature elettromedicali e non; Videoterminali

Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltuario

Vedi "SCHEDA C – ESPOSIZIONE SOGGETTIVA AD AGENTI CHIMICI" allegata

Condizioni di rischio (sicurezza ed igiene del lavoro)

- Agenti meccanici, termici, elettrici, altri infortunistici;
 - Caduta, inciampo e scivolamento in piano;
 - Urto, colpo, schiacciamento;
 - Elettrocuzione;
 - Schiacciato/cesoiato da/tra qualcosa;
 - Tagliato o punto da materiale pungente;
- Agenti ergonomici:
 - Affaticamento visivo per utilizzo di Videoterminali (per tempi superiori alle 20 ore settimanali);
 - Rischio posturale derivante dal mantenimento di posture fisse prolungate;
 - Movimentazione pazienti salutaria;
- > Agenti chimici
 - via inalatoria (aerosol, vapori)
 - contatto cutaneo
- Agenti Biologici potenziali

Le attività svolte nel reparto possono implicare il contatto con liquidi biologici <u>potenzialmente</u> infetti.

- inoculazione di materiale infetto attraverso la cute (tramite punture con aghi di siringhe infette; abrasioni, tagli e ferite, lacerazioni causate da frammenti di vetreria contaminata rotta; contatto con polvere o superfici di lavoro contaminate);
- ingestione di materiale infetto (per contatto con mani e dita contaminate, che possono anche disseminare tale materiale nel luogo di lavoro);
- contatto con fluidi corporei, con materiali infetti e bioaereosol
- Rifiuti;
- Agenti individuali di rischio:
 - gravidanza, invecchiamento e soggetti diversamente abili (motorio o sensoriale)
- Agenti Psicosociali:
 - Pressione da lavoro notturno (alterazione dei ritmi biologici)



Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.				
Plesso P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE) Reparto U.O.S.D. PEDIATRIA E NIDO		P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE)		
		U.O.S.D. PEDIATRIA E NIDO		

Esposizione a rumore A (8) - (L _{EX} 8h) [dB(A)]		≤80 ⊠	80 < ≤85 □	85 <	≤87 □	>87 🗆	
Esposizione a	Mano – braccio [m/s²]	SI□ NO⊠	≤ 2,5 □ Valore limite d'azione	2,5<	≤ 5 □	> 5 □ Valore limite di esposizione	
A (8) [m/s ²]	Corpo intero [m/s ²]	SI□ NO⊠	≤ 0,5□ Valore limite d'azione	0,5 <	≤1□	>1 \(\text{Valore} \) Understand the limite diesposizione	
Valutaziona visab	is ahimisa	Basso per la sicurezza Irrilevante per la salute ⊠			Alto per la sicurezza Irrilevante per la salute □		
Valutazione rischio chimico		Basso per la sicurezza Rilevante per la salute □			per la sicurezza ante per la salute □		
Rischio Biologico		Presente ⊠ (po	otenziale)	Non prese	ente 🗆		
Ferite da taglio e da punta nel settore ospedaliero e sanitario Titolo X-BIS D.lgs. 81/08 e smi		☐ Non presente	ĭ Presente	☑ Presente ☐ Potenziali		nziali	
lavoro notturno	Circolare n° 8 del	\Box Non presente \Box < 80		\mathcal{L}		80 giorni	
20	005	☑ Presente	lavorativi all	lavorativi all'anno		lavorativi all'anno	
Lavoro in quota		Presente □ Non present		te ⊠ Saltuaria □			
Rischio microclima severo per caldo e freddo		Presente □ Non presente ⊠ Saltuar		Saltuari	а 🗆		
Movimentazione	Manuale Carichi	Presente	Non presen	te 🗆	Saltuaria	a 🗵	



Valutazio	one dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.
Plesso	P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TF)

Reparto U.O.S.D. PEDIATRIA E NIDO

Principali rischi legati alla mansione					
	RISCHIO SICUREZZA D P IR				
(Luc	ogo di lavoro/attrezzature/attività di lavoro)				
	Traumi da incidenti stradali	1	1	1	
	Traumi da investimento	1	1	1	
	Biologico (potenziale)	3	2	6	
	Elettrocuzione		1	2	
	Tagli, abrasioni, schiacciamento, proiezione di materiale	2	1	2	
unio	Lesioni da sforzo	2	1	2	
Rischio Infortunio	Scivolamento	2	1	2	
hio I	Inciampo	2	1	2	
Riscl	Caduta dall'alto	1	1	1	
	Caduta di materiale dall'alto	1	1	1	
	Ustioni	1	1	1	
	Lesioni arti inferiori e superiori	1	1	1	
	Lesioni cute	2	1	2	
	Infezione tetanica	1	1	1	
	Movimentazione manuale dei carichi (pazienti)	3	1	3	
	Rumore	1	1	1	
	Vibrazioni mano braccio	1	1	1	
	Vibrazioni corpo intero	1	1	1	
ns.	Esposizione Radiazioni ottiche ionizzanti	1	1	1	
Mans.	Esposizione Radiazioni ottiche non ionizzanti	1	1	1	
	Posture connesse ad attività specifica	2	2	4	
	Rischio da esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni	1	1	1	
	Rischio Chimico	2	1	2	
	Microclima severo per caldo/freddo	1	1	1	



Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.				
Plesso P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE)		P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE)		
Reparto U.O.S.D. PEDI		U.O.S.D. PEDIATRIA E NIDO		

Kit di base - Dispositivi di Protezione Individuali

- scarpe chiuse antiscivolo conforme alla EN 13287, EN 20347 A E SRC
- abbigliamento da lavoro (camici, divise in tessuto e/o in TNT, pantaloni)

A disposizione

- mascherine chirurgiche monouso conformi alla EN 14683
- mascherine chirurgiche con visiera conformi alla EN 14683
- abbigliamento da lavoro (cuffie, copricapo, copri-scarpe, calzari)

Dispositivi di Protezione Individuali 2[^] e 3[^] categoria

A disposizione

- Mascherina di protezione vie respiratorie FFP2 o FFP3 conforme alla Norma UNI EN 149;
- Camici sterili e non sterili idrorepellenti, conformi alle norme "UNI-EN 13688, UNI EN 13034, EN 13982-1, EN 6530 con certificazione CE di Tipo rilasciata da Organismo Notificato tipo 5 / tipo 6; UNI EN 14126:2004 con certificazione CE di Tipo rilasciata da Organismo Notificato tipo 5B o superiore (3B/4B) classe 6 B (20 kPa; t > 75 min);
- Guanti monouso sterili e non sterili (nitrile/vinile) conformi alla EN 374 (-1, -2, -4, -5(virus)) EN 455 UNI EN ISO 21420;
- Occhiali a stanghette con protezione laterale e/o visiere (se possibili schizzi o aerosol) conformi alla EN 166

Dispositivi di Protezione Individuali Covid-19

- Kit DPI Covid-19 come da specifico DVR aziendale.
- DPI aggiuntivi in base alla complessità organizzativa e assistenziale

Programmi di Formazione

FORMAZIONE DI BASE DEI LAVORATORI in attuazione dell'articolo 37, comma 2 del D.lgs. 81/2008, e smi – in virtù Accordo Conferenza Stato - Regioni

Classe di Rischio individuata in virtù delle lavorazioni da svolgere = RISCHIO ALTO

Per tutti i lavoratori occorre effettuare 4 ore di Formazione Generale + 12 ore di Formazione Specifica per la classe di rischio alto, TOTALE 16 ore.

FORMAZIONE PARTICOLARE AGGIUNTIVA PER IL PREPOSTO

La formazione del preposto, deve comprendere quella per i lavoratori e deve essere integrata da una formazione particolare, in relazione ai compiti da lui esercitati in materia di salute e sicurezza sul lavoro. La durata minima del modulo per preposti è **8** ore.

FORMAZIONE DEI DIRIGENTI

Per tutti i Dirigenti occorre effettuare 16 ore di Formazione suddivisa in quattro moduli formativi.

differenze di genere:

Sesso indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.

Per le lavoratrici madri si rimanda al DVR Generale

età:

≠ indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.

Stress lavoro-correlato

Indicazione livello di rischio	Valutazione attivata secondo le indicazioni della Circolare del
	Ministero del Lavoro del 18/11/2010 – prot. 15/SEGR/0023692

Medico Competente (Art. 25 e art. 41 del D.Lgs 81/08)

Protocollo Sanitario e Periodicità visita medica a cura del Medico Competente



Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.				
Plesso P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Reparto ILOS D PEDIATRIA E NIDO		P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE)		
		ILOS D PEDIATRIA E NIDO		

Puericultrice

Attività e compiti del personale Addetto

- Assistenza al neonato sano;
- > Puerpera nell'allattamento

Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate

Videoterminali; Termoculle; Fototerapia

Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltuario

Vedi "SCHEDA C – ESPOSIZIONE SOGGETTIVA AD AGENTI CHIMICI" allegata

Condizioni di rischio (sicurezza ed igiene del lavoro)

- Agenti meccanici, termici, elettrici, altri infortunistici;
 - Caduta, inciampo e scivolamento in piano;
 - Urto, colpo, schiacciamento;
 - Elettrocuzione;
 - Schiacciato/cesoiato da/tra qualcosa;
 - Tagliato o punto da materiale pungente;
- Agenti ergonomici:
 - Affaticamento visivo per utilizzo di Videoterminali (per tempi superiori alle 20 ore settimanali);
 - Rischio posturale derivante dal mantenimento di posture fisse prolungate;
- > Agenti chimici
 - via inalatoria (aerosol, vapori)
 - contatto cutaneo
- > Agenti Biologici potenziali

Le attività svolte nel reparto possono implicare il contatto con liquidi biologici <u>potenzialmente</u> infetti.

- inoculazione di materiale infetto attraverso la cute (tramite punture con aghi di siringhe infette; abrasioni, tagli e ferite, lacerazioni causate da frammenti di vetreria contaminata rotta; contatto con polvere o superfici di lavoro contaminate);
- ingestione di materiale infetto (per contatto con mani e dita contaminate, che possono anche disseminare tale materiale nel luogo di lavoro);
- contatto con fluidi corporei, con materiali infetti e bioaereosol
- Rifiuti;
- Agenti Fisici:
 - Radiazioni ottiche artificiali (Fototerapia) saltuaria
- Agenti individuali di rischio:
 - gravidanza, invecchiamento e soggetti diversamente abili (motorio o sensoriale)
- > Agenti Psicosociali:
 - Pressione da lavoro notturno (alterazione dei ritmi biologici)



Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.				
Plesso P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE) Reparto U.O.S.D. PEDIATRIA E NIDO		P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE)		
		U.O.S.D. PEDIATRIA E NIDO		

Esposizione a rumore A (8) - (L _{EX} 8h) [dB(A)]		≤80 ⊠	80 < ≤85 □	85 <	≤ 87 □	>87 □	
L							
Esposizione a	Mano – braccio [m/s²]	SI□ NO⊠	≤ 2,5 □ Valore limite d'azione	2,5<	≤5□	> 5 □ Valore limite di esposizione	
A (8) [m/s ²]	Corpo intero [m/s ²]	SI□ NO⊠	≤ 0,5□ Valore limite d'azione	0,5 <	≤1□	> 1□ Valore limite di esposizione	
Valutariana visal	io obimico	Basso per la sicurezza Irrilevante per la salute ⊠			Alto per la sicurezza Irrilevante per la salute □		
Valutazione rischio chimico		Basso per la sicurezza Rilevante per la salute □			per la nte per la		
Rischio Biologico		Presente ⊠ (po	Presente ⊠ (potenziale) Non presente □				
Ferite da taglio e da punta nel settore ospedaliero e sanitario Titolo X-BIS D.lgs. 81/08 e smi		□ Non presente	⊠ Presente	⊠ Presente □		□ Potenziali	
					•		
lavoro notturno	Circolare n° 8 del	☐ Non presente		giorni		80 giorni	
2	005	Presente	lavorativi all	'anno	lavorativ	rativi all'anno	
Lavoro in quota		Presente □ Non presente ⊠		e 🗵	Saltuaria □		
Rischio microclima severo per caldo e freddo		Presente	Non present	Non presente ⊠ Saltuaria □		а 🗆	
			<u> </u>		•		
Movimentazione	Manuale Carichi	Presente	Non present	te 🗵	Saltuari	а 🗆	



Valutazio	one dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.
Plesso	P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE)

Reparto U.O.S.D. PEDIATRIA E NIDO

Principali rischi legati alla mansione							
	RISCHIO SICUREZZA (Luogo di lavoro/attrezzature/attività di lavoro) P IR						
	Traumi da incidenti stradali	1	1	1			
	Traumi da investimento	1	1	1			
	Biologico (potenziale)	3	2	6			
	Elettrocuzione	2	1	2			
	Tagli, abrasioni, schiacciamento, proiezione di materiale	2	1	2			
unio	Lesioni da sforzo	2	1	2			
ıfortı	Scivolamento	2	1	2			
Rischio Infortunio	Inciampo	2	1	2			
Risck	Caduta dall'alto	1	1	1			
	Caduta di materiale dall'alto	1	1	1			
	Ustioni	1	1	1			
	Lesioni arti inferiori e superiori	1	1	1			
	Lesioni cute	2	1	2			
	Infezione tetanica	1	1	1			
	Movimentazione manuale dei carichi (pazienti)	1	1	1			
	Rumore	1	1	1			
	Vibrazioni mano braccio	1	1	1			
	Vibrazioni corpo intero	1	1	1			
ns.	Esposizione Radiazioni ottiche ionizzanti	1	1	1			
Mans.	Esposizione Radiazioni ottiche non ionizzanti	2	1	2			
	Posture connesse ad attività specifica	2	2	4			
	Rischio da esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni	1	1	1			
	Rischio Chimico	2	1	2			
	Microclima severo per caldo/freddo	1	1	1			



Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.				
Plesso P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE)				
	Reparto	LLOS D. PEDIATRIA E NIDO		

Kit di base - Dispositivi di Protezione Individuali

- scarpe chiuse antiscivolo conforme alla EN 13287, EN 20347 A E SRC
- abbigliamento da lavoro (camici, divise in tessuto e/o in TNT, pantaloni)

A disposizione

- mascherine chirurgiche monouso conformi alla EN 14683
- mascherine chirurgiche con visiera conformi alla EN 14683
- abbigliamento da lavoro (cuffie, copricapo, copri-scarpe, calzari)

Dispositivi di Protezione Individuali 2[^] e 3[^] categoria

A disposizione

- Mascherina di protezione vie respiratorie FFP2 o FFP3 conforme alla Norma UNI EN 149;
- Camici sterili e non sterili idrorepellenti, conformi alle norme "UNI-EN 13688, UNI EN 13034, EN 13982-1, EN 6530 con certificazione CE di Tipo rilasciata da Organismo Notificato tipo 5 / tipo 6; UNI EN 14126:2004 con certificazione CE di Tipo rilasciata da Organismo Notificato tipo 5B o superiore (3B/4B) classe 6 B (20 kPa; t > 75 min);
- Guanti monouso sterili e non sterili (nitrile/vinile) conformi alla EN 374 (-1, -2, -4, -5(virus)) EN 455 UNI EN ISO 21420;
- Occhiali a stanghette con protezione laterale e/o visiere (se possibili schizzi o aerosol) conformi alla EN 166

Dispositivi di Protezione Individuali Covid-19

- Kit DPI Covid-19 come da specifico DVR aziendale.
- DPI aggiuntivi in base alla complessità organizzativa e assistenziale

Programmi di Formazione

FORMAZIONE DI BASE DEI LAVORATORI in attuazione dell'articolo 37, comma 2 del D.lgs. 81/2008, e smi – in virtù Accordo Conferenza Stato - Regioni

Classe di Rischio individuata in virtù delle lavorazioni da svolgere = RISCHIO ALTO

Per tutti i lavoratori occorre effettuare 4 ore di Formazione Generale + 12 ore di Formazione Specifica per la classe di rischio alto, TOTALE 16 ore.

FORMAZIONE PARTICOLARE AGGIUNTIVA PER IL PREPOSTO

La formazione del preposto, deve comprendere quella per i lavoratori e deve essere integrata da una formazione particolare, in relazione ai compiti da lui esercitati in materia di salute e sicurezza sul lavoro. La durata minima del modulo per preposti è **8** ore.

FORMAZIONE DEI DIRIGENTI

Per tutti i Dirigenti occorre effettuare 16 ore di Formazione suddivisa in quattro moduli formativi.

differenze di genere:

Sesso indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa. Per le lavoratrici madri si rimanda al DVR Generale

età:

indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.

Stress lavoro-correlato

Indicazione livello di rischio	Valutazione attivata secondo le indicazioni della Circolare del
	Ministero del Lavoro del 18/11/2010 – prot. 15/SEGR/0023692

Medico Competente (Art. 25 e art. 41 del D.Lgs 81/08)

Protocollo Sanitario e Periodicità visita medica a cura del Medico Competente



Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.					
Plesso P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE)					
	Reparto	U.O.S.D. PEDIATRIA E NIDO			

			•	
OSS /	/ / /	IICII	IPR	
		JJII	ıaı	

Attività e compiti del personale Addetto

- ➤ Movimentazione carichi;
- Decontaminazione strumenti

Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate

Videoterminali; Semplici apparecchiature elettromedicali

Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltuario

Vedi "SCHEDA C – ESPOSIZIONE SOGGETTIVA AD AGENTI CHIMICI" allegata

Condizioni di rischio (sicurezza ed igiene del lavoro)

- Agenti meccanici, termici, elettrici, altri infortunistici;
 - Caduta, inciampo e scivolamento in piano;
 - Urto, colpo, schiacciamento;
 - Elettrocuzione:
 - Schiacciato/cesoiato da/tra qualcosa
 - Tagliato o punto da materiale pungente
- Agenti ergonomici:
 - Affaticamento visivo per utilizzo di Videoterminali (per tempi superiori alle 20 ore settimanali);
 - Rischio posturale derivante dal mantenimento di posture fisse prolungate;
 - Movimentazione Manuale dei Carichi (materiale di farmacia e magazzino);
- Agenti chimici
 - via inalatoria (aerosol, vapori)
 - contatto cutaneo
- Agenti Biologici potenziali

Le attività svolte nel reparto possono implicare il contatto con liquidi biologici potenzialmente infetti.

- inoculazione di materiale infetto attraverso la cute;
- ingestione di materiale infetto (per contatto con mani e dita contaminate, che possono anche disseminare tale materiale nel luogo di lavoro);
- contatto con fluidi corporei, con materiali infetti e bioaereosol;
- rifiuti;
- Agenti individuali di rischio:
 - gravidanza, invecchiamento e soggetti diversamente abili (motorio o sensoriale)
- Agenti Psicosociali:
 - Pressione da lavoro notturno (alterazione dei ritmi biologici)



Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.					
Plesso P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE)					
Reparto U.O.S.D. PEDIATRIA E NIDO		U.O.S.D. PEDIATRIA E NIDO			

Esposizione a run $A(8)$ - $(L_{EX}$ 8h) [dl		≤80 ⊠	80 < ≤85 □	85 <	≤ 87 □	>87 □	
	T		<u> </u>	1			
Esposizione a	Mano – braccio [m/s ²]	SI□ NO⊠	≤2,5 □ Valore limite d'azione	2,5<	≤ 5 □	> 5 □ Valore limite di esposizione	
A(8) [m/s ²]	Corpo intero [m/s²]	SI□ NO⊠	≤ 0,5□ Valore limite d'azione	0,5 <	≤1□	> 1□ Valore limite di esposizione	
¥7-1-4		Basso per la sicurezza Irrilevante per la salute ⊠			Alto per la sicurezza Irrilevante per la salute □		
Valutazione rischio chimico		Basso per la sicurezza Rilevante per la salute □			per la nte per la		
Rischio Biologico		Presente ⊠ Potenziale N			Non presente \square		
Rischio Biologico	1	Presente 🗵 Pot	tenziale	Non prese	ente 🗆		
-	e da punta nel ro e sanitario	Presente ⊠ Pot Presente ⊠	Non prese	•	□ Poten	ziali	
Ferite da taglio settore ospedalier Titolo X-BIS D.L	e da punta nel ro e sanitario gs 81/08 e smi		Non preser	nte □ 0 giorni	□ Poten	80 giorni	
Ferite da taglio settore ospedalier Titolo X-BIS D.L.	e da punta nel ro e sanitario	Presente ⊠	Non prese	nte □ 0 giorni	□ Poten		
Ferite da taglio settore ospedalier Titolo X-BIS D.L.	e da punta nel ro e sanitario gs 81/08 e smi Circolare n° 8 del	Presente ⊠ □ Non presente	Non preser	nte □ 0 giorni ll'anno	□ Poten	80 giorni ⁄i all'anno	
Ferite da taglio settore ospedalier Titolo X-BIS D.L. lavoro notturno	e da punta nel ro e sanitario gs 81/08 e smi Circolare n° 8 del	Presente ⊠ □ Non presente ⊠ Presente	Non preser □ < 8 lavorativi a	nte □ 0 giorni ll'anno	□ Poten □ ≥ lavorativ	80 giorni ⁄i all'anno	
Ferite da taglio settore ospedalier Titolo X-BIS D.L lavoro notturno 2 Lavoro in quota	e da punta nel ro e sanitario gs 81/08 e smi Circolare n° 8 del	Presente ⊠ □ Non presente ⊠ Presente	Non preser □ < 8 lavorativi a	nte □ 0 giorni ll'anno nte ⊠	□ Poten □ ≥ lavorativ	80 giorni ⁄i all'anno	
Ferite da taglio settore ospedalier Titolo X-BIS D.L. lavoro notturno 2 Lavoro in quota Rischio microclin	e da punta nel ro e sanitario gs 81/08 e smi Circolare n° 8 del 005	Presente ⊠ □ Non presente ⊠ Presente Presente □	Non preser	nte □ 0 giorni ll'anno nte ⊠	☐ Poten ☐ ≥ lavorativ	80 giorni ⁄i all'anno	
Ferite da taglio settore ospedalier Titolo X-BIS D.L. lavoro notturno 2 Lavoro in quota	e da punta nel ro e sanitario gs 81/08 e smi Circolare n° 8 del 005	Presente ⊠ □ Non presente ⊠ Presente Presente □	Non preser	nte □ 0 giorni ll'anno nte ⊠	☐ Poten ☐ ≥ lavorativ	80 giorni vi all'anno	



Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008
--

Plesso P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE)

Reparto U.O.S.D. PEDIATRIA E NIDO

Principali rischi legati alla mansione							
	RISCHIO SICUREZZA (Luogo di lavoro/attrezzature/attività di lavoro) P IR						
	Traumi da incidenti stradali	1	1	1			
	Traumi da investimento	1	1	1			
	Biologico (potenziale)	3	2	6			
	Elettrocuzione	2	1	2			
	Tagli, abrasioni, schiacciamento, proiezione di materiale	2	1	2			
ımio	Lesioni da sforzo	2	1	2			
fort	Scivolamento	2	1	2			
Rischio Infortunio	Inciampo	2	1	2			
Risch	Caduta dall'alto	1	1	1			
	Caduta di materiale dall'alto	1	1	1			
	Ustioni	1	1	1			
	Lesioni arti inferiori e superiori	2	1	2			
	Lesioni cute	2	2	4			
	Infezione tetanica	1	1	1			
	Movimentazione manuale dei carichi (materiale di farmacia e magazzino)	3	1	3			
	Rumore	1	1	1			
	Vibrazioni mano braccio	1	1	1			
_	Vibrazioni corpo intero	1	1	1			
Mans.	Esposizione Radiazioni ottiche ionizzanti	1	1	1			
Σ	Esposizione Radiazioni ottiche non ionizzanti	1	1	1			
	Posture connesse ad attività specifica	2	2	4			
	Rischio Chimico	2	1	2			
	Rischio da esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni	1	1	1			
	Microclima severo per caldo/freddo	1	1	1			



	Valutazio	one dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.
	Plesso	P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE)
it	Reparto	U.O.S.D. PEDIATRIA E NIDO

Kit di base - Dispositivi di Protezione Individuali

- scarpe chiuse antiscivolo conforme alla EN 13287, EN 20347 A E SRC
- abbigliamento da lavoro (camici, divise in tessuto e/o in TNT, pantaloni)

A disposizione

- mascherine chirurgiche monouso conformi alla EN 14683
- mascherine chirurgiche con visiera conformi alla EN 14683
- abbigliamento da lavoro (cuffie, copricapo, copri-scarpe, calzari)

Dispositivi di Protezione Individuali 2[^] e 3[^] categoria

A disposizione

- Mascherina di protezione vie respiratorie FFP2 o FFP3 conforme alla Norma UNI EN 149;
- Camici idrorepellenti, conformi alle norme "UNI-EN 13688, UNI EN 13034, EN 13982-1, EN 6530 con certificazione CE di Tipo rilasciata da Organismo Notificato tipo 5 / tipo 6; UNI EN 14126:2004 con certificazione CE di Tipo rilasciata da Organismo Notificato tipo 5B o superiore (3B/4B) classe 6 B (20 kPa; t > 75 min);
- Guanti monouso (nitrile/vinile) conformi alla EN 374 (-1, -2, -4, -5(virus)) EN 455 UNI EN ISO 21420;
- Occhiali di protezione a mascherina antispruzzo e anti-esalazioni e/o occhiali a stanghette con protezione laterale e/o visiere (se possibili schizzi o aerosol) conformi alla EN 166
- Guanti lunghi al gomito per rischi chimici/biologici/meccanici (nitrile/vinile) conformi alla EN 374 (-1, -2, -4, -5(virus)) EN 388 (almeno livello 2 per la perforazione)
- Guanti per rischio meccanico conformi alla EN21420 EN 388, 4132

Dispositivi di Protezione Individuali Covid-19

- Kit DPI Covid-19 come da specifico DVR aziendale.
- DPI aggiuntivi in base alla complessità organizzativa e assistenziale

Programmi di Formazione

FORMAZIONE DI BASE DEI LAVORATORI in attuazione dell'articolo 37, comma 2 del D.Lgs. 81/2008, e smi – in virtù accordo conferenza stato - regioni

Classe di Rischio individuata in virtù delle lavorazioni da svolgere = RISCHIO ALTO.

Per tutti i lavoratori occorre effettuare 4 ore di Formazione Generale + 12 ore di Formazione Specifica per la classe di rischio alto, TOTALE 16 ore.

FORMAZIONE PARTICOLARE AGGIUNTIVA PER IL PREPOSTO

La formazione del preposto, deve comprendere quella per i lavoratori e deve essere integrata da una formazione particolare, in relazione ai compiti da lui esercitati in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

La durata minima del modulo per preposti è 8 ore.

FORMAZIONE DEI DIRIGENTI

Per tutti i Dirigenti occorre effettuare 16 ore di Formazione suddivisa in quattro moduli formativi.

differenze di genere:

Sesso indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.
 Per le lavoratrici madri si rimanda al DVR Generale

età :

indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.

Stress lavoro-correlato

Indicazione livello di rischio Valutazione attivata secondo le indicazioni della G							Cir	colare
	del Mir	nistero	del	Lavoro	del	18/11/2010	_	prot.
	15/SEGR/0023692							

Medico Competente (Art. 25 e art. 41 del D.Lgs 81/08)

Protocollo Sanitario e Periodicità visita medica a cura del Medico Competente



	Valutazion	ne dei	Rischi	ai	sensi	dell'	art.	28	del	D.lgs	81/	2008	e s.1	m.i.	
ı															Т

Plesso P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE)

Reparto U.O.S.D. PEDIATRIA E NIDO

Parte III - Misure e programmi per il miglioramento continuo

Il D.Lgs 81/08 e smi, individua nella figura del Datore di Lavoro l'unico responsabile per l'attivazione delle *misure generali di tutela* ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, attraverso la valutazione di tutti i rischi, la programmazione della prevenzione, l'eliminazione dei rischi e, ove ciò non sia possibile, la loro riduzione al minimo;

Il principio del **miglioramento continuo** viene definito nella lettera t) dell'art. 15 del D.Lgs 81/08 e smi come una delle *misure fondamentali di tutela dei lavoratori*; tale principio viene ribadito nella lettera c) dell'art. 28 del D.Lgs 81/08 che conferma che il miglioramento continuo è uno degli elementi *fondamentali e costitutivi* del Documento Valutazione dei Rischi (DVR).

Anche l'art. 35 "*Riunione periodica*" prevede, al comma 2, che almeno una volta all'anno, nelle aziende con più di 15 dipendenti, deve essere <u>discusso</u> il documento di valutazione dei rischi, tra cui il programma di miglioramento di cui all'art. 28 comma 1 lett. c).

Nell'ALLEGATO 1 del presente documento "Misure e programmi per il miglioramento continuo" vengono riportate in forma tabellare le inadempienze riscontrate durante la fase di sopralluogo, indicando le priorità di intervento in funzione della normativa vigente, della criticità o gravità del rischio (matrice di rischio) e del numero di persone esposte al rischio riscontrato.

Al fine di garantire la certezza dell'intervento, per ogni inadempienza riscontrata, sono indicati i soggetti interessati alla risoluzione dell'adempimento.

Nel principio del miglioramento continuo, sarà attuato un programma periodico di mantenimento che tenga conto delle risultanze della valutazione dei rischi, dei sistemi tecnologici innovativi e dell'usura di attrezzature, macchine e dispositivi di protezione.

Informazione ai sensi art. 36 del D.lgs 81/08: Regolamenti, Procedure ed Opuscoli, sono visionabili sul sito ASL Teramo (Area intranet / Archivio / Servizio Prevenzione / Misure di Prevenzione).

Allegato 1 - Misure e programmi per il miglioramento continuo

.....OMISSIS





REGIONE ABRUZZO AZIENDA SANITARIA LOCALE TE Direzione Generale

Servizio Prevenzione e Protezione Sicurezza Interna

MATERNO/INFANTILE PO SANT'OMERO	UOSD PEDIATRIA E NIDO
Dipartimento, U.O., Servizio, ecc	Sezione
DOTTOR ATTILIO BRANCIAROLI	RESPONSABILE UOSD
Responsabile	Qualifica e firma del compilatore

0861/888390	SANT'OMERO
Tel. ufficio	Località

ELENCO PERSONALE			
DOTT ATTILIO BRANCIAROLI	RESPONSABILE		
DOTT.SSA FRANCA PICCHINI	DIRIGENTE MEDICO		
DOTT MEGALOOIKONOMOU ANASTASIO	DIRIGENTE MEDICO		
DOTT.SSA ROSA DE COLLI	DIRIGENTE MEDICO		
DOTT.SSA GIOVANNA D'ADDIEGO	DIRIGENTE MEDICO		
DOTT.SSA LORENZA DI GENOVA	DIRIGENTE MEDICO		
DOTT.SSA GLORIA CANTAMESSA	DIRIGENTE MEDICO		
DI TEODORO LINDA	COORDINATORE		
DI SILVESTRO PAOLO	INFERMIERE		
PAPA MARIA	INFERMIERE		

Sigla Responsabile	
--------------------	--

وسيهاف فانتفأه فيهم وتومانا فالتخصيص والمتحدة والمتحددة والمتحدة والمتحدد والمتحدد وموجود والمتحدد فسيع والاحدد	
F	ELENCO PERSONALE
GRATTERI ROBERTA	INFERMIERE
IPPOLITI MICHELA	INFERMIERE
CARDARELLI ALESSIA	INFERMIERE
FRANCESCA FERRI	INFERMIERE
CICCARELLI ERICA	INFERMIERE
MIGNINI FRANCESCA	INFERMIERE
D'ANNIBALE SOFIA	INFERMIERE
PIERSANTI ALESSIA	INFERMIERE
NUNZIATA ANGELA	INFERMIERE
SCARTOZZI CHIARA	INFERMIERE
CAPRETTA CARLA	INFERMIERE
ANGIERO MARIA GRAZIA	INFERMIERE
SOLITRO DANIELA	PUERICULTRICE
PANELLA ELISA	PUERICULTRICE
TUZII VALERIA	PUERICULTRICE
CICHETTI GIOVANNA	AUSILIARIO SPECIALIZZATO
PETRUCCI SABINA	OSS
COLANTUONO ELVIRA	OSS

D'EGIDIO NOEMI RENZETTI DEBORA OSS OSS

<u>Timbro</u> e Firma del Responsabile

Data 1 94 ,70U

MANSTONE: RESPONSABILE E DIRIGENT	1 MEDICI
Attività e compiti del personale Addetto	
SVOLGE FUNZIONI DI SUPPORTO, COLL	ABORAZIONE E CORRESPONSABILITA',
CON RICONSOCIMENTO DI PRECISI AN STRUTTURA DI APPARTENENZA.	MBITI DI AUTONOMIA PROFESSIONALE NEL
Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate	
VIDEOTERMINALI, APPARECCHIATURE	SANITARIE
Control of the contro	
Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltua	ario
SOFTAMAN, NEOSTERIXIDINA, ALCOOL.	
Kit di base - Dispositivi di Protezione Individuali	
	PP3, CAMICI MONOUSO, VISIERE, GUANTI.
MASCHERINE CHIRROGICHE, III Z E I I	73, CAMICI MONOUSO, VISILIAL, GUARTI
OR ARIO I	DI LAVORO
	JI LAVORO
TTINA	
MERIGGIO	<u> </u>
ГТЕ	

PIU' REPERIBILITA' NOTTURNA E FESTIVA

MANSIONE: COORDINATORE	
Attività e compiti del personale Addetto	
PIANIFICA, ORGANIZZA E COORDINA LE	ATTIVITA' DI REPARTO E IL PERSONALE
SOTTOPOSTO.	
Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate	
VIDEOTERMINALI .	
Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltu	ario
NEOSTERIXIDINA, AMUKINE MED, SOF	TAMAN , ALCOOL.
Kit di base - Dispositivi di Protezione Individuali	i
MASCHWERINE CHIRURGICHE, FPP2 E	FPP3; GUANTI MONOUSO, VISIERE.
ORARIO I	DI LAVORO
TTINA	
MERIGGIO	
ГТЕ	

Sigla Responsabile

MANSIONE:	PUERICULTRICE
Attività e con	ipiti del personale Addetto
ASSISTENZ	A AL NEONATO SANO E PUERPERA NELL'ALLATTAMENTO.
	enti ed attrezzature utilizzate INALI, TERMOCULLE E FOTOTERAPIA.
1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	niche utilizzate anche in modo saltuario
DECS, AMU	KINE MED, ALCOOL, SOFTAMAN, NEOSTERIXIDINA.
A STATE OF THE STA	Dispositivi di Protezione Individuali
	NE CHIRURGICHE, FPP2, FPP3, GUANTI,VISIERA. MUU MODOJSO CALBANI
	ORARIO DI LAVORO

	ORARIO DI LA	AVORO
MATTINA		
POMERIGGIO		
NOTTE		

Vost Roletre S. Dunes Sigla Responsabile

	INFERMIERE
8394	ipiti del personale Addetto
ASSISTENZ	A DIRETTA E INDIRETTA AL BAMBINO E NEONATO.
Mezzi, strume	nti ed attrezzature utilizzate
APPARECCH	ATURE ELETTROMEDICALI, E NON; VIDEOTERMINALI.
Sostanze chimi	che utilizzate anche in modo saltuario
	L'ALCOOL: IPOCLORITO DI SODIO ;C 60 REXIDINA.
	-EALOGOE, II GOLOKITO DE GODIO ;COREXIDINA.
Kit di base - Di	spositivi di Protezione Individuali
GUANTI: CAN	MICI; VISIERE; MASCHERINE CHIRURGICHE, FPP2 ,FPP3.
,	CAL BANG
······································	
	ORARIO DI LAVORO
	\$4\$7\$\$44.1 L.M. V. 184.1
TINA	

COSO Cedretze S. Ouur Sigla Responsabile

Attività e compiti del personale Addetto	
MOVIMENTAZIONE CARICHI; DEC	ONTAMINAZIONE STRUMENTI;
Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzat	
VIDEO TERMINALE SEMPLICI APPAR	ECCHAITURE ELETTROMEDICALI
Sostanze chimiche utilizzate anche in mod	lo saltuario
ALCOOL;CLOREXIDINA; IPOCLORITO	DI SODIO; DERIVATI DELL'AMMONIO QUATERNARIO
Kit di base - Dispositivi di Protezione Ind	ividuali
GUANTI; MASCHERINE CHIRRUGIO	CHE, FPP2 , FPP3; VISIERE; CAMICI.
Extud, CALBAM.	_
	ARIO DI LAVORO
OR	

UDIA Redeter S.Oluco Sigla Responsabile

SCHEDA G-ESPOSIZIONE SOGGETTIVA AD AGENTI FISICI

VIBRAZIONI

				4	
4 ATTREZZATURA-MACCHINARIO	2 Libretto	3 TIPOLOGIA ESPOSIZIONE	SIZIONE	Temperatura Ambiente	5 TEMPO DI ESPOSIZIONE
	d'uso/Foglio Informativo	-MANO/BRACCIO	- CORPO INTERO	Bassa SI-NO	ore
	Rischio Vibrazioni SI-NO			11000	The state of the s
	- Andrew Control	No. C	و للمصوبية المنظمة والمنطق في أوم أم أم يساوي المنظمة والمنظمة والمنطقة والمنظمة والمنظمة والمنظمة والمنطقة والمنظمة ولالمنظمة والمنظمة والمنظمة والمنظمة والمنظمة والمنظمة والمنظمة ول	A STANDAY TO THE STAN	
	20	John John John John John John John John	The contraction of the contracti		
The state of the s	A Part of the second	40			
MAN					
	REPARTO/SERVIZIO.	BEVIZE: PROJECTAL DIPO	00:00		
QUALIFICA/MANSIONE (128 5.5)	1.85.90 1 St 34 Li		DATA 23 / v. L	25.24 F	pag/12
FIRMA COMPILATORE				uchlydenou	م

٠	ċ
Ė	
Ž	
١	
Ξ	

PUNTO 2. = indicare (SI o NO) se vi sia il libretto d'uso o foglio informativo riportante il rischio vibrazioni e relativi valori PUNTO 3. = Indicare la parte del corpo (MANO/BRACCIO o CORPO INTERO) che interessa la vibrazione PUNTO 4. = Indicare se le attrezzature utilizzate vengono usate in ambienti a bassa temperatura PUNTO 1: NOME COMMERCIALE PRODOTTO e tipologia (trapano, sega, ecc...) PUNTO 5. = Indicare in numero di ore di esposizione giornaliero PUBLINA PUB REPARTO/SERVIZIO:

FIRMA COMPILATORE

QUALIFICA/MANNIONE

P.O. S. 0113/2

50 LE 250,0928,0

DATA 20 / 12 / 22/4

SCHEDA H-ESPOSIZIONE SOGGETTIVA AD AGENTI FISICI

RUMORE

				7		
5 TEMPO DI ESPOSIZIONE Ore (giornaliero o settimanale)	The state of the s				pag 1/ 2	
4 Temperatura Ambiente Bassa SI-NO (eventuale	presenza sostanza					100 M
3 TIPOLOGÍA ESPOSIZIONE	33	My) C A		orthor or are	0.000	
2 Libretto d'uso/Foglio Informativo	Rischio RUMORE SI-NO		3	**************************************	REPARTO/SERVIZIO:	
1 ATTREZZATURA-MACCHINARIO O FONTE	(Nome Commerciale e riporogra)	The state of the s	o down the state of the state o		P.O. S. Dun 2 QUALIFICA/MANSIONE	FINITE COLUMNIA COLUM

4	
	į
É	
Ċ	
1	

PUNTO 1: NOME COMMERCIALE PRODOTTO e tipologia (trapano, sega, ecc...)

PUNTO 2. = indicare (SI o NO) se vi sia il libretto d'uso o foglio informativo riportante il rischio rumore e relativi valori

PUNTO 4. = Indicare se le attrezzature utilizzate vengono usate in antbienti a bassa temperatura in contemporanea all'uso di sostanza chimiche.

PUNTO 5. = Indicare in numero di ore di esposizione giornaliero

REPARTO/SERVIZIO: (V) 1) ES P.O. John 2

QUALIFICA/MANSIONE_

FIRMA COMPILATORE_

Allegato 3 - Valutazione Rischio chimico

SCHEDA C – ESPOSIZIONE SOGGETTIVA AD AGENTI CHIMICI

Mettere una "X" per ogni opzione richiesta a ciascun prodotto chimico

Allegare scheda di sicurezza di ciascun prodotto chimico utilizzato

Nome Prodotto	Ti	pologi	ia d'us	50	٦	Γipologia	a di co	ntrollo	•		Dista	anza (d'uso		Espo	sizion	e cuta	anea	Q	uantit	tà gio	rnalie	ra	T	-	espo ornali	osizior era	ie
	Sistema Chiuso	Inclusione di materia	Controllato no dispersivo	Dispersione significativa	Contenimento completo	Ventilazione- Aspirazione locale	Segregazione - separazione	Diluizione - ventilazione	Manipolazione diretta	×1 m	Tra 1m e 3m	Tra 3 m e 5m	Tra 5m e 10 m	>10 m	Nessun contatto	Contatto accidentale	Contatto discontinuo	Contatto esteso	<0,1 kg	Da 0,1 a 1kg	Da 1 a 10 kg	Da 10 a 100kg	>100kg	Inferiore 15 minuti	Da 15 min a 2 ore	Da 2 a 4 ore	Da 4 a 6 ore	Più di 6
AMUKINE MED			Χ						Χ	Х						Χ			X					Х				
Neosterixidina			Χ						X	Χ							Χ		X					Х				
NOVALCOL									X	Х						Χ			Χ					Х				
ALCOOL 90°			Χ						X	Χ						Χ			Χ					Х				
SOFTA MAN			Χ						Х	Χ							Χ		Χ					X				
Amukine gel derm			Χ						X	Χ							X		Χ					X				

P.O.: SANT'OMERO	U.O./Servizio	PEDIATRIA E NIDO		
Qualifica e firma del compilatore_			Data	pag 1/2
Firma e timbro del Responsabile				

Leggenda:

❖ Tipologia d'uso:

- <u>Sistema chiuso</u>: la sostanza viene utilizzata e/o conservata in reattori o contenitori a tenuta stagna e trasferita da un contenitore all'altro attraverso tubazioni stagne.
- Inclusione di materia: la sostanza viene incorporata in materiali o prodotti da cui è impedita o limitata la dispersione nell'ambiente.
- <u>Impiego controllato e non dispersivo</u>: si tiene conto delle lavorazioni in cui operano gruppi selezionati di lavoratori, esperti nel processo e in cui esistono dei sistemi di controllo adeguati a controllare, ridurre e contenere l'esposizione.
- <u>Uso con dispersione significativa:</u> si considerano lavorazioni e attività che possono comportare un'esposizione incontrollata degli addetti, e di altri lavoratori ed eventualmente della popolazione in generale.

❖ Tipologia di controllo:

- <u>Contenimento completo:</u> corrisponde al ciclo chiuso, rende l'esposizione almeno dal punto di vista teorico trascurabile, escludendo anomalie del sistema o incidenti o errori.
- <u>Ventilazione-aspirazione locale delle emissioni:</u> tiene conto della rimozione del contaminante alla sorgente di emissione, impedendo la dispersione in ambiente di lavoro.
- <u>Segregazione-separazione</u>: viene separato il lavoratore dalla fonte di emissione dell'inquinante attraverso uno spazio di sicurezza che non riguarda una barriera fisica, ma soprattutto la modalità e le procedure di lavoro. In tal caso assume un ruolo fondamentale la prevenzione dell'esposizione.
- Manipolazione diretta (con sistemi di protezione individuali): il lavoratore opera a contatto con l'agente chimico pericoloso protetto unicamente dai DPI.
 - Distanza d'uso: l'indice tiene conto dalla distanza tra una sorgente di emissione e il lavoratore esposto

Esposizione cutanea:

- Contatto accidentale: non più di un evento al giorno. Dovuto a spruzzi o rilasci occasionali.
- Contatto discontinuo: da due a dieci eventi al giorno
- Contatto esteso: il numero di eventi giornalieri è maggiore di dieci

ANSIONE INFERMIERE AMUKINE MED ome Prodotto P.O.: SANT'OMERO ALCOOL 90° NOVALCOL Veosterixidina Amukine gel dern Qualifica e firma del compilatore SOFTA MAN Firma e timbro del Responsabile Sistema Chiuso Tipologia d'uso Inclusione di materia , PUERICULTRICE E COORDINATORE Controllato no × × × dispersivo × Dispersione significativa Mettere una "X" per ogni opzione richiesta a ciascun prodotto chimico Contenimento SCHEDA C - ESPOSIZIONE SOGGETTIVA AD AGENTI CHIMICI completo Tipologia di controllo Ventilazione-U.O./Servizio Aspirazione Allegare scheda di sicurezza di ciascun prodotto chimico utilizzato locale Segregazione separazione Diluizione ventilazione × Manipolazione × × × × diretta <1 m × × × × Distanza d'uso Tra 1m e 3m Tra 3 m e 5m PEDIATRIA E NIDO Tra 5m e 10 m >10 m Esposizione cutanea Nessun contatto Contatto × × accidentale × Contatto × × discontinuo Data Contatto esteso <0,1 kg × × × × Quantità giornaliera × Da 0,1 a 1kg Da 1 a 10 kg Da 10 a 100kg >100kg × Inferiore 15 × × × Tempo esposizione minuti × Da 15 min a 2 giornaliera ore pag 1/2 Da 2 a 4 ore Da 4 a 6 ore Più di 6

SCHEDA C - ESPOSIZIONE SOGGETTIVA AD AGENTI CHIMICI

Mettere una "X" per ogni opzione richiesta a ciascun prodotto chimico

Allegare scheda di sicurezza di ciascun prodotto chimico utilizzato

Nome Prodotto	dı.	ologi	Tipologia d'uso	So		Tipologia di controllo	di co	ntrollo			Dista	Distanza d'uso	uso		Espo	sizion	Esposizione cutanea	nea	و	antit	Quantità giornaliera	nalier	ai	Te	mpo	Tempo esposizione giornaliera	izion	(B)
	Sistema Chiuso	Inclusione di materia	Controllato no dispersivo	Dispersione significativa	Contenimento completo	Ventilazione- Aspirazione locale	Segregazione - separazione	Diluizione - ventilazione	Manipolazione diretta	<1 m	Tra 1m e 3m	Tra 3 m e 5m	Tra 5m e 10 m	>10 m	Nessun contatto	Contatto accidentale	Contatto discontinuo	Contatto esteso	<0,1 kg	Da 0,1 a 1kg	Da 1 a 10 kg	Da 10 a 100kg	>100kg	Inferiore 15 minuti	Da 15 min a 2 ore	Da 2 a 4 ore	Da 4 a 6 ore	Più di 6
AMUKINE MED			X						X	X						X			X					X				
DECS			X,						X	×		Si G				ゝ			X					×				
NEOSTERIXIDI	Ā		X						×	×							×		X					X				
NOVALCOL			X						X	X						X			χ					×				
ALCOOL 90°			X						×	X						X			×					X				
SOFTAMAN			X						×	×							×		×					×				
SPRAYCID			X						×	×							X		X					×				
ANIOSYME			Y						X	X			i			X			×					×				
GE	LDE	RM	χ.						×	×						X			~					×				
			(V1.) (1/2) (1/4)							Acce. Nati			1	141													V 172.77 A 172.77 A 173.77	1 223 S
						1 P					A Ag		india.															Arim Para i
P.O.: 8 Our	14	0				U.O./Servizio_	ervizi		Colo		5	Cale	九	مر							-						1	

P.O.:

Firma e timbro del Responsabile

POSYDNAM OFFICE

Data

2

106

ha/

pag 1/2

Qualifica e firma del compilatore.



Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.:	.i.
--	-----

Plesso P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE)

Reparto U.O.S.D. PEDIATRIA E NIDO

Sostanza/ Preparato	Tipologia/ Regolame n tazione Frasi di rischio	Mansione/i interessate	Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto)	Esposizione cutanea	Frequenza di esposizione	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale	Manipolazione e stoccaggio	Informazioni tossicologiche
SPRAYCID	H319 H336	OSS Ausiliario	FINO A 0,6 Kg		Routinaria <1% orario di lavoro 10-25% orario di lavoro 26-50% orario di lavoro <10% orario di lavoro 31-100% orario di lavoro <10% orario di lavoro <10% orario di lavoro <10% orario di lavoro 10-25% orario di lavoro 26-50% orario di lavoro 26-50% orario di lavoro 51-100% orario di lavoro 51-100% orario di lavoro Mensile Non significativa	MISURE DI IGENE Utilizzare attrezzature di protezione individuale pulite e mantenute in modo corretto. Immagazzinare le attrezzature di protezione individuale in luogo pulito, lontano dalla zona di lavoro. Durante l'uso non mangiare, bere o fumare. Togliere e lavare gli indumenti contaminati. Assicurare una ventilazione adeguata soprattutto nei luoghi chiusi. PROTEZIONE DELLE MANI Durante la manipolazione del prodotto si consiglia di indossare dei guanti. Sono consigliati soprattutto guanti in neoprene o in nitrile. PROTEZIONE DEGLI OCCHIVISO Evitare il contatto con gli occhi. Adoperare protezioni oculari studiate per le proiezioni di liquidi. In caso di aumentato pericolo, utilizzare uno schermo facciale per la protezione del viso. Gli occhiali da vista non costituiscono una protezione. Ai portatori di lenti a contatto si raccomanda di utilizzare occhiali correttori durante i lavori in cui possono cessere esposto a vapori irritanti. Evitare il contatto con gli occhi. Mettere a disposizione del personale degli occhiali di sicurezza con protezione laterale. Punto d'acqua nelle vicinanze. PROTEZIONE RESPIRATORIA Evitare inalazione di vapori. In caso di ventilazione insufficiente, indossare un apparecchio respiratorio	PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA Consultare le misure di sicurezza riportate ai punti 7 e 8. Tenere lontane le persone non protette. Mettere tutte le fonti infiammabili fuori pericolo e tenerle lontane. Evitare di inalare i vapori. Eliminare ogni possibile sorgente d'accensione e ventilare i locali. Per i non soccorritori: Evitare ogni contatto con la pelle e con gli occhi. Per i soccorritori: Coloro che intervengono saranno dotati di attrezzatura di protezione individuale appropriata (fare riferimento alla sezione 8). PRECAUZIONI AMBIENTALI Contenere e raccogliere le fuoriuscite con materiali assorbenti non combustibili, per esempio: sabbia, terra, vermicolite, terra di diatomea in fusti per lo smaltimento dei riffuti. Impedire ogni penetrazione nelle fogne o nei corsi d'acqua. METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA Assorbire il prodotto sparso con dei materiali assorbenti non combustibili, quindi rimuovere il materiale. Mettere i riffuti nei fusti per la loro eliminazione. Non mescolarli a nessun altro riffuto. Lavare abbondantemente con acqua la superficie che è stata sporcata. Non recuperare il prodotto per un successivo riutilizzo. RIFERIMENTO AD ALTRE SEZIONI Considerazioni relative all'eliminazione :consultare la sezione 13.	PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA Lavarsi le mani dopo ogni utilizzo. Togliere e lavare gli indumenti contaminati prima del riutilizzo. Prodotto ad uso esterno - Non ingerire Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Usare rispettando le istruzioni per l'uso riportate sull'etichetta. PREVENZIONI DEGLI INCENDI Manipolare in zone ben ventilate. Impedire la formazione di concentrazioni infiammabili o esplosive nell'aria ed evitare concentrazioni di vapori maggiori dei valori limiti d'esposizione professionale. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche tramite collegamento a terra. La miscela può caricarsi elettrostaticamente: mettere sempre a terra al momento dei travasi. Indossare scarpe e indumenti antistatici e mettere sul pavimento del materiale conduttore. Utilizzare la miscela in locali sprovvisti di qualunque fiamma viva o altra forma di accensione, e possedere un equipaggiamento elettrico Protetto Tenere gli imballaggi ben chiusi e lontano da fonti di calore, da scintille e da fiamme librer. Non adoperare utensili che possono provocare scintille. Non fiumare. Victare l'ingresso alle persone non autorizzate. Conservare lontano da qualunque fonte di accensione - non fiumare. Conservare lontano da materi infiammabili. ATTREZZATURE E PROCEDURE VIETATE Nei locali dove la miscela con gli occhi. Punto d'acqua nelle vicinanze. ATTREZZATURE E PROCEDURE VIETATE Nei locali dove la miscela con gli occhi. Punto d'acqua nelle vicinanze. CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESE EVENTUALI INCOMPATIBILITA' Conservare il recipiente ben chiuso. Non superare la data di scadenza indicata sulla confezione. Tenere lontano da sorgenti d'accensione, dal calore e dalla luce diretta del soc. Evitare l'accensione, dal calore e dalla luce diretta del soc. Evitare l'accensione, dal calore e dalla luce diretta del soc. Evitare l'accensione, dal calore e dalla luce diretta del soc. Evitare l'accunisone del portesionale le profesionale la pridication o alugle do d'rigine. Conservare sempre in imballaggi di	L'ingestione può comportare un'irritazione dell'apparato digerente, dolori addominali mal di testa e nausea. CORROSIONE/IRRITAZI ONE CUTANEA Può provocare emicranie e vertigini, può essere anestetico e avere altri effetti sul sistema nervoso centrale. Possibilità di prurito con arrossamento localizzato da lieve a moderato LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONE arrossamento della congiuntiva e lacrimazione. SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA L'inalazione può comportare un'irritazione delle vie respiratorie.



	Valutazio	one dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.
	Plesso	P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE)
ŧ	Reparto	U.O.S.D. PEDIATRIA E NIDO

Sostanza/ Preparato	Tipologia/ Regolame ntazione Frasi di rischio	Mansione/i interessate	Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto)	Esposizione cutanea	Frequenza di esposizione	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale	Manipolazione e stoccaggio	Informazioni tossicologiche
NOVALCOL		Dir. Medico / Responsabile Coordinatrice CPS Infermiere Puericultrice OSS Ausiliario	FINO A 0,6 Kg	☑ Contatto accidentale	Giornaliera / Routinaria	PROTEZIONE PER OCCHI/VOLTO: Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166). PROTEZIONE DELLE MANI: Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso. PROTEZIONA DELLA PELLE: Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi. PROTEZIONE RESPIRATORIA: In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare. una maschera con filtro di tipo AX il cui limite di utilizzo sarà definito dal fabbricante (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore ad pria corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.	PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza. PRECAUZIONI AMBIENTALI Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche. METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13. RIFERIMENTO AD ALTRE SEZIONI Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.	PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare ne usare fiammiferi o accendini. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione inerociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESE EVENTUALI INCOMPATIBILITA' Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i recipienti chiere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.	



Valutazio	one dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.
Plesso	P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE)

Reparto U.O.S.D. PEDIATRIA E NIDO

Sostanza/ Preparato	Tipologia/ Regolamen tazione Frasi di rischio	Mansione/i interessate	Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto)	Esposizione cutanea	Frequenza di esposizione	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale	Manipolazione e stoccaggio	Informazioni tossicologiche
ALCOOL 90°	H225 H319	Dir. Medico / Responsabile Coordinatrice CPS Infermiere Puericultrice OSS Ausiliario	FINO A 0,6 Kg	☑ Contatto accidentale	☐ Giornaliera / Routinaria ☐ <1% orario di lavoro ☐ 10-25% orario di lavoro ☐ 26-50% orario di lavoro ☐ 51-100% orario di lavoro ☐ <10% orario di lavoro ☐ 10-25% orario di lavoro ☐ 10-25% orario di lavoro ☐ 26-50% orario di lavoro ☐ 26-50% orario di lavoro ☐ 51-100% orario di lavoro ☐ 51-100% orario di lavoro ☐ Mensile ☐ Non significativa	CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE Aprire con cautela. Richiudere bene sempre e subito il contenitore. Adottare le pertinenti misure di protezione individuale. PROTEZIONE DELLE MANI Non necessaria per il normale utilizzo PROTEZIONE DEGLI OCCHI/VOLTO Non necessaria per il normale utilizzo PROTEZIONE RESPIRATORIA Non necessaria per il normale utilizzo PROTEZIONE DEL CORPO Indossare normali indumenti da lavoro. PERICOLI TERMICI Nessun pericolo da segnalare CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE Relativi alle sostanze contenute: Metiletilchetone NON eliminare in fognatura.	PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA Per chi non interviene direttamente: Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare. Indossare guanti ed indumenti protettivi Per chi interviene direttamente: Indossare precauzionalmente l'equipaggiamento speciale antincendio di cui al punto 5. Allontanare dalla zona interessata allo spandimento le persone non addette all'intervento di emergenza. Isolare l'area. Qualora possibile operare sopra vento. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. PRECAUZIONI AMBIENTALI Eliminare tutte le possibili fonti di innesco. Devono essere utilizzati sistemi impiantistici e procedure operative per evitare che il prodotto giunga nella rete fognaria, in pozzi o in corsi d'acqua. Può essere attresi efficace l'utilizzo di schiume filmanti. Per limitare l'evaporazione e ridure al minimo la zona interessata dalla dispersione dei vapori, disporre barriere per contenere la sostanza versata. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti. Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti (D.Lgs 152/2006 e successivi aggiornamenti). METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA Per il contenimento: Coprire le perdite con materiale assorbente inerte asciutto (argilla, sabbia). Se necessario disporre barriere per contenere la sostanza versata. Introdurre il materiale raccolto in recipienti pultit ed etichettati. Se lo spandimento avviene in acqua asportare il liquido dalla superficie con pompa antideflagrante o manuale o con idoneo materiale assorbente. Per la pulizia: Raccogliere il materiale sversato con attrezzature antiscintilla. Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati. Altre informazioni: Se necessario, avviare la procedura di bonifica prevista ai sensi del D.Lgs 152/2006, parte IV, titolo V. Non fumare, utilizzare fiamme libere o corpi incandescenti o surriscaldati. RI	PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA Precauzioni: per garantire un utilizzo sicuro prevedere ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro. Indossare dispositivi di protezione richiesti prima di utilizzare (vedi capitolo 8) Evitare la formazione di aerosol. Se possibile usare un sistema di trasferimento a ciclo chiuso. Vedere anche il paragrafo 8. CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESE EVENTUALI INCOMPATIBILITA' Requisiti dei magazzini e dei recipienti: Conservare solo nei fusti originali. Utilizzare solo recipienti specificamente consentiti per questa sostanza. Le cisterne devono essere collegate a terra. Materiali compatibili: Acciaio inox, titanio, bronzo, ghisa, acciaio al carbonio, polipropilene, neoprene, nylon, viton, ceramica, carbonio, vetro. Materiali incompatibili: Zinco gomma naturale, PVC, plastica metil-metacrilato, poliammidi, ottone, alluminio, a determinate condizioni. Indicazioni sullo stoccaggio in comune: Conservare separatamente da sostanze ossidanti e acide. Altre indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento: Conservare in luogo fresco e asciutto in imballaggi ben chiusi. Proteggere dal calore e dai raggi diretti del sole. Raccomandazioni riferite ad impieghi particolari devono essere valutate caso per caso	GRAVI LESIONI OCULARI/IRRI TAZIONE: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore



Valutazio	one dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.
Plesso	P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE)

Reparto U.O.S.D. PEDIATRIA E NIDO

Sostanza/ Preparato	Tipologia/ Regolamentaz ione Frasi di rischio	Mansione/i interessate	Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto)	Esposizione cutanea	Frequenza di esposizione	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale	Manipolazione e stoccaggio	Informazioni tossicologiche
AMUKINE MED		Dir. Medico / Responsabile Coordinatrice CPS Infermiere Puericultrice OSS Ausiliario	FINO A 0,6 Kg	☑ Contatto accidentale	⊠ Giornaliera / Routinaria	Protezioni per occhi/volto: Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto. In caso di contatto prolungato e di manipolazione di grosse quantità, indossare occhiali di protezione. Protezione delle mani: Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto. In caso di contatto prolungato e di manipolazione di grosse quantità, utilizzare guanti protettivi in lattice o in gomma. Protezione respiratoria: Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto; in caso di manipolazione di grosse quantità ed in situazioni che possono comportare la formazione di vapori/aerosol, indossare appropriati facciali filtranti.	Non respirare i vapori/aerosoli. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Rimuovere le fonti di accensione. Tenere lontano da scarichi, acque di superficie e acque sotterranee. Raccogliere con sostanze assorbenti (sabbia, farina fossile, legante per acidi, legante universale). Riporre in appositi contenitori per smaltimento. Ventilare l'area colpita.	In aree critiche assicurare un'adeguata ventilazione e un'aerazione puntuale. Tenere il recipiente ben chiuso. Evitare il contatto con materiali/sostanze incompatibili. Non utilizzare in combinazione con altri prodotti, specialmente acidi; possono formarsi gas pericolosi (cloro). Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Lavare le mani prima delle pause e alla fine della lavorazione. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione individuale (DPI) prima di accedere alle zone in cui si mangia. Conservare in ambiente fresco e asciutto, correttamente ventilato, ad una temperatura non superiore ai 30°C. Non esporre a fonti di calore, a luce solare diretta. Proteggere dall'umidità. Conservare nei contenitori originali, ben chiusi.	In caso di ingestione: possono verificarsi bruciore di stomaco, dolori addominali o danni alla parete gastrointestinale. In caso di contatto con gli occhi. potrebbero verificarsi sensazione di bruciore e arrossamento degli occhi In caso di contatto con la pelle: potrebbe causare irritazione In caso di inalazione: potrebbe causare irritazione



Valutazio	one dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
Plesso	P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE)	
Reparto	U.O.S.D. PEDIATRIA E NIDO	

Sostanza/ Preparato	Tipologia/ Regolamen tazione Frasi di rischio	Mansione/i interessate	Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto)	Esposizione cutanea	Frequenza di esposizione	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale	Manipolazione e stoccaggio	Informazioni tossicologiche
SOFTA-MAN	H318 H336	Dir. Medico / Responsabile Coordinatrice CPS Infermiere Puericultrice OSS Ausiliario	FINO A 0,6 Kg	☑ Contatto discontinuo	☐ Giornaliera / Routinaria ☐ <1% orario di lavoro ☐ <10% orario di lavoro ☐ 10-25% orario di lavoro ☐ 26-50% orario di lavoro ☐ 51-100% orario di lavoro ☐ <10% orario di lavoro ☐ <10% orario di lavoro ☐ 10-25% orario di lavoro ☐ 26-50% orario di lavoro ☐ 26-50% orario di lavoro ☐ 51-100% orario di lavoro ☐ Mensile ☐ Non significativa	CONTROLLI Assicurare un'adeguata areazione, specialmente in zone chiuse. MISURE GENERALI DI PROTEZIONE ED IGIENE Non respirare i vapori. Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto. Durante l'utilizzo, non mangiare, bere o fumare. Evitare il contatto con gli occhi. PROTEZIONE DELLE MANI Guanti protettivi resistenti a prodotti chimici di butilica, spessore minimo dello strato 0,7 mm, resistenza alla permeabilità (durata di uso) circa 480 minuti, ad esempio guanto protettivo eButoject 898> della KCL (www.kcl.de). La presente raccomandazione fa esclusivamente riferimento alla compatibilità chimica e il test eseguito in conformità alla norma EN 374 sotto condizioni di laboratorio. Le esigenze possono variare in funzione dell'uso. Perciò occorre osservare addizionalmente quanto specificato dal produttore dei guanti protettivi. PROTEZIONE DEGLI OCCHI/VOLTO Occhiali protettivi integrali (EN 166). Bottiglia per il lavaggio oculare con acqua pura (EN15154) PROTEZIONE DELLA PELLE Vestiario con maniche lunghe (EN 368) PROTEZIONE RESPIRATORIA In caso di ventilazione insufficiente, indossare una attrezzatura respiratoria adatta (tipo filtro per gas A) (EN 14387)	CASO DI EMERGENZA In caso di formazione di vapore usare respiratore. Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti. Provvedere ad una sufficiente ventilazione. Tenere lontano da fonti di calore PRECAUZIONI AMBIENTALI Non lasciar defluire nelle fognature, nelle acque superficiali e sotterranee METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA Prosciugare con materiali inerti (p.es. sabbia, tripoli, legante per acidi, legante universale). Spalare in contenitori idonei per lo smaltimento. RIFERIMENTO AD ALTRE SEZIONI	STOCCAGGIO: Tenere i contenitori ben chiusi in un luogo secco, fresco e ben ventilato. Osservare i disposizioni della sicurezza contro esplosioni INDICAZIONI PER IL MAGAZZINAGGIO INSIEME AD ALTRI PRODOTTI Incompatibile con: Ossidanti. Metalli alcalini e metalli in terra alcalina INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI PER LE CONDIZIONI DI STOCCAGGIO Tener lontano da cibi, bevande e alimenti per animali USI FINALI SPECIFICI Disinfettante delle mani	IRRITAZIONE E CORROSIVITA': Provoca gravi lesioni oculari. Irritazione della pelle: Non è classificata TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA: Può provocare sonnolenza o vertigini. (Propan-1-olo) ESPERIENZE PRATICHE: La respirazione di alte concentrazioni di vapore causa effetti che possono includere: Malditesta, vertigini, debolezza, stato d'inconscienza. L'ingestione rende possibile il reassorbimento. Puo' causare irritazione alle mucose. Con maneggiamento adatto e sotto osservazione delle disposizioni d'igiene generalmente vigenti, non sono divenuti noti danni alla salute.



Valutazi	one dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.
Plesso	P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE)

o U.O.S.D. PEDIATRIA E NIDO

Sostanza/ Preparato	Tipologia/ Regolament azione Frasi di rischio	Mansione/i interessate	Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto)	Esposizione cutanea	Frequenza di esposizione	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale	Manipolazione e stoccaggio	Informazioni tossicologiche
ANIOSYME X3	H314	OSS Ausiliario	FINO A 0,6 Kg	☑ Contatto accidentale	☐ Giornaliera / Routinaria ☐ <1% orario di lavoro ☐ <10% orario di lavoro ☐ 10-25% orario di lavoro ☐ 26-50% orario di lavoro ☐ 51-100% orario di lavoro ☐ <1% orario di lavoro ☐ <10% orario di lavoro ☐ 10-25% orario di lavoro ☐ 10-25% orario di lavoro ☐ 26-50% orario di lavoro ☐ 51-100% orario di lavoro ☐ 51-100% orario di lavoro ☐ Mensile ☐ Non significativa	CONTROLLI TECNICI IDONEI Garantire una buona ventilazione dei locali. Le concentrazioni nell'atmosfera del luogo di lavoro non devono superare i valori limite somministrato in normali condizioni d'uso. MISURE DI PROTEZIONE INDIVIDUALE UIIDIVIDUALE, COME DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE UIIDIVIDUALE, COME INDIVIDUALE UIIDIVIDUALE	PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA Fare riferimento alle misure di protezione elencate nelle sezioni 7 e 8. Tenere lontano le persone non protette. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. PRECAUZIONI AMBIENTALI: Contenere e raccogliere le perdite con materiali assorbenti non combustibili, ad esempio sabbia, terra, vermiculite, terra di diatomee in fusti per lo smaltimento dei rifiuti. Non scaricare nell'ambiente naturale (fiumi, suoli e vegetazione) METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA Assorbire il materiale versato con materiali assorbenti non combustibili e spazzare o rimuovere con una pala. Metti i rifiuti in fusti per lo smaltimento. Non mescolarli con altri rifiuti. Lavare la superficie sporca con grandi quantità di acqua. Non raccogliere il prodotto per il riutilizzo. Non scaricare nell'ambiente naturale.	PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA Evitare il contatto con pelle, occhi e indumenti. Maneggiare secondo le istruzioni per l'uso sull'etichetta. Il prodotto versato presenta un alto rischio di scivolamento. Maneggiare in una stanza ben ventilata. Non creare vapori inalabili (aerosol) durante la manipolazione. PREVENZIONE INCENDI: Proibire l'accesso a persone non autorizzate. Conservare l'imballo ben chiuso e lontano da fonti di calore, scintille e fiamme libere. ATTREZZATURE E PROCEDURE CONSIGLIATE: Per la protezione personale, vedere la sezione 8. Rispettare le precauzioni indicate sull'etichetta e le norme sulla protezione del lavoro. Doccia, lavaggio oculare e punto d'acqua nelle vicinanze. Sostituire immediatamente gli indumenti da lavoro bagnati e sporchi.Garantire una buona ventilazione della stanza. ATTREZZATURE E E PROCEDURE VIETATE: È vietato fumare, mangiare e bere nei locali in cui viene utilizzata la miscela. CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ Tenere il contenitore ermeticamente chiuso. Conservare SOLO nella confezione originale. Conservare tra + 5 ° C. e + 35 ° C. in un luogo asciutto e ben ventilato. Non superare la data di scadenza indicata sulla confezione. Tenere lontano dalla portata dei bambini. USI FINALI SPECIFICI Solo per uso professionale Fare riferimento al paragrafo 1 per l'indicazione del prodotto	TOSSICITÀ ACUTA: Stima della tossicità acuta (ETA) *: ETA orale:> 2000 mg / kg * secondo il metodo di calcolo presentato nel regolamento CLP (Classificazione, Etichettatura, Imballaggio) Parte 3 Capitolo 3.1, dai dati dei vari componenti presenti nel prodotto In caso di ingestione: ustioni dell'apparato digerente e respiratorio superiore, dolore addominale, vomito di sangue, gravi lesioni mucose e rischio di perforazione. CORROSIONE / IRRITAZIONE DELLA PELLE: Grave irritazione cutanea, bruciore, arrossamento, dermatite, necrosi tissutale. LESIONI OCULARI GRAVI / IRRITAZIONE OCULARE: Lesioni oculari gravi Bruciore, caratterizzato da disagio o dolore, battito di ciglia eccessivo, lacrimazione e arrossamento, gonfiore del congiuntiva



Valutazio	one dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.
Plesso	P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE)

Reparto U.O.S.D. PEDIATRIA E NIDO

Sostanza/ Preparato	Tipologia/ Regolame n tazione Frasi di rischio	Mansione/i interessate	Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto)	Esposizione cutanea	Frequenza di esposizione	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale	Manipolazione e stoccaggio	Informazioni tossicologiche
AMUCHINA GEL	H319	Dir. Medico / Responsabile Coordinatrice CPS Infermiere Puericultrice	FINO A 0,6 Kg	▼ Contatto discontinuo	Routinaria <1% orario di lavoro 10-25% orario di lavoro 26-50% orario di lavoro 51-100% orario di lavoro <1% orario di lavoro 10-25% orario di lavoro 10-25% orario di lavoro 51-100% orario di lavoro <10% orario di lavoro 10-25% orario di lavoro 26-50% orario di lavoro 51-100% orario di lavoro Mensile Non significativa	PROTEZIONE OCCHI/VOLTO In caso di utilizzo con possibili schizzi, utilizzare schermo facciale/occhiali di protezione (rif. Uni 166/2004 e s.m.i) PROTEZIONE RESPIRATORIA Non necessaria, nel normale utilizzo. Prevedere buona ventilazione generale ed evitare di inalare vapori/nebbie/aerosol. In caso diverso, utilizzo APVR secondo Valutazione del rischio per la specifica modalità d'uso.	PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA Per chi non interviene direttamente Ventilare l'area; rimuovere tutte le possibili fonti di accensione e di calore. In caso di incendio e/o esplosioni evitare di respirare fumi e vapori. Indossare adeguati dispositivi di protezione (vedi sezione 8). Per chi interviene direttamente Indossare dispositivi di protezione (vedi sezione 8). Per chi interviene direttamente Indossare dispositivi di protezione adeguati (vd. Sezione 8) per minimizzare l'esposizione al prodotto. PRECAUZIONI AMBIENTALI In caso di rilascio accidentale o fuoriuscita evitare che la miscela raggiunga gli scarichi e le acque di superficie o sotterranee. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, nella rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti. METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA Modalità di contenimento: Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Provvedere ad una ventilazione sufficiente. - Modalità di bonifica: Arrestare la fuoriuscita il più possibile. Raccogliere il materiale versato con attrezzature antiscintilla; assorbire il prodotto con materiali assorbenti inerti (es. vermiculite, sabbia o terra), indossando un equipaggiamento protettivo adeguato; e sistemarlo in un contenitore pulito ed asciutto. Non usare materiali combustibili (es. segatura) per assorbire il prodotto. Lavare l'area con abbondante acqua.	PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA Raccomandazioni per la manipolazione: Non utilizzare su cute lesa o mucose. Evitare il contatto con gli occhi. Tenere la miscela lontano dagli scarichi idrici. Raccomandazioni di igiene professionale: Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Togliere gli indumenti contaminati prima di accedere alle zone in cui si mangia. CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESE EVENTUALI INCOMPATIBILITA' Raccomandazioni per l'immagazzinamento: Evitare le alte temperature, fonti di calore e l'esposizione alla luce diretta del sole. Conservare in un ambiente fresco e ventilato. Proteggere dall'umidità. I luoghi di stoccaggio devono essere collegati a terra per evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.	Sintomi ed effetti per ciascuna via di esposizione: - Inalazione: L'inalazione del prodotto può causare irritazione del naso e della gola, con tosse e mal di gola; e possibili sintomi di sonnolenza ad alte concentrazioni di vapori (vedi sez. 3.2 alcool etilico) Ingestione: L'ingestione può causare irritazione delle mucose orali e del tratto superiore dell'apparato digerente. Ingerito in grandi quantità può provocare abbassamenti della pressione arteriosa, anestesia, narcosi, cefalea, vertigini, depressione, dispnea, nausea e vomito (vedi sez. 3.2 alcool etilico) Contatto con la pelle: Contiene Imidazolidinil urea. Può provocare una reazione allergica cutanea in persone già sensibilizzate a questa sostanza Contatto con gli occhi: Il contatto con gli occhi: Il contatto con gli occhi: causa grave irritazione; si possono verificare dolore, arrossamenti, lacrimazione, sensazione di bruciore.



Valut	azione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.
Pless	P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE)

Reparto U.O.S.D. PEDIATRIA E NIDO

Sostanza/ Preparato	Tipologia/ Regolame n tazione Frasi di rischio	Mansione/i interessate	Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto)	Esposizione cutanea	Frequenza di esposizione	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale	Manipolazione e stoccaggio	Informazioni tossicologiche
AMUCHINA GEL	H319	OSS Ausiliario	FINO A 0,6 Kg	▼ Contatto accidentale	Routinaria <1% orario di lavoro 10-25% orario di lavoro 26-50% orario di lavoro <1% orario di lavoro 31-100% orario di lavoro <1% orario di lavoro <1% orario di lavoro <10% orario di lavoro 10-25% orario di lavoro 10-25% orario di lavoro 26-50% orario di lavoro 51-100% orario di lavoro 51-100% orario di lavoro Mensile Non significativa	PROTEZIONE OCCHI/VOLTO In caso di utilizzo con possibili schizzi, utilizzare schermo facciale/occhiali di protezione (rif. Uni 166/2004 e s.m.i) PROTEZIONE RESPIRATORIA Non necessaria, nel normale utilizzo. Prevedere buona ventilazione generale ed evitare di inalare vapori/nebbie/aerosol. In caso diverso, utilizzo APVR secondo Valutazione del rischio per la specifica modalità d'uso.	PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA Per chi non interviene direttamente Ventilare l'area; rimuovere tutte le possibili fonti di accensione e di calore. In caso di incendio e/o esplosioni evitare di respirare fumi e vapori. Indossare adeguati dispositivi di protezione (vedi sezione 8). Per chi interviene direttamente Indossare dispositivi di protezione adeguati (vd. Sezione 8) per minimizzare l'esposizione al prodotto. PRECAUZIONI AMBIENTALI In caso di rilascio accidentale o fuoriuscita evitare che la miscela raggiunga gli scarichi e le acque di superficie o sotterranee. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, nella rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti. METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA Modalità di contenimento: Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Provvedere ad una ventilazione sufficiente. - Modalità di bonifica: Arrestare la fuoriuscitai il più possibile. Raccogliere il materiale versato con attrezzature antiscintilla; assorbire il prodotto con materiali assorbent inerti (es. vermiculite, sabbia o terra), indossando un equipaggiamento protettivo adeguato; e sistemarlo in un contenitore pulito ed asciutto. Non usare materiali combustibili (es. segatura) per assorbire il prodotto. Lavare l'area con abbondante acqua.	PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA Raccomandazioni per la manipolazione: Non utilizzare su cute lesa o mucose. Evitare il contatto con gli occhi. Tenere la miscela lontano dagli scarichi idrici. Raccomandazioni di igiene professionale: Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Togliere gli indumenti contaminati prima di accedere alle zone in cui si mangia. CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESE EVENTUALI INCOMPATIBILITA' Raccomandazioni per l'immagazzinamento: Evitare le alte temperature, fonti di calore e l'esposizione alla luce diretta del sole. Conservare in un ambiente fresco e ventilato. Proteggere dall'umidità. I luoghi di stoccaggio devono essere collegati a terra per evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.	Sintomi ed effetti per ciascuna via di esposizione: - Inalazione: L'inalazione del prodotto può causare irritazione del naso e della gola, con tosse e mal di gola; e possibili sintomi di sonnolenza ad alte concentrazioni di vapori (vedi sez. 3.2 alcool etilico) Ingestione: L'ingestione può causare irritazione delle mucose orali e del tratto superiore dell'apparato digerente. Ingerito in grandi quantità può provocare abbassamenti della pressione arteriosa, anestesia, narcosi, cefalea, vertigini, depressione, dispnea, nausea e vomito (vedi sez. 3.2 alcool etilico) Contatto con la pelle: Contiene Imidazolidinil urea. Può provocare una reazione allergica cutanea in persone già sensibilizzate a questa sostanza Contatto con gli occhi: Il contatto con gli occhi: Il contatto con gli occhi causa grave irritazione; si possono verificare dolore, arrossamenti, lacrimazione, sensazione di bruciore.



Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.									
Plesso	P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE)								
Reparto	LLOSD PEDIATRIA E NIDO								

Sostanza/ Preparato	Tipologia/ Regolament azione Frasi di rischio	Mansione/i interessate	Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto)	Esposizione cutanea	Frequenza di esposizione	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale PRECAUZIONI	Manipolazione e stoccaggio	Informazioni tossicologiche
DECS	H315 H319	OSS Ausiliario	FINO A 0,6 Kg	☑ Contatto accidentale	☐ Settimanale ☐ <1% orario di lavoro ☐ 10-25% orario di lavoro ☐ 26-50% orario di lavoro ☐ 51-100% orario di lavoro ☐ <1% orario di lavoro ☐ 10-25% orario di lavoro ☐ 26-50% orario di lavoro ☐ 31-100% orario di lavoro ☐ 31-100% orario di lavoro ☐ Mensile ☐ Non significativa	CONTROLLI TECNICI IDONE! Usi professionali: Arieggiare bene l'ambiente. Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche. PROTEZIONE DEGLI OCCHI E DEL VOLTO: Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166). PROTEZIONE DELLE MANI: Protezione delle mani Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3) PROTEZIONE RESPIRATORIA: Non necessaria per il normale utilizzo ALTRO: Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle. CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE: Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.	PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA Per chi non interviene direttamente: indossare guanti ed indumenti protettivi. Per chi interviene direttamente: indossare guanti ed indumenti protettivi. Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare. Predisporre un'adeguata ventilazione. Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto. PRECAUZIONI AMBIENTALI: Contenere le perdite con terra o sabbia. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti. Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti. METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA Per il contenimento Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo. Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale imerte. Impedire che penetri nella rete fognaria. Per la pulizia Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.	PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Durante il lavoro non mangiare né bere. Vedere anche il successivo paragrafo 8. CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati. Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti. Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari. USI FINALI SPECIFICI Usi professionali: Seguire le norme di buona igiene sul luogo di lavoro.	TOSSICITÀ ACUTA: IPOCLORITO DI SODIO: La sostanza è irritante per gli occhi la cute e il tratto respiratorio. RISCHI ACUTI/ SINTOMI INALAZIONE Tosse. Mal di gola. CUTE Arrossamento. Dolore. OCCHI Arrossamento. Dolore. INGESTIONE Dolore addominale. Sensazione di bruciore. Tosse. Diarrea. Mal di gola. Vomito. (b) corrosione / irritazione della pelle: Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi. (c) gravi lesioni oculari / irritazione: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore. tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: IPOCLORITO DI SODIO: Contatti ripetuti o prolungati possono causare sensibilizzazione cutanea.



Valutazio	one dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.
Plesso	P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE)

Reparto U.O.S.D. PEDIATRIA E NIDO

Sostanza/ Preparato	Tipologia/ Regolame ntazione Frasi di rischio	Mansione/i interessate	Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto)	Esposizione cutanea	Frequenza di esposizione	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale	Manipolazione e stoccaggio	Informazioni tossicologiche
NEO STERIXINA SOAP	H318	Dir. Medico / Responsabile Coordinatrice CPS Infermiere Puericultrice OSS Ausiliario	FINO A 0,6 Kg		☐ Giornaliera / Routinaria ☐ <1% orario di lavoro ☐ 10-25% orario di lavoro ☐ 26-50% orario di lavoro ☐ 51-100% orario di lavoro ☐ <10% orario di lavoro ☐ 10-25% orario di lavoro ☐ 10-25% orario di lavoro ☐ 10-25% orario di lavoro ☐ 26-50% orario di lavoro ☐ 26-50% orario di lavoro ☐ 51-100% orario di lavoro ☐ 51-100% orario di lavoro ☐ Mensile ☐ Non significativa	Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi. PROTEZIONE DEGLI OCCHI: Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166). PROTEZIONE DELLE MANI: Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374). Pre la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso. PROTEZIONE RESPIRATORIA: In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti mel prodotto, si consiglia di ndossare una maschera con filtro di tulilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (acrosol, funi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione efferta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529. CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE: Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini d	PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza. PRECAUZIONI AMBIENTALI: Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche. METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.	PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10. USI FINALI PARTICOLARI Informazioni non noti	GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE Provoca gravi lesioni oculari



	Valutazio	one dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.
	Plesso	P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE)
ĺ	Renarto	U.O.S.D. PEDIATRIA E NIDO

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 81/08 TITOLO IX SOSTANZE PERICOLOSE CAPO I

Conclusioni

La valutazione del rischio chimico è stata effettuata mediante il modello "MoVaRisCh".

Il Modello di Valutazione del Rischio Chimico denominato con un semplice acronimo "MoVaRisCh" è stato approvato dai gruppi tecnici delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Lombardia in applicazione alle Linee Guida del Titolo VII-bis D.Lgs. 626/94, ora Titolo IX Capo I Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (D.Lgs. 81/08), proposte dal Coordinamento Tecnico per la Sicurezza nei luoghi di lavoro delle Regioni e delle Province autonome.

È una modalità di analisi che attraverso un percorso informatico semplice consente di effettuare la valutazione del rischio chimico per la salute dei lavoratori secondo quanto previsto dall'articolo 223 del D.Lgs. 81/08.

Nel modello è infatti prevista l'identificazione e il peso da assegnare ai parametri indicati dall'articolo di legge, e dai quali non è possibile prescindere, per effettuare la valutazione del rischio chimico per la salute da parte delle aziende.

Il modello, che va inteso come un percorso di "facilitazione", rende possibile classificare ogni lavoratore esposto ad agenti chimici pericolosi in rischio irrilevante per la salute o non irrilevante per la salute in considerazione agli adempimenti del Titolo IX Capo I D.Lgs. 81/08 per quanto riguarda il rischio chimico per la salute dei lavoratori.

Nella tabella seguente vengono individuate le classi di rischi.

0,1 ≤ R ≤ 15	IRRILEVANTE PER LA SALUTE
0,1 2 K 2 15	Consultare il MC in relazione agli agenti chimici utilizzati
	INTERVALLO DI INCERTEZZA
15 ≤ R ≤ 21	Rivedere con scrupolo l'assegnazione dei vari punteggi, rivedere le misure di prevenzione e protezione adottate e consultare il MC per la decisione finale
	SUPERIORE AL RISCHIO CHIMICO IRRILEVANTE PER LA SALUTE
21 ≤ R ≤ 40	Eliminare o ridurre mediante la sostituzione con altri agenti o processi che, nelle condizioni di uso, non sono o sono meno pericolosi per la salute dei lavoratori oppure ridurre il rischio mediante opportune misure. Sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti agli agenti chimici ed istituzione e aggiornamento delle cartelle sanitarie e di rischio
	ELEVATO
40 < R ≤ 80	Eliminare o ridurre mediante la sostituzione con altri agenti o processi che, nelle condizioni di uso, non sono o sono meno pericolosi per la salute dei lavoratori oppure ridurre il rischio mediante opportune misure. Sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti agli agenti chimici ed istituzione e aggiornamento delle cartelle sanitarie e di rischio
	GRAVE
R > 80	Riconsiderare il percorso dell'identificazione delle misure di prevenzione e protezione ai fini di una loro implementazione. Intensificare i controlli quali la sorveglianza sanitaria, la misurazione degli agenti chimici e la periodicità della manutenzione



Valutazio	ne dei	Rischi	ai	sensi	dell	art.	28	del	D.lgs	81	/2008	e s.r	n.i.

Plesso

P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE)

Reparto U.O.S.D. PEDIATRIA E NIDO

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 81/08 TITOLO IX SOSTANZE PERICOLOSE CAPO I

CONCLUSIONI

In base alla tipologia, alla quantità degli agenti presenti ed alle modalità e frequenza di esposizione tutto il personale è esposto ad un rischio:

BASSO PER LA SICUREZZA

E

IRRILEVANTE PER LA SALUTE

Il Datore di Lavoro:

- ha consegnato idonei DPI;
- ha effettuato la specifica formazione;
- ha effettuato la sorveglianza sanitaria;
- Verifica, a cadenze prestabilite, l'utilizzo e la frequenza di esposizione da sostanze chimiche.

Per quanto riguarda le seguenti sostanze utilizzate "ANIOSYME", "ALCOOL 90°" e "NEOSTERIXIDINA" non sono pervenute le relative schede di sicurezza, pertanto la valutazione è stata effettuata rispettivamente con "ANIOSYME X3", "ALCOOL ETILICO DENATURATO 90° VéGé"e "NEO STERIXIDINA SOAP".

Versione: N°1 (20/11/2018)

Nuova Farmec s.r.l.

SPRAYCID - PF520

Data: 20/11/2018 Page 1/10 Revisione: N°13 (20/11/2018)



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

(Regolamento REACH (CE) n. 1907/2006 - n. 2015/830)

SEZIONE 1 : IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto : SPRAYCID Codice del prodotto : PF520

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Disinfezione dei dispositivi medici

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: Nuova Farmec s.r.l..

Indirizzo: Via W. Flemming, 7.37026. Settimo di Pescantina VR.ITALIA.

Telefono: +39 045 6767672. Fax: +39 045 6757111.

farmec.sds@ecolab.com

www.farmec.it

1.4. Numero telefonico di emergenza: 0039 045 6767672.

Società/Ente: Nuova Farmec s.r.l. - Lun/Ven Mon/Fri 8:00/12:30-14:00/16:30.

SEZIONE 2 : IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

In conformità alla norma (CE) n. 1272/2008 e sue modifiche

Liquido infiammabile, Categoria 2 (Flam. Liq. 2, H225).

Irritazione oculare, Categoria 2 (Eye Irrit. 2, H319).

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola), Categoria 3 (STOT SE 3, H336).

Questa miscela non presenta pericoli per l'ambiente. Nessun danno all'ambiente noto o prevedibile in condizioni di normale utilizzo

2.2. Elementi dell'etichetta

La miscela è utilizzata sottoforma nebulizzante

In conformità alla norma (CE) n. 1272/2008 e sue modifiche

Pittogrammi di pericolo:





GHS07

GHS02

Avvertenza:

PERICOLO

Identificatori del prodotto:

603-117-00-0 PROPAN-2-OLO

Indicazioni di pericolo:

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

Consigli di prudenza di carattere generale :

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Consigli di prudenza - Prevenzione :

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di

accensione. Non fumare.

P233 Tenere il recipiente ben chiuso.

SPRAYCID - PF520

Revisione : N°13 (20/11/2018)

Data: 20/11/2018 Page 2/10

P280 Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.

Consigli di prudenza - Reazione :

P305 + P351 + P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P314 In caso di malessere, consultare un medico.

P337 + P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Consigli di prudenza - Smaltimento :

P501 Smaltire il prodotto/recipiente come rifiuti pericolosi.

2.3. Altri pericoli

La miscela non contiene alcuna delle "Sostanze estremamente preoccupanti" (SVHC) >= 0,1% pubblicate dall'Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche (ECHA) ai sensi dell'articolo 57 del REACH: http://echa.europa.eu/fr/candidate-list-table

La miscela non risponde ai criteri applicabili alle miscele PBT e vPvB, ai sensi dell'allegato XIII del regolamento REACH (CE) n. 1907/2006.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2. Miscele

Composizione:

Identificazione	(CE) 1272/2008	Nota	%
CAS: 64-17-5	GHS07, GHS02	[1]	$25 \le x \% < 50$
EC: 200-578-6	Dgr		
REACH: 01-2119457610-43	Flam. Liq. 2, H225		
	Eye Irrit. 2, H319		
ALCOOL ETILICO			
INDEX: 603-117-00-0	GHS02, GHS07	[1]	$25 \le x \% < 50$
CAS: 67-63-0	Dgr		
EC: 200-661-7	Flam. Liq. 2, H225		
REACH: 01-2119457558-25	Eye Irrit. 2, H319		
	STOT SE 3, H336		
PROPAN-2-OLO			
CAS: 7173-51-5	GHS06, GHS05, GHS09		$0 \le x \% < 2.5$
EC: 230-525-2	Dgr		
	Acute Tox. 3, H301		
CLORURO DI DIDECILDIMETILAMMONIO	Skin Corr. 1B, H314		
	Aquatic Chronic 2, H411		
	Aquatic Acute 1, H400		
	M Acute = 10		
CAS: 18472-51-0	GHS05, GHS09		$0 \le x \% < 2.5$
EC: 242-354-0	Dgr		
REACH: 01-2119946568-22	Eye Dam. 1, H318		
	Aquatic Acute 1, H400		
CLOREXIDINA DIGLUCONATO	M Acute = 10		
	Aquatic Chronic 1, H410		
	M Chronic = 1		
CAS: 68424-85-1	GHS07, GHS05, GHS09		$0 \le x \% < 2.5$
EC: 270-325-2	Dgr		
REACH: 01-2119965180-41	Acute Tox. 4, H302		
	Skin Corr. 1B, H314		
QUATERNARY AMMONIUM COMPOUNDS,	Aquatic Acute 1, H400		
BENZYL-C12-16-ALKYLDIMETHYL,	M Acute = 10		
CHLORIDES	Aquatic Chronic 1, H410		
	M Chronic = 1		

(Testo completo delle frasi H: vedere la sezione 16)

Informazioni sugli ingredienti:

[1] Sostanza per cui sono stati fissati valori limite di esposizione sul luogo di lavoro.

SPRAYCID - PF520

Data: 20/11/2018 Page 3/10

Revisione: N°13 (20/11/2018)

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Come regola generale, in caso di dubbio o se i sintomi persistono, chiamare sempre un medico.

Non fare MAI ingerire nulla a una persona che ha perso conoscenza.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso d'esposizione per inalazione :

Allontanare il soggetto dal luogo di esposizione e condurlo all'aria aperta.

In caso di manifestazione di problemi respiratori (ad esempio, forte tosse):

Mettere la persona in posizione semi seduta, con il busto eretto; mantenere al caldo e in un ambiente tranquillo.

Chiamare immediatamente un medico.

In caso di schizzi o di contatto con gli occhi :

Eventualmente, togliere le lenti a contatto.

Sciacquare abbondantemente con acqua pulita per 15 minuti mantenendo le palpebre allargate.

Se compare un dolore, un arrossamento o un disturbo visivo, consultare un oculista. Mostrargli il contenitore o l'etichetta.

Non fare scorrere l'acqua verso l'occhio non colpito.

In caso di schizzi o di contatto con la pelle :

Togliere immediatamente ogni indumento sporco o infangato. Questi non saranno riutilizzati prima di essere decontaminati.

Lavare subito e abbondantemente con acqua.

In caso di irritazione della pelle, consultare un medico. Mostrargli il contenitore o l'etichetta.

In caso d'ingestione :

Sciacquare la bocca, non fare bere niente, non fare vomitare, calmare la persona, e condurla immediatamente al pronto soccorso (alla clinica, presso il medico...) Mostrare l'etichetta al medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Riferirsi alla sezione 11

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Riferirsi alle indicazioni del medico

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

Infiammabile.

Le polveri chimiche, l'anidride carbonica e gli halons sono idonei per piccoli fuochi.

Allontanare dal fuoco i prodotti comburenti.

Allontanare dall'incendio qualsiasi materia infiammabile.

5.1. Mezzi di estinzione

Raffreddare gli imballaggi in prossimità delle fiamme, per evitare il pericolo di scoppio dei recipienti sotto pressione.

Mezzi di estinzione appropriati

Impedire agli effluenti dei mezzi antincendio di penetrare nelle fognature o nei corsi d'acqua.

Utilizzare gli estintori in polvere o in schiuma.

Mezzi di estinzione non appropriati

Getto d'acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

L'incendio produrrà spesso un fumo nero e denso. L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere pericolosa per la salute.

Non respirare i fumi.

In caso di incendio si può formare:

- monossido di carbonio (CO)
- biossido di carbonio(CO2)

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare un apparecchio respiratorio autonomo e una combinazione completa di protezione.

SPRAYCID - PF520

Data: 20/11/2018 Page 4/10

Revisione: N°13 (20/11/2018)

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Consultare le misure di sicurezza riportate ai punti 7 e 8.

Mettere tutte le fonti infiammabili fuori pericolo e tenerle lontane.

Evitare di inalare i vapori.

Eliminare ogni possibile sorgente d'accensione e ventilare i locali.

Per i non soccorritori

Evitare d'inalare i vapori.

Evitare ogni contatto con la pelle e con gli occhi.

Per i soccorritori

Coloro che intervengono saranno dotati di attrezzatura di protezione individuale appropriata (fare riferimento alla sezione 8)

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere e raccogliere le fuoriuscite con materiali assorbenti non combustibili, per esempio: sabbia, terra, vermicolite, terra di diatomea in fusti per lo smaltimento dei rifiuti.

Impedire ogni penetrazione nelle fogne o nei corsi d'acqua.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Non recuperare il prodotto per un successivo riutilizzo.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Considerazioni relative all'eliminazione :consultare la sezione 13.

SEZIONE 7 : MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Lavarsi le mani dopo ogni utilizzo.

Prodotto ad uso esterno - Non ingerire

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi.

Rispettare le condizioni d'uso.

Prevenzione degli incendi:

Manipolare in zone ben ventilate.

Tenere gli imballaggi ben chiusi e lontano da fonti di calore, da scintille e da fiamme libere.

Non adoperare utensili che possono provocare scintille. Non fumare.

Conservare lontano da materie infiammabili.

Conservare lontano da qualunque fonte di accensione.

Attrezzature e procedure raccomandate :

Per la protezione individuale vedere la sezione 8

Osservare le precauzioni indicate sull'etichetta nonché le normative della protezione del lavoro.

In tutti i casi, captare le emissioni alla sorgente.

Evitare il contatto della miscela con gli occhi.

Punto d'acqua nelle vicinanze.

Attrezzature e procedure vietate :

Nei locali dove la miscela è utilizzata è vietato fumare, mangiare e bere.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare il recipiente ben chiuso.

Non superare la data di scadenza indicata sulla confezione.

Tenere lontano dalla portata dei bambini.

Conservare esclusivamente nel recipiente originale in un luogo fresco e ben ventilato lontano dai raggi del sole diretti.

Temperatura di stoccaggio consigliata: da +5°C a +30°C.

SCHEDA DATA DI SICUREZZA (REGOLAMENTO (CE) nº 1907/2006 - REACH)

Versione: N°1 (20/11/2018)

Nuova Farmec s.r.l.

SPRAYCID - PF520

Data: 20/11/2018 Page 5/10

Revisione: N°13 (20/11/2018)

Stoccaggio

Conservare fuori della portata dei bambini.

Conservare il recipiente ben chiuso, in un luogo asciutto e ben ventilato.

Tenere lontano da sorgenti d'accensione, dal calore e dalla luce diretta del sole.

Imballaggio

Conservare sempre in imballaggi di materiale identico a quello d'origine.

7.3. Usi finali particolari

Ad esclusivo uso professionale

Fare riferimento al paragrafo 1 per l'indicazione del prodotto

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

I dati di questo capitolo si riferiscono al prodotto specificatamente indicato nel presente documento. In caso di manipolazione concomitante e/o esposizione simultanea ad altri agenti chimici, questi devono essere tenuti assolutamente in considerazione per la scelta delle attrezzature di protezione individuale.

I VLE/VME (Valore Limite di Esposizione e Valore Medio di Esposizione) indicati di seguito, sono menzionati tramite il N. CAS della sostanza. Il paragrafo 3 precisa il nome chimico corrispondente al N. di CAS.

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale :

- Germania - AGW (BAuA - TRGS 900, 29/01/2018) :

CAS	VME:	VME:	Superamento	Note
64-17-5		500 ppm		2(II)
		960 mg/m ³		
67-63-0		200 ppm		2(II)
		500 mg/m ³		

- Belgio (Arrêté du 09/03/2014, 2014) :

CAS	TWA:	STEL:	Ceiling:	Definizione:	Criteri:
64-17-5	1000 ppm				
	1907 mg/m ³				
67-63-0	200 ppm	400 ppm			
	500 mg/m ³	1000 mg/m ³			

- Francia (INRS - ED984 :2016) :

CAS	VME-ppm:	VME-mg/m3:	VLE-ppm:	VLE-mg/m3:	Notes:	TMP N°:
64-17-5	1000	1900	5000	9500	-	84
67-63-0	-	-	400	980	-	84

- Spagna (Instituto Nacional de Seguridad e Higiene en el Trabajo (INSHT), 2017):

- F Ø (8		(), ,	, .
CAS	TWA:	STEL:	Ceiling:	Definizione:	Criteri:
64-17-5		1.000 ppm		S	
		1910 mg/m ³			
67-63-0	200 ppm	400 ppm		VLB®, s	
	500 mg/m^3	1000 mg/m^3			

- Polonia (2014):

CAS	TWA:	STEL:	Ceiling:	Definizione:	Criteri:
64-17-5	1900 mg/m ³				
67-63-0	900 mg/m ³	1200 mg/m ³			

- Repubblica Ceca (NormaN.B716 361/2007):

(CAS	TWA:	STEL:	Ceiling:	Definizione:	Criteri:
(54-17-5	1000 mg/m ³	3000 mg/m ³		I	
(67-63-0	500 mg/m ³	1000 mg/m ³		I	

- Slovacchia(Règlement 300/2007, 471/2011 23/11/2011):

CAS	TWA:	STEL:	Ceiling:	Definizione:	Criteri:
64-17-5	500 ppm	1 000 ppm			
	960 mg/m ³	1 920 mg/m ³			

Versione: N°1 (20/11/2018)

Nuova Farmec s.r.l.

SPRAYCID - PF520

Data: 20/11/2018 Page 6/10 Revisione: N°13 (20/11/2018)

67-63-0	200 ppm 500 mg/m ³	400 ppm 1 000 mg/m ³		
•				

- Svizzera(SUVAPRO 2017):

CAS	VME	VLE	Valeur plafond	Notations
64-17-5	500 ppm	1000 ppm		SSC
	960 mg/m ³	1920 mg/m ³		
67-63-0	200 ppm	400 ppm		B SSC
	500 mg/m ³	1000 mg/m ³		

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione individuale come attrezzature di protezione individuale

Utilizzare attrezzature di protezione individuale pulite e mantenute in modo corretto.

Immagazzinare le attrezzature di protezione individuale in luogo pulito, lontano dalla zona di lavoro.

- Protezione degli occhi/viso

Evitare il contatto con gli occhi.

Gli occhiali da vista non costituiscono una protezione.

Mettere a disposizione del personale dei guanti e degli occhiali di sicurezza con protezione laterale.

Prevedere una fontana oculare sul luogo di lavoro.

In mancanza, punto d'acqua nelle vicinanze.

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi.

- Protezione delle mani

Durante la manipolazione del prodotto si consiglia di indossare dei guanti.

È necessario cambiare immediatamente i guanti se compaiono segni di usura.

Sono consigliati soprattutto guanti in neoprene o in nitrile.

- Protezione del corpo

Il personale indosserà abiti da lavoro regolarmente lavati.

Dopo il contatto con il prodotto tutte le parti del corpo entrate in contatto dovranno essere lavate.

MISURE DI IGIENE:

Non mangiare, non bere, non fumare durante l'uso.

- Protezione respiratoria

Evitare inalazione di vapori.

In caso di ventilazione insufficiente, indossare un apparecchio respiratorio appropriato.

SEZIONE 9 : PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Informazioni generali:

Stato físico: Liquido fluido

Odore: caratteristico dell'alcol

Colore: Incolore

Informazioni importanti relative alla salute, alla sicurezza e all'ambiente :

pH: non applicabile.

Punto/intervallo di ebollizione : > 35°C Punto d'infiammabilità: 19.85 °C. Pressione di vapore (50°C): non specificata. Densità: 0,890 - 0,910 Idrosolubilità: Solubile. Punto/intervallo di fusione: non precisato. Temperatura di auto-infiammabilità: non precisata. Punto/intervallo di decomposizione : non precisata.

SPRAYCID - PF520

Data: 20/11/2018 Page 7/10 Revisione: N°13 (20/11/2018)

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10 : STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

10.2. Stabilità chimica

Questa miscela è stabile alle condizioni di manipolazione e stoccaggio raccomandate nella sezione 7.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

consultare le sezioni 10.1 & 10.2

10.4. Condizioni da evitare

Qualsiasi apparecchio suscettibile di produrre una fiamma o con parti metalliche sottoposte ad alta temperatura (bruciatori, archi elettrici, forni...) dovrà essere vietato nei locali.

Evitare:

- l'accumulo di cariche elettrostatiche
- riscaldamento
- calore
- fiamme e superfici calde

10.5. Materiali incompatibili

Non miscelare con altri prodotti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La decomposizione termica può sprigionare/formare :

- monossido di carbonio (CO)
- biossido di carbonio (CO2)

In caso di alte temperature, possono prodursi prodotti di decomposizione pericolosi come fumi, monossidi e diossidi di carbonio, ossidi di azoto.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

11.1.1. Sostanze

Non indicato

11.1.2. Miscela

Tossicità acuta:

L'ingestione può comportare un'irritazione dell'apparato digerente, dolori addominali mal di testa e nausea.

Corrosione cutanea/irritazione cutanea:

Può provocare emicranie e vertigini, può essere anestetico e avere altri effetti sul sistema nervoso centrale.

Possibilità di prurito con arrossamento localizzato da lieve a moderato.

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare :

Irritazione: in particolare, arrossamento della congiuntiva e lacrimazione degli occhi.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea :

L'inalazione può comportare un'irritazione delle vie respiratorie.

Mutagenicità sulle cellule germinali:

Prodotto non classificato in questa categoria di pericolosità.

Cancerogenicità:

Prodotto non classificato in questa categoria di pericolosità.

Tossicità per la riproduzione:

Prodotto non classificato in questa categoria di pericolosità.

Tossicità specifica per certi organi bersaglio - esposizione unica :

Prodotto non classificato in questa categoria di pericolosità.

SPRAYCID - PF520

Data: 20/11/2018 Page 8/10

Revisione: N°13 (20/11/2018)

Tossicità specifica per certi organi bersaglio - esposizione ripetuta:

Prodotto non classificato in questa categoria di pericolosità.

Pericolo per aspirazione :

Prodotto non classificato in questa categoria di pericolosità.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

12.1.2. Miscele

La composizione non è classificata come pericolosa per l'ambiente ai sensi del regolamento CE 1272/2008.

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessun dato disponibile.

12.6. Altri effetti avversi

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Una gestione appropriata dei rifiuti della miscela e/o del suo recipiente deve essere determinata in conformità alle disposizioni della direttiva 2008/98/CE.

Gli imballi non devono essere riutilizzati.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non versare nelle fogne o nei corsi d'acqua.

Rifiuti:

La gestione dei rifiuti si esegue senza mettere in pericolo la salute umana e senza nuocere all'ambiente e in particolare senza creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna o la flora.

Riciclare o eliminare in conformità con le leggi in vigore, usando un collettore o un'impresa autorizzata.

Imballaggi sporchi:

Svuotare completamente il recipiente. Conservare la (le) etichetta (e) sul recipiente.

Consegnare ad un eliminatore autorizzato.

Codici dei rifiuti (Decisione 2014/955/CE, Direttiva 2008/98/CEE relativa ai rifiuti pericolosi):

15 01 10 * imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

18 01 06 * sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose

 $Per\ informazione:$

18 = Rifiuti dalla ricerca medica e veterinaria (tranne i rifiuti di cucina e di ristorazione che non derivino direttamente da luoghi di cura)

I seguenti codici di rifiuti sono forniti a titolo indicativo

Il codice rifiuto è fornito a titolo indicativo.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasportare il prodotto ai sensi delle disposizioni dell'ADR per strada, del RID per ferrovia, dell'IMDG via mare, e dell'ICAO/IATA per via aerea (ADR 2017 - IMDG 2016 - ICAO/IATA 2017).

14.1. Numero ONU

1987

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

UN1987=ALCOLI N.A.S.

(alcool etilico, propan-2-olo)

SCHEDA DATA DI SICUREZZA (REGOLAMENTO (CE) nº 1907/2006 - REACH)

Versione: N°1 (20/11/2018)

Nuova Farmec s.r.l.

SPRAYCID - PF520

Data: 20/11/2018 Page 9/10

Revisione: N°13 (20/11/2018)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

- Classificazione:

3

14.4. Gruppo d'imballaggio

TT

14.5. Pericoli per l'ambiente

-

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR/RID	Classe	Codice	Numero	Etichetta	Identif.	LQ	Dispo.	EQ	Cat.	Tunnel
	3	F1	II	3	33	1 L	274 601 640C	E2	2	D/E
IMDG	Classe	2°Etic.	Numero	LQ	Ems	Dispo.	EQ		-	
	3	-	II	1 L	F-E,S-D	274	E2			
IATA	Classe	2°Etic.	Numero	Passeggero	Passeggero	Cargo	Cargo	nota	EQ	
	3	-	II	353	5 L	364	60 L	A3	E2	
								A180		
	3	-	II	Y341	1 L	-	-	A3	E2	
								A180		

Per quantità limitate, vedere il paragrafo 2.7 dell'ICAO/IATA e il capitolo 3.4 dell'ADR e dell'IMDG.

Per quantità esenti, vedere il paragrafo 2.6 dell'ICAO/IATA e il capitolo 3.5 dell'ADR e dell'IMDG.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non concernente

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- Informazioni relative alla classificazione e all'etichettatura raffigurate nella sezione 2:

Si 'e tenuto conto delle normative seguenti:

Regolamento (CE) n° 1272/2008 e successive modifiche.

- Informazioni relative agli imballaggi:

Nessun dato disponibile.

- Disposizioni particolari:

Nessun dato disponibile.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Le informazioni relative alla valutazione della sicurezza chimica delle sostanze presenti nel prodotto sono integrate nelle sezioni pertinenti della presente scheda di sicurezza, ove necessario.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Poichè le condizioni di utilizzo sono al di fuori del nostro controllo, le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sulle nostre attuali conoscenze e sulle normative sia nazionali che comunitarie.

La miscela non deve essere usata per altri usi diversi da quelli specificati nella rubrica 1 senza previo ottenimento delle istruzioni scritte di manipolazione.

E' in ogni caso responsabilità dell'utilizzatore adottare tutti i provvedimenti necessari per conformarsi alle leggi e alle normative locali.

Le informazioni fornite nella presente scheda di dati di sicurezza devono essere considerate come descrizione delle esigenze di sicurezza relative a questa miscela e non come una garanzia della stessa.

Si consiglia di trasmettere le informazioni di questa scheda di dati di sicurezza, eventualmente in una forma adeguata, agli utilizzatori.

Questa informazione si riferisce al prodotto espressamente indicato e può non essere valida in combinazione con altro(i) prodotto(i). Il prodotto non deve essere utilizzato per usi diversi da quelli indicati alla voce 1 senza avere ottenuto prima delle istruzioni scritte sulla manipolazione.

MODIFICHE APPORTATE RISPETTO ALLA VERSIONE PRECEDENTE

- § 1
- § 2
- § 3
- § 9

Versione : N°1 (20/11/2018)

Nuova Farmec s.r.l.

SPRAYCID - PF520

Data : 20/11/2018 Page 10/10 Revisione : N°13 (20/11/2018)

- § 11 - § 12

Formulazione delle frasi indicate nella sezione 3 :

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H301	Tossico se ingerito.
H302	Nocivo se ingerito.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Abbreviazioni:

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionali delle merci pericolose su strada.

IMDG : International Maritime Dangerous Goods. IATA : International Air Transport Association.

OACI: Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale

RID: Regulations concerning the International carriage of Dangerous goods by rail.

GHS02: fiamma

GHS07: punto esclamativo

PBT: Sostanza persistente, bioaccumulante e tossica. vPvB: Sostanza molto persistente e molto bioaccumulante.

SVHC: Sostanze estremamente preoccupanti.

Revisione n. 6

Data revisione 17/03/2017

Stampata il 09/04/2019

Pagina n. 1/10

A711 NOVALCOL DISINFETTANTE LIQUIDO PMC Nº 13428

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: A711

NOVALCOL DISINFETTANTE LIQUIDO PMC Nº 13428 Denominazione

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Disinfettante detergente liquido per cute Descrizione/Utilizzo

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale GERMO S.P.A. Indirizzo Via Giotto, 19/21 Località e Stato 20032 Cormano (MI)

Italia

tel. +39 02 66.30.19.38 fax +39 02 66.30.19.39

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda dati di sicurezza laboratorio@germodis.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore)

Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca` Granda - Milano)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).

Il prodotto, comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n.3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (UE) 2015/830.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:

Avvertenze:

Indicazioni di pericolo:

EUH210 Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

A711 NOVALCOL DISINFETTANTE LIQUIDO PMC Nº 13428

Revisione n. 6

Data revisione 17/03/2017

Stampata il 09/04/2019

Pagina n. 2/10

Consigli di prudenza:

--

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione x = Conc. % Classificazione 1272/2008 (CLP)

ACQUA

CAS 7732-18-5 96,47

CE 231-791-2

INDEX -

2-PROPANOLO

CAS 67-63-0 2,92 Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336

CE 200-661-7 INDEX 603-117-00-0

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, fare riferimento alla sezione 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio

A711 NOVALCOL DISINFETTANTE LIQUIDO PMC Nº 13428

Revisione n. 6

Data revisione 17/03/2017

Stampata il 09/04/2019

Pagina n. 3/10

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrapressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

A711 NOVALCOL DISINFETTANTE LIQUIDO PMC Nº 13428

Revisione n. 6

Data revisione 17/03/2017

Stampata il 09/04/2019

Pagina n. 4/10

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

DEU Deutschland GBR United Kingdom TLV-ACGIH MAK-und BAT-Werte-Liste 2012 EH40/2005 Workplace exposure limits

ACGIH 2018

2-PROPANOLO Valore limite di sogl	lia					
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
AGW	DEU	500	200	1000	400	
MAK	DEU	500	200	1000	400	
WEL	GBR	999	400	1250	500	
TLV-ACGIH		492	200	983	400	

(R)-P-MENTA-1,8-DIENE Valore limite di soglia Stato TWA/8h STEL/15min Tipo mg/m3 ppm mg/m3 ppm AGW DEU 110 20 220 40 MAK DEU 28 5 112 20 PELLE

Legenda:

(C) = CEILING : INALAB = Frazione Inalabile : RESPIR = Frazione Respirabile : TORAC = Frazione Toracica.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la mercatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare

A711 NOVALCOL DISINFETTANTE LIQUIDO PMC Nº 13428

Revisione n. 6

Data revisione 17/03/2017

Stampata il 09/04/2019

Pagina n. 5/10

una maschera con filtro di tipo AX il cui limite di utilizzo sarà definito dal fabbricante (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico liquido Colore rosa caratteristico Odore Soglia olfattiva Non disponibile рΗ 5-7 Punto di fusione o di congelamento Non disponibile Punto di ebollizione iniziale > 35 °C Intervallo di ebollizione Non disponibile > 200 °C Punto di infiammabilità Tasso di evaporazione Non disponibile Infiammabilità di solidi e gas Non disponibile Non disponibile Limite inferiore infiammabilità Limite superiore infiammabilità Non disponibile Non disponibile Limite inferiore esplosività Limite superiore esplosività Non disponibile Non disponibile Tensione di vapore Densità Vapori Non disponibile Densità relativa Non disponibile Solubilità solubile Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: Non disponibile Non disponibile Temperatura di autoaccensione Temperatura di decomposizione Non disponibile Viscosità Non disponibile Non disponibile Proprietà esplosive Proprietà ossidanti Non disponibile

9.2. Altre informazioni

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

A711 NOVALCOL DISINFETTANTE LIQUIDO PMC Nº 13428

Revisione n. 6

Data revisione 17/03/2017

Stampata il 09/04/2019

Pagina n. 6/10

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione - vapori) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

LC50 (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

LD50 (Orale) della miscela:

>2000 mg/kg

LD50 (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

2-PROPANOLO

LD50 (Orale)

LD50 (Cutanea)

LC50 (Inalazione)

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

<u>CANCEROGENICITÀ</u>

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

A711 NOVALCOL DISINFETTANTE LIQUIDO PMC Nº 13428

Revisione n. 6

Data revisione 17/03/2017

Stampata il 09/04/2019

Pagina n. 7/10

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

Informazioni non disponibili

12.2. Persistenza e degradabilità

2-PROPANOLO

Rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

2-PROPANOLO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua

0,05

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0.1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

A711 NOVALCOL DISINFETTANTE LIQUIDO PMC Nº 13428

Revisione n. 6

Data revisione 17/03/2017

Stampata il 09/04/2019

Pagina n. 8/10

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).
14.1. Numero ONU
Non applicabile
14.2. Nome di spedizione dell`ONU
Non applicabile
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto
Non applicabile
14.4. Gruppo di imballaggio
Non applicabile
14.5. Pericoli per l`ambiente
Non applicabile
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori
Non applicabile
14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC
Informazione non pertinente
SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione
15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

A711 NOVALCOL DISINFETTANTE LIQUIDO PMC Nº 13428

Revisione n. 6

Data revisione 17/03/2017

Stampata il 09/04/2019

Pagina n. 9/10

Nessuna

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

Informazioni non disponibili

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2 Liquido infiammabile, categoria 2

Eye Irrit. 2 Irritazione oculare, categoria 2

STOT SE 3 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
 H319 Provoca grave irritazione oculare.
 H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

EUH210 Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo

Revisione n. 6

Data revisione 17/03/2017

Stampata il 09/04/2019

Pagina n. 10/10

A711 NOVALCOL DISINFETTANTE LIQUIDO PMC Nº 13428

- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

- 1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
- Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
- 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (l'Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
- 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP) 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
- 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
- 10. Regolamento (UÉ) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
- 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
- 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
- 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
- The Merck Index. 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02 / 03 / 06 / 08 / 09 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16.



5/14

SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (UE) 830/2015

Cod. Sch. S-P4/2-2

Data Sch. 05/2010

N° rev. Redatto da Approvato da Archiviato da Pagina

4 RLAB DG RLAB 1 di 9

1. <u>Identificazione della sostanza/preparato e della società/impresa</u>

1.1 Identificazione del prodotto

Nome commerciale: ALCOOL ETILICO DENATURATO 90° VéGé

Data redazione

12.05.2017

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

Detergente per superfici lavabili

Settori d'uso: Usi del consumatore[SU21], Usi professionali[SU22] Usi sconsigliati: Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza Identificazione della società:

Produttore MORONI S.r.l.

Via Prato della Corte 3 - 00065 Fiano Romano (RM) - Italy

Tel. +39 0765 455945 - Fax +39 0765 455943 www.moronisrl.com - info@moronisrl.com

1.4 Numero telefonico di emergenza:

Tel. + 39 0765 455945 (dalle ore 8.30 alle ore 17.30 – Lunedì / Venerdì)

Al punto 16 della presente scheda sono indicati i recapiti dei Centri Antiveleno in Italia attivi 24 ore su 24

2. <u>Identificazione dei pericoli</u>

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:

GHS02, GHS07

Codici di classe e di categoria di pericolo:

Flam. Liq. 2, Eye Irrit. 2

Codici di indicazioni di pericolo:

H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Il prodotto si infiamma facilmente se sottoposto ad una fonte di accensione.

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.

2.2 Elementi dell'etichetta:

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza: GHS02, GHS07 - Pericolo

Codici di indicazioni di pericolo:

H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:

non applicabile

Consigli di prudenza:

Generali

P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Prevenzione

P210 - Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

Reazione

P370+P378 - In caso d'incendio: utilizzare estintori a polvere o a schiuma per estinguere.

Conservazione

P403+P235 - Conservare in luogo fresco e ben ventilato.

Smaltimento

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa vigente.

2.3 Altri rischi:

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII.







SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (UE) 830/2015

Cod. Sch. S-P4/2-2 Data Sch. 05/2010

_ . . .

2 di 9

Rev. Scheda 1 Pagina

						I CCV.
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	
5/14	12.05.2017	4	RLAB	DG	RLAB	

Nessuna informazione su altri pericoli

Imballaggi che devono recare un'avvertenza riconoscibile al tatto.

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze:

Non pertinente.

3.2 Miscele:

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo.

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
etanolo	> 50 <= 100%	Flam. Liq. 2, H225; Eye Irrit. 2, H319	603-002-00-5	64-17-5	200-578-6	01-2119457610-43
Metiletilchetone	> 1 <= 5%	Flam. Liq. 2, H225; Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3, H336	606-002-00-3	78-93-3	201-159-0	01-2119457290-43- XXXX

4. Misure di pronto soccorso



4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato.

In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Ingestione:

In caso di ingestione contattare immediatamente un medico

Se l'infortunato è in stato di incoscienza o di convulsione non somministrare nulla per bocca. Non indurre vomito. Non dare carbone attivo. Risciacquare la bocca somministrando acqua in abbondanza senza far deglutire. Chiamare Immediatamente un medico e mostrargli questa scheda. I DPI consigliati per i soccorritori sono maschera ed occhiali protettivi, guanti in lattice, opportunamente omologati.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.

Effetti acuti:

Cute: nocivo, irritante, delipidizzazione Sistema nervoso: vertigini, narcosi Occhi: irritazione

Prime vie aeree: Nocivo, Irritante

Polmoni: nocivo, irritante

Effetti cronici:

Cute: nocivo, irritante, delipidizzazione

Sistema nervoso: mal di testa, stanchezza, mancanza di concentrazione, depressione

Rischio di esplosione: Il vapore si miscela bene con aria, si possono formano miscele esplosive...

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto...

5. Misure antincendio



5.1 Mezzi di estinzione:



Conforme a Reg. (UE) 830/2015

Cod. Sch. S-P4/2-2 Data Sch. 05/2010

ata 3011. 03/2010

Rev. Scheda 1

Documento n° 5/14

Data redazione 12.05.2017

Redatto da RLAB

Approvato da DG

Archiviato da RLAB

Pagina 3 di 9

Polveri chimiche o acqua nebulizzata.

Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o schiumogeni adatti per solventi polari.

N° rev.

4

Mezzi di estinzione da evitare:

L'acqua può non essere efficace per estinguere l'incendio; tuttavia dovrebbe essere utilizzata per raffreddare i contenitori esposti alla fiamma per prevenire scoppi ed esplosioni.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Evitare l'inalazione di gas o vapori.

Per decomposizione termica si possono sviluppare ossidi di carbonio e fumi tossici.

I vapori possono formare con l'aria una miscela esplosiva.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione.

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua.

Procedure particolari:

Evacuare la zona e combattere l'incendio a distanza e sopra vento. Raffreddare con acqua nebulizzata eventuali imballi adiacenti e non coinvolti nell'incendio. Dopo l'estinzione cospargere la zona di materiale assorbente per impedire che divenga scivolosa. Non convogliare mai il liquido di estinzione a rete fognante o nei corpi idrici e smaltire comunque in accordo alle norme locali vigenti.

6. <u>Misure in caso di rilascio accidentale</u>

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Indossare guanti ed indumenti protettivi

Per chi interviene direttamente:

Indossare precauzionalmente l'equipaggiamento speciale antincendio di cui al punto 5.

Allontanare dalla zona interessata allo spandimento le persone non addette all'intervento di emergenza.

Isolare l'area. Qualora possibile operare sopra vento.

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi.

6.2 Precauzioni ambientali:

Eliminare tutte le possibili fonti di innesco.

Devono essere utilizzati sistemi impiantistici e procedure operative per evitare che il prodotto giunga nella rete fognaria, in pozzi o in corsi d'acqua. Può essere altresì efficace l'utilizzo di schiume filmanti.

Per limitare l'evaporazione e ridurre al minimo la zona interessata dalla dispersione dei vapori, disporre barriere per contenere la sostanza versata. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti. Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti (D.Lgs 152/2006 e successivi aggiornamenti).

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Per il contenimento:

Coprire le perdite con materiale assorbente inerte asciutto (argilla, sabbia). Se necessario disporre barriere per contenere la sostanza versata. Introdurre il materiale raccolto in recipienti puliti ed etichettati.

Se lo spandimento avviene in acqua asportare il liquido dalla superficie con pompa antideflagrante o manuale o con idoneo materiale assorbente. Per la pulizia:

Raccogliere il materiale sversato con attrezzature antiscintilla.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

Altre informazioni

Se necessario, avviare la procedura di bonifica prevista ai sensi del D.Lgs 152/2006, parte IV, titolo V.

Non fumare, utilizzare fiamme libere o corpi incandescenti o surriscaldati.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni.

7. <u>Manipolazione ed immagazzinamento</u>

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Precauzioni: per garantire un utilizzo sicuro prevedere ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.

Indossare dispositivi di protezione richiesti prima di utilizzare (vedi capitolo 8)

Evitare la formazione di aerosol.

Se possibile usare un sistema di trasferimento a ciclo chiuso.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.



Conforme a Reg. (UE) 830/2015

Cod. Sch. S-P4/2-2 Data Sch. 05/2010

4 di 9

Rev. Scheda 1 Pagina

Documento n° 5/14

Data redazione 12.05.2017 N° rev. Redatto da RLAB

Approvato da DG

Archiviato da **RLAB**

Requisiti dei magazzini e dei recipienti:

Conservare solo nei fusti originali.

Utilizzare solo recipienti specificamente consentiti per questa sostanza.

Le cisterne devono essere collegate a terra.

Materiali compatibili:

7.2

Acciaio inox, titanio, bronzo, ghisa, acciaio al carbonio, polipropilene, neoprene, nylon, viton, ceramica, carbonio, vetro. Materiali incompatibili:

4

Zinco gomma naturale, PVC, plastica metil-metacrilato, poliammidi, ottone, alluminio, a determinate condizioni.

Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Indicazioni sullo stoccaggio in comune:

Conservare separatamente da sostanze ossidanti e acide.

Altre indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:

Conservare in luogo fresco e asciutto in imballaggi ben chiusi.

Proteggere dal calore e dai raggi diretti del sole.

Raccomandazioni riferite ad impieghi particolari devono essere valutate caso per caso.

Usi finali specifici: 7.3

Usi del consumatore:

Conservare in luoghi freschi ed asciutti.

Usi professionali:

Manipolare con cautela.

Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore.

Tenere il contenitore ben chiuso.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

Parametri di controllo:

Nessun dato disponibile per la miscela in quanto tale.

Relativi alle sostanze contenute:

etanolo:

TLV-ACGIH 1000 TWA/8h mg/m3

DNEL DNEL (OTH)

Inalazione (a breve, locale): 1900 mg/m3 (1000ppm)

Inalazione (a lungo termine, sistemico): 950 mg/m3 (500 ppm) Cutanea (a lungo termine, sistemico): 343 mg / kgbw / giorno

PNEC

PNEC (OTH)

Acqua dolce: 096 mg / I Acqua di mare: 0,79 mg / I

Sedimenti acqua dolce: 3,6 mg / kgdw Sedimenti acqua di mare: 2,9 mg / kgdw

Suolo: 0,63 mg / kgdw orale: 0,72 g / kg d'alimento

Metiletilchetone:

TLV-TWA, 8 ore, 600 mg/m³ (ITALIA), 600 mg/m³ (EUROPA), 590 mg/m³ (ACGIH)

TLV-TWA, 8 ore, 200 ppm (ITALIA), 200 ppm (EUROPA), 200 ppm (ACGIH)

TLV-STEL, breve termine, 900 mg/m³ (ITALIA), 900 mg/m³ (EUROPA), 885 mg/m³ (ACGIH) TLV-STEL, breve termine, 300 ppm (ITALIA), 300 ppm (EUROPA), 300 ppm (ACGIH)

DNEL, inalazione, lungo termine, effetti sistemici, lavoratori: 600 mg/m³

DNEL, cutanea, lungo termine, effetti sistemici, lavoratori: 1161 mg/kg bw/day

DNEL, inalazione, lungo termine, effetti sistemici, popolazione: 106 mg/m³

DNEL, cutanea, lungo termine, effetti sistemici, lavoratori: 412 mg/kg bw/day DNEL, orale, lungo termine, effetti sistemici, lavoratori: 31 mg/kg bw/day

PNEC, acqua dolce: 55.8 mg/l

PNEC, acqua marina: 55.8 mg/l

PNEC, acqua (rilascio intermittente): 55.8 mg/l PNEC, impianto trattamento reflui: 709 mg/l

PNEC, sedimento (acqua dolce): 284.74 mg/kg sedimento dw

PNEC, sedimento (acqua marina): 284.7 sedimento dw

PNEC, suolo: 22.5 mg/kg suolo dw PNEC, orale: 1000 mg/kg cibo

Controlli dell'esposizione: 8.2

Controlli tecnici idonei:

Usi del consumatore:

Aprire con cautela. Richiudere bene sempre e subito il contenitore.

Adottare le pertinenti misure di protezione individuale.



5/14

SCHEDA DI SICUREZZA

Approvato da

DG

Conforme a Reg. (UE) 830/2015 Redatto da

RLAB

N° rev.

4

Cod. Sch. S-P4/2-2 Data Sch. 05/2010

Rev. Scheda 1 Archiviato da Pagina **RLAB** 5 di 9

Usi professionali:

Aprire con cautela. Richiudere bene sempre e subito il contenitore. Adottare le pertinenti misure di protezione individuale.

Data redazione

12.05.2017

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Non necessaria per il normale utilizzo.

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Non necessaria per il normale utilizzo.

ii) Altro

Indossare normali indumenti da lavoro.

c) Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Relativi alle sostanze contenute:

Metiletilchetone

NON eliminare in fognatura.

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	liquido rosa	
Odore	caratteristico	
Soglia olfattiva	18,8 mg/m3	
рН	circa 7	
Punto di fusione/punto di congelamento	-114 °C	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	78.29°C	
Punto di infiammabilità	12.8 °C (vaso chiuso)	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non pertinente	
Infiammabilità (solidi, gas)	non determinato	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	13.5% vol e 2.5% vol.	
Tensione di vapore	43 mmHg a 20 °C	
Densità di vapore	1,59	
Densità relativa	0.78973 g/mL	
Solubilità	in water	
Idrosolubilità	Completa	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	0,31	
Temperatura di autoaccensione	425 °C	
Temperatura di decomposizione	non determinato	
Viscosità	non determinato	
Proprietà esplosive	non classificato come esplosivo, non contiene sostanze esplosive secondo Reg. CLP Art. (14 (2))	
Proprietà ossidanti	Il prodotto non è una sostanza ossidante	

9.2 Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

Stabilità e reattività 10.

10.1 Reattività:

Relativi alle sostanze contenute:



5/14

SCHEDA DI SICUREZZA

Approvato da

DG

Conforme a Reg. (UE) 830/2015 Redatto da

RLAB

N° rev.

4

Cod. Sch. S-P4/2-2 Data Sch. 05/2010

Rev. Scheda 1

Archiviato da Pagina **RLAB** 6 di 9

etanolo

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.2 Stabilità chimica:

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

Data redazione

12.05.2017

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Reagisce con metalli leggeri e conseguente formazione di idrogeno.

Reagisce con perossidi.

Reagisce con composti alogenati.

in caso di combustione si possono formare gas tossici: anidride carbonica, monossido di carbonio (quest'ultimo soprattutto in caso di carenza di ossigeno).

10.4 Condizioni da evitare:

Evitare alte temperature e che i recipienti siano esposti ai raggi solari in modo diretto.

Evitare fiamme libere e scintille, evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

10.5 Materiali incompatibili:

Evitare: agenti ossidanti (H2O2, Na2O2, K2O) ossidanti acidi e sali Acido e sale (H2SO4, HCIO4) organometallici idrogeno fosforo, di arsenico, antimonio Ossidi metallici nitrato d'argento nitrato di mercurio Perclorato di magnesio

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

La combustione produce ossidi di carbonio.

11. Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

Sul prodotto tal quale non sono stati effettuati test tossicologici.

- (a) tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (b) corrosione / irritazione della pelle: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (c) gravi lesioni oculari / irritazione: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.
- (d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (g) tossicità riproduttiva: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (j) pericolo di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Relativi alle sostanze contenute:

etanolo:

LD50 (Oral): 1501 mg/kg Rat LC50 (Inhalation): 5,9 mg/l/6h Rat

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 20000

Metiletilchetone:

LD50 (Oral): 2737 mg/kg Rat LD50 (Dermal): 6480 mg/kg Rabbit LC50 (Inhalation): 23,5 mg/l/8h Rat

12. Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità:



5/14

SCHEDA DI SICUREZZA

Approvato da

DG

Conforme a Reg. (UE) 830/2015 Redatto da

RLAB

Cod. Sch. S-P4/2-2 Data Sch. 05/2010

Rev. Scheda 1

Archiviato da Pagina RLAB 7 di 9

N° rev.

4

Sul prodotto tal quale non sono stati effettuati test di impatto ambientale in caso di rilascio accidentale nell'ambiente.

Data redazione

12.05.2017

Relativi alle sostanze contenute:

etanolo:

Specificazione: NOEC.

Parametro: Skeletonema costatum.

Valore: 3,24 g/l. Periodo del test: 5 g. Specificazione: NOEC. Parametro: Daphnia magna.

Valore: > 10 mg/l. Periodo del test: 21 g. Specificazione: EC10. Parametro: Algae. chlorella vulgaris. Valore: 11,5 mg/l. Specificazione: EC10.

Parametro : Selenastrum capricornutum.

Valore: 0,44 g/l. Specificazione: EC50. Parametro: Algae. chlorella vulgaris. Valore: 275 mg/l. Periodo del test: 72 h. Specificazione: EC50.

Parametro: Selenastrum capricornutum.

Valore: 12,9 g/l. Periodo del test: 72 h. Specificazione: LC50. Parametro : Pesce. Salmo gairdneri. Valore: 13 g/l. Periodo del test: 96 h.

Specificazione: LC50. Parametro: Pesce. Pimephales promelas. Valore: 13,5 g/l.

Metiletilchetone:

LC50, 96 h, Pimephales promelas: 2993 mg/l EC50, 48 h, Daphnia magna: 308 mg/l

EC50, 96 h, Pseudokirchnerella subcapitata: 2029 mg/l

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2 Persistenza e degradabilità:

Relativi alle sostanze contenute:

etanolo

Nessun dato disponibile

Metiletilchetone

Facilmente biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Relativi alle sostanze contenute:

Non sono noti fenomeni significativi di bioaccumulo.

Metiletilchetone

Nessun dato disponibile.

12.4 Mobilità nel suolo:

Relativi alle sostanze contenute:

Completa solubilità in acqua, vaporizzabile in atmosfera.

Metiletilchetone

Questa sostanza è molto volatile ed evapora rapidamente in aria se dispersa in acqua.



Conforme a Reg. (UE) 830/2015

Cod. Sch. S-P4/2-2 Data Sch. 05/2010

0 1 1 1

Rev. Scheda 1 Pagina

 Documento n°
 Data redazione
 N° rev.

 5/14
 12.05.2017
 4

Redatto da RLAB

Approvato da Archiviato da DG RLAB

8 di 9

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6 Altri effetti avversi:

Nessun effetto avverso riscontrato.

Regolamento (CE) n. 2006/907 - 2004/648

II(I) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è(sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento CE/648/2004 relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Consigli: Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici. Non immettere il prodotto nelle fognature.

Per il trattamento dei rifiuti, adottare gli accorgimenti di cui al capitolo 7 e 8.

La sostanza, in caso di smaltimento tal quale, ai sensi della direttiva 91/689 /CEE, deve essere classificata come rifiuto pericoloso: H 3 A – "Facilmente infiammabile": sostanza il cui punto di infiammabilità è inferiore a 21 °C (compresi i liquidi estremamente infiammabili).

Riutilizzare o riciclare se possibile. In caso contrario, utilizzare metodi di incenerimento raccomandati/autorizzati.

Piccole quantità possono essere diluite con acqua abbondante e sciacquate via.

Smaltire le quantità più grandi in conformità con le disposizioni amministrative locali.

Smaltimento dei rifiuti: è necessario avere informazioni sugli usi per determinare la classificazione dei rifiuti.

Gli imballaggi che non possono essere puliti, devono essere smaltiti nello stesso modo del prodotto.

Non tagliare, forare o saldare i contenitori vuoti perché possono contenere residui pericolosi.

Non rimuovere l'etichetta sulla confezione fino a quando non viene pulita.

Non trattare gli imballaggi vuoti come rifiuti domestici.

Non incenerire imballaggi sigillati.

14. Informazioni sul trasporto



14.1 Numero ONU:

1170

Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 1 L collo 30 Kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 1 L collo 20 Kg



14.2 Nome di spedizione dell'ONU:

ADR/RID/IMDG: ETANOLO (ALCOL ETILICO) o ETANOLO IN SOLUZIONE (ALCOL ETILICO IN SOLUZIONE) ICAO-IATA: ETHANOL (ETHYL ALCOHOL) or ETHANOL SOLUTION (ETHYL ALCOHOL SOLUTION)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe: 3 ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta: 3 ADR: Codice di restrizione in galleria: D/E ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate: 1 L

IMDG - EmS : F-E, S-D



14.4 Gruppo di imballaggio:

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: II

14.5 Pericoli per l'ambiente:

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto non pericoloso per l'ambiente

IMDG: Contaminante marino : No

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza.



Conforme a Reg. (UE) 830/2015

Cod. Sch. S-P4/2-2 Data Sch. 05/2010

9 di 9

Rev. Scheda 1 Pagina

Documento n° Data redazione 12.05.2017 5/14

N° rev. Redatto da 4 RLAB

Approvato da Archiviato da RLAB DG

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC:

Non è previsto il trasporto di rinfuse.

15. Informazioni sulla normativa

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Reg. 648/2004/CE (Detergenti), D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n. 790/2009, Direttiva 2012/18/UE (cd. Seveso III), D.Lgs. 26 giugno 2015 n. 105 (Seveso III).

Valutazione della sicurezza chimica:

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

16. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso, 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati, 5.1. Mezzi di estinzione, 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela, 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi, 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza, 6.2. Precauzioni ambientali, 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica, 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura, 8.1. Parametri di controllo, 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità, 8.2. Controlli dell'esposizione, 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali, 10.5. Materiali incompatibili, 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi, 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti, 14.2. Nome di spedizione dell'ONU, 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto, 14.4. Gruppo di imballaggio, 14.5. Pericoli per l'ambiente, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H225 = Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H319 = Provoca grave irritazione oculare.

H336 = Può provocare sonnolenza o vertigini.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Principali riferimenti normativi: Regolamento 2008/1272/CE Regolamento 2015/830/CE

Link ECHA (fonte di informazioni sulle sostanze chimiche prodotte e importate in Europa)

https://echa.europa.eu/it/information-on-chemicals

MSDS fornita dal cliente e relativa alla materia prima stessa

Per la corretta gestione e l' utilizzo corretto della sostanza, è importante che il datore di lavoro segua quanto prescritto dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 - Gazzetta Ufficiale e s.m.i.

In particolare, si ricorda l'adeguata preparazione e formazione dei propri dipendenti e preposti.

In caso di necessità, si segnala l'elenco dei CENTI ANTIVELINI accreditati dal Ministero della Salute:

Responsabile	Ospedale	Città	Indirizzo	CAP	Telefono
Marco Marano	CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù"	Roma	Piazza Sant'Onofrio, 4	00165	06 68593726
Anna Lepore	Az. Osp. Univ. Foggia	Foggia	V.le Luigi Pinto, 1	71122	0881-732326
Gennaro Savoia	Az. Osp. "A. Cardarelli"	Napoli	Via A. Cardarelli, 9	80131	081-7472870
M. Caterina Grassi	CAV Policlinico "Umberto I"	Roma	V.le del Policlinico, 155	00161	06-49978000
Alessandro Barelli	CAV Policlinico "A. Gemelli"	Roma	Largo Agostino Gemelli, 8	00168	06-3054343
Primo Botti	Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Firenze	Largo Brambilla, 3	50134	055-7947819
Carlo Locatelli	CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	Pavia	Via Salvatore Maugeri, 10	27100	0382-24444
Franca Davanzo	Osp. Niguarda Ca' Granda	Milano	Piazza Ospedale Maggiore, 3	20162	02-66101029
M. Luisa Farina	Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Bergamo	Piazza OMS, 1	24127	800883300

La presente scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.



Redatto da

Conforme a Reg. (UE) 830/2015

Cod. Sch. S-P4/2-2

Data Sch. 05/2010

Rev. Scheda 1

6/14

Data redazione 12.05.2017

4 RLAB

Approvato da DG

Archiviato da RLAB

Pagina 1 di 9

1. <u>Identificazione della sostanza/preparato e della società/impresa</u>

1.1 Identificazione del prodotto

Nome commerciale: ALCOOL ETILICO DENATURATO 90° VéGé

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

Detergente per superfici lavabili

N° rev.

Settori d'uso: Usi del consumatore[SU21], Usi professionali[SU22] Usi sconsigliati: Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza Identificazione della società:

Produttore NEW FADOR S.r.I.

Via M. Calderara 31 - 25018 Montichiari (BS) - Italy Tel. +39 030 961243 - Fax +39 030 962500 www.newfador.it - info@newfador.it

1.4 Numero telefonico di emergenza:

Tel. + 39 030 961243 (dalle ore 8.30 alle ore 17.30 - Lunedì / Venerdì)

Al punto 16 della presente scheda sono indicati i recapiti dei Centri Antiveleno in Italia attivi 24 ore su 24

2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:

GHS02, GHS07

Codici di classe e di categoria di pericolo:

Flam. Liq. 2, Eye Irrit. 2

Codici di indicazioni di pericolo:

H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Il prodotto si infiamma facilmente se sottoposto ad una fonte di accensione.

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.

2.2 Elementi dell'etichetta:

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:

GHS02, GHS07 - Pericolo

Codici di indicazioni di pericolo:

H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:

non applicabile

Consigli di prudenza:

Generali

P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Prevenzione

P210 - Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

Reazione

P370+P378 - In caso d'incendio: utilizzare estintori a polvere o a schiuma per estinguere.

Conservazione

P403+P235 - Conservare in luogo fresco e ben ventilato.

Smaltimento

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa vigente.

2.3 Altri rischi:

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII.







Conforme a Reg. (UE) 830/2015

Cod. Sch. S-P4/2-2
Data Sch. 05/2010

Rev. Scheda 1

Pagina

2 di 9

coumento n° Data redazione N° rev. Redatto da Approvato da Archiviato da 6/14 12.05.2017 4 RLAB DG RLAB

Nessuna informazione su altri pericoli

Imballaggi che devono recare un'avvertenza riconoscibile al tatto.

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze:

Non pertinente.

3.2 Miscele:

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo.

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
etanolo	> 50 <= 100%	Flam. Liq. 2, H225; Eye Irrit. 2, H319	603-002-00-5	64-17-5	200-578-6	01-2119457610-43
Metiletilchetone	> 1 <= 5%	Flam. Liq. 2, H225; Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3, H336	606-002-00-3	78-93-3	201-159-0	01-2119457290-43- XXXX

4. Misure di pronto soccorso



4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato.

In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Ingestione:

In caso di ingestione contattare immediatamente un medico

Se l'infortunato è in stato di incoscienza o di convulsione non somministrare nulla per bocca. Non indurre vomito. Non dare carbone attivo. Risciacquare la bocca somministrando acqua in abbondanza senza far deglutire. Chiamare Immediatamente un medico e mostrargli questa scheda. I DPI consigliati per i soccorritori sono maschera ed occhiali protettivi, guanti in lattice, opportunamente omologati.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.

Effetti acuti:

Cute: nocivo, irritante, delipidizzazione Sistema nervoso: vertigini, narcosi Occhi: irritazione

Prime vie aeree: Nocivo, Irritante Polmoni: nocivo, irritante

Effetti cronici:

Cute: nocivo, irritante, delipidizzazione

Sistema nervoso: mal di testa, stanchezza, mancanza di concentrazione, depressione

Rischio di esplosione: Il vapore si miscela bene con aria, si possono formano miscele esplosive...

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto..

5. Misure antincendio



5.1 Mezzi di estinzione:



Redatto da

Conforme a Reg. (UE) 830/2015

Cod. Sch. S-P4/2-2 Data Sch. 05/2010

Rev. Scheda 1 Archiviato da Pagina

6/14

Data redazione 12.05.2017

RLAB

Approvato da DG

RLAB

3 di 9

Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o schiumogeni adatti per solventi polari.

N° rev.

4

Mezzi di estinzione da evitare:

L'acqua può non essere efficace per estinguere l'incendio; tuttavia dovrebbe essere utilizzata per raffreddare i contenitori esposti alla fiamma per prevenire scoppi ed esplosioni.

Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

I vapori possono formare con l'aria una miscela esplosiva.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione.

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua.

Procedure particolari:

Evacuare la zona e combattere l'incendio a distanza e sopra vento. Raffreddare con acqua nebulizzata eventuali imballi adiacenti e non coinvolti nell'incendio. Dopo l'estinzione cospargere la zona di materiale assorbente per impedire che divenga scivolosa. Non convogliare mai il liquido di estinzione a rete fognante o nei corpi idrici e smaltire comunque in accordo alle norme locali vigenti.

Misure in caso di rilascio accidentale 6.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Indossare guanti ed indumenti protettivi

Per chi interviene direttamente:

Indossare precauzionalmente l'equipaggiamento speciale antincendio di cui al punto 5.

Allontanare dalla zona interessata allo spandimento le persone non addette all'intervento di emergenza.

Isolare l'area. Qualora possibile operare sopra vento.

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi.

6.2 Precauzioni ambientali:

Eliminare tutte le possibili fonti di innesco.

Devono essere utilizzati sistemi impiantistici e procedure operative per evitare che il prodotto giunga nella rete fognaria, in pozzi o in corsi d'acqua. Può essere altresì efficace l'utilizzo di schiume filmanti.

Per limitare l'evaporazione e ridurre al minimo la zona interessata dalla dispersione dei vapori, disporre barriere per contenere la sostanza versata. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti. Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti (D.Lgs 152/2006 e successivi aggiornamenti).

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Per il contenimento:

Coprire le perdite con materiale assorbente inerte asciutto (argilla, sabbia). Se necessario disporre barriere per contenere la sostanza versata. Introdurre il materiale raccolto in recipienti puliti ed etichettati.

Se lo spandimento avviene in acqua asportare il liquido dalla superficie con pompa antideflagrante o manuale o con idoneo materiale assorbente. Per la pulizia:

Raccogliere il materiale sversato con attrezzature antiscintilla.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

Se necessario, avviare la procedura di bonifica prevista ai sensi del D.Lgs 152/2006, parte IV, titolo V.

Non fumare, utilizzare fiamme libere o corpi incandescenti o surriscaldati.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni.

7. Manipolazione ed immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Precauzioni: per garantire un utilizzo sicuro prevedere ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro. Indossare dispositivi di protezione richiesti prima di utilizzare (vedi capitolo 8)

Evitare la formazione di aerosol.

Mezzi di estinzione consigliati:

Anidride carbonica (CO2)

Polveri chimiche o acqua nebulizzata.

Evitare l'inalazione di gas o vapori.

Per decomposizione termica si possono sviluppare ossidi di carbonio e fumi tossici.



Conforme a Reg. (UE) 830/2015

Redatto da

Cod. Sch. S-P4/2-2 Data Sch. 05/2010

.

Rev. Scheda 1

6/14

Data redazione 12.05.2017

4 RLAB

Approvato da DG

Archiviato da RLAB

Pagina 4 di 9

Se possibile usare un sistema di trasferimento a ciclo chiuso.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Requisiti dei magazzini e dei recipienti:

Conservare solo nei fusti originali.

Utilizzare solo recipienti specificamente consentiti per questa sostanza.

Le cisterne devono essere collegate a terra.

Materiali compatibili:

Acciaio inox, titanio, bronzo, ghisa, acciaio al carbonio, polipropilene, neoprene, nylon, viton, ceramica, carbonio, vetro.

Materiali incompatibili:

Zinco gomma naturale, PVC, plastica metil-metacrilato, poliammidi, ottone, alluminio, a determinate condizioni.

N° rev.

Indicazioni sullo stoccaggio in comune:

Conservare separatamente da sostanze ossidanti e acide.

Altre indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:

Conservare in luogo fresco e asciutto in imballaggi ben chiusi.

Proteggere dal calore e dai raggi diretti del sole.

Raccomandazioni riferite ad impieghi particolari devono essere valutate caso per caso.

7.3 Usi finali specifici:

Usi del consumatore:

Conservare in luoghi freschi ed asciutti.

Usi professionali:

Manipolare con cautela.

Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore.

Tenere il contenitore ben chiuso.

8. <u>Controllo dell'esposizione/protezione individuale</u>

8.1 Parametri di controllo:

Nessun dato disponibile per la miscela in quanto tale.

Relativi alle sostanze contenute:

etanolo:

TLV-ACGIH 1000 TWA/8h mg/m3

DNEL

DNEL (OTH)

Inalazione (a breve, locale): 1900 mg/m3 (1000ppm)

Inalazione (a lungo termine, sistemico): 950 mg/m3 (500 ppm) Cutanea (a lungo termine, sistemico): 343 mg / kgbw / giorno

PNEC (OTH)

Acqua dolce: 096 mg / I Acqua di mare: 0,79 mg / I

Sedimenti acqua dolce: 3,6 mg / kgdw Sedimenti acqua di mare: 2,9 mg / kgdw

Suolo: 0,63 mg / kgdw orale: 0,72 g / kg d'alimento

Metiletilchetone:

TLV-TWA, 8 ore, 600 mg/m³ (ITALIA), 600 mg/m³ (EUROPA), 590 mg/m³ (ACGIH)

TLV-TWA, 8 ore, 200 ppm (ITALIA), 200 ppm (EUROPA), 200 ppm (ACGIH)

TLV-STEL, breve termine, 900 mg/m³ (ITALIA), 900 mg/m³ (EUROPA), 885 mg/m³ (ACGIH)

TLV-STEL, breve termine, 300 ppm (ITALIA), 300 ppm (EUROPA), 300 ppm (ACGIH) DNEL, inalazione, lungo termine, effetti sistemici, lavoratori: 600 mg/m³

DNEL, utanea, lungo termine, effetti sistemici, lavoratori: 1161 mg/kg bw/day

DNEL, inalazione, lungo termine, effetti sistemici, popolazione: 106 mg/m³

DNEL, cutanea, lungo termine, effetti sistemici, lavoratori: 412 mg/kg bw/day

DNEL, orale, lungo termine, effetti sistemici, lavoratori: 31 mg/kg bw/day

PNEC, acqua dolce: 55.8 mg/l

PNEC, acqua marina: 55.8 mg/l

PNEC, acqua (rilascio intermittente): 55.8 mg/l

PNEC, impianto trattamento reflui: 709 mg/l

PNEC, sedimento (acqua dolce): 284.74 mg/kg sedimento dw

PNEC, sedimento (acqua marina): 284.7 sedimento dw

PNEC, suolo: 22.5 mg/kg suolo dw PNEC, orale: 1000 mg/kg cibo

8.2 Controlli dell'esposizione:



Conforme a Reg. (UE) 830/2015

Cod. Sch. S-P4/2-2 Data Sch. 05/2010

Rev. Scheda 1

cumento n° Data redazione N° rev. Redatto da Approvato da Archiviato da Pagina 6/14 12.05.2017 4 RLAB DG RLAB 5 di 9

Controlli tecnici idonei:

Usi del consumatore:

Aprire con cautela. Richiudere bene sempre e subito il contenitore.

Adottare le pertinenti misure di protezione individuale.

Usi professionali:

Aprire con cautela. Richiudere bene sempre e subito il contenitore.

Adottare le pertinenti misure di protezione individuale.

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Non necessaria per il normale utilizzo.

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Non necessaria per il normale utilizzo.

ii) Altro

Indossare normali indumenti da lavoro.

c) Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Relativi alle sostanze contenute:

Metiletilchetone

NON eliminare in fognatura.

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	liquido rosa	
Odore	caratteristico	
Soglia olfattiva	18,8 mg/m3	
рН	circa 7	
Punto di fusione/punto di congelamento	-114 °C	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	78.29°C	
Punto di infiammabilità	12.8 °C (vaso chiuso)	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non pertinente	
Infiammabilità (solidi, gas)	non determinato	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	13.5% vol e 2.5% vol.	
Tensione di vapore	43 mmHg a 20 °C	
Densità di vapore	1,59	
Densità relativa	0.78973 g/mL	
Solubilità	in water	
Idrosolubilità	Completa	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	0,31	
Temperatura di autoaccensione	425 °C	
Temperatura di decomposizione	non determinato	
Viscosità	non determinato	
Proprietà esplosive	non classificato come esplosivo, non contiene sostanze esplosive secondo Reg. CLP Art. (14 (2))	
Proprietà ossidanti	Il prodotto non è una sostanza ossidante	

9.2 Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

10. Stabilità e reattività



Redatto da

Conforme a Reg. (UE) 830/2015

Cod. Sch. S-P4/2-2 Data Sch. 05/2010

Pagina

Rev. Scheda 1

Data redazione N° rev. 12.05.2017 6/14

RLAB

4

Approvato da DG

Archiviato da

6 di 9 RLAB

10.1 Reattività:

Relativi alle sostanze contenute:

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.2 Stabilità chimica:

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

Possibilità di reazioni pericolose: 10.3

Reagisce con metalli leggeri e conseguente formazione di idrogeno.

Reagisce con perossidi.

Reagisce con composti alogenati.

in caso di combustione si possono formare gas tossici: anidride carbonica, monossido di carbonio (quest'ultimo soprattutto in caso di carenza di ossigeno).

10.4 Condizioni da evitare:

Evitare alte temperature e che i recipienti siano esposti ai raggi solari in modo diretto.

Evitare fiamme libere e scintille, evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

10.5 Materiali incompatibili:

Evitare: agenti ossidanti (H2O2, Na2O2, K2O) ossidanti acidi e sali Acido e sale (H2SO4, HCIO4) organometallici idrogeno fosforo, di arsenico, antimonio Ossidi metallici nitrato d'argento nitrato di mercurio Perclorato di magnesio

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

La combustione produce ossidi di carbonio.

11. Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

Sul prodotto tal quale non sono stati effettuati test tossicologici.

- (a) tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (b) corrosione / irritazione della pelle: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (c) gravi lesioni oculari / irritazione: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.
- (d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (g) tossicità riproduttiva: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (j) pericolo di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Relativi alle sostanze contenute:

etanolo:

LD50 (Oral): 1501 mg/kg Rat LC50 (Inhalation): 5,9 mg/l/6h Rat

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 20000

Metiletilchetone:

LD50 (Oral): 2737 mg/kg Rat LD50 (Dermal): 6480 mg/kg Rabbit LC50 (Inhalation): 23,5 mg/l/8h Rat

12. Informazioni ecologiche



Conforme a Reg. (UE) 830/2015

Redatto da

Cod. Sch. S-P4/2-2 Data Sch. 05/2010

Rev. Scheda 1

6/14

Data redazione 12.05.2017

4 RLAB

Approvato da DG

Archiviato da RLAB

Pagina 7 di 9

12.1 Tossicità:

Sul prodotto tal quale non sono stati effettuati test di impatto ambientale in caso di rilascio accidentale nell'ambiente.

N° rev.

Relativi alle sostanze contenute:

etanolo:

Specificazione: NOEC.

Parametro : Skeletonema costatum. Valore: 3,24 g/l.

Valore: 3,24 g/l.
Periodo del test : 5 g.
Specificazione : NOEC.
Parametro : Daphnia magna.

Valore: > 10 mg/l.
Periodo del test: 21 g.
Specificazione: EC10.
Parametro: Algae.
chlorella vulgaris.
Valore: 11,5 mg/l.
Specificazione: EC10.

Parametro: Selenastrum capricornutum.

Valore: 0,44 g/l.

Specificazione : EC50.
Parametro : Algae.
chlorella vulgaris.
Valore: 275 mg/l.
Periodo del test : 72 h.
Specificazione : EC50.

Parametro: Selenastrum capricornutum.

Valore: 12,9 g/l.
Periodo del test: 72 h.
Specificazione: LC50.
Parametro: Pesce.
Salmo gairdneri.
Valore: 13 g/l.

Periodo del test: 96 h. Specificazione: LC50. Parametro: Pesce. Pimephales promelas. Valore: 13,5 g/l.

Metiletilchetone:

LC50, 96 h, Pimephales promelas: 2993 mg/l EC50, 48 h, Daphnia magna: 308 mg/l

EC50, 96 h, Pseudokirchnerella subcapitata: 2029 mg/l

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2 Persistenza e degradabilità:

Relativi alle sostanze contenute:

etanolo

Nessun dato disponibile

Metiletilchetone

Facilmente biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Relativi alle sostanze contenute:

etanolo

Non sono noti fenomeni significativi di bioaccumulo.

Metiletilchetone

Nessun dato disponibile.

12.4 Mobilità nel suolo:

Relativi alle sostanze contenute:

etanolo



Redatto da

Conforme a Reg. (UE) 830/2015

Cod. Sch. S-P4/2-2 Data Sch. 05/2010

Rev. Scheda 1

12.05.2017 6/14

Data redazione

4 RLAB Approvato da DG

Archiviato da RLAB

8 di 9

Pagina

Completa solubilità in acqua, vaporizzabile in atmosfera.

Metiletilchetone

Questa sostanza è molto volatile ed evapora rapidamente in aria se dispersa in acqua.

Risultati della valutazione PBT e vPvB:

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

N° rev.

Altri effetti avversi: 12.6

Nessun effetto avverso riscontrato.

Regolamento (CE) n. 2006/907 - 2004/648

II(I) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è(sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento CE/648/2004 relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Consigli: Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici. Non immettere il prodotto nelle fognature.

Per il trattamento dei rifiuti, adottare gli accorgimenti di cui al capitolo 7 e 8.

La sostanza, in caso di smaltimento tal quale, ai sensi della direttiva 91/689 /CEE, deve essere classificata come rifiuto pericoloso: H 3 A -"Facilmente infiammabile": sostanza il cui punto di infiammabilità è inferiore a 21 °C (compresi i liquidi estremamente infiammabili).

Riutilizzare o riciclare se possibile. In caso contrario, utilizzare metodi di incenerimento raccomandati/autorizzati.

Piccole quantità possono essere diluite con acqua abbondante e sciacquate via.

Smaltire le quantità più grandi in conformità con le disposizioni amministrative locali.

Smaltimento dei rifiuti: è necessario avere informazioni sugli usi per determinare la classificazione dei rifiuti.

Gli imballaggi che non possono essere puliti, devono essere smaltiti nello stesso modo del prodotto.

Non tagliare, forare o saldare i contenitori vuoti perché possono contenere residui pericolosi.

Non rimuovere l'etichetta sulla confezione fino a quando non viene pulita.

Non trattare gli imballaggi vuoti come rifiuti domestici.

Non incenerire imballaggi sigillati.

14. Informazioni sul trasporto



Numero ONU: 14.1

Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le sequenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 1 L collo 30 Kg

Imballaggi interni sistemati in Vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 1 L collo 20 Kg

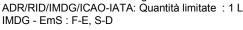


Nome di spedizione dell'ONU: 14.2

ADR/RID/IMDG: ETANOLO (ALCOL ETILICO) o ETANOLO IN SOLUZIONE (ALCOL ETILICO IN SOLUZIONE) ICAO-IATA: ETHANOL (ETHYL ALCOHOL) of ETHANOL SOLUTION (ETHYL ALCOHOL SOLUTION)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe: 3 ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta: 3 ADR: Codice di restrizione in galleria: D/E



14.4 Gruppo di imballaggio:

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: II

14.5 Pericoli per l'ambiente:

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto non pericoloso per l'ambiente IMDG: Contaminante marino: No

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:





Conforme a Reg. (UE) 830/2015

Cod. Sch. S-P4/2-2
Data Sch. 05/2010

Rev. Scheda 1

cumento n° Data redazione N° rev. Redatto da Approvato da Archiviato da Pagina 6/14 12.05.2017 4 RLAB DG RLAB 9 di 9

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC:

Non è previsto il trasporto di rinfuse.

15. <u>Informazioni sulla normativa</u>

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Reg. 648/2004/CE (Detergenti), D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009, Direttiva 2012/18/UE (cd. Seveso III), D.Lgs. 26 giugno 2015 n. 105 (Seveso III).

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica.

16. <u>Altre informazioni</u>

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso, 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati, 5.1. Mezzi di estinzione, 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela, 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi, 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza, 6.2. Precauzioni ambientali, 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica, 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura, 8.1. Parametri di controllo, 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità, 8.2. Controlli dell'esposizione, 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali, 10.5. Materiali incompatibili, 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi, 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti, 14.2. Nome di spedizione dell'ONU, 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto, 14.4. Gruppo di imballaggio, 14.5. Pericoli per l'ambiente, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H225 = Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H319 = Provoca grave irritazione oculare.

H336 = Può provocare sonnolenza o vertigini.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Principali riferimenti normativi: Regolamento 2008/1272/CE Regolamento 2015/830/CE

Link ECHA (fonte di informazioni sulle sostanze chimiche prodotte e importate in Europa)

https://echa.europa.eu/it/information-on-chemicals

MSDS fornita dal cliente e relativa alla materia prima stessa

Per la corretta gestione e l' utilizzo corretto della sostanza, è importante che il datore di lavoro segua quanto prescritto dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 - Gazzetta Ufficiale e s.m.i.

In particolare, si ricorda l'adeguata preparazione e formazione dei propri dipendenti e preposti.

In caso di necessità, si segnala l'elenco dei CENTI ANTIVELINI accreditati dal Ministero della Salute:

Responsabile	Ospedale	Città	Indirizzo	CAP	Telefono
Marco Marano	CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù"	Roma	Piazza Sant'Onofrio, 4	00165	06 68593726
Anna Lepore	Az. Osp. Univ. Foggia	Foggia	V.le Luigi Pinto, 1	71122	0881-732326
Gennaro Savoia	Az. Osp. "A. Cardarelli"	Napoli	Via A. Cardarelli, 9	80131	081-7472870
M. Caterina Grassi	CAV Policlinico "Umberto I"	Roma	V.le del Policlinico, 155	00161	06-49978000
Alessandro Barelli	CAV Policlinico "A. Gemelli"	Roma	Largo Agostino Gemelli, 8	00168	06-3054343
Primo Botti	Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Firenze	Largo Brambilla, 3	50134	055-7947819
Carlo Locatelli	CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	Pavia	Via Salvatore Maugeri, 10	27100	0382-24444
Franca Davanzo	Osp. Niguarda Ca' Granda	Milano	Piazza Ospedale Maggiore, 3	20162	02-66101029
M. Luisa Farina	Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Bergamo	Piazza OMS, 1	24127	800883300

La presente scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

SCHEDA DI SICUREZZA	SDS-M009
	Edizione: 1 Revisione: 05
AMUKINE MED 0.05%	Data compilazione: 10/02/2016
SOLUZIONE CUTANEA	Data sostituzione revisione
	precedente: 01/03/2016

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.

SEZIONE 1 IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/ DELL'IMPRESA

1.1. Identificatore della miscela

Nome della miscela:	AMUKINE MED 0.05% soluzione cutanea
Altri nomi (se disponibili):	Clorossidante elettrolitico – Ipoclorito di Sodio: 0,057%
Codici formato:	419218 flacone PE 250 ml CF (Confezione farmaceutica) 419329 flacone PE 250 ml CO (Confezione ospedaliera) 419330 flacone PE 500 ml CO 419331 flacone PE 1 L CO

Specialità Medicinale senza obbligo di prescrizione medica (OTC) AIC N.032192.

1.2. Usi pertinenti identificati della miscela ed usi sconsigliati

Usi pertinenti:	Soluzione disinfettante per uso topico.	
Usi sconsigliati:	Non sono previsti usi sconsigliati.	

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Distributore:	Aziende Chimiche Riunite Angelini Francesco A.C.R.A.F. Spa	
	Indirizzo:	Viale Amelia 70 – 00181 Roma
	Telefono:	06 780531
	Fax:	06 78053291
Persona Competente per la co	mpilazione della Scheda	di Sicurezza: a.conto@chemsafe-consulting.com (Dr.
Antonio Conto - Chemsafe S	Srl)	

1.4. Numero telefonico di emergenza

N° di telefono (ore ufficio): **071 809809**

SEZIONE 2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della miscela

In accordo con il Regolamento (CE) n. 1272/2008: la miscela non soddisfa i criteri di classificazione

Classe di Pericolo	Codici di Classe e di categoria di pericolo	Codici di indicazioni di pericolo	Indicazioni di pericolo
-	-	-	-

Principali effetti avversi

Effetti sulla salute: Ingestione: la miscela, se ingerita, potrebbe causare effetti avversi.

Contatto cutaneo: potrebbe essere irritante Contatto con gli occhi: potrebbe essere irritante

SCHEDA DI SICUREZZA	SDS-M009
	Edizione: 1 Revisione: 05
AMUKINE MED 0.05%	Data compilazione: 10/02/2016
SOLUZIONE CUTANEA	Data sostituzione revisione
	precedente: 01/03/2016

Esposizione per inalazione: potrebbe essere irritante Sensibilizzazione: non sono prevedibili effetti avversi.

Effetti sull'ambiente: Non rilevanti. Alla concentrazione presente nella miscela (ipoclorito di sodio 0,057%)

l'ipoclorito di sodio si degrada molto rapidamente nell'ambiente in presenza di sostanze

organiche.

Vedi anche sezioni 9, 11 e 12

2.2 Elementi dell'etichetta

Elementi dell'etichetta, In accordo con il Regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogramma	nessuno
Avvertenza	nessuna
Indicazione di pericolo	nessuna
Consigli di Prudenza	
-Prevenzione	nessuno
-Reazione	
- Conservazione	
- Smaltimento	
Informazioni supplementari:	nessuna
**	

Precauzioni di sicurezza: T

Tenere fuori dalla portata dei bambini. Evitare il contatto con gli occhi. Evitare di

respirare i vapori/gli aerosol.

Conservare in luogo asciutto, pulito, ben aerato, al riparo dalla luce solare e da fonti di

calore.

In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del

prodotto.

Non versare il contenuto in altro contenitore. Non utilizzare in combinazione con altri

prodotti, possono formarsi gas pericolosi (cloro).

2.3 Altri pericoli (non determinanti per la classificazione)

La miscela soddisfa i criteri per:

- PBT - vPvB

SI	NO
	X
	X

Pericoli per l'uomo:
 Pericoli per l'ambiente:
 Non sono previsti altri pericoli per l'ambiente.

Non sono previsti altri pericoli per l'ambiente.

- Pericoli connessi alle Non sono previsti altri pericoli in relazione alle caratteristiche chimico-fisiche.

caratteristiche chimico- fisiche

- Effetti specifici: Non sono previsti effetti specifici.

SCHEDA DI SICUREZZA	SDS-M009
AMUKINE MED 0.05% SOLUZIONE CUTANEA	Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente:
	01/03/2016

SEZIONE 3 COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Componenti pericolosi:

Nome	Numero EC	Numero CAS	Conc.% (p/p)	Classificazione (1272/2008/CE)	Limiti di esposizione professionale
Ipoclorito di sodio Index n. 017-011-00-1 Registrazione REACH n. 01-2119488154-34-XXXX	231-668-3	7681-52-9	0,057	Skin Corr. 1B, H314 Aquatic Acute 1, H400 Nota B <u>Limiti specifici</u> EUH031: C ≥ 5 %	-
Sodio Idrossido Index n. 011-002-00-6 Registrazione REACH n. 01-2119457892-27-XXXX	215-185-5	1310-73-2	0,003	Skin Corr. 1A, H314 Limiti specifici Skin Corr. 1A; H314: $C \ge 5$ % Skin Corr. 1B; H314: $2 \% \le C < 5 \%$ Skin Irrit. 2;H315: $0.5 \% \le C < 2 \%$ Eye Irrit. 2; H319: $0.5 \% \le C < 2 \%$	TLV-Ceiling: 2 mg/m ³ (ACGIH 2012)
Sodio tetraborato decaidrato (Borace) Index n. 005-011-01-1 Registrazione REACH n. 01-2119490790-32-XXXX	215-540-4	1303-96-4	0,003	Repr. 1B, H360FD Eye Irrit. 2; H319 <u>Limiti specifici</u> Repr. 1B; H360FD: C≥8,5 %	TLV-TWA: Composti inorganici del boro 2 mg/m³ TLV-STEL: Composti inorganici del boro 6 mg/m³ (ACGIH 2012)

Per i limiti di esposizione vd. sezione 8, per il testo integrale delle indicazioni di pericolo vd. Sezione 16.

SEZIONE 4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi: Lavare con acqua per almeno 15 minuti sollevando le palpebre superiori ed

inferiori, consultare un medico se l'irritazione persiste.

Contatto con la pelle: In caso di irritazione della pelle: lavare la zona interessata con acqua. Consultare un

medico se l'irritazione persiste

Ingestione: Bere immediatamente molta acqua, non indurre il vomito, chiamare

immediatamente un medico o il centro antiveleno più vicino mostrandogli possibilmente la seguente scheda o l'etichetta del prodotto. Non somministrare

alcolici. Antidoto: tiosolfato di sodio. (vedi sezione 4.3)

In caso di inalazione portare la persona all'aria aperta. Se subentrano difficoltà di

respirazione consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati

Sintomi ed effetti acuti e

ritardati:

In caso di contatto con gli occhi potrebbero verificarsi sensazione di bruciore e occhi rossi.

In caso di ingestione potrebbero verificarsi bruciore di stomaco, dolori addominali

SCHEDA DI SICUREZZA Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 SOLUZIONE CUTANEA SDS-M009 Edizione: 1 Revisione: 05 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016

o danni alla parete gastro-intestinale. Non sono noti sintomi ed effetti ritardati.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

- *Monitoraggio medico*: Da effettuare nel caso di effetti ritardati noti.

- Antidoti noti: Tiosolfato di sodio in ragione di 5 cc. di una soluzione al 5% per ogni 200 cc. di

Amukine Med 0.05% ingerita.

- Controindicazioni: In caso di ingestione probabili danni alla parete gastro-intestinale possono

controindicare l'uso della lavanda gastrica.

- Trattamento specifico In caso di contatto con gli occhi lavare immediatamente con molta acqua.

immediato: In caso di ingestione bere immediatamente molta acqua. Non somministrare alcolici

e somministrare una soluzione di tiosolfato di sodio al 5% (vedi sopra "Antidodi

noti").

SEZIONE 5 MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Acqua nebulizzata, polvere chimica, schiuma, anidride carbonica

Mezzi di estinzione NON idonei: Non si conoscono mezzi di estinzione non idonei.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla miscela

Prodotti di combustione Può produrre fumi tossici di cloro, acido cloridrico e anidride carbonica a contatto

pericolosi: con acidi o sostanze riducenti o sotto riscaldamento.

Altri pericoli speciali: Non sono prevedibili altri pericoli speciali.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

- Raccomandazioni tecniche di protezione:

- Dispositivi di Protezione Speciale per gli addetti all'estinzione incendi: Non cercare di estinguere il fuoco senza l'utilizzo di un apparecchio respiratorio autonomo (SCBA) e di indumenti protettivi adeguati.

Indossare stivali, guanti, tute, protezione occhi e volto, respiratori idonei, conformi alle pertinenti norme UNI per l'Italia e EN per l'Europa. Utilizzare i dispositivi indicati nelle massime condizioni di precauzione sulla base delle informazioni

riportate nelle sottosezioni precedenti.

SEZIONE 6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente

Ventilare l'area; rimuovere tutte le possibili fonti di accensione e di calore.

In caso di incendio e/o esplosioni evitare di respirare fumi e vapori.

I vapori possono essere eliminati tramite nebulizzazione con acqua.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (vedi sezione 8).

Per chi interviene direttamente

Indossare dispositivi di protezione adeguati (vd. Sezione 8) per minimizzare l'esposizione al prodotto.

SCHEDA DI SICUREZZA	SDS-M009
	Edizione: 1
	Revisione: 05 Data compilazione:
AMUKINE MED 0.05%	10/02/2016
SOLUZIONE CUTANEA	Data sostituzione revisione
	precedente:
	01/03/2016

6.2 Precauzioni ambientali

In caso di rilascio accidentale o fuoriuscita evitare che la miscela raggiunga gli scarichi e le acque di superficie o sotterranee. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, nella rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento della bonifica

- Modalità di contenimento: Raccogliere tutto il materiale sparso al suolo con equipaggiamento protettivo

adeguato e metterlo in un contenitore pulito e asciutto.

- Modalità di bonifica: Usare materiale inerte per raccogliere le perdite. Non contaminare il materiale

riversato con materie organiche, ammoniaca, sali di ammonio o urea.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Consultare anche le sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Raccomandazioni per la Manipolare in locale aerato.

manipolazione: Evitare il contatto con materiali/sostanze incompatibili. Non utilizzare in

combinazione con altri prodotti, specialmente acidi; possono formarsi gas

pericolosi (cloro).

Indossare appropriati DPI (vedi sezione 8).
Tenere la sostanza lontano dagli scarichi idrici.

 $Raccomandazioni\ di\ igiene$

professionale:

Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro.

Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione individuale (DPI)

prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Le modalità di gestione di rischi indicate in questa sezione dipendono dal tipo di classificazione derivante dalle proprietà indicate nella sezione 9. La miscela non è classificata per alcuna proprietà chimico fisica e non si prevede alcuna modalità di gestione del rischio particolare.

Raccomandazioni per Conservare in ambiente fresco e asciutto, correttamente ventilato, ad una l'immagazzinamento: temperatura non superiore ai 30°C. Non esporre a fonti di calore, a luce solare

diretta. Proteggere dall'umidità.

Conservare nei contenitori originali, ben chiusi.

7.3. Usi finali specifici

Raccomandazione per l'uso finale: evitare il contatto diretto con gli occhi e l'inalazione dei vapori.

SEZIONE 8 CONTROLLO DELL' ESPOSIZIONE / PROTEZIONE PERSONALE

SCHEDA DI SICUREZZA	SDS-M009
AMUKINE MED 0.05% SOLUZIONE CUTANEA	Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale comunitari/ nazionali:

	Valori limite – 8 ore		Valori limite – breve termine*		
	ppm	mg/m^3	ppm	mg/m^3	
Sodio idrossido (1)					
Austria	-	2 aerosol inalabile	-	4 aerosol inalabile	
Belgio	-	2	-	-	
Danimarca	-	2	-	2	
Francia	-	2	-	-	
Germania (AGS)	-	-	-	-	
Germania (DFG)	-	-	-	-	
Italia	-	-	-	-	
Polonia	-	0,5	-	1	
Paesi Bassi	-	-	-	-	
Regno Unito	-	-	-	2	
Spagna	-	2	-	-	
Svezia	-	1	-	-	
Svizzera	-	2 aerosol inalabile	-	2 aerosol inalabile	
Ungheria	-	2	-	2	
Sodio tetraborato de	caidrato ⁽¹⁾				
Austria	-	-	-	-	
Belgio	-	2	-	6	
Danimarca					
Francia	-	5	-	-	
Germania (AGS)	-	-	-	-	
Germania (DFG)	-	0,75 aerosol inalabile – calcolato come boro	-	0,75 aerosol inalabile	
Italia	-	-	-	-	
Polonia	-	0,5	-	2	
Paesi Bassi	-	<u>-</u>	-	-	
Regno Unito	-	5	_	-	
Spagna	-	2	-	6	
Svezia	-	2	_	5	
Svizzera	-	5 aerosol inalabile	-	5 aerosol inalabile	
Ungheria	-	-	_	-	

Valori limite di esposizione professionale non comunitari:

	ppm	mg/m^3	ppm	mg/m^3		
Sodio idrossido (1) ((2)(3)			Ü		
ACGIH (1992): ST		³ - valore ceiling				
NIOSH IDLH: 10 t	mg/m ³					
Canada /Ontario:	-	-	-	2 (ceiling)		
Canada /Québec:	-	-	-	2 (ceiling)		
USA – NIOSH:	-	-	-	2 (ceiling 15 min)		
USA - OSHA	-	2	-	-		
Sodio tetraborato d	<u>lecaidrato⁽¹</u>) (2)				
ACGIH (2004):	Composti	inorganici del boro:	$TWA=2 mg/m^3$ -	frazione inalabile;		
STEL=6 mg/m ³ -	frazione ir	alabile. Notazione A4 –	non classificabile co	me cancerogeno per		
l'uomo.						
Canada /Ontario:		2 aerosol inalabile		6 aerosol inalabile		
Canada /Québec:		5		-		
USA – NIOSH:		5		-		
Per l' <i>ipoclorito di sodio</i> si fa riferimento ai valori ACGIH riportati per il cloro:						
TLV – TWA (Cloro): 0,5 ppm (ACGIH 2012)						
TLV - STEL (Cl						

Valori limite – 8 ore

* Per breve termine s'intende un lasso di 15 minuti se non altrimenti specificato

 $Valori\ limite-breve\ termine*$

	SCHEDA DI SICUREZZA	SDS-M009
		Edizione: 1
		Revisione: 05
		Data compilazione:
	AMUKINE MED 0.05%	10/02/2016
	SOLUZIONE CUTANEA	Data sostituzione
		revisione
		precedente:
		01/03/2016

Valori limite biologici comunitari/nazionali:

Non definiti.

Indici biologici di esposizione (IBE) non Non presenti in banche dati consultate.

comunitari:

Procedure di monitoraggio

ambientale:

La misurazione delle sostanze nell'ambiente di lavoro deve essere effettuata con metodiche standardizzate (es. UNI EN 689:1997: Atmosfera nell'ambiente di lavoro -Guida alla valutazione dell'esposizione per inalazione a composti chimici ai fini del confronto con i valori limite e strategia di misurazione; UNI EN 482:2006: Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Requisiti generali per la prestazione di procedure per la misurazione di agenti chimici) o, in loro assenza, con metodiche appropriate.

Valori DNEL (componenti):

		Lavoratori				Consumatori			
Componente	Via di esposizione	Effetti acuti		Effetti cronici		Effetti acuti		Effetti cronici	
		locali	sistemici	locali	sistemici	locali	sistemici	locali	sistemici
Cadia	Orale (mg/kg p.c./giorno)								
Sodio idrossido (15)	Dermale (mg/kg p.c./giorno)								
iarossiao	Inalazione (mg/m3)			1				1	
	Orale (mg/kg p.c./giorno)								0.26
lpoclorito di sodio (6)	<i>Dermale - % in mixture</i> (weight basis)			0.5%				0.5%	
	Inalazione (mg/m3)	3.1	3.1	1.55	1.55	3.1	3.1	1.55	1.55
Sodio	Orale (mg/kg p.c./giorno)						0.79		0.79
tetraborato	Dermale - (mg/kgp.c./giorno)				316.4				159.5
decaidrato (22)	Inalazione (mg/m3)				6.7				3.4
p.c. : peso corporeo									

In accordo con il Regolamento (EEC) 793/93 sulla valutazione e controllo dei rischi presentati dalle sostanze esistenti è stata effettuata la valutazione del rischio sull'*ipoclorito di sodio*⁽⁶⁾ e vi sono disponibili i seguenti valori :

AEL (Admissible Exposure Level) 0,5 mg/kg/peso corporeo ricavato dal valore di NOAL = 50 mg/kg/peso corporeo derivato da uno studio con somministrazione di 104 settimane nell'acqua da bere nei ratti (Hasegawa 1986) e l'inserimento di un fattore di sicurezza = 100.

ADI (Admissible Daily Intake) 0,5 mg/kg/peso corporeo ricavato dal valore di NOAL = 50 mg/kg/peso corporeo derivato da uno studio con somministrazione di 104 settimane nell'acqua da bere nei ratti (Hasegawa 1986) e l'inserimento di un fattore di sicurezza = 100.

Valori PNEC (componenti):

<u>Ipoclorito di</u> sodio:

In accordo con il Regolamento (EEC) 793/93 sulla valutazione e controllo dei rischi presentati dalle sostanze esistenti è stata effettuata la valutazione del rischio sull'*ipoclorito di sodio*⁽⁶⁾ e vi sono disponibili i seguenti valori :

PNEC_{acquatica} = $2.1 \mu gFAC/L :50 = 0.042 \mu gFAC/L$

 $PNEC_{sedimenti} = 0.033~\mu gFAC/kg~calcolata~sulla~PNEC_{acquatica}~us and o~il~equilibrium~partitioning~method~in~accordo~con~la~linea$ guida tecnica.

 $PNEC_{terrestre} = 0.005 \ \mu gFAC/kg \ calcolata \ sulla \ PNEC_{acquatica} \ usando \ il \ equilibrium \ partitioning \ method \ in \ accordo \ con \ la \ linea \ guida$

Sodio tetraborato decaidrato: (22)

Acqua dolce: 2.9 mg/l Acqua di mare: 2.9 mg/l

Rilascio intermittente: 13.7 mg/l

Suolo: 5.7 mg/kg.

Impianto di trattamento: 10 mg/l

	SCHEDA DI SICUREZZA	SDS-M009
		Edizione: 1
		Revisione: 05
		Data compilazione:
	AMUKINE MED 0.05%	10/02/2016
	SOLUZIONE CUTANEA	Data sostituzione
	BOLIOTIL COTTA (EI	revisione
		precedente:
		01/03/2016

8.2. Controlli dell'esposizione

Nelle normali condizioni di utilizzo, non è prevista la necessità di applicare specifiche misure di controllo dell'esposizione. Prevedere un'adeguata ventilazione nel luogo di utilizzo.

In accordo con il Regolamento (EEC) 793/93 sulla valutazione e controllo dei rischi presentati dalle sostanze esistenti è stata effettuata la valutazione del rischio sull'*ipoclorito di sodio* e non sono stati identificati rischi significativi negli scenari di uso professionale elaborati secondo la Linea Guida tecnica per l'esposizione umana. ⁽⁶⁾

Appropriate misure tecniche di controllo dell'esposizione, da adottare nel luogo di lavoro, devono essere selezionate e applicate a seguito della valutazione dei rischi effettuata dal datore di lavoro, in relazione alla propria attività lavorativa (in accordo con la direttiva 98/24/CEE, recepita dal D.Lgs. 81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i.). Se, i risultati di tale valutazione, dimostrano che le misure generali e collettive di prevenzione non sono sufficienti a ridurre il rischio, e qualora non si riesca a prevenire l'esposizione alla miscela con altri mezzi, devono essere adottati adeguati dispositivi di protezione individuale, conformi alle pertinenti norme tecniche UNI/EN.

Protezioni per occhi/volto: Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto.

In caso di contatto prolungato e di manipolazione di grosse quantità, indossare

occhiali di protezione.

Protezioni delle mani Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto.

In caso di contatto prolungato e di manipolazione di grosse quantità, utilizzare

guanti protettivi in lattice o in gomma.

Protezione respiratoria: Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto;

in caso di manipolazione di grosse quantità ed in situazioni che possono comportare la formazione di vapori/aerosol, indossare appropriati facciali filtranti. Evitare che il prodotto raggiunga le acque di superficie o sotterranee. Smaltire

Controllo dell'esposizione

ambientale:

l'acqua di lavaggio secondo le normative nazionali e locali.

SEZIONE 9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto: Liquido limpido leggermente paglierino

Odore: Leggero di cloro pH: 8,0-10,5 circa Punto di fusione/punto di da 0°C a -12°C

congelamento:

Punto di ebollizione iniziale e 100°C -104°C

intervallo di ebollizione

Punto di infiammabilità Non infiammabile (ipoclorito di sodio) (10)

Velocità di evaporazione Dato non disponibile Limiti superiore/inferiore di Non esplosivo

esplosività:

Tensione di vapore: Dato non disponibile
Densità di vapore Dato non disponibile

Densità relativa: 1.010 circa Solubilità in acqua: solubile

Coefficiente di ripartizione: *Ipoclorito di sodio:* 0.87 a pH 7 n-ottanolo/acqua *Sodio idrossido:* Virtualmente zero (11)

Sodio tetraborato decaidrato: $-1.53 \pm 0.05 (22 \pm 1^{\circ}C)$

Temperatura di autoaccensione: Dato non disponibile

SCHEDA DI SICUREZZA Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 SOLUZIONE CUTANEA Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016

Temperatura di decomposizione Dato non disponibile Viscosità Dato non disponibile

Proprietà esplosive: Non esplosivo (ipoclorito di sodio) (10)

9.2. Altre informazioni

Non disponibili

SEZIONE 10 STABILITA' E REATTIVITA'

10.1. Reattività

Evitare il contatto con agenti riducenti e acidi. A contatto con acidi si liberano gas tossici (cloro).

10.2. Stabilità chimica

La miscela è stabile nelle normali condizioni di temperatura e pressione e se conservata in contenitori chiusi in luogo fresco e ventilato.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Non superare i 55°C per 24 ore. Non esporre a luce solare diretta e a fonti di calore. L'esposizione alla luce solare diretta per un lungo periodo o a temperature elevate può causare il rigonfiamento del contenitore. Non miscelare con altri prodotti. Evitare il contatto con acidi e altri agenti riducenti. A contatto con acidi libera gas

tossici (gas cloro).

10.5. Materiali incompatibili

Poliammide, acciaio di bassa lega, ferro e metalli in genere.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per riscaldamento ad elevate temperature decompone liberando fumi e gas tossici di cloro(Cl_2), acido cloridrico (HCl) e anidride carbonica(CO_2).

SEZIONE 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Vengono di seguito riportate informazioni tossicologiche sui singoli componenti.

Vie di esposizione:

- Inalazione:

- Ingestione:

Contatto con la pelle:Contatto con gli occhi:

SI NO
X
X
X
X

SCHEDA DI SICUREZZA	SDS-M009
	Edizione: 1
	Revisione: 05
	Data compilazione:
AMUKINE MED 0.05%	10/02/2016
SOLUZIONE CUTANEA	Data sostituzione
	revisione
	precedente:
	01/03/2016

Sintomi ed effetti per ciascuna via di esposizione:

- Inalazione: potrebbe causare irritazione.

- Ingestione: possono verificarsi bruciore di stomaco, dolori addominali o danni alla parete gastro-

intestinale.

- Contatto con la pelle: potrebbe causare irritazione.

- Contatto con gli occhi: potrebbero verificarsi sensazione di bruciore e arrossamento degli occhi

Effetti tossicocinetici (Assorbimento, Distribuzione, Metabolismo, Escrezione):

Ipoclorito di sodio: La sostanza è assorbita per via orale, cutanea e inalatoria. Il picco plasmatico si raggiunge in 2 ore dopo somministrazione orale all'animale giovane. L'emivita di eliminazione è di 44 ore. Uno studio nel ratto indica che è metabolizzata in ioni cloruro, che vengono distribuiti in ordine decrescente nelle 96 ore dopo l'esposizione, nel plasma, nel sangue totale, nel midollo osseo, nei testicoli, nei reni e nei polmoni. Solo il 51,2% della dose è eliminata 96 ore dopo l'esposizione, il 36,4% con le urine e il 14,8% con le feci. Dopo 120 ore l'eliminazione non è ancora completata. (4) *Sodio idrossido:* A contatto con la pelle umana, a concentrazioni non irritanti il passaggio degli ioni è lieve e l'assorbimento difficile. (11) La via principale di escrezione dell'Idrossido di Sodio è la via urinaria, piccole quantità sono state trovate nelle feci, sudore, lacrime, mucosa nasale, saliva, vagina e nello scarico uretrale. (12)

Sodio tetraborato decaidrato: oltre il 98% di tutte le forme di boro ingerite (acido borico, tetraborato di sodio, boro nei tessuti animali e vegetali) sono assorbite come acido borico non dissociato. Si ipotizza il completo assorbimento della polvere di borace per via inalatoria. L'acido borico viene immediatamente assorbito dal tratto gastrointestinale, cavità sierose e pelle infiammata. Studi nell'uomo e nei conigli hanno dimostrato che l'acido borico, il borace e il disodio tetraidrato ottaborato sono scarsamente assorbiti attraverso la cute intatta. Grandi quantità di acido borico si trovano nel cervello, fegato e reni. Negli esseri umani e altre specie animali è stato osservato anche un accumulo di boro nel tessuto osseo. Non vi è evidenza che l'acido borico sia metabolizzato negli animali o nelle piante. L'acido borico viene principalmente eliminato come tale per via renale. Piccole quantità vengono escrete anche tramite sudore, saliva e feci. Negli esseri umani, l'emivita-escrezione è stata segnalata tra 13 - 21 ore.

Informazioni tossicologiche sui componenti pericolosi:

Tossicità acuta:			
Orale:	DL_0 (ratto) > 10.5 g/kg (soluzione al 3.6% come cloro attivo);	(6)	Ipoclorito di sodio
	DL_{50} (ratto) > 5.8 g/kg (soluzione al 12.5% come cloro attivo);		
	DL_{50} (ratto) = 8.91 g/kg (soluzione commerciale di ipoclorito		
	di sodio di concentrazione non specificata).		
	DL_{50} (coniglio) = 325 mg/kg	(11)	NaOH
	DL_{50} (ratto) > 3493 mg/kg	(18)	Borace
Dermale:	$DL_{50} > 2000$ mg/kg (soluzione di cloro attivo al 5.25%)	(6)	Ipoclorito di sodio
	DL_{50} (coniglio) = 1350 mg/kg	(11)	NaOH
	DL_{50} (ratto) > 2000 mg/kg	(18)	Borace
Inalatoria:	$CL_0 > 10.5$ mg/l/1ora (sol. commerciale di concentrazione	(6)	Ipoclorito di sodio
	non specificata).		
	CL_{50} (ratto) > 0.16 mg/l. Leggera irritazione alle membrane	(18)	Acido borico
	mucose . Nessun animale morto.		
Altre informazioni	Gli effetti tossici sugli esseri umani dipendono dalla	(4)	Ipoclorito di sodio
	concentrazione della soluzione. L'ingestione di scarse quantità		
	di soluzioni di comune impiego causa solo lievi disturbi		
	digestivi. Le soluzioni concentrate possono causare irritazione		
	del tubo digerente accompagnata da vomito talvolta		
	emorragico. Può provocare anche necrosi, perforazione e		
	complicazioni accompagnati da shock e emolisi. L'inalazione		
	può causare edema polmonare.		
	Dose tossica più bassa pubblicata (orale donna) = 1000 mg/kg	(5)	Ipoclorito di sodio
	In base ai dati esistenti derivati dagli studi sugli animali e	(13)	NaOH
	sull'uomo, il NaOH causa effetti locali e non ci si aspettano		

effetti sistemici. Può causare severa irritazione e gravi ustioni

SCHEDA DI SICUREZZA	SDS-M009
	Edizione: 1
	Revisione: 05
	Data compilazione:
AMUKINE MED 0.05%	10/02/2016
SOLUZIONE CUTANEA	Data sostituzione
	revisione
	precedente:
	01/03/2016

chimiche alle membrane mucose e alla pelle, danni irreversibili agli occhi (pericolo di cecità). Sono stati segnalati casi gravi di avvelenamento per assunzione orale di NaOH oppure di formulazioni contenenti NaOH. I sintomi tipici sono: arrossamento, dolore ed edema delle membrane mucose orali e della gola, forte dolore retrosternale e gastrico, possibile vomito. La deglutizione è estrememamente dolorosa o impossibile.

Corrosione/irritazione:

Schizzi di *Ipoclorito di sodio* concentrato sulla pelle possono provocare gravi ustioni. ⁽⁴⁾ In base alla valutazione complessiva dei dati risultati dai test di irritazione dermale sugli animali e sull'uomo, i prodotti contenenti < 5% ipoclorito di sodio e destinati all'uso dei consumatori causano soltanto lieve irritazione. ⁽⁶⁾

Idrossido di sodio: La sostanza causa ustioni chimiche la cui gravità è funzione della concentrazione della soluzione, dell'importanza della contaminazione e della durata del contatto. A seconda della profondità del danno si osserva eritema caldo e doloroso, flittene e necrosi. L'evoluzione si può complicare con infezioni, sequele estetiche o funzionali. (11)

Sodio tetraborato decaidrato: in studi su volontari, soluzioni acquose di borace al 5% non hanno causato irritazione cutanea, anche se mantenute sulla pelle per 24 ore. (19)

Lesioni oculari gravi/ irritazioni oculari gravi

Ipoclorito di sodio: A contatto con l'occhio le soluzioni concentrate possono causare gravi ustioni con sequele importanti. ⁽⁴⁾ In base alla valutazione dei dati disponibili, compresi quelli derivati dall'esposizione umana, vi è un basso rischio di effetti irritanti marcati dovuti all'esposizione accidentale ai prodotti contenenti < 5% ipoclorito di sodio. ⁽⁶⁾

Idrossido di sodio: La sostanza causa ustioni chimiche la cui gravità è funzione della concentrazione della soluzione, dell'importanza della contaminazione e della durata del contatto. A livello oculare si ha dolore immediato, lacrimazione ed iperemia congiuntivale. Si possono avere sequele quali: aderenze congiuntivali, opacità corneali, cataratta, glaucoma ed anche cecità. (11)

Sodio tetraborato decaidrato: è altamente irritante per gli occhi (studi su lavoratori e studi su conigli). (18)(19)

Sensibilizzazione:

Cutanea:

L'*Ipoclorito di sodio* non ha mostrato alcun potere sensibilizzante in tre test distinti di sensibilizzazione sulla cavia oppure in test standardizzati su volontari (patch test). ⁽⁶⁾ *Idrossido di sodio*: Uno studio su volontari ha dimostrato che l'idrossido di sodio non è un sensibilizzante cutaneo. Inoltre questa sostanza è ampiamente utilizzata e non è stato riportato alcun caso di sensibilizzazione. ⁽¹¹⁾

Sodio tetraborato decaidrato: L'Acido borico non ha mostrato effetti di sensibilizzazione per la pelle in uno studio su Guinea pig (OECD 406, Buehler test). (20) dati non disponibili.

Respiratoria:

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione singola:

Ipoclorito di sodio: gli aerosol di ipoclorito di sodio possono essere irritanti per le vie respiratorie. Si prevede che l'esposizione agli aerosol dei prodotti ad uso domestico contenenti soluzioni di ipoclorito di sodio inferiori al 3,0% non presentano un significativo rischio di irritazione delle vie respiratorie. ⁽⁶⁾

Idrossido di sodio: L' inalazione dei vapori o di aerosol provoca immediatamente: rinorrea, starnuti, sensazione di bruciore nasale e faringeo, tosse, dispnea e dolore toracico. Complicanze sono edema laringeo o un broncospasmo. Al termine dell'esposizione la sintomatologia può regredire, ma si può anche avere edema polmonare ritardato, entro le 48 ore. La sostanza è corrosiva e l'ingestione di una

SCHEDA DI SICUREZZA	SDS-M009
	Edizione: 1 Revisione: 05
AMUKINE MED 0.05%	Data compilazione: 10/02/2016
SOLUZIONE CUTANEA	Data sostituzione revisione
	precedente: 01/03/2016

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta:

soluzione concentrata di idrossido di sodio provoca dolori alla cavità orale, retrosternali e a carico della regione epigastrica associati a bava e, vomito frequente con tracce di sangue, perforazione esofagica o gastrica. (11)

Ipoclorito di sodio: l'uso prolungato della sostanza può causare dermatosi. ⁽⁴⁾ Nei vari studi condotti con il NaOCl somministrato per via orale si è osservata la riduzione del peso corporeo, ma nessun effetto sistemico per organi bersaglio e si è stabilito un valore NOAEL di circa 14 mg/kg di peso corporeo/giorno (in base al contenuto di cloro) per i ratti. L'esposizione cutanea alle concentrazioni di fino a 10000 mg/l di ipoclorito di sodio non ha causato effetti sistemici; si è stabilito il valore NOEL = 1% per l'esposizione dermale. Per la valutazione degli effetti dell'esposizione per inalazione ripetuta agli aerosol di ipoclorito, si propone di utilizzare i dati del cloro. Il NOAEL per l'esposizione ripetuta al gas di cloro è di 0,5 ppm, come confermato da studi su scimmie rhesus e su volontari umani. ^{(6) (7)}

Idrossido di sodio: A seguito di esposizione occupazionale per via inalatoria in letteratura è riportato un caso di patologia ostruttiva grave con tosse, dispnea e tachipnea dopo 20 anni di esposizione. L'esposizione cutanea a lungo termine può provocare dermatiti. (11)(13)

Sodio tetraborato decaidrato: l'esposizione alle particelle di borace sospese nell'aria in concentrazioni pari o superiori a 4.5 mg/m³ ha causato, nei lavoratori che manipolavano il borace, soltanto irritazione transitoria delle vie respiratorie, con secchezza della bocca, della gola e del naso, mal di gola, dispnea, tosse, epistassi, ma nessun effetto cronico. Si possono verificare anche irritazione oculare e cutanea. Le concentrazioni della polvere inferiori a 10 mg/m³ non comportano particolari pericoli per la salute. In studi di tossicità subacuta o sub cronica su ratti, le dosi di fino a 100 mg borace/peso corporeo/giorno hanno causato principalmente danni ai testicoli (fino all'atrofia). (18)(19)

Effetti CMR:

Mutagenicità:

Ipoclorito di sodio: Ha mostrato attività mutagena in vitro. Aumenta le aberrazioni cromosomiche nelle cellule di hamster cinese, ma non sui linfociti o fibroblasti umani. In vivo i saggi eseguiti su midollo osseo di topo sono risultati negativi. (4)(6)

Idrossido di sodio : Studi in vitro e in vivo indicano che l'idrossido di sodio non è genotossico. $^{(11)(14)}$

Sodio tetraborato deca idrato e acido borico: non genotossici in studi in vivo e in vitro. (18)(19)

Cancerogenicità:

Ipoclorito di sodio: Uno studio condotto con la somministrazione di Ipoclorito di sodio in acqua da bere a topi e ratti non ha mostrato alcun aumento dell'incidenza tumorale. L'applicazione cutanea sui topi non ha indotto tumori. In uno studio multigenerazionale (6 generazioni) eseguito su ratti, la somministrazione di Ipoclorito di sodio in acqua da bere non ha provocato l'aumento di incidenza tumorale. ⁽⁶⁾

La International Agency for Research on Cancer (IARC) ha collocato la sostanza nel Gruppo 3 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo), sulla base di assenza di dati nell'uomo e prove insufficienti di cancerogenicità sugli animali da laboratorio. (4)

Idrossido di sodio: Uno studio datato (1976) su lavoratori con esposizione cronica a soda caustica non ha osservato alcuna relazione tra neoplasie e durata o intensità dell'esposizione.⁽¹¹⁾

Sodio tetraborato deca idrato e acido borico: non cancerogeni in studi della durata di 2 anni su ratti e topi. (18)(19)

Tossicità per la riproduzione:

Ipoclorito di sodio: in base ai dati limitati, derivati dagli studi su animali che hanno ricevuto l'ipoclorito di sodio nell'acqua da bere oppure da studi epidemiologici sui soggetti che hanno consumato acqua potabile clorurata, la sostanza non causa effetti sulla fertilità oppure sullo sviluppo. ⁽⁶⁾

Idrossido di sodio: La sostanza non presenta tossicità sistemica e gli effetti sulla riproduzione non sembrano plausibili nelle normali condizioni d'uso. (11)(14)

SCHEDA DI SICUREZZA	SDS-M009
	Edizione: 1 Revisione: 05
AMUKINE MED 0.05%	Data compilazione: 10/02/2016
SOLUZIONE CUTANEA	Data sostituzione revisione
	precedente: 01/03/2016

Sodio tetraborato deca idrato e acido borico: hanno causato effetti reprotossici in studi a breve e lungo termine. Nei ratti e topi la somministrazione di dosi orali giornaliere di 163 e 1003 mg/kg di Acido borico, rispettivamente, durante la gravidanza, ha portato ad un aumento delle malformazioni fetali e della tossicità materna. Nei ratti femmina trattati con Acido borico (fino a 400 mg/kg di boro) prima dell'accoppiamento si è osservato un aumento della mortalità dei neonati. I ratti maschi e i cani nutriti con Acido borico in dosi superiori a 500 mg/kg/die hanno mostrato atrofia testicolare e infertilità. Ci sono rapporti che suggeriscono effetti simili nell'uomo. (18)(19)(21)

Pericolo in caso di aspirazione: In base all'uso della miscela non sono previsti pericoli di aspirazione.

Ragione della mancata classificazione:

La mancata classificazione della miscela in una determinata classe di pericolo è dovuta alla mancanza di dati, alla disponibilità di informazioni/dati inconcludenti o non sufficienti per la classificazione secondo i criteri stabiliti nelle normative citate nella presente scheda di sicurezza.

SEZIONE 12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Vengono di seguito riportate informazioni ecologiche sui singoli componenti.

Tossicità per organismi acquatici	(effetti a breve	termine ed effetti a	lungo termine):
-----------------------------------	------------------	----------------------	-----------------

Tossicità per i pesci: In base al peso dell'evidenza, nei test di ecotossicità acuta con

l'ipoclorito di sodio, gli invertebrati mostrano sensibilità simile

oppure maggiore rispetto ai pesci.

(14) CL₅₀ (Gambusia affinis): 125 mg/l/96 ore. NaOH

L'esposizione prolungata alle concentrazioni di 25-100 mg/l ha

causato effetti biologici significativi nei pesci.

 CL_{50} (Lepomis macrochirus) = 41 mg borace/l/24 ore (4.6 mg

boro/L)

 CL_{50} cronico = 12.2 - 235 mg boro/L

(18) Acido borico e borati

Tossicità per la Daphnia CE_{50} Dafnia > 1mg/l testato su una miscela contenente sodio Magna:

ipoclorito (test di immobilizzazione delle daphnie, in accordo con

OECD 202)

(14) $CE_{50} = 40 \text{ mg/l/48 ore}$ NaOH

(18) $CE_{50} = 133 - 226 \text{ mg/l/48} \text{ ore}$ Acido borico e

borati

Tossicità per le alghe: I test standard di tossicità acuta dell'ipoclorito di sodio per le alghe

non sono considerati tecnicamente fattibili.

(14) CE_{50} Photobacterium phosphoreum = 22 mg/l/15 minuti NaOH

12.2. Persistenza e degradabilità

Informazioni relative all'ipoclorito di sodio (9)

Ipoclorito di sodio

Ipoclorito di sodio

in soluzione al 5%

Ipoclorito di sodio

(18)

(8)

Borace

SCHEDA DI SICUREZZA	SDS-M009
	Edizione: 1
	Revisione: 05
	Data compilazione:
AMUKINE MED 0.05%	10/02/2016
SOLUZIONE CUTANEA	Data sostituzione
Solder Colling	revisione
	precedente:
	01/03/2016

Persistenza nel comparto atmosferico è ritenuta irrilevante. A pH ambientali (6.5-8.5) l'ipoclorito di sodio è dissociato per il 50% in acido ipocloroso e la il 50% in anione ipoclorito. Solo la frazione dell'acido ipocloroso è volatile. La costante di Henry's Law misurata dell'acido ipocloroso è pari a 0.0097 Pa m³ mol-1; essa indica che la concentrazione in aria è molto bassa. Si deduce quindi che il comparto atmosferico non è considerato una via di esposizione significativa.

Persistenza nel suolo è ritenuta molto bassa (Coefficiente Koc calcolato con QSAR = 0.57)

Persistenza nel comparto acquatico : è ritenuta scarsa vista la veloce degradazione della sostanza. L'ipoclorito infatti degrada molto rapidamente (circa 300 secondi) in presenza di matrici organiche ⁽⁹⁾.

Foto-ossidazione, fotolisi: L'ipoclorito di sodio è sensibile alla luce; l'emivita di una soluzione 10-15% di sodio libero è ridotta di 3-4 volte dall'effetto della luce solare.

Degradabilità: degradabilità pronta in acqua dolce e di mare non applicabile : l'ipoclorito di sodio è una sostanza inorganica. Degradazione dei metaboliti : non rilevante, l'ipoclorito di sodio è degradato a cloro.

Idrossido di sodio: L'elevata solubilità in acqua e la bassa pressione di vapore indicano che l'idrossido di sodio verrà ritrovato prevalentemente nell'ambiente acquatico. La sostanza è presente nell'ambiente come ioni sodio e ioni ossidrile, questo implica che non adsorbe sul particolato o su superfici e non si accumula nei tessuti viventi. Emissioni in atmosfera di idrossido di sodio sono rapidamente neutralizzate da anidride carbonica o altri acidi e sali (ad esempio carbonato di sodio). (11)

Acido borico e sali di borato sono solubili in acqua. Vengono rimossi dal suolo attraverso lisciviazione e assorbimento da parte delle piante e possono raggiungere le acque sotterranee a causa della loro solubilità in acqua relativamente elevata e il loro assorbimento variabile nel terreno. Non ci sono dati per dimostrare che borati o acido borico sono trasformati o degradati in atmosfera attraverso fotolisi, ossidazione o idrolisi. (18)

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non è prevista capacità di bioaccumulo. Il coefficiente di ripartizione dell'ipoclorito di sodio è 0.87 a pH 7. Il potenziale di bioaccumulo del NaOH non è rilevante.

12.4. Mobilità nel suolo

La miscela è solubile in acqua. Potrebbe presentare mobilità nel suolo. Evitare il rilascio nell'ambiente.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base alle informazioni ottenute nelle ricerche bibliografiche sull'ipoclorito di sodio si considera la sostanza non rispondente ai criteri PBT e vPvB. Risulta non persistente e non bioaccumulabile. (10)

12.6. Altri effetti avversi

Non si prevedono altri effetti avversi.

SEZIONE 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

- Rifiuti della miscela:

- Imballaggi/contenitori contaminati:

Incenerimento	Riciclaggio	Messa in discarica
X		
X		

Si sconsiglia lo smaltimento attraverso le acque reflue.

Riferirsi alle disposizioni comunitarie/nazionali/locali in materia di smaltimento rifiuti.

SCHEDA DI SICUREZZA	SDS-M009
	Edizione: 1 Revisione: 05
AMUKINE MED 0.05%	Data compilazione: 10/02/2016
SOLUZIONE CUTANEA	Data sostituzione revisione
	precedente: 01/03/2016

SEZIONE 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

La miscela non rientra nel campo di applicazione della normativa del trasporto.

SEZIONE 15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Si riportano in questa sezione le altre informazioni sulla regolamentazione della miscela che non sono già state fornite nella scheda di sicurezza.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela

- Direttiva 89/391/CEE del Consiglio, del 12 giugno 1989, concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro e successivi SMI e recepimenti nazionali.
- Direttiva 89/686/CEE del Consiglio, del 21 dicembre 1989, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale e recepimenti nazionali.
- Direttiva 98/24/CE del Consiglio (7 aprile 1998) "sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro (quattordicesima direttiva particolare ai sensi dell'articolo 16,, paragrafo 1, della direttiva 89/391/CEE) e successivi SMI e recepimenti nazionali

Restrizioni d'uso raccomandate (per componente): Nessuna.

Miscela che contiene sostanza in Autorizzazione: La miscela contiene sodio tetraborato □eca idrato. Il Tetraborato di sodio anidro e le sue due forme idrate (sodio tetraborato □eca idrato□ e sodio tetraborato □eca idrato) sono identificati come sostanze estremamente preoccupanti (SVHC), in base ai criteri di cui all'articolo 57 © del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH), a causa della loro classificazione come sostanze tossiche per la riproduzione.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non effettuata.

In accordo con il Regolamento (EEC) 793/93 sulla valutazione e controllo dei rischi presentati dalle sostanze esistenti è stata effettuata la valutazione del rischio sull'*ipoclorito di sodio* e non sono stati identificati rischi significativi negli scenari di uso professionale elaborati secondo la Linea Guida tecnica per l'esposizione umana. ⁽⁶⁾

SEZIONE 16 ALTRE INFORMAZIONI

Revisioni:

REV	Motivazione	Data
00	Prima edizione secondo l'allegato I del Regolamento 453/2010/EU	30/11/2010
01	Revisione	30/07/2012
02	Modifica sezioni 2-16 per l'adeguamento all'Allegato II del Regolamento 453/2010/EU	30/07/2014
03	Modifica sezioni 2, 3, 8 e 16	01/06/2015
04	Riemissione della precedente revisione per adeguamento formale al Regolamento 830/2015/EU	31/07/2015
05	Modifica sezione 3 per inserimento Numero di registrazione REACH di Sodio Tetraborato decaidrato	10/02/2016

Fonti Bibliografiche:

- (1) GESTIS International Limit Values, available on http://limitvalue.ifa.dguv.de/WebForm ueliste.aspx
- ACGIH 2012, TLVs and BEIs based on the Documentation of the Threshold Limit Values for Chemical Substances and Physical Agents & Biological exposure Indices

SCHEDA DI SICUREZZA	SDS-M009
	Edizione: 1
	Revisione: 05
	Data compilazione:
AMUKINE MED 0.05%	10/02/2016
SOLUZIONE CUTANEA	Data sostituzione
SOLULION (E CONTINUE)	revisione
	precedente:
	01/03/2016

- (3) www.osha.gov, Safety and Health Topics: Sodium Hydroxide
- (4) http://modellisds.iss.it/bitstream/123456789/1260/1/127.pdf, Scheda di Dati di Sicurezza secondo l'Allegato II del Regolamento 1907/2006 (REACh), Ipoclorito di sodio, soluzione...%
- (5) NIOSH The Registry of Toxic Effects of Chemical Substances, RTECS:NH3486300, Hypochlorous acid, sodium salt
- (6) European Union Risk Assessment Report, SODIUM HYPOCHLORITE, Final report, November 2007
- (7) GESTIS Substance database, Sodium hypochlorite, solution ... percent Cl active, ZVG No: 1410
- (8) A.I.S.E, Environmental classification of sodium hypochlorite containing bleach products.
- (9) Evaluation Report on Sodium Hypochlorite (CAS 7681-52-9) for inclusion of the Active Substance in Annex I to Directive 98/8/EC – Bozza Marzo 2010
- Eurochlor registration group, Sodium Hypochloride, Final Assessment 2007
- http://modellisds.iss.it/bitstream/123456789/1241//11.pdf, Scheda di Dati di Sicurezza missi l'Allegato II del Regolamento 1907/2006 (REACh), Idrossido di sodio, Data di mission: 01/08/2014
- (12) IUCLID data set for Sodium hydroxide, 18-feb-2000.
- (13) Sodium hydroxide, IFA, GESTIS Substance database, ZVG n. 1270
- (14) Sodium hydroxide, SIDS Initial Assessment Report For SIAM 14 Paris, 26-28 March 2002
- (15) http://apps.echa.europa.eu/registered/data/dossiers/DISS-9ea1ebb9-dbf1-0959-e044-00144f67d031/DISS-9ea1ebb9-dbf1-0959-e044-00144f67d031 DISS-9ea1ebb9-dbf1-0959-e044-00144f67d031.html, Dossier di registrazione, Sodium hyroxide
- (16) MEMBER STATE COMMITTEE DRAFT SUPPORT DOCUMENT FOR IDENTIFICATION OF DISODIUM TETRABORATE, ANHYDROUS AS A SUBSTANCE OF VERY HIGH CONCERN BECAUSE OF ITS CMR PROPERTIES, Adopted on 9 June 2010
- (17) HSDB Hazardous Substances Databank, Boric acid
- (18) http://npic.orst.edu/factsheets/borictech.html, National Pesticide Information Center, Boric Acid Technical Fact Sheet
- (19) GESTIS Substance database, Sodium tetraborate, ZVG No: 1820
- (20) IUCLID dataset for Boric acid, 18 feb. 2000
- U. S. Pharmacopeia Material safety datasheet, Boric acid (Revision date September 29, 2009)
- (22) Sodio tetraborato decaidrato, Banca Dati ECHA

Abbreviazioni e acronimi

- ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists
- ADI : Admissible Daily Intake = Dose giornaliera ammessa
- ADME (Assorbimento, Distribuzione, Metabolismo, Escrezione)
- ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
- AEL : Admissible Exposure level ; Livello di esposizione ammesso
- BCF: fattore di bioaccumulo
- BEI : Biological Esposure Indices (Indici di esposizione biologica)
- CAS: Chemical Abstract Service (division of the American Chemical Society
- CLP: Classification, Labelling and Packaging
- CMR: (sostanze) Cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione
- CL₅₀- concentrazione che determina la morte del 50% degli individui in saggi di tossicità acuta per esposizione ambientale
- DL₀. Dose che non determina alcuna mortalità della popolazione.
- $_{\text{L}}$ $DL_{50\text{-}}$ dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio.
- DNEL: Derived Non Effect Level (Livello di dose senza effetto derivato)
- DPI: Dispositivi di Protezione Individuale
- EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti
- EPA: US Environmental Protection Agency
- FAC : Free Available Chlorine (Cloro libero disponibile)
- GHS: Sistema globale armonizzato per la classificazione ed etichettata tura delle sostanze chimiche
- IARC: International Agency for Research on Cancer
- IATA: Codice internazionale per il trasporto aereo di merci pericolose
- IMDG: Codice internazionale per il trasporto marittimo di merci pericolose
- IUPAC: International Union of Pure and Applied Chemistry
- LOEL: livello più basso che ha determinato effetti osservabili (Lowest Observed Effect Level)
- N.A.: non applicabile
- N.D.: non disponibile
- NOAEL: dose senza effetto avverso osservabile (No Observed Adverse Effect Level)
- NOAL: No Observed Adverse Level (Livello di dose osservato senza effetti)
- NTP: National Toxicology Program
- OEL: Limite di esposizione occupazionale (Occupational Exposure Limit)

SCHEDA DI SICUREZZA	SDS-M009
AMUKINE MED 0.05% SOLUZIONE CUTANEA	Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016

- OSHA: Occupational Safety and Health Administration
- PBT: Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche
- PNEC (Predicted Non Effective Concentration = Concentrazione prevista senza effetti)
- RID: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia
- STEL : Short Term Exposure Limit, limite di esposizione per esposizioni brevi (15 minuti)
- TLV/TWA: concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali
- vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile

Informazioni relative alla salute, alla sicurezza, e alla protezione dell'ambiente in accordo con il Regolamento (CE) N. 1272/2008 sui componenti pericolosi:

Elenco indicazioni di pericolo:

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

H315 Provoca irritazione cutanea.H319 Provoca grave irritazione oculare.

H360FD Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.
 H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
 EUH031 A contatto con acidi libera un gas tossico

Indicazioni sull'addestramento: Attenersi a quanto previsto dalla Direttiva 98/24/CE e successivi SMI e recepimenti nazionali.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008:	Procedura di classificazione:
Non clas	ssificato

AVVISO AGLI UTILIZZATORI

Questo documento ha lo scopo di fornire una guida per una manipolazione appropriata e cautelativa di questo prodotto da parte di personale qualificato o che opera sotto la supervisione di personale esperto nella manipolazione di sostanze chimiche. Il prodotto non deve essere usato per scopi diversi da quelli indicati nella sezione 1, tranne nel caso in cui siano state ricevute adeguate informazioni scritte sulle modalità di manipolazione del materiale.

Il responsabile di questo documento non può fornire avvertenze su tutti i pericoli derivanti dall'uso o dall'interazione con altre sostanze chimiche o materiali. E' responsabilità dell'utilizzatore l'uso sicuro del prodotto, l'adeguatezza del prodotto all'uso per il quale viene applicato ed il corretto smaltimento. Le informazioni sopra riportate non sono da considerarsi una dichiarazione o una garanzia, sia espressa che implicita, di commerciabilità, di adeguatezza ad un particolare scopo, di qualità, o di qualsiasi altra natura. Le informazioni contenute in questa SDS sono conformi a quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.

Scheda di dati di sicurezza secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

B. Braun Medical AG
Softa-Man ViscoRub

Data di revisione: 01.06.2015 N. di revisione: 1,2

N. del materiale: 00056-0216

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Softa-Man ViscoRub

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della sostanza/della miscela

Disinfettante delle mani (Gel)

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore

Ditta: B. Braun Medical AG

Indirizzo: Seesatz 17

Città: CH-6204 Sempach

Dipartimento responsabile: Telefono: +41 (0) 58 / 258 50 00

E-Mail: info.bbmch@bbraun.com

Responsabile della redazione della scheda di dati di sicurezza:

sds@gbk-ingelheim.de

Fornitore

Ditta:

B. Braun Melsungen AG
Indirizzo:

Carl-Braun-Straße 1

D-34212 Melsungen

Dipartimento responsabile: Zentrale Service-Bereiche / Logistik und Supply Chain

Telefono: +49 (0) 5661 / 71-4422 E-Mail: logistics.service@bbraun.com

1.4. Numero telefonico di

INTERNATIONAL: +49 - (0) 6132 - 84463, GBK GmbH (24h - 7d/w - 365d/a)

emergenza:

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela secondo il 1272/2008/CE

Categorie di pericolo:

Liquido infiammabile: Flam. Liq. 2

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare: Eye Dam. 1

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola: STOT SE 3

Indicazioni di pericolo:

Liquido e vapori facilmente infiammabili.

Provoca gravi lesioni oculari.

Può provocare sonnolenza o vertigini.

2.2. Elementi dell'etichetta

Componenti pericolosi da segnalare in etichetta

Propan-1-olo

Avvertenza: Pericolo

Pittogrammi:



Indicazioni di pericolo

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

Consigli di prudenza

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di

accensione. Non fumare.

P233 Tenere il recipiente ben chiuso. P261 Evitare di respirare i vapori.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

I - IT Pagina 1 di 8

Scheda di dati di sicurezza secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

B. Braun Medical AG
Softa-Man ViscoRub

Data di revisione: 01.06.2015 N. di revisione: 1,2

N. del materiale: 00056-0216

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

Ulteriori suggerimenti

Applicabile per i paesi dove il prodotto è classificato come prodotto farmaceutico o come prodotto cosmetico: secondo le direttive Europee, in qualità di prodotto farmaceutico pronto per l'uso o prodotto cosmetico, questo prodotto non è sottoposto all'obbligo di etichettatura.

In conformità all'allegato I, sezione 1.5.2. del Regolamento (CE) n. 1272/2008 possono essere omesse le Indicazioni di pericolo (Frasi H) e i Consigli di prudenza (Frasi P) seguenti per recipienti da meno di 125 ml: H225. H336. P210. P233. P261

Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/il viso (si veda la sezione 8) durante le operazioni di riempimento e svuotamento di grandi recipienti (> 1000 ml).

2.3. Altri pericoli

I vapori possono formare una miscela esplosiva con l'aria.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Caratterizzazione chimica

Soluzione alcoolica

Componenti pericolosi

N. CAS	Nome chimico	Nome chimico		
	N. CE	N. indice	N. REACH	
	Classificazione secondo il reg	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]		
64-17-5	Etanolo			< 55 %
	200-578-6	603-002-00-5	01-2119457610-43	
	Flam. Liq. 2, Eye Irrit. 2; H225 H319			
71-23-8	Propan-1-olo			< 25 %
	200-746-9	603-003-00-0	01-2119486761-29	
	Flam. Liq. 2, Eye Dam. 1, STOT SE 3; H225 H318 H336			

Testo delle frasi H e EUH: vedi alla sezione 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

Togliere immediatamente gli indumenti sporchi o impregnati.

In caso di malessere consultare il medico.

In seguito ad inalazione

Portare all'aria aperta in caso di inalazione accidentale di vapori.

In caso di disturbi ricorrere alle cure mediche.

In seguito a contatto con gli occhi

Sciacquare immediatamente con molta acqua anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti.

Cure mediche oculistiche.

In seguito ad ingestione

Bere molta acqua.

Non provocare il vomito.

Consultare subito il medico.

La decisione di provocare il vomito o no incombe al medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Provoca gravi lesioni oculari.

Può provocare sonnolenza o vertigini.

Attenzione. Rischio di aspirazione.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico.

I - IT Pagina 2 di 8

Scheda di dati di sicurezza secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

B. Braun Medical AG

Softa-Man ViscoRub

N. di revisione: 1,2

Data di revisione: 01.06.2015 N. del materiale: 00056-0216

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Schiuma alcool-resistente, polvere chimica, biossido di carbonio (CO2), acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei

Getto d'acqua pieno.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio, può sorgere:

Monossido e diossido di carbonio

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Adoperare un autorespiratore.

Indumenti protettivi.

Ulteriori dati

Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare.

I vapori sono più pesanti dell'aria e si propagono radente al suolo.

La miscela vapore/aria è esplosiva, anche dentro recipienti vuoti e non puliti.

Raffreddare recipienti esposti a pericolo con acqua nebulizzata.

Le acque di spegnimento contaminate e i residui dell'incendio devono essere smaltiti nel rispetto della normativa vigente.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

In caso di formazione di vapore usare respiratore.

Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti.

Provvedere ad una sufficiente ventilazione.

Tenere lontano da fonti di calore.

6.2. Precauzioni ambientali

Non lasciar defluire nelle fognature, nelle acque superficiali e sotterranee.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Prosciugare con materiali inerti (p.es. sabbia, tripoli, legante per acidi, legante universale).

Spalare in contenitori idonei per lo smaltimento.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Osservare la prescrizione per la protezione (vedi sezione 7 e 8).

Per quanto riguarda lo smaltimento vedere il capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Indicazioni per la sicurezza d'impiego

Assicurare un sufficiente ricambio d'aria e/o un'aspirazione negli ambienti di lavoro.

Non mangiare nè bere durante l'impiego.

Indicazioni contro incendi ed esplosioni

Conservare prodotto e recipiente vuoto lontano da fonti di calore e altre cause d'incendio.

Non fumare.

Attuare misure contro la carica elettrostatica.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti degli ambienti e dei contenitori di stoccaggio

Tenere i contenitori ben chiusi in un luogo secco, fresco e ben ventilato.

Osservare i disposizioni della sicurezza contro esplosioni.

Indicazioni per il magazzinaggio insieme ad altri prodotti

Incompatibile con:

Ossidanti.

Metalli alcalini e metalli in terra alcalina.

Informazioni supplementari per le condizioni di stoccaggio

Tener lontano da cibi, bevande e alimenti per animali.

I - IT Pagina 3 di 8

B. Braun Medical AG
Softa-Man ViscoRub

Data di revisione: 01.06.2015 N. di revisione: 1,2

N. del materiale: 00056-0216

7.3. Usi finali specifici

Disinfettante delle mani (Gel)

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di soglia adottati

N. CAS	Nome dell'agente chimico	ppm	mg/m³	fib/cm ³	Categoria	Provenzienza
64-17-5	Alcool etilico (Etanolo)	1000	1880		TWA (8 h)	
		-	-		STEL (15 min)	
71-23-8	Alcool propilico-n	200	492		TWA (8 h)	
		250	614		STEL (15 min)	

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Assicurare un'adequata areazione, specialmente in zone chiuse.

Misure generali di protezione ed igiene

Non respirare i vapori.

Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto.

Durante l'utilizzo, non mangiare, bere o fumare.

Evitare il contatto con gli occhi.

Protezioni per occhi/volto

Occhiali protettivi integrali (EN 166).

Bottiglia per il lavaggio oculare con acqua pura (EN 15154).

Protezione delle mani

Guanti protettivi resistenti a prodotti chimici di butilica, spessore minimo dello strato 0,7 mm, resistenza alla permeabilità (durata di uso) circa 480 minuti, ad esempio guanto protettivo <Butoject 898> della KCL (www.kcl.de).

La presente raccomandazione fa esclusivamente riferimento alla compatibilità chimica e il test eseguito in conformità alla norma EN 374 sotto condizioni di laboratorio.

Le esigenze possono variare in funzione dell'uso. Perciò occorre osservare addizionalmente quanto specificato dal produttore dei guanti protettivi.

Protezione della pelle

Vestiario con maniche lunghe (EN 368).

Protezione respiratoria

In caso di ventilazione insufficiente, indossare una attrezzatura respiratoria adatta (tipo filtro per gas A) (EN 14387).

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico: Viscoso
Colore: Incolore
Odore: Tipo alcool

Cambiamenti in stato fisico

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di circa 84 °C

ebollizione:

Punto di infiammabilità: 21 °C DIN 51755

Inferiore Limiti di esplosività: 2,1 vol. %

Superiore Limiti di esplosività:

Temperatura di accensione: 425 °C
Pressione vapore: 77 hPa
(a 20 °C)

Densità (a 20 °C): 0,86 g/cm³

I - IT

B. Braun Medical AG

Softa-Man ViscoRub

Data di revisione: 01.06.2015 N. di revisione: 1,2

N. del materiale: 00056-0216

Idrosolubilità: Miscibile

(a 20 °C)

Viscosità / dinamico: 200 - 600 mPa·s

(a 25 °C)

Solvente: < 80 %

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.

10.2. Stabilità chimica

Stabile alle condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni con ossidanti.

Reazioni con metalli alcalini.

Reazioni con metalli alcalino-terrosi.

10.4. Condizioni da evitare

Miscele vapore/aria sono esplosive se riscaldate intensamente.

Il riscaldamento può far rilasciare vapori che possono infiammarsi.

10.5. Materiali incompatibili

Ossidanti.

Metalli alcalini e metalli in terra alcalina.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Monossido e biossido di carbonio.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Non sono disponibili dati tossicologici.

Irritazione e corrosività

Provoca gravi lesioni oculari.

Irritazione della pelle: Non è classificata.

Effetti sensibilizzanti

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Non è classificata.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Può provocare sonnolenza o vertigini. (Propan-1-olo)

Effetti gravi dopo esposizione ripetuta o prolungata

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Ulteriori dati per le analisi

La classificazione è stata fatta in base al metodo di calcolo del Regolamento (CE) nº 1272/2008 (CLP).

Esperienze pratiche

Ulteriori osservazioni

La respirazione di alte concentrazioni di vapore causa effetti che possono includere: Malditesta, vertigini, debolezza, stato d'inconscienza.

L'ingestione rende possibile il reassorbimento.

Puo' causare irritazione alle mucose.

Con maneggio adatto e sotto osservazione delle disposizioni d'igiene generalmente vigenti, non sono

I - IT

Pagina 5 di 8

B. Braun Medical AG
Softa-Man ViscoRub

Data di revisione: 01.06.2015 N. di revisione: 1,2

N. del materiale: 00056-0216

divenuti noti danni alla salute.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Dati sull'ecologia non sono disponibili.

12.2. Persistenza e degradabilità

Etanolo / Propan-1-olo

Facilmente biodegradabile (secondo i criteri dell'OCSE)

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessun dato disponibile.

12.6. Altri effetti avversi

Contaminante lieve dell'acqua.

Ulteriori dati

Danni ecologici non sono conosciuti nè prevedibili nelle condizioni di normale utilizzo.

Non scaricare il flusso di lavaggio in acque libere o in sistemi fognari sanitari.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Informazioni sull'eliminazione

Puo' essere smaltito come rifiuto solido o incenerito in impianto adatto secondo le leggi locali. Il riciclo è consigliabile in luogo dello smaltimento in discaria.

Codice Europeo Rifiuti del prodotto

070604 RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI; rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di

grassi, lubrificanti, saponi, detergenti, disinfettanti e cosmetici; altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e

acque madri

Classificato come rifiuto pericoloso.

Smaltimento degli imballi contaminati e detergenti raccomandati

I recipienti vuoti devono essere conferiti a ditte locali autorizzate per il riciclaggio e lo smaltimento come rifiuti.

Gli imballaggi contaminati devono essere svuotati completamente e dopo adeguata bonifica potranno essere riutilizzati.

Gli imballaggi non lavabili devono essere smaltiti analogamente alla sostanza contenuta.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Trasporto stradale (ADR/RID)

14.1. Numero ONU: UN 1987

14.2. Nome di spedizione dell'ONU: ALCOLI, N.A.S. (Etanolo, Propan-1-olo)

14.3. Classi di pericolo connesso al 3

trasporto:

14.4. Gruppo d'imballaggio: Il Etichette: 3



Codice di classificazione: F1

Quantità limitate (LQ): 1 L / 30 kg

Quantità consentita:E2Categoria di trasporto:2Numero pericolo:33Codice restrizione tunnel:D/E

I - IT Pagina 6 di 8

B. Braun Medical AG
Softa-Man ViscoRub

Data di revisione: 01.06.2015 N. di revisione: 1,2

N. del materiale: 00056-0216

Trasporto fluviale (ADN)

14.1. Numero ONU: UN 1987

14.2. Nome di spedizione dell'ONU: ALCOLI, N.A.S. (Etanolo, Propan-1-olo)

14.3. Classi di pericolo connesso al 3

trasporto:

14.4. Gruppo d'imballaggio:

Etichette: 3

Codice di classificazione: F1

Quantità limitate (LQ): 1 L / 30 kg

Quantità consentita:

Trasporto per nave (IMDG)

14.1. Numero ONU: UN 1987

14.2. Nome di spedizione dell'ONU: ALCOHOLS, N.O.S. (Ethanol and Propan-1-ol, Solution)

14.3. Classi di pericolo connesso al 3

trasporto:

14.4. Gruppo d'imballaggio: Il Etichette: 3



Marine pollutant:

Quantità limitate (LQ):

Quantità consentita:

E2

EmS:

F-E, S-D

Trasporto aereo (ICAO)

14.1. Numero ONU: UN 1987

14.2. Nome di spedizione dell'ONU: ALCOHOLS, N.O.S. (Ethanol and Propan-1-ol, Solution)

14.3. Classi di pericolo connesso al 3

trasporto:

14.4. Gruppo d'imballaggio: II Etichette: 3



Quantità limitate (LQ) Passenger: 1 L
Passenger LQ: Y341
Quantità consentita: E2

Istruzuzioni IATA per l'imballo - Passenger:353Max quantità IATA - Passenger:5 LIstruzuzioni IATA per l'imballo - Cargo:364Max quantità IATA - Cargo:60 L

14.5. Pericoli per l'ambiente

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE: no

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Manipolare rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza adeguate.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Il trasporto è effettuato solo in container omologati e appropriati.

I - IT Pagina 7 di 8

B. Braun Medical AG
Softa-Man ViscoRub

Data di revisione: 01.06.2015 N. di revisione: 1,2

N. del materiale: 00056-0216

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamentazione UE

2004/42/CE (VOC): < 80 %

Regolamentazione nazionale

Limiti al lavore: Tener conto delle limitazioni alla prestazione di lavoro ai giovani. Tener conto

delle limitazioni alla prestazione di lavoro alle donne incinte e allattanti.

Contaminante dell'acqua-classe (D): 1 - poco pericoloso per le acque

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per questa sostanza non è stata effettuata la valutazione di sicurrezza.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Abbreviazioni ed acronimi

ADR = Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route

RID = Règlement concernant le transport international ferroviaire de marchandises dangereuses

ADN = Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par voie de navigation intérieure IMDG = International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA/ICAO = International Air Transport Association / International Civil Aviation Organization

MARPOL = International Convention for the Prevention of Pollution from Ships

IBC-Code = International Code for the Construction and Equipment of Ships Carrying Dangerous Chemicals in Bulk

GHS = Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals

REACH = Registration, Evaluation, Authorization and Restriction of Chemicals

CAS = Chemical Abstract Service

EN = European norm

ISO = International Organization for Standardization

DIN = Deutsche Industrie Norm

PBT = Persistent Bioaccumulative and Toxic

vPvB = Very Persistent and very Bio-accumulative

LD = Lethal dose

LC = Lethal concentration

EC = Effect concentration

IC = Median immobilisation concentration or median inhibitory concentration

Testo delle frasi H e EUH (numero e testo completo)

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H318 Provoca gravi lesioni oculari. H319 Provoca grave irritazione oculare. H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

Ulteriori dati

Le istruzioni dei punti 4 fino 8, ed anche 10 fino 12 non parlano specialmente dell' impiego normale del prodotto (vedere informazioni sull'impiego e sul prodotto), ma della liberazione di grandi quantità in caso di incidente o d'impiego irregolare.

Queste informazioni descrivono solamente le esigenze di sicurezza del prodotto/dei prodotti e si basano sullo stato attuale delle nostre conoscenze.

Per le specifiche di fornitura riferirsi ai rispettivi bollettini tecnici dei prodotti.

Non rappresentano una garanzia delle proprietà del prodotto descritto/dei prodotti descritti nel senso delle disposizioni legali.

(n.a. - non applicabile, n.d. - non determinato)

(Tutti i dati relativi agli ingredienti pericolosi sono stati rispettivamente ricavati dall'ultima versione del foglio dati di sicurezza del subfornitore.)

I - IT

Pagina 8 di 8



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

(Regolamento REACH (CE) n. 1907/2006 - n. 2015/830)

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto : ANIOSYME X3 Codice del prodotto : 2633000

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Pulizia e predisinfezione dei dispositivi medici

Per maggiori informazioni sull'indicazione del prodotto, consultare l'etichetta.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: Laboratoires ANIOS.

Indirizzo : PAVE DU MOULIN .59260.LILLE - HELLEMMES.FRANCE. Telefono : + 33 (0)3 20 67 67 67. Fax : + 33 (0)3 20 67 67 68.

e:mail : fds@anios.com www.anios.com

1.4. Numero telefonico di emergenza: + 33(0)1 45 42 59 59.

Società/Ente: INRS.

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

In conformità alla norma (CE) n. 1272/2008 e sue modifiche

Corrosione della pelle, Categoria 1B (Skin Corr. 1B, H314).

Pericoloso per l'ambiente acquatico - Pericolo acuto, Categoria 1 (Aquatic Acute 1, H400).

Pericoloso per l'ambiente acquatico - Pericolo cronico, Categoria 1 (Aquatic Chronic 1, H410).

Questa miscela non presenta pericolo fisico. Vedere le raccomandazioni riguardanti gli altri prodotti presenti nel locale

2.2. Elementi dell'etichetta

La miscela è un prodotto detergente (vedere la sezione 15)

Poiché questa miscela è destinata esclusivamente ad uso professionale, l'etichettatura del contenuto in applicazione del regolamento detergente non figura sull'etichetta ma è ripresa nella sezione 15.

In conformità alla norma (CE) n. 1272/2008 e sue modifiche

Pittogrammi di pericolo:





GHS05

GHS09

Avvertenza : PERICOLO

Identificatori del prodotto:

EC 619-057-3 N,N-DIDECYL-N-METHYL-POLY(OXYETHYL)AMMONIUM PROPIONATE

CAS 71060-57-6 ALCOHOLS, C8-10, ETHOXYLATED

Indicazioni di pericolo:

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza di carattere generale :

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Consigli di prudenza - Prevenzione :

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Consigli di prudenza - Reazione :

P301 + P330 + P331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

P303 + P361 + P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti

gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].

P305 + P351 + P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le

eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

Consigli di prudenza - Smaltimento :

P501 I residui di questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti

pericolosi.

2.3. Altri pericoli

La miscela non contiene alcuna delle "Sostanze estremamente preoccupanti" (SVHC) >= 0,1% pubblicate dall'Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche (ECHA) ai sensi dell'articolo 57 del REACH: http://echa.europa.eu/fr/candidate-list-table

Nessun altro rischio identificato allo stato attuale delle conoscenze.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Formulazione delle frasi H e EUH: consultare la sezione 16.

3.2. Miscele

Composizione:

Identificazione	(CE) 1272/2008	Nota	%
CAS: 94667-33-1	GHS07, GHS05, GHS09		10 <= x % < 25
EC: 619-057-3	Dgr		
REACH: 01-2119950327-36	Acute Tox. 4, H302		
	Skin Corr. 1B, H314		
N,N-DIDECYL-N-METHYL-POLY(OXYET	Aquatic Acute 1, H400		
HYL)AMMONIUM PROPIONATE	M Acute = 10		
	Aquatic Chronic 1, H410		
	M Chronic = 10		
CAS: 71060-57-6	GHS07, GHS05		2.5 <= x % < 10
	Dgr		
ALCOHOLS, C8-10, ETHOXYLATED	Acute Tox. 4, H302		
	Eye Dam. 1, H318		
CAS: 107-21-1	GHS07, GHS08	[1]	0 <= x % < 2.5
EC: 203-473-3	Wng		
REACH: 01-2119456816-28	Acute Tox. 4, H302		
	STOT RE 2, H373		
GLICOL ETILENICO			
CAS: 90640-43-0	GHS06, GHS05, GHS09, GHS08		0 <= x % < 2.5
EC: 292-562-0	Dgr		
REACH: 01-2119957843-25	Acute Tox. 3, H301		
	Skin Corr. 1B, H314		
AMINES,	STOT RE 1, H372		
N-C12-14-ALKYLTRIMETHYLENEDI-	Aquatic Acute 1, H400		
	M Acute = 100		
	Aquatic Chronic 1, H410		
	M Chronic = 1		
CAS: 18472-51-0	GHS05, GHS09		0 <= x % < 2.5
EC: 242-354-0	Dgr		
REACH: 01-2119946568-22	Eye Dam. 1, H318		
	Aquatic Acute 1, H400		
D-GLUCONIC ACID, COMPOUND WITH	M Acute = 10		
N,N"-BIS(4-CHLOROPHENYL)-3,12-	Aquatic Chronic 1, H410		
DIIMINO-2,4,11,13-TETRAAZATETRA	M Chronic = 1		
DECANEDIAMIDINE (2:1)			

Informazioni sugli ingredienti :

[1] Sostanza per cui sono stati fissati valori limite di esposizione sul luogo di lavoro.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Come regola generale, in caso di dubbio o se i sintomi persistono, chiamare sempre un medico.

Non fare MAI ingerire nulla a una persona che ha perso conoscenza.

Promemoria: una persona incosciente deve essere posta in posizione laterale di sicurezza.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso d'esposizione per inalazione :

Allontanare il soggetto dal luogo di esposizione e condurlo all'aria aperta.

In caso di schizzi o di contatto con gli occhi :

Eventualmente, togliere le lenti a contatto.

Sciacquare abbondantemente con acqua pulita per 15 minuti mantenendo le palpebre allargate.

Non fare scorrere l'acqua verso l'occhio non colpito.

Cure complementari da effettuarsi immediatamente in una clinica oculistica o presso un oculista. Mostrargli il contenitore o l'etichetta.

Continuare a sciacquare con acqua fino al consulto medico.

In caso di schizzi o di contatto con la pelle :

Se possibile portare quanti di caucciù per fornire le prime cure

Togliere immediatamente ogni indumento sporco o infangato. Questi non saranno riutilizzati prima di essere decontaminati.

Sciacquare abbondantemente con acqua per 15 minuti

Quando la zona contaminata è estesa e/o compaiono lesioni cutanee, è necessario consultare un medico o fare trasferire in ambiente ospedaliero.

In caso d'ingestione :

Sciacquare la bocca, non fare bere niente, non fare vomitare, calmare la persona, e condurla immediatamente al pronto soccorso (alla clinica, presso il medico...) Mostrare l'etichetta al medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Riferirsi alla sezione 11

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Riferirsi alle indicazioni del medico

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione appropriati

Tutti gli agenti estinguenti sono consentiti: schiuma, sabbia, diossido di carbonio, acqua, polvere.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

L'incendio produrrà spesso un fumo nero e denso. L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere pericolosa per la salute. Non respirare i fumi.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare un apparecchio respiratorio autonomo e una combinazione completa di protezione.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Consultare le misure di sicurezza riportate ai punti 7 e 8.

Tenere lontane le persone non protette.

Evitare ogni contatto con la pelle e gli occhi.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere e raccogliere le fuoriuscite con materiali assorbenti non combustibili, per esempio: sabbia, terra, vermicolite, terra di diatomea in fusti per lo smaltimento dei rifiuti.

Non disperdere nell'ambiente naturale (corso d'acqua, suoli e vegetazioni...)

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Assorbire il prodotto sparso con dei materiali assorbenti non combustibili, quindi rimuovere il materiale. Mettere i rifiuti nei fusti per la loro eliminazione. Non mescolarli a nessun altro rifiuto. Lavare abbondantemente con acqua la superficie che è stata sporcata.

Non recuperare il prodotto per un successivo riutilizzo.

Non disperdere nell'ambiente naturale.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Considerazioni relative all'eliminazione :consultare la sezione 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare qualunque contatto con la pelle, gli occhi e gli abiti.

Usare rispettando le istruzioni per l'uso riportate sull'etichetta.

Il prodotto versato comporta un rischio elevato di scivolamento.

Movimentare in un locale ben aerato.

Non creare vapori inalabili (aerosol) durante la manipolazione.

Prevenzione degli incendi:

Vietare l'ingresso alle persone non autorizzate.

Tenere gli imballaggi solidamente chiusi ed allontanarli da fonti di calore, scintille e nude fiamme.

Attrezzature e procedure raccomandate :

Per la protezione individuale vedere la sezione 8

Osservare le precauzioni indicate sull'etichetta nonché le normative della protezione del lavoro.

Doccia, bagno oculare e punto d'acqua nelle vicinanze.

Cambiare immediatamente gli abiti da lavoro bagnati e sporchi.

Assicurare una buona aerazione del locale.

Attrezzature e procedure vietate :

Nei locali dove la miscela è utilizzata è vietato fumare, mangiare e bere.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare il recipiente ben chiuso.

Conservare UNICAMENTE nell'imballo originale.

Immagazzinare tra +5°C e +35°C in ambiente asciutto, ben ventilato.

Non superare la data di scadenza indicata sulla confezione.

Tenere lontano dalla portata dei bambini.

7.3. Usi finali particolari

Ad esclusivo uso professionale

Fare riferimento al paragrafo 1 per l'indicazione del prodotto

SEZIONE 8 : CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

I dati di questo capitolo si riferiscono al prodotto specificatamente indicato nel presente documento. In caso di manipolazione concomitante e/o esposizione simultanea ad altri agenti chimici, questi devono essere tenuti assolutamente in considerazione per la scelta delle attrezzature di protezione individuale.

I VLE/VME (Valore Limite di Esposizione e Valore Medio di Esposizione) indicati di seguito, sono menzionati tramite il N. CAS della sostanza. Il paragrafo 3 precisa il nome chimico corrispondente al N. di CAS.

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale :

- Unione et	uropea (2017/164/UE,	2009/161/UE, 2006/1	5/CE, 2000/39/CE, 9	8/24/CE)			
CAS	VME-mg/m3:	VME-ppm:	VLE-mg/m3:	VLE-ppm:	Notes :		
107-21-1	52	20	104	40	Peau		
- Germania	a - AGW (BAuA - TRG	S 900, 21/06/2010):	·		·	·	
CAS	VME :	VME :	Superamento	Note			
107-21-1		10 ppm		2()			
		26 mg/m3					
- Belgio (De	ecisione del 19/05/200	9, 2010) :					
CAS	TWA:	STEL:	Ceiling:	Definizione :	Criteri :		
107-21-1	-	-	101	-	-		
- Francia (I	NRS - ED984 :2012) :	·	·		·	·	
CAS	VME-ppm:	VME-mg/m3:	VLE-ppm:	VLE-mg/m3:	Notes:	TMP N°:	
107-21-1	20	52	40	104	*	84	-
- Spagna ((Instituto Nacional de S	Seguridad e Higiene e	en el Trabajo (INSHT)	, Mayo 2010) :	·	·	
CAS	TWA:	STEL:	Ceiling:	Definizione :	Criteri :		
107-21-1	20 ppm	40 ppm		vía dérmica			
	52 mg/m3	104 mg/m3					
- Polonia (2	2014) :	·	·		·	·	
CAS	TWA:	STEL:	Ceiling :	Definizione :	Criteri :		
107-21-1	15 mg/m3	50 mg/m3					
- Repubblio	ca Ceca (NormaN.B71	6 361/2007) :	·		·	·	
CAS	TWA:	STEL:	Ceiling :	Definizione :	Criteri :		
107-21-1	50 mg/m3	100 mg/m3		D			
- Slovacchi	ia(Règlement n° 300/2	007):	·	-			
CAS	TWA:	STEL:	Ceiling:	Definizione :	Criteri :		
107-21-1	20 ppm	104 mg/m3		K			
	52 mg/m3						

ANIOSYME X3 - 2633000

CAS	VME	VLE	Valeur plafond	Notations	
107-21-1	10 ppm	20 ppm		R SSC	
	26 mg/m3	52 mg/m3			

- Italia (Decreto, 26/02/2004):

- Svizzera(SUVA 2015):

CAS	TWA:	STEL:	Ceiling :	Definizione :	Criteri :
107-21-1	20 ppm	40 ppm		Pelle	
	52 mg/m3	104 mg/m3			

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici appropriati

Assicurarsi che i locali abbiano una buona ventilazione. Le concentrazioni nell'atmosfera del luogo di lavoro non devono superare i valori limite indicati nelle normali condizioni di utilizzo

Misure di protezione individuale come attrezzature di protezione individuale

Utilizzare attrezzature di protezione individuale pulite e mantenute in modo corretto.

Immagazzinare le attrezzature di protezione individuale in luogo pulito, lontano dalla zona di lavoro.

Durante l'uso non mangiare, bere o fumare. Togliere e lavare gli indumenti contaminati. Assicurare una ventilazione adeguata soprattutto nei luoghi chiusi.

- Protezione degli occhi/viso

Evitare il contatto con gli occhi.

Prima della manipolazione è necessario indossare occhiali di sicurezza laterale conformi alla norma EN166.

Gli occhiali da vista non costituiscono una protezione.

Prevedere una fontana oculare sul luogo di lavoro.

In mancanza, punto d'acqua nelle vicinanze.

- Protezione delle mani

Utilizzare guanti di protezione appropriati resistenti agli agenti chimici conformi alla norma EN374.

La scelta dei guanti deve essere fatta in funzione dell'applicazione della durata dell'utilizzo sul posto di lavoro.

I guanti di protezione devono essere scelti in funzione del posto di lavoro: altri prodotti chimici possono essere manipolati, protezioni fisiche necessarie (taglio, puntura, protezione termica), manualità richiesta.

Sono consigliati soprattutto guanti in neoprene o in nitrile.

È necessario cambiare immediatamente i guanti se compaiono segni di usura.

- Protezione del corpo

Evitare il contatto con la pelle.

Il personale indosserà abiti da lavoro regolarmente lavati.

Dopo il contatto con il prodotto tutte le parti del corpo entrate in contatto dovranno essere lavate.

Cambiare immediatamente gli abiti da lavoro bagnati e sporchi.

- Protezione respiratoria

In caso di ventilazione insufficiente con rischio di superamento dei VLE/VME, indossare un apparecchio respiratorio idoneo (maschera filtrante i vapori organici - protezione di tipo A).

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Informazioni generali:

Stato fisico:	Liquido fluido
Colore:	blu
Odore:	Profumato

Informazioni importanti relative alla salute, alla sicurezza e all'ambiente :

pH:	non precisato.
	basico debole.
Punto/intervallo di ebollizione :	non precisato.
Intervallo del punto d'infiammabilità :	non applicabile.
Pressione di vapore (50°C) :	non specificata.
Densità :	+/- 1.1
Idrosolubilità:	Solubile.
Punto/intervallo di fusione :	non precisato.
Temperatura di auto-infiammabilità :	non precisata.
Punto/intervallo di decomposizione :	non precisata.

9.2. Altre informazioni

pH prodotto puro	6.0-9.5

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

10.2. Stabilità chimica

Questa miscela è stabile alle condizioni di manipolazione e stoccaggio raccomandate nella sezione 7.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

consultare le sezioni 10.1 & 10.2

10.4. Condizioni da evitare

Evitare:

- aelo

10.5. Materiali incompatibili

Non miscelare con altri prodotti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di alte temperature, possono prodursi prodotti di decomposizione pericolosi come fumi, monossidi e diossidi di carbonio, ossidi di azoto.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

11.1.1. Sostanze

Non indicato

11.1.2. Miscela

I dati tossicologici della miscela (derivati da studi o in applicazione del metodo convenzionale) sono descritti di seguito.

> 2000 mg/kg

Tossicità acuta:

Stima della tossicità acuta (ETA)*:

ETA orale:

* secondo il metodo di calcolo presentato nel regolamento CLP (Classificazione, Etichettatura, Imballaggio) Parte 3 Capitolo 3.1, a partire dai dati dei differenti costituenti presenti nel prodotto

In caso d'ingestione: usctione del tratto digestivo e respiratorio superiore, dolori addominali, vomito con sangue, gravi lesioni delle mocose e rischio di perforazione.

Corrosione cutanea/irritazione cutanea:

Irritazione grave della pelle, ustione, arrossamento, dermatite, necrosi dei tessuti.

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare :

Lesioni oculari gravi

Ustioni, caratterizzate da disturbo o dolore, strizzamento eccessivo degli occhi, lacrimazione e arrossamento, gonfiore della congiuntiva.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Prodotto non classificato in questa categoria di pericolosità.

Mutagenicità sulle cellule germinali:

Prodotto non classificato in questa categoria di pericolosità.

Cancerogenicità:

Prodotto non classificato in questa categoria di pericolosità.

Tossicità per la riproduzione:

Prodotto non classificato in questa categoria di pericolosità.

Tossicità specifica per certi organi bersaglio - esposizione unica :

Prodotto non classificato in questa categoria di pericolosità.

Tossicità specifica per certi organi bersaglio - esposizione ripetuta:

Prodotto non classificato in questa categoria di pericolosità.

Pericolo per aspirazione :

Prodotto non classificato in questa categoria di pericolosità.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Le informazioni che figurano in appresso sono basate sui dati relativi ai componenti.

Deve essere evitato il versamento del prodotto nelle corsi d'acqua.

12.1. Tossicità

12.1.1. Sostanze

Non indicato

12.1.2. Miscele

ANIOSYME X3 - 2633000

Tossicità acuta:

Altamente tossico per gli organismi acquatici.

Tossicità cronica:

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

12.2. Persistenza e degradabilità

II(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti del regolamento (CE) n. 648/2004 relativo ai detergenti.

Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessun dato disponibile.

12.6. Altri effetti avversi

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Una gestione appropriata dei rifiuti della miscela e/o del suo recipiente deve essere determinata in conformità alle disposizioni della direttiva 2008/98/CE.

Gli imballi non devono essere riutilizzati.

Non scaricare nei corsi d'acqua.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Rifiuti:

La gestione dei rifiuti si esegue senza mettere in pericolo la salute umana e senza nuocere all'ambiente e in particolare senza creare rischi per l'acqua. l'aria. il suolo. la fauna o la flora.

Riciclare o eliminare in conformità con le leggi in vigore, preferibilmente usando un collettore o un'impresa autorizzata.

Imballaggi sporchi:

Svuotare completamente il recipiente. Conservare la (le) etichetta (e) sul recipiente.

Consegnare ad un eliminatore autorizzato.

Codici dei rifiuti (Decisione 2001/573/CE, Direttiva 2006/12/CEE, Direttiva 94/31/CEE relativa ai rifiuti pericolosi):

18 01 06 * sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose

To be translated (XML)

Per informazione :

Il codice rifiuto è fornito a titolo indicativo.

Il codice di rifiuto deve essere attribuito dall'utente secondo l'applicazione del prodotto.

18 = Rifiuti dalla ricerca medica e veterinaria (tranne i rifiuti di cucina e di ristorazione che non derivino direttamente da luoghi di cura)

20 = Rifiuti urbani ed assimilabili da commercio, industria ed istituzioni inclusi i rifiuti della raccolta differenziata

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasportare il prodotto ai sensi delle disposizioni dell'ADR per strada, del RID per ferrovia, dell'IMDG via mare, e dell'ICAO/IATA per via aerea (ADR 2017 - IMDG 2016 - ICAO/IATA 2017).

14.1. Numero ONU

1903

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

UN1903=DISINFETTANTE LIQUIDO CORROSIVO, N.A.S.

(n,n-didecyl-n-methyl-poly(oxyethyl)ammonium propionate)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

- Classificazione:



8

14.4. Gruppo d'imballaggio

Ш

14.5. Pericoli per l'ambiente

- Sostanza pericolosa per l'ambiente:



14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR/RID	Classe	Codice	Numero	Etichetta	Identif.	LQ	Dispo.	EQ	Cat.	Tunnel
	8	C9	II	8	80	1 L	274	E2	2	E
IMDG	Classe	2°Etic.	Numero	LQ	Ems	Dispo.	EQ			
	8	-	II	1 L	F-A,S-B	274	E2			
IATA	Classe	2°Etic.	Numero	Passegger	Passegger	Cargo	Cargo	nota	EQ	
				О	0					
	8	-	II	851	1 L	855	30 L	A3 A803	E2	
	8	-	II	Y840	0.5 L	-	-	A3 A803	E2	

Per quantità limitate, vedere il paragrafo 2.7 dell'ICAO/IATA e il capitolo 3.4 dell'ADR e dell'IMDG.

Per quantità esenti, vedere il paragrafo 2.6 dell'ICAO/IATA e il capitolo 3.5 dell'ADR e dell'IMDG.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non concernente

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- Informazioni relative alla classificazione e all'etichettatura raffigurate nella sezione 2:

Si 'e tenuto conto delle normative seguenti:

Regolamento (CE) n° 1272/2008 e successive modifiche.

- Etichettatura detergenti (NormaCE n° 648/2004,907/2006) :
 - uguale o superiore al 5 % ma inferiore al 15 % : tensioattivi non ionici
 - enzimi
 - disinfettanti
 - profumi.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Le informazioni relative alla valutazione della sicurezza chimica delle sostanze presenti nel prodotto sono integrate nelle sezioni pertinenti della presente scheda di sicurezza, ove necessario.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Poichè le condizioni di utilizzo sono al di fuori del nostro controllo, le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sulle nostre attuali conoscenze e sulle normative sia nazionali che comunitarie.

E' in ogni caso responsabilità dell'utilizzatore adottare tutti i provvedimenti necessari per conformarsi alle leggi e alle normative locali.

Si consiglia di trasmettere le informazioni di questa scheda di dati di sicurezza, eventualmente in una forma adeguata, agli utilizzatori.

Questa informazione si riferisce al prodotto espressamente indicato e può non essere valida in combinazione con altro(i) prodotto(i). Il prodotto non deve essere utilizzato per usi diversi da quelli indicati alla voce 1 senza avere ottenuto prima delle istruzioni scritte sulla manipolazione.

Le informazioni fornite nella presente scheda di sicurezza devono essere considerate come una descrizione dei requisiti di sicurezza relativi a questa miscela.

MODIFICHE APPORTATE RISPETTO ALLA VERSIONE PRECEDENTE

- § 1
- §7
- § 11
- § 13

Formulazione delle frasi indicate nella sezione 3 :

H301	Tossico se ingerito.
H302	Nocivo se ingerito.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta .
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta .
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Abbreviazioni:

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionali delle merci pericolose su strada.

IMDG: International Maritime Dangerous Goods. IATA: International Air Transport Association.

OACI: Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale

RID: Regulations concerning the International carriage of Dangerous goods by rail.

GHS05 : corrosione GHS09 : ambiente

PBT: Sostanza persistente, bioaccumulante e tossica. vPvB: Sostanza molto persistente e molto bioaccumulante.

SVHC: Sostanze estremamente preoccupanti.

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.

AMUCHINA GEL X-GERM DISINFETTANTE MANI

SDS-AMU-19_11

Edizione: 2 Revisione: 00 Data di emissione: 17/06/2020

SEZIONE 1 IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/ DELL'IMPRESA

1.1. Identificatore della miscela

Nome della miscela:	AMUCHINA GEL X-GERM DISINFETTANTE MANI
Codice prodotto:	419624 AMUCHINA GEL X-GERM 250 ML 419625 AMUCHINA GEL X-GERM 30 ML CAMPIONE 419626 AMUCHINA GEL X-GERM 500 ML PROF 419627 AMUCHINA GEL X-GERM 5 LT PROF 419631 AMUCHINA GEL X-GERM 80 ML 419669 AMU GEL XGERM 30ML 419509 AMUCHINA GEL X-GERM 2 ML CAMPIONE 419675 AMUCHINA GEL X-GERM 80ML (CT 36PZ) 419751 AMUCHINA GEL X-GERM 2 ML Prodotti contenuti in espositori.
UFI:	

1.2. Usi identificati pertinenti della miscela ed usi sconsigliati

Usi pertinenti:		Gel per la disinfezione delle mani e della cute integra.
Usi sconsigliati:		Diversi dagli usi pertinenti
Motivazione	dell'uso	
sconsigliato		

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Aziende Chimiche Riunite Angelini Francesco A.C.R.A.F. Spa Indirizzo: Viale Amelia 70 – 00181 Roma Telefono: 06 780531 06 78053291 Fax: Persona Competente per la compilazione della Scheda di Sicurezza: sds acraf@angelini.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Ospedale	Città	Indirizzo	CAP	Telefono
Az. Osp. Univ.	Foggia	V.le Luigi Pinto, 1	71122	800183459
Foggia				
Az. Osp. "A.	Napoli	Via A. Cardarelli, 9	80131	081-472870
Cardarelli"				
CAV Policlinico	Roma	V.le del Policlinico, 155	161	06-49978000
"Umberto I"				
CAV Policlinico "A.	Roma	Largo Agostino Gemelli,	168	06-3054343
Gemelli"		8		
Az. Osp. "Careggi"	Firenze	Largo Brambilla, 3	50134	055-7947819
U.O. Tossicologia				
Medica				
CAV Centro	Pavia	Via Salvatore Maugeri,	27100	0382-24444
Nazionale di		10		
Informazione				
Tossicologica				

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.

AMUCHINA GEL X-GERM DISINFETTANTE MANI

SDS-AMU-19_11

Edizione: 2 Revisione: 00 Data di emissione: 17/06/2020

Osp. Niguarda Ca' Granda	Milano	Piazza Ospedale Maggiore,3	20162	02-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Bergamo	Piazza OMS, 1	24127	800883300

SEZIONE 2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della miscela

In accordo con il Regolamento (CE) n. 1272/2008:

Classe di Pericolo	Codici di Classe e di categoria di pericolo	Codici di indicazioni di pericolo	Indicazioni di pericolo
Liquidi infiammabili	Flam Liq. 2	H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili
Gravi lesioni oculari/irritazione oculare	Eye Irrit. 2	Н319	Provoca grave irritazione oculare.

Vedi anche sezioni 9, 11 e 12.

2.2 Elementi dell'etichetta

Elementi dell'etichetta in accordo con il Regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogramma						
Avvertenza	Pericolo					
Indicazione di pericolo	H225: Liquido e vapori facilmente infiammabili.					
	H319: Provoca grave irritazione oculare					
Consigli di Prudenza	P101: In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o					
	l'etichetta del prodotto.					
	P102: Tenere fuori dalla portata dei bambini.					
	P210: Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o					
	altre fonti di accensione. Non fumare.					
	P370+P378: In caso di incendio, utilizzare schiuma alcool-resistente, polvere					
	chimica, acqua nebulizzata, anidride carbonica per estinguere.					
	P305+P351+P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare					
	accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è					
	agevole farlo. Continuare a sciacquare.					
	P403+P235: Conservare in luogo fresco e ben ventilato.					
Informazioni supplementari:	EUH208: Contiene Imidazolidinyl urea. Può provocare una reazione allergica.					
	Ingredienti: Alcohol, Aqua, PEG-75 Lanolin, Aminomethyl propanol, Imidazolidinyl					
	urea, Ethylhexylglycerin, Acrylates/C10-30 alkyl acrylate crosspolymer, PEG-12					
	Dimethicone, parfum, Limonene, Linalool, Citral, Geraniol, Hydroxycitronellal.					

Precauzioni di sicurezza: Evitare il contatto con gli occhi.

Conservare il recipiente ben chiuso, in luogo asciutto, pulito, ben aerato, al riparo dalla

luce solare e da fonti di calore.

Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

2.3 Altri pericoli (non determinanti per la classificazione)

La miscela soddisfa i criteri per: SI NO

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.

AMUCHINA GEL X-GERM DISINFETTANTE MANI

SDS-AMU-19_11

Edizione: 2 Revisione: 00 Data di emissione: 17/06/2020

- vPvB

SEZIONE 3 COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Componenti pericolosi:

Nome	Numero EC	Numero CAS	Conc.% (p/p)	Classificazione (1272/2008/CE)	Limiti di esposizione professionale
Alcool etilico (Etanolo) Index n. 603-002-00-5 Registrazione REACH n.: 01-2119457610-43-XXXX	200-578-6	64-17-5	68.82- 73.26%	Flam. Liq. 2, H225 Eye Irrit. 2; H319 Limiti Specifici Conc. (5) Eye Irrit. 2, H319: C≥ 50%	TLV – STEL: 1000 ppm (ACGIH 2019)
N,N''-methylenebis[N'- [3-(hydroxymethyl)- 2,5-dioxoimidazolidin-4-yl]urea (Imidazolidinil urea) N. registrazione REACh: 01-2119983788-11-xxxxx	254-372-6	39236-46-9	0.1	Skin Sens. 1B, H317	-
Etile acetate Index n. 607-022-00-5	205-500-4	141-78-6	≤0,004	Flam. Liq. 2, H225 Eye Irrit. 2, H319 STOT SE 3, H336 EUH066	Vedi sez.8
Cicloesano Index n. 601-017-00-1	203-806-2	110-82-7	≤0,004	Flam. Liq. 2, H225 Asp. Tox. 1, H304 Skin Irrit. 2, H315 STOT SE 3, H336 Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 1, H410	Vedi sez.8
Acido acrilico Index n. 607-061-00-8	201-177-9	79-10-7	≤0,001	Flam. Liq. 3, H226 Acute Tox. 4 (*), H332 Acute Tox. 4 (*), H312 Acute Tox. 4 (*), H302 Skin Corr. 1A, H314 Aquatic Acute 1, H400 Limiti Specifici Conc STOT SE 3; H335: C ≥ 1 %	Vedi sez.8

Per i limiti di esposizione vd. sezione 8, per il testo integrale delle indicazioni di pericolo vd. Sezione 16.

SEZIONE 4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Lavare immediatamente e abbondantemente con acqua corrente tenendo le palpebre Contatto con gli occhi:

> ben aperte. Se richiesto rimuovere eventuali lenti a contatto. Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico, possibilmente mostrandogli la SDS o

l'etichetta.

Ingestione: Bere immediatamente molta acqua, non indurre il vomito, chiamare

> immediatamente un medico mostrandogli possibilmente la seguente scheda o l'etichetta del prodotto. Non somministrare nulla alla persona se è in stato di

Inalazione: Spostare la persona all'aria aperta in luogo ben ventilato. Consultare un medico se

l'irritazione persiste.

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.

AMUCHINA GEL X-GERM DISINFETTANTE MANI

SDS-AMU-19_11

Edizione: 2 Revisione: 00 Data di emissione: 17/06/2020

4.2 Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati

Sintomi ed effetti acuti: L'ingestione può causare irritazione delle mucose orali e del tratto superiore

> dell'apparato digerente. Ingerito in grandi quantità può provocare abbassamenti della pressione arteriosa, anestesia, narcosi, cefalea, vertigini, depressione, dispnea,

nausea e vomito.

Il contatto con gli occhi causa grave irritazione; si possono verificare dolore,

arrossamenti, lacrimazione, sensazione di bruciore.

Contiene Imidazolidinil urea. Può provocare una reazione allergica cutanea in

persone già sensibilizzate a questa sostanza.

L'inalazione del prodotto può causare irritazione del naso e della gola, con tosse e

mal di gola; e possibili sintomi di sonnolenza ad alte concentrazioni di vapori.

Non sono noti sintomi ed effetti ritardati. Sintomi ed effetti ritardati:

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di reazioni avverse, immediate o persistenti, chiamare il medico o contattare il centro antiveleni. In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

In caso di ingestione eseguire la lavanda gastrica e somministrare soluzioni - Indicazioni per il medico:

glucosaline endovenose per l'ipotensione e la prevenzione di ipoglicemie;

considerare la necessità di dialisi.

- Trattamento specifico

immediato:

Predisporre docce e lavaocchi di emergenza.

SEZIONE 5 MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Polvere, schiuma alcool-resistente, acqua nebulizzata, anidride carbonica. Mezzi di estinzione idonei:

L'acqua a getto pieno potrebbe essere inefficace; usare getti di acqua per Mezzi di estinzione NON idonei:

raffreddare i contenitori esposti alle fiamme e al calore.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla miscela

Prodotti di combustione

pericolosi:

In caso di combustione può produrre fumi tossici contenenti COx, NOx.

Altri pericoli speciali: Non sono prevedibili altri pericoli speciali.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

- Raccomandazioni tecniche di

protezione:

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua. Non cercare di estinguere il fuoco senza l'utilizzo di un apparecchio respiratorio autonomo (SCBA) e di indumenti protettivi adeguati.

- Dispositivi di Protezione Speciale per gli addetti all'estinzione incendi:

Indossare stivali, guanti, tute, protezione occhi e volto, respiratori idonei, conformi alle pertinenti norme UNI per l'Italia e EN per l'Europa. Utilizzare i dispositivi indicati nelle massime condizioni di precauzione sulla base delle informazioni riportate nelle sottosezioni precedenti.

SEZIONE 6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.

AMUCHINA GEL X-GERM DISINFETTANTE MANI

SDS-AMU-19_11

Edizione: 2 Revisione: 00 Data di emissione: 17/06/2020

Per chi non interviene direttamente

Ventilare l'area; rimuovere tutte le possibili fonti di accensione e di calore.

In caso di incendio e/o esplosioni evitare di respirare fumi e vapori.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (vedi sezione 8).

Per chi interviene direttamente

Indossare dispositivi di protezione adeguati (vd. Sezione 8) per minimizzare l'esposizione al prodotto.

6.2 Precauzioni ambientali

In caso di rilascio accidentale o fuoriuscita evitare che la miscela raggiunga gli scarichi e le acque di superficie o sotterranee. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, nella rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Provvedere ad una - Modalità di contenimento:

ventilazione sufficiente.

Arrestare la fuoriuscita il più possibile. Raccogliere il materiale versato con - Modalità di bonifica:

attrezzature antiscintilla; assorbire il prodotto con materiali assorbenti inerti (es. vermiculite, sabbia o terra), indossando un equipaggiamento protettivo adeguato; e sistemarlo in un contenitore pulito ed asciutto. Non usare materiali combustibili (es. segatura) per assorbire il prodotto. Lavare l'area con abbondante acqua.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Consultare anche le sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Raccomandazioni per la Non utilizzare su cute lesa o mucose. Evitare il contatto con gli occhi. manipolazione:

Tenere la miscela lontano dagli scarichi idrici.

Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Raccomandazioni di igiene

Togliere gli indumenti contaminati prima di accedere alle zone in cui si mangia. professionale:

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Le raccomandazioni indicate in questa sezione dipendono dalle proprietà chimico-fisiche descritte nella sezione 9. Le appropriate misure di gestione dei rischi, da adottare nel luogo di lavoro, devono essere selezionate ed applicate a seguito della valutazione dei rischi effettuata dal datore di lavoro, in relazione alla propria attività lavorativa (in accordo con la direttiva 98/24/CE, recepita dal D.Lgs. 81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i.).

Raccomandazioni per Evitare le alte temperature, fonti di calore e l'esposizione alla luce diretta del sole.

l'immagazzinamento: Conservare in un ambiente fresco e ventilato. Proteggere dall'umidità.

I luoghi di stoccaggio devono essere collegati a terra per evitare l'accumulo di

cariche elettrostatiche.

7.3. Usi finali specifici

Raccomandazione per l'uso finale come gel disinfettante per le mani: il prodotto è facilmente infiammabile, utilizzare lontano da fonti di accensione; evitare il contatto con gli occhi, non utilizzare su cute lesa o mucose.

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.

AMUCHINA GEL X-GERM DISINFETTANTE MANI

SDS-AMU-19_11

Edizione: 2 Revisione: 00 Data di emissione: 17/06/2020

SEZIONE 8 CONTROLLO DELL' ESPOSIZIONE / PROTEZIONE PERSONALE

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale (fonte Gestis):

Substance Ethanol CAS No. 64-17-5

	04 17 3					
Limit value - Eight hours		Limit value - Short term				
	ppm	mg/m³	ppm	mg/m³		
Australia	1000	1880				
<u>Austria</u>	1000	1900	2000	3800		
Belgium	1000	1907				
Canada - Ontario			1000			
Canada - Québec	1000	1880				
<u>Denmark</u>	1000	1900	2000	3800		
<u>Finland</u>	1000	1900	1300 (1)	2500 (1)		
France	1000	1900	5000	9500		
Germany (AGS)	200	380	800 (1)	1520 (1)		
Germany (DFG)	200	380	800 (1)	1520 (1)		
<u>Hungary</u>		1900		7600		
Ireland			1000 (1)			
<u>Latvia</u>		1000				
New Zealand	1000	1880				
Poland		1900				
Romania	1000	1900	5000 (1)	9500 (1)		
Singapore	1000	1880				
South Korea	1000	1900				
<u>Spain</u>			1000	1910		
Sweden	500	1000	1000 (1)	1900 (1)		
Switzerland	500	960	1000	1920		
The Netherlands		260		1900		
<u>USA - NIOSH</u>	1000	1900				
<u>USA - OSHA</u>	1000	1900				
<u>United Kingdom</u>	1000	1920				
Remarks						
Finland	(1) 15 minutes average value					
Germany (AGS)	(1) 15 minutes average value					
Germany (DFG)	(1) 15 minutes average v	ralue				

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.

AMUCHINA GEL X-GERM DISINFETTANTE MANI

SDS-AMU-19_11

Edizione: 2 Revisione: 00 Data di emissione: 17/06/2020

Ireland (1) 15 minutes reference period

Romania (1) 15 minutes average value

Sweden (1) 15 minutes average value

Substance Cyclohexane CAS No. 110-82-7

OEL DA ECHA per Cicloesano

Region	Legislation	Long-term Exposure Limit (LTEL) Values			
		mg/m³	ppm	f/ml	
European Union	OELs - Occupational Exposure Limits - 2nd list	700.0	200.0		

Valori limite di esposizione professionale (fonte Gestis):

Limit value - Eight hours			Limit value - Short term		
	ppm	mg/m³	ppm	mg/m³	
<u>Australia</u>	100	350	300	1050	
<u>Austria</u>	200	700	800	2800	
Belgium	100	350			
Canada - Ontario	100				
Canada - Québec	300	1030			
Denmark	50	172	100	344	
European Union	200	700			
Finland	100	350	250 (1)	875 (1)	
<u>France</u>	200	700			
Germany (AGS)	200	700	800 (1)	2800 (1)	
Germany (DFG)	200	700	800 (1)	2800 (1)	
Hungary		700			
Ireland	200	700			
<u>Italy</u>	100	350			
Japan (JSOH)	150	520			
Latvia	23	80			
New Zealand	100	350	300	1050	
People's Republic of China		250			
Poland		300		1000	
Romania	200	700			
Singapore	300	1030			

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.

AMUCHINA GEL X-GERM DISINFETTANTE MANI

SDS-AMU-19_11

Edizione: 2 Revisione: 00 Data di emissione: 17/06/2020

South Korea	200	700		
Spain	200	700		
Sweden	200	700		
Switzerland	200	700	800	2800
The Netherlands		700		1400
Turkey	200	700		
<u>USA - NIOSH</u>	300	1050		
<u>USA - OSHA</u>	300	1050		
<u>United Kingdom</u>	100	350	300	1050

Remarks	
European Union	Bold-type: Indicative Occupational Exposure Limit Value (IOELV) ~ (for references see bibliography)
Finland	(1) 15 minutes average value
France	Bold type: Restrictive statutory limit values
Germany (AGS)	(1) 15 minutes average value
Germany (DFG)	(1) 15 minutes average value
Sweden	

Substance Acrylic acid CAS No. 79-10-7

OEL DA ECHA per Acido acrilico

Region	Legislation	Long-term Exposure Limit (LTEL) Values			Short-term Exposure Limit (STEL) Values		
		mg/m³	ppm	f/ml	mg/m³	ppm	f/ml
European Union	OELs - Occupational Exposure Limits - 4th list	29.0	10.0		59.0	20.0	

Valori limite di esposizione professionale (fonte Gestis):

Limit value - Eight hours		Limit value - Short term	
ppm	mg/m³	ppm	mg/m³
2	5,9		
10	29	20 (1)	59 (1)
2 (1)	6 (1)	20 (1)(2)	59 (1)(2)
2			
2 (1)	5,9 (1)		
2 (1)	5,9 (1)	4 (1)(2)	11,8 (1)(2)
	ppm 2 10 2 (1) 2 2 (1)	ppm mg/m³ 2 5,9 10 29 2 (1) 6 (1) 2 2 (1) 5,9 (1)	ppm mg/m³ ppm 2 5,9 10 29 20 (1) 2 (1) 6 (1) 20 (1)(2) 2 (1) 5,9 (1)

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.

AMUCHINA GEL X-GERM DISINFETTANTE MANI

SDS-AMU-19_11

Edizione: 2 Revisione: 00 Data di emissione: 17/06/2020

European Union	10	29	20 (1)	59 (1)
<u>Finland</u>	2	6	15 (1)	45 (1)
<u>France</u>	10	29	20 (1)	59 (1)
Germany (AGS)	10	30	10 (1)	30 (1)
Germany (DFG)	10	30	10 (1)	30 (1)
<u>Ireland</u>	10	29	20 (1)	59 (1)
<u>Latvia</u>	1,7	5	20 (1)	59 (1)
New Zealand	2	5,9		
People's Republic of China		6		
Poland		10 (1)		29,5 (1)(2)
Romania	10	29	20 (1)	59 (1)
<u>Singapore</u>	2	5,9		
South Korea	2	6		
<u>Spain</u>	10 (1)	29 (1)	20 (1)(2)	59 (1)(2)
Sweden	10	29	20 (1)	59 (1)
Switzerland	10	29	20 (1)	59 (1)
<u>USA - NIOSH</u>	2	6		
United Kingdom	10	29	20 (1)	59 (1)

Damada	
Remarks	
Austria	(1) Ceiling limit value
Belgium	(1) Additional indication "D" means that the absorption of the agent through the skin, mucous membranes or eyes is an important part of the total exposure. It can be the result of both direct contact and its presence in the air. (2) Ceiling limit value (reference period: 1 minute)
Canada - Québec	(1) Skin
Denmark	(1) Skin (2) 15 minutes average value
European Union	(1) Ceiling limit value (reference period: 1 minute) Bold-type: Indicative Occupational Exposure Limit Value (IOELV) ~ (for references see bibliography)
Finland	(1) 15 minutes average value
France	Italic type: Indicative statutory limit values (1) Ceiling limit value (reference period: 1 minute)
Germany (AGS)	(1) 15 minutes average value
Germany (DFG)	(1) 15 minutes average value
Ireland	(1) 15 minutes average value
Latvia	(1) 15 minutes average value
Poland	(1) skin (2) 15 minutes average value
Romania	(1) 15 minutes average value
Spain	(1) Skin (2) 15 minutes average value
Sweden	(1) 15 minutes average value
Switzerland	(1) 15 minutes average value
United Kingdom	(1) Ceiling limit value

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.

AMUCHINA GEL X-GERM DISINFETTANTE MANI

SDS-AMU-19_11

Edizione: 2 Revisione: 00 Data di emissione: 17/06/2020

Substance Ethyl acetate CAS No. 141-78-6

OEL DA ECHA per Etil acetato

Region	Legislation	Long-term Exposure Limit (LTEL) Values		Short-term Exposure Limit (STEL) Values			
		mg/m³	ppm	f/ml	mg/m³	ppm	f/ml
European Union	OELs - Occupational Exposure Limits - 4th list	734.0	200.0		1468.0	400.0	

Valori limite di esposizione professionale (fonte Gestis):

			Limit value - Short term	
Limit value - Eight hours				
	ppm	mg/m³	ppm	mg/m³
Australia	200	720	400	1440
<u>Austria</u>	200	734	400 (1)	1468 (1)
<u>Belgium</u>	200	734	400 (1)	1468 (1)
Canada - Ontario	400			
Canada - Québec	400	1440		
<u>Denmark</u>	150	540	300	1080
European Union	200	734	400 (1)	1468 (1)
<u>Finland</u>	200	730	400 (1)	1470 (1)
<u>France</u>	200	734	400 (1)	1468 (1)
Germany (AGS)	200	730	400 (1)	1460 (1)
Germany (DFG)	200	750	400 (1)	1500 (1)
<u>Hungary</u>		1400		1400
Ireland	200	734	400 (1)	1468 (1)
Japan (MHLW)	200			
Japan (JSOH)	200	720		
<u>Latvia</u>	54	200	400 (1)	1468 (1)
New Zealand	200	720		
People's Republic of China		200		300 (1)
Poland		734		1468 (1)
Romania	111	400	139 (1)	500 (1)
Singapore	400	1440		
South Korea	400	1400		

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.

AMUCHINA GEL X-GERM DISINFETTANTE MANI

SDS-AMU-19_11

Edizione: 2 Revisione: 00 Data di emissione: 17/06/2020

<u>Spain</u>	200	734	400 (1)	1460 (1)
Sweden	150	550	300 (1)	1100 (1)
Switzerland	200	730	400 (1)	1470 (1)
<u>USA - NIOSH</u>	400	1400		
<u>USA - OSHA</u>	400	1400		
<u>United Kingdom</u>	200	730	400	1460

Remarks	
Austria	(1) 15 minutes average value
Belgium	(1) 15 minutes average value
European Union	(1) 15 minutes average value Bold-type: Indicative Occupational Exposure Limit Value (IOELV) ~ (for references see bibliography)
Finland	(1) 15 minutes average value
France	Bold type: Restrictive statutory limit values (1) 15 minutes average value
Germany (AGS)	(1) 15 minutes average value
Germany (DFG)	(1) 15 minutes average value
Ireland	(1) 15 minutes average value
Latvia	(1) 15 minutes average value
People's Republic of China	(1) 15 minutes average value
Poland	(1) 15 minutes average value
Romania	(1) 15 minutes average value
Spain	(1) 15 minutes average value
Sweden	(1) 15 minutes average value
Switzerland	(1) 15 minutes average value

8.2. Controlli dell'esposizione

Appropriate misure tecniche di controllo dell'esposizione, da adottare nel luogo di lavoro, devono essere selezionate e applicate a seguito della valutazione dei rischi effettuata dal datore di lavoro, in relazione alla propria attività lavorativa (in accordo con la direttiva 98/24/CEE, recepita dal D.Lgs. 81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i.). Se, i risultati di tale valutazione, dimostrano che le misure generali e collettive di prevenzione non sono sufficienti a ridurre il rischio, e qualora non si riesca a prevenire l'esposizione alla miscela con altri mezzi, devono essere adottati adeguati dispositivi di protezione individuale, conformi alle pertinenti norme tecniche UNI/EN.

Protezioni per occhi/volto: In caso di utilizzo con possibili schizzi, utilizzare schermo facciale/occhiali di

protezione (rif. Uni 166/2004 e s.m.i)

Protezione respiratoria: Non necessaria, nel normale utilizzo. Prevedere buona ventilazione generale ed

evitare di inalare vapori/nebbie/aerosol. In caso diverso, utilizzo APVR secondo

Valutazione del rischio per la specifica modalità d'uso.

Controllo dell'esposizione

ambientale:

Rif. 689:2019 e s.m.i

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.

AMUCHINA GEL X-GERM DISINFETTANTE MANI

SDS-AMU-19_11

Edizione: 2 Revisione: 00 Data di emissione: 17/06/2020

SEZIONE 9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto: liquido gelatinoso incolore

Odore: tipico pH: 7.0
Punto di congelamento: < 0°C

Punto di ebollizione: dato non disponibile

Punto di infiammabilità: 12,5 °C

Densità relativa: dato non disponibile

Solubilità in acqua: miscibile

Viscosità: dato non disponibile

9.2. Altre informazioni

Non disponibili

SEZIONE 10 STABILITA' E REATTIVITA'

10.1. Reattività

L'alcol etilico reagisce con forti agenti ossidanti e riducenti.

10.2. Stabilità chimica

La miscela è stabile nelle normali condizioni di temperatura e pressione e se conservata in contenitori chiusi in luogo fresco e ventilato.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Non esporre a luce solare diretta, a fonti di calore e a elevate temperature. Tenere lontano da materiali comburenti.

10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto con forti agenti ossidanti e riducenti, acidi e basi forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per riscaldamento ad elevate temperature il prodotto può decomporsi liberando fumi e gas tossici contenenti COx, NOx.

SEZIONE 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Vie di esposizione: SI NO

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.

AMUCHINA GEL X-GERM DISINFETTANTE MANI

SDS-AMU-19_11

Edizione: 2 Revisione: 00 Data di emissione: 17/06/2020

- Inalazione:	X	
- Ingestione:	X	
- Contatto con la pelle:	X	
- Contatto con gli occhi:	X	

Sintomi ed effetti per ciascuna via di esposizione:

- Inalazione: L'inalazione del prodotto può causare irritazione del naso e della gola, con tosse e mal

di gola; e possibili sintomi di sonnolenza ad alte concentrazioni di vapori (vedi sez.3.2

alcool etilico).

- Ingestione: L'ingestione può causare irritazione delle mucose orali e del tratto superiore

dell'apparato digerente. Ingerito in grandi quantità può provocare abbassamenti della pressione arteriosa, anestesia, narcosi, cefalea, vertigini, depressione, dispnea, nausea e

vomito (vedi sez.3.2 alcool etilico).

- Contatto con la pelle: Contiene Imidazolidinil urea. Può provocare una reazione allergica cutanea in persone

già sensibilizzate a questa sostanza.

- Contatto con gli occhi: Il contatto con gli occhi causa grave irritazione; si possono verificare dolore,

arrossamenti, lacrimazione, sensazione di bruciore.

Effetti tossicocinetici (Assorbimento, Distribuzione, Metabolismo, Escrezione):

Etanolo: E' rapidamente assorbito per ingestione e per inalazione, scarsamente per contatto cutaneo. Viene distribuito in tutti i tessuti e i liquidi dell'organismo, in particolare cervello, polmoni e fegato. Circa il 90-98% della quantità ingerita è metabolizzata nel fegato ad acetaldeide e poi in acido acetico. L'acetaldeide è rapidamente metabolizzata ad acido acetico dall'aldeide deidrogenasi del fegato. L'acido acetico viene successivamente ossidato nei tessuti periferici in diossido di carbonio e acqua. Una piccola quantità di etanolo viene eliminata immodificata con le urine, il sudore e l'aria espirata. I suoi effetti sono dovuti all'inibizione della trasmissione sinaptica a livello cerebrale. Ha inoltre azione sul metabolismo lipidico. (6)

Informazioni tossicologiche sui componenti pericolosi:

Dermale:

Tossicità acuta:	Miscela: In base	e ai dati disponibili i crite	ri per la classificazione	non sono soddisfatti.
------------------	------------------	-------------------------------	---------------------------	-----------------------

Orale: $DL_{50} (ratto) = 7060 \text{ mg/Kg}$ $DL_{50} (ratto) = 6200-15000 \text{ mg/kg} (OECD401 \text{ equivalente})$ (7) Etanolo (12) Etanolo

 DL_{50} (coniglio) > 20 g/kg (12) Etanolo DL_{50} (ratto) > 8000 mg/kg (10) Imidazolidinyl urea DL_{50} (coniglio) > 5000 mg/kg (13) Imidazolidinyl urea

Inalatoria: CL50 (ratto) = 20000 ppm/10 ore Etanolo

CL50 (ratto) = >50 mg/m3 (OECD403 equivalente) (12) Etanolo (150 (ratto) > 5 mg/l (10) Imidazolidinyl

CL50 (ratto) > 5 mg/l (10) Imidazolidinyl urea CL50 (ratto) > 5.5 mg/l/1ora (polvere, nebbia) (13) Imidazolidinyl urea

Altre informazioni: La sintomatologia causata da Etanolo è correlata alla dose. Esso può causare depressione del SNC che varia dalla eccitazione all'anestesia, narcosi, coma e arresto respiratorio. Altri sintomi sono ipotermia, ipoglicemia (in particolare nei neonati e nei

bambini), l'acidosi e sanguinamento gastrointestinale. (6)

L'*Imidazolidinyl Urea* può cedere formaldeide (una molecola di imidazolidinyl urea può rilasciare 4 molecole di formaldeide). La formaldeide è una sostanza cancerogena per l'uomo, ha elevato potere allergizzante e può essere causa di shock anafilattico; inoltre, può causare lesioni da tipo irritativo a caustiche a seconda della concentrazione.

Corrosione/irritazione: Miscela: In base ai dati disponibili i criteri per la classificazione non sono soddisfatti.

Etanolo: non irritante per la cute. L'esposizione ripetuta a Etanolo può provocare

secchezza della pelle. (6)(8)

Imidazolidinyl urea: l'applicazione cutanea di soluzioni allo 0.1, 2.5 oppure 5% di imidazolidinil urea sulla pelle rasata del dorso dei conigli non ha causato irritazione. (Cosmetic Ingredients Review Expert Panel, 1980). (10)

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.

AMUCHINA GEL X-GERM DISINFETTANTE MANI

SDS-AMU-19_11

Edizione: 2 Revisione: 00 Data di emissione: 17/06/2020

Lesioni oculari gravi/ irritazioni oculari gravi Miscela: In base ai dati disponibili i criteri per la classificazione come irritante per gli occhi sono soddisfatti.

Etanolo: causa immediata irritazione oculare e sensazione di bruciore, con iperemia congiuntivale. (6) (8)

Nell'uomo, il contatto diretto con etanolo causa dolore, lacrimazione, lesioni dell'epitelio corneale ed iperemia congiuntivale; la sensazione di corpo estraneo nell'occhio può durare 1 o 2 giorni ma, in generale, la guarigione è spontanea, rapida e completa (INRS, 2011; OECD, 2004). (12)

Imidazolidinyl urea: l'applicazione oculare di 0.1 ml di soluzione contenente 5, 10, oppure 20% Imidazolidinil urea non ha causato irritazione agli occhi di coniglio. (Cosmetic Ingredients Review Expert Panel, 1980). (10)

Sensibilizzazione:

Miscela: In base ai dati disponibili i criteri per la classificazione non sono soddisfatti. Contiene Imidazolidinil urea, può provocare una reazione allergica in persone già sensibilizzate a questa sostanza.

Cutanea:

Etanolo: non ha potere sensibilizzante. (6)(7)(8)

Imidazolidinyl urea: nei test di massimizzazione sui porcellini d'India (test di Magnusson-Kligman) la sostanza ha causato sensibilizzazione in 80% degli animali testati (Basketter & Scholes, 1992). Inoltre, la sostanza è stata classificata come sensibilizzante anche in un test LLNA (murine local lymph node assay) (Basketter & Scholes, 1992). (11)

Respiratoria: non disponibile

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione singola:

Miscela: In base ai dati disponibili i criteri per la classificazione non sono soddisfatti. I vapori di *Etanolo* sono irritanti per le vie respiratorie. (2)

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta:

Miscela: In base ai dati disponibili i criteri per la classificazione non sono soddisfatti. *Etanolo:* l'ingestione cronica di Etanolo può causare cirrosi epatica. Il liquido ha caratteristiche sgrassanti per la cute. Gli effetti di assunzione cronica di questa sostanza sono: dipendenza fisica, malnutrizione, effetti neurologici (amnesia, demenza, sonnolenza) miopatia cardiaca, epatotossicità, sanguinamento gastrointestinale, varici esofagee e pancreatiti. (6)(9) In studi di tossicità a dose ripetuta, su ratti, il più basso valore di NOAEL riportato è di circa 2400 mg/kg peso corporeo/giorno. Principali effetti negativi osservati: alterazioni minori del peso degli organi e nella ematologia/biochimica (ratti maschi); alterazioni minori della biochimica e un aumento della durata del ciclo mestruale con noduli epatici (ratti femmina); effetti epatici a dosi di 3600 mg/kg. peso corporeo/giorno e superiori. (8)

Imidazolidinyl urea: in studi della durata di 90 giorni su ratti con somministrazione di 6, 28, 130, or 600 mg/kg Imidazolidinil urea in dieta, non sono stati osservati effetti tossici. Alla dose di 28 mg/kg ha indotto soltanto una diminuzione del peso nei maschi. (10) In uno studio svolto secondo l'EPA OPP 82-1 (90-Day Oral Toxicity) su ratti con somministrazione di 200, 500 e 1000 mg/kg, sono stati stabiliti i valori NOAEL = 200 mg/kg e LOAEL = 500 mg/kg. (13)

Effetti CMR: Mutagenicità:

Miscela: In base ai dati disponibili i criteri per la classificazione non sono soddisfatti. *Etanolo:* risultati di test *in vitro* ed *in vivo* portano a concludere che non è

genotossico.(8)

Imidazolidinyl urea: nel test di Ames su Salmonella typhiurium, alle concentrazioni di 1500 µg/piastra ha dato esito positivo nei cepi TA98 e TA100. (10) Test di Ames e test di aberrazione cromosomica con o senza attivazione metabolica: in vitro: negativi; test del micronucleo in vivo sul topo negativo. (13)

Cancerogenicità:

Etanolo: evidenze del potenziale cancerogeno dell'etanolo sono limitate a studi epidemiologici relativi all'assunzione di etanolo nelle bevande alcoliche (IARC classifica le bevande alcoliche nel Gruppo 1 (cancerogeno per l'uomo); ACGIH include l'etanolo nella Categoria A3 (cancerogeno riconosciuto per l'animale con rilevanza non

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.

AMUCHINA GEL X-GERM DISINFETTANTE MANI

SDS-AMU-19_11

Edizione: 2 Revisione: 00 Data di emissione: 17/06/2020

nota per l'uomo). Non c'è nessuna evidenza che tale rischio possa derivare dall'esposizione ad etanolo nel luogo di lavoro o dall'uso di prodotti di consumo contenenti la sostanza. (8)

Tossicità per la riproduzione:

Etanolo: L'Etanolo e l'acetaldeide attraversano la barriera placentare. (6) Il consumo di etanolo durante la gravidanza può avere effetti nocivi sul feto. (9) Nessun effetto sulla fertilità o sullo sviluppo è stato osservato a livelli di esposizione, per via inalatoria, fino a 16000 ppm (30.400 mg/m³). Il più basso valore riportato di NOAEL per la fertilità è pari a 2000 mg/kg peso corporeo (nei ratti, somministrazione orale), equivalente a una concentrazione di alcol etilico nel sangue pari a 1320 mg/l. Nell'uomo, esistono effetti tossici per la riproduzione e per lo sviluppo, ma sono causati dal consumo eccessivo e deliberato di bevande alcoliche; è improbabile che tali effetti siano prodotti da concentrazioni nel sangue, risultanti dall'esposizione a etanolo per qualsiasi altra via. (8) Imidazolidinyl urea: nei topi si è dimostrata leggermente fetotossica, ma non teratogena (ha lievemente incrementato il numero di riassorbimenti e/o morte fetale in utero nei topi che hanno ricevuto 30, 90, 300 mg/kg di sostanza tramite intubazione gastrica nei giorni 6-15 di gestazione; non si sono osservati anomalie scheletriche). (10) Nessun effetto teratogeno su ratti e topi a seguito di somministrazione orale e dermale di dosi di fino a 300 mg/kg. (14)

Pericolo in caso di aspirazione: non disponibile.

Ragione della mancata classificazione:

La mancata classificazione della miscela in una determinata classe di pericolo è dovuta alla mancanza di dati, alla disponibilità di informazioni/dati inconcludenti o non sufficienti per la classificazione secondo i criteri stabiliti nelle normative citate nella presente scheda di sicurezza.

SEZIONE 12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Tossicità per le alghe:

Miscela: In base ai dati disponibili i criteri per la classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per organismi acquatici (effetti a breve termine ed effetti a lungo termine):

Tossicità per i pesci: CL_{50} Pimephales promelas = 12.9 mg/l/96h Etanolo (12)Etanolo CL₅₀ Salmo gairdneri = 13 g/l (96h) CL_{50} Pimephales promelas = 13,5 -14,2 e 15,3 g/l $CL_{50} = 220 \text{ mg/l/96h}$ **Imidazolidinyl** (14) urea Tossicità per gli invertebrati: $CL_{50} = 9268 - 14221 \text{ mg/l/48h}$ Etanolo CE50 Daphnia magna: 12,34g/l/48h; NOEC (riproduzione, 21 Etanolo giorni): >10 mg/l CE50 Cériodaphnia dubia: 5,012 g/l/48h; NOEC (riproduzione, 10 giorni): 9,6 mg/l Palaemonetes pugio: NOEC (sviluppo, 10 giorni): 79 mg/l CE50 Artemia salina = 23,9 g/l/24h CE50 Artemia salina nauplii: 857 mg/l/48h CE50 Daphnia magna = 58 mg/l/48 ore Imidazolidinyl (14)urea

 CE_{50} Chlorella pyrenoidosa = 9310 mg/l/48h

Etanolo

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.

AMUCHINA GEL X-GERM DISINFETTANTE MANI

SDS-AMU-19_11

Edizione: 2 Revisione: 00 Data di emissione: 17/06/2020

Chlorella vulgaris: CE50 = 275 mg/l/72h; CE10: 11,5 mg/l/72h

Selenastrum capricornutum: CE50 = 12,9 g/l/72h; CE10 = 0,44

g/l/72 h

Chlamydomonas eugametos: 18 g/l (48h); NOEC: 7,9 g/l Skeletonema costatum, NOEC (5 giorni): 3,24 g/l.

 $CE_{50} = 5.78 \text{ mg/l/72}$ ore – inibitore di crescita

NOEC = 1.6 mg/L

(13) Imidazolidinyl

(14) urea

(12) Etanolo

12.2. Persistenza e degradabilità

L'*etanolo* è stabile all'idrolisi, ma prontamente biodegradabile. ⁽⁷⁾ Degrada facilmente negli impianti di trattamento delle acque reflue. ⁽¹²⁾

Imidazolidinyl urea: in un test di biodegradazione aerobica secondo OECD Guideline 301 B, un valore medio di 40% di biodegradazione è stato registrato dopo 25 giorni. La sostanza è inerentemente biodegradabile. (13)(14)

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Etanolo: evapora in atmosfera rapidamente se viene versato sulla terra. Sulla base dei valori calcolati del fattore di bioconcentrazione (BCF), si prevede che l'etanolo (Log BCF = 0.5), non sia bioaccumulabile. $^{(7)(8)}$ *Imidazolidinyl urea*: logPow = 0.9 (a 20° C). La sostanza presenta un basso potenziale di bioaccumulo. $^{(13)(14)}$

12.4. Mobilità nel suolo

Etanolo: Il valori stimato di Koc (coefficiente di assorbimento relativo al carbonio organico) indicano che l'etanolo (Koc=1), ha un'alta mobilità nel suolo. (7)(8)

Imidazolidinyl urea: logKoc < 2.07; la sostanza è mobile nei terreni. (13)

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

L'etanolo non soddisfa i criteri di identificazione delle sostanze PBT o vPvB, in conformità con l'Allegato XIII del Regolamento REACH.

12.6. Altri effetti avversi

L'Etanolo, poiché composto organico volatile, potrebbe contribuire alla formazione dell'ozono troposferico sotto determinate condizioni, tuttavia il suo potenziale di creazione dell'ozono fotochimico è considerato da moderato a basso (40-45 rispetto all'etilene, valutato pari a 100).⁽⁸⁾

SEZIONE 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riferirsi alle disposizioni comunitarie/nazionali/locali in materia di smaltimento rifiuti.

	Codice Elenco Rifiuti	Tipologia rifiuti	
Prodotto inutilizzato	16 03 05*	Rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	
Contenitori contenenti residui di prodotto	15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	
Componente plastica contenitori vuoti	15 01 02	Imballaggi in plastica	

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.

AMUCHINA GEL X-GERM DISINFETTANTE MANI

SDS-AMU-19_11

Edizione: 2 Revisione: 00 Data di emissione: 17/06/2020

SEZIONE 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

- Numero ONU: 1987

- Nome di spedizione ONU: ALCOLI, N.A.S. (Etanolo)



Classe, codice, gruppo: 3 F1 II N° identificazione del pericolo: 33 Quantità Limitate (QL): 1 L Codice Restrizione Gallerie: (D/E)



Classe: 3 Gruppo d'imballaggio: II Quantità Limitate (QL): 1 L N° scheda EmS: F-E, S-D Inquinante Marino: NO



Classe, codice, gruppo: 3 F1 II N° identificazione del pericolo: 33 Quantità Limitate (QL): 1 L



Classe: 3 Etichetta di pericolo: Liquido Infiammabile Gruppo d'imballaggio: II

SEZIONE 15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Si riportano in questa sezione le altre informazioni sulla regolamentazione della miscela che non sono già state fornite nella scheda di sicurezza.

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- Direttiva 89/391/CEE del Consiglio, del 12 giugno 1989, concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro e successivi SMI e recepimenti nazionali.
- Direttiva 89/686/CEE del Consiglio, del 21 dicembre 1989, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale e recepimenti nazionali
- Direttiva 98/24/CE del Consiglio (7 aprile 1998) "sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro (quattordicesima direttiva particolare ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1, della direttiva 89/391/CEE) e successivi SMI e recepimenti nazionali
- Direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 4 luglio 2012 sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose, recante modifica e successiva abrogazione della direttiva 96/82/CE del Consiglio e recepimenti nazionali.
- D.Lgs. 26 giugno 2015, n. 105 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose".

Restrizioni d'uso raccomandate (per componente):

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.

AMUCHINA GEL X-GERM DISINFETTANTE MANI

SDS-AMU-19_11

Edizione: 2 Revisione: 00 Data di emissione: 17/06/2020

Cicloesano, vedasi https://echa.europa.eu/documents/10162/ca2ec609-0177-402a-911f-6ac524275d6e, non applicabile per questa tipologia di prodotto.

Miscela che contiene sostanza in Autorizzazione: Nessuna

Informazioni per verifica assoggettabilità agli obblighi della Direttiva 2012/18/UE:

Categoria di sostanze	Quantità limite di sostanza pericolosa per l'applicazione dei			
(in conformità con il Regolamento (CE) n. 1272/2008)	Requisiti di soglia inferiore (Direttiva 2012/18/UE)	Requisiti di soglia superiore (Direttiva 2012/18/UE)		
Liquidi infiammabili categorie 2 e 3 (non compresi in P5a e P5b)	5000 ton	50000 ton		

Le miscele sono assimilate alle sostanze pure, purché rientrino nei limiti di concentrazione stabiliti in base alle loro proprietà dal Regolamento (CE) n.1272/2008, a meno che non sia specificata la composizione percentuale o non sia fornita un'altra descrizione.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non disponibile

SEZIONE 16 ALTRE INFORMAZIONI

Revisioni:

ED	REV	Motivazione	Data
01	00	Prima edizione in accordo con il Regolamento 830/2015/EU	14/02/2017
01	01	Modifica sezioni: 2, 3, 8.1, 11, 12, 16	11/05/2017
01	02	Modifica sezioni: 3, 8.1, 11, 12 (aggiornamento dati su imidazolidinyl urea)	03/07/2017
01	03	Modifica sezioni: 1 (cambio nome commerciale), 3 (aggiornamento concentrazione alcool etilico)	13/07/2018
01	04	Modifica sezione 1: aggiunta codici 419509,419669.	06/12/2018
01	05	Modifica sezione 3: aggiornamento dell'elenco ingredienti, codifica interna SDS, modifica sez. 1.3 per persona competente, aggiornamento sez.1.4.	11/02/2019
01	06	Revisione sez. 4, 11.	19/09/2019
02	00	Revisione secondo l'allegato II del Reg. UE 1907/2006 ed s.m.i. per aggiornamento SDS/materie prime dei componenti della miscela.	17/06/2020

Fonti Bibliografiche:

- (1) GESTIS International Limit Values, disponibile all'indirizzo http://limitvalue.ifa.dguv.de/WebForm_ueliste.aspx
- (2) ACGIH, TLVs and BEIs based on the Documentation of the Threshold Limit Values for Chemical Substances and Physical Agents & Biological Exposure Indices, 2012
- (3) RTECS: KQ6300000The Registry of Toxic Effects of Chemical Substances, Ethyl alcohol
- (4) OSHA/EPA Occupational Chemical Database Full Report, Ethanol
- (5) ECHA (European Chemicals Agency), http://echa.europa.eu/registered/data/dossiers, Ethanol
- (6) Etanolo, Scheda di sicurezza, Code RE 0816, http://www.salute.gov.it/sicurezza Chimica,
- (7) Etanolo, National Library of Medicine HSDB Database
- (8) Etanolo, OECD SIDS INITIAL ASSESSMENT PROFILE (2004)
- (9) ICSC:NENG0044 International Chemical Safety Cards, ethyl alcohol
- Final Report on Hazard Classification of Common Skin Sensitisers, January 2005, National Industrial Chemicals Notification and Assessment Scheme GPO Box 58, Sydney NSW 2001, Australia, www.nicnas.gov.au
- (11) Imidazolidinyl urea, SUMMARY OF DATA FOR CHEMICAL SELECTION, Prepared for National Cancer Institute (NCI) to support chemical nomination by Technical Resources International, Inc. under Contract No. N02-CB-07007 (09/03; 08/04)
- (12) SDS Alcool etilico denaturato dai fornitori a monte della catena di approvvigionamento
- (13) SDS GermallTM 115, versione 2.0, data di revisione 03.02.2017, dal fornitore a monte della catena di approvvigionamento
- (14) N,N"-methylenebis[N'-[3-(hydroxymethyl)-2,5-dioxoimidazolidin-4-yl]urea], Dossier di registrazione all'ECHA, https://echa.europa.eu/it/registration-dossier/-/registered-dossier/10553/7/9/1

 Acrilati, copolimeri, SDS dal fornitore a monte della catena di approvvigionamento

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.

AMUCHINA GEL X-GERM DISINFETTANTE MANI

SDS-AMU-19_11

Edizione: 2 Revisione: 00 Data di emissione: 17/06/2020

Abbreviazioni e acronimi

- ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists
- ADI : Admissible Daily Intake = Dose giornaliera ammessa
- ADME (Assorbimento, Distribuzione, Metabolismo, Escrezione)
- ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
- AEL : Admissible Exposure level ; Livello di esposizione ammesso
- BCF: fattore di bioaccumulo
- BEI : Biological Esposure Indices (Indici di esposizione biologica)
- CAS: Chemical Abstract Service (division of the American Chemical Society
- CLP: Classification, Labelling and Packaging
- CMR: (sostanze) Cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione
- CL₅₀- concentrazione che determina la morte del 50% degli individui in saggi di tossicità acuta per esposizione ambientale
- DL_0 Dose che non determina alcuna mortalità della popolazione.
- DL_{50} dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio.
- DNEL: Derived Non Effect Level (Livello di dose senza effetto derivato)
- DPI: Dispositivi di Protezione Individuale
- EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti
- EPA: US Environmental Protection Agency
- FAC: Free Available Chlorine (Cloro libero disponibile)
- GHS: Sistema globale armonizzato per la classificazione ed etichettata tura delle sostanze chimiche
- IARC: International Agency for Research on Cancer
- IATA: Codice internazionale per il trasporto aereo di merci pericolose
- IMDG: Codice internazionale per il trasporto marittimo di merci pericolose
- IUPAC: International Union of Pure and Applied Chemistry
- LOEL: livello più basso che ha determinato effetti osservabili (Lowest Observed Effect Level)
- N.A.: non applicabile
- N.D.: non disponibile
- NOAEL: dose senza effetto avverso osservabile (No Observed Adverse Effect Level)
- NOAL: No Observed Adverse Level (Livello di dose osservato senza effetti)
- NTP: National Toxicology Program
- OEL: Limite di esposizione occupazionale (Occupational Exposure Limit)
- OSHA: Occupational Safety and Health Administration
- PBT: Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche
- PNEC (Predicted Non Effective Concentration = Concentrazione prevista senza effetti)
- RID: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia
- STEL: Short Term Exposure Limit, limite di esposizione per esposizioni brevi (15 minuti)
- TLV/TWA: concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali
- vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile

Informazioni relative alla salute, alla sicurezza, e alla protezione dell'ambiente in accordo con il Regolamento (CE) N. 1272/2008 sui componenti pericolosi:

Elenco indicazioni di pericolo:

11225	T 1 1.1 .		C	· 1 . 1 . 1 .
H225	Liquido	e vapori	raciimente	infiammabili.

- H226 Liquido e vapori infiammabili.
- H302 Nocivo se ingerito
- H315 Provoca irritazione cutanea.
- H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
- H312 Nocivo a contatto con la pelle
- H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- H319 Provoca grave irritazione oculare.
- H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
- H332 Nocivo se inalato
- H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
- H400 Altamente tossico per gli organismi acquatici
- H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
- EUH066 L'esposizione ripetuta può causare secchezza e screpolature della pelle

Indicazioni sull'addestramento: Attenersi a quanto previsto dalla Direttiva 98/24/CE e successivi SMI e recepimenti nazionali.

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.

AMUCHINA GEL X-GERM DISINFETTANTE MANI

SDS-AMU-19_11

Edizione: 2 Revisione: 00 Data di emissione: 17/06/2020

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008:	Procedura di classificazione:	
Flam Liq. 2	In base alle proprietà fisico-chimiche della miscela	
Eye Irrit. 2, H319	in base al limite specifico di concentrazione fissato per la sostanza	
	Alcool etilico	

Classificazione del rifiuto costituito dal prodotto inutilizzato e criteri utilizzati per derivarla, a norma del Regolamento (UE) N. 1357/2014 ed s.m.i.:

Classificazione a norma del Regolamento (UE) N. 1357/2014:	Criteri di classificazione:	
HP 3 - Infiammabile	Liquido con punto di infiammabilità < 60°C	
HP4 – Irritante – irritazione cutanea e lesioni oculari	Sostanza classificata con codice H319 > 10%	

AVVISO AGLI UTILIZZATORI

Questo documento ha lo scopo di fornire una guida per una manipolazione appropriata e cautelativa di questo prodotto da parte di personale qualificato o che opera sotto la supervisione di personale esperto nella manipolazione di sostanze chimiche. Il prodotto non deve essere usato per scopi diversi da quelli indicati nella sezione 1, tranne nel caso in cui siano state ricevute adeguate informazioni scritte sulle modalità di manipolazione del materiale.

Il responsabile di questo documento non può fornire avvertenze su tutti i pericoli derivanti dall'uso o dall'interazione con altre sostanze chimiche o materiali. E' responsabilità dell'utilizzatore l'uso sicuro del prodotto, l'adeguatezza del prodotto all'uso per il quale viene applicato ed il corretto smaltimento. Le informazioni sopra riportate non sono da considerarsi una dichiarazione o una garanzia, sia espressa che implicita, di commerciabilità, di adeguatezza ad un particolare scopo, di qualità, o di qualsiasi altra natura. Le informazioni contenute in questa SDS sono conformi a quanto previsto del Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA



DECS PURO

Emessa il 24/01/2011 - Rev. n. 4 del 04/05/2015 Pag. 1 / 10 Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : DECS PURO Classificazione PMC nº 18617

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Soluzione concentrata per la disinfezione di superfici dure, decontaminazione microbica di frutta e verdura, disinfezione di oggetti impiegati in età neonatale (poppatoi, tettarelle) (USO PROFESSIONALE) Usi professionali[SU22]

Usi sconsigliati

Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Lombarda H S.r.l.

Officina di produzione: Via Brisconno, Loc Mendosio 20081 Abbiategrasso (MI)

Tel. 02/94920654-94920509

1.4. Numero telefonico di emergenza

+39 - 02/94920654-94920509

Riferimenti d'emergenza: Lombarda H S.r.l.

Indirizzo e – mail : lombarda.h@libero.it / lh@lombardah.com

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:

GHS07

Codici di classe e di categoria di pericolo:

Skin Irrit. 2, Eye Irrit. 2

Codici di indicazioni di pericolo:

H315 - Provoca irritazione cutanea

H319 - Provoca grave irritazione oculare.

2.1.2 Classificazione ai sensi della Direttiva 1999/45/CEE:

Classificazione:

Non pericoloso

Natura dei rischi specifici

attribuiti: Nessuno in particolare.

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore; se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA



DECS PURO

Emessa il 24/01/2011 - Rev. n. 4 del 04/05/2015 Pag. 1 / 10 Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:

GHS07 - Attenzione

Codici di indicazioni di pericolo:

H315 - Provoca irritazione cutanea

H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:

EUH031 - A contatto con acidi libera gas tossici.

Consigli di prudenza:

Prevenzione

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P302+P352 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua.

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi

minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P332+P313 - In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.

P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Nessuna informazione su altri pericoli

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle frasi di rischio e delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Identificativi
IPOCLORITO DI SODIO	> 1 <= 5%	- , , , , , , , , , , , , , , , , , , ,	CE 017-011-00-1 CAS 7681-52-9 EINECS 231-668-3 REACH

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.





DECS PURO

Emessa il 24/01/2011 - Rev. n. 4 del 04/05/2015 Pag. 1 / 10 Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica. Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Inaestione:

E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di irritazione della pelle: consultare un medico. Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Indossare guanti ed indumenti protettivi.



DECS PURO

Emessa il 24/01/2011 - Rev. n. 4 del 04/05/2015 Pag. 1 / 10 Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adequata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

7.3. Usi finali specifici

Usi professionali:

Seguire le norme di buona igiene sul luogo di lavoro.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale



DECS PURO

Emessa il 24/01/2011 - Rev. n. 4 del 04/05/2015 Pag. 1 / 10 Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:

IPOCLORITO DI SODIO:

TLV-TWA= 0,5ppm, 1,5mg/m3 come Cloro libero, A4 non classificabile come cancerogeno per l'uomo (ACGIH 1986). TLV-STEL= 1ppm, 2,9mg/m3 come Cloro libero, A4 non classificabile come cancerogeno per l'uomo (ACGIH 1986). Cloro: A4, non classificabile come cancerogeno per l'uomo;

DNEL-Lavoratori

Inalazione, effetti sistemici, breve termine = 3,1 mg/m3

Inalazione, effetti sistemici, lungo termine = 1,55

mg/m3 DNEL-Popolazione

Inalazione, effetti sistemici, breve termine = 3,1 mg/m3

Inalazione, effetti sistemici, lungo termine = 1,55 mg/m3

8.2. Controlli dell'esposizione









Controlli tecnici idonei:

Usi professionali:

Arieggiare bene l'ambiente. Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

- b) Protezione della pelle
 - i) Protezione delle mani

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

c) Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore
Aspetto	Liquido limpido leggermente paglierino
Odore	Caratteristico di cloro



DECS PURO

Emessa il 24/01/2011 - Rev. n. 4 del 04/05/2015 Pag. 1 / 10 Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

Proprietà fisiche e chimiche	Valore
Soglia olfattiva	Non determinato
рН	$10,0 \pm 0,5$
Punto di fusione/punto di congelamento	Non determinato
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	100°C
Punto di infiammabilità	Non infiammabile
Tasso di evaporazione	Non determinato
Infiammabilità (solidi, gas)	Non pertinente
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	Non pertinente
Tensione di vapore	Non determinato
Densità di vapore	Non determinato
Densità relativa	1,12 ± 0,02 g/ml
Solubilità	Non determinato
Idrosolubilità	Solubile in ogni rapporto
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non determinato
Temperatura di autoaccensione	Non pertinente
Temperatura di decomposizione	Non determinato
Viscosità	Non determinato
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non determinato

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessun rischio di reattività

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari, nitruri, solfuri inorganici, agenti riducenti forti. Può generare gas tossici a contatto con solfuri inorganici, agenti riducenti forti.



DECS PURO

Emessa il 24/01/2011 - Rev. n. 4 del 04/05/2015 Pag. 1 / 10 Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = 0,0 mg/kg ATE(mix) dermal = 0,0 mg/kg ATE(mix) inhal = 0,0 mg/l/4 h

(a) tossicità acuta: IPOCLORITO DI SODIO: La sostanza è irritante per gli occhi la cute e il tratto respiratorio.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Tosse. Mal di gola.

CUTE Arrossamento. Dolore.

OCCHI Arrossamento. Dolore.

INGESTIONE Dolore addominale. Sensazione di bruciore. Tosse. Diarrea. Mal di gola. Vomito.

- (b) corrosione / irritazione della pelle: Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.
- (c) gravi lesioni oculari / irritazione: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.
 - (d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: non applicabile
 - (e) mutagenicità sulle cellule germinali: non applicabile
 - (f) cancerogenicità: non applicabile
 - (g) tossicità riproduttiva: non applicabile
 - (h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: non applicabile
- (i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: IPOCLORITO DI SODIO: Contatti ripetuti o prolungati possono causare sensibilizzazione cutanea.
 - (j) pericolo di aspirazione: non applicabile

Relativi alle sostanze contenute:

IPOCLORITO DI SODIO:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi aerosol e per ingestione.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 5000

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 10000

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 10,5

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:

IPOCLORITO DI SODIO:

La sostanza è tossica per gli organismi acquatici.

C(E)L50 (mg/I) = 5,9

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.



DECS PURO

Emessa il 24/01/2011 - Rev. n. 4 del 04/05/2015 Pag. 1 / 10 Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:

IPOCLORITO DI SODIO:

Il prodotto degrada facilmente e non persistono nell'ambiente. Tuttavia, il sodio residuo non degrada e persistono nell'ambiente.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:

IPOCLORITO DI SODIO:

Il prodotto si decompone rapidamente nel suolo e nell'acqua e ha un basso potenziale di bioaccumulo.

12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:

IPOCLORITO DI SODIO:

La soluzione, se dispersa, è assorbita e degradata dal terreno.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Nessuno.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.



DECS PURO

Emessa il 24/01/2011 - Rev. n. 4 del 04/05/2015 Pag. 1 / 10 Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n. 453/2010 (Prescrizioni per la compilazione delle schede di dati di sicurezza), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Descrizione delle frasi di rischio esposte al punto 3

R31 = A contatto con acidi libera gas tossico

R34 = Provoca ustioni

R50 = Altamente tossico per gli organismi acquatici

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Riferimenti normativi:

Direttiva 67/548 e s.m.i.

Direttiva 1999/45/CE e s.m.i.

Direttiva 2001/60/CE

Regolamento 1907/2006 CE e s.m.i.

Regolamento 1272/2008 CE e s.m.i.



DECS PURO

Emessa il 24/01/2011 - Rev. n. 4 del 04/05/2015 Pag. 1 / 10 Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

Regolamento 453/2010 CE

AVVISO AGLI UTILIZZATORI:

Le informazioni contenute in questa scheda sono basate sulle conoscenze disponibili alla data di compilazione relative alle prescrizioni per la sicurezza, la salute, la protezione dell'ambiente ed il corretto uso del prodotto.

L'utilizzatore deve tenere presenti i possibili rischi legati ad un uso del prodotto diverso da quello per cui il prodotto viene fornito.

La scheda non dispensa in alcun caso l'utilizzatore dalla conoscenza e dall'applicazione dell'insieme di regolamentazioni pertinenti la sua attività.

L'insieme delle prescrizioni regolamentari menzionate ha semplicemente lo scopo di aiutare il destinatario a soddisfare gli obblighi che gli competono durante l'utilizzo del prodotto pericoloso.

La scheda non esonera l'utilizzatore dall'assicurarsi che non gli competano obblighi diversi da quelli citati e regolamentanti la detenzione e l'uso del prodotto di cui è l'unico responsabile.

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

A870 - NEO STERIXIDINA SOAP

Revisione n. 9

Data revisione 17/12/2019

Stampata il 13/01/2020

Pagina n. 1/11

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: A87

Denominazione NEO STERIXIDINA SOAP

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo Sapone disinfettante liquido

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale
Indirizzo

italia

tel. +39 02 66.30.19.38 fax +39 02 66.30.19.39

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda dati di sicurezza direzionetecnica@germodis.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore)

Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Lesioni oculari gravi, categoria 1 H318 Provoca gravi lesioni oculari.

Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

categoria 2

2.2. Elementi dell`etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:





Avvertenze: Pericolo

A870 - NEO STERIXIDINA SOAP

Revisione n. 9

Data revisione 17/12/2019
Stampata il 13/01/2020

Pagina n. 2/11

Indicazioni di pericolo:

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a

contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P280 Proteggere gli occhi / il viso.

P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico

P273 Non disperdere nell`ambiente.
P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.

Contiene: Amides, C8-18 and C18-unsatd., N,N-bis(hydroxyethyl)

Chlorexidine digluconate

D-Glucopyranose, oligomeric, C10-16-alkyl glycosides

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione Conc. % Classificazione 1272/2008 (CLP)

INERTE

CAS 88,497

CE

INDEX -

Amides, C8-18 and C18-unsatd., N,N-bis(hydroxyethyl)

CAS 68155-07-7 5 Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Aquatic Chronic 2 H411

CE 931-329-6 INDEX -

Chlorexidine digluconate

CAS 18472-51-0 4 Eye Dam. 1 H318, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1

CE 242-354-0 INDEX -

D-Glucopyranose, oligomeric, C10-16-alkyl glycosides

CAS 110615-47-9 1,8 Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315

CE INDEX -

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

A870 - NEO STERIXIDINA SOAP

Revisione n. 9

Data revisione 17/12/2019

Stampata il 13/01/2020

Pagina n. 3/11

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adequate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non applicabile

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti. EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

A870 - NEO STERIXIDINA SOAP

Revisione n. 9

Data revisione 17/12/2019

Stampata il 13/01/2020

Pagina n. 4/11

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non noti

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

DEU Deutschland EU OEL EU TRGS 900 - Seite 1 von 69 (Fassung 29.03.2019)- Liste der Arbeitsplatzgrenzwerte und Kurzzeitwerte Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva

2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 91/322/CEE.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservaz	zioni	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	Osservaz	210111	
OEL	EU		1			PELLE		
Concentrazione prevista di	non effetto sull`ambien	te - PNEC						
Valore di riferimento in acq	ua dolce			0,0022	mg	ı/l		
Valore di riferimento in acq	ua marina			0,00022	mg	j/l		
Valore di riferimento per se	edimenti in acqua dolce			0,019	mg	j/l		
Valore di riferimento per se	edimenti in acqua marin	a		0,0019	mg	j/l		
Valore di riferimento per i r	nicroorganismi STP			100	mg	j/l		
Valore di riferimento per il d	compartimento terrestre			0,00108	mg	ı/kg		
Valore di riferimento per l'a	atmosfera			0,022	mg	j/l		
Salute - Livello deriva	to di non effetto - D	NEL / DMEL						
	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale	NEA	0,06 mg/kg						
Inalazione							0,25 mg/kg	NEA
Dermica							NEA	0,13 mg/kg

(R)-F	-ME	NTA-1	1,8-D	IENE
-------	-----	-------	-------	------

Valore limite di so	glia						
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note /	
						Osservazioni	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm		
AGW	DEU	28	5	112	20	PELLE	
MAK	DEU	28	5	112	20	PELLE	

A870 - NEO STERIXIDINA SOAP

Revisione n. 9

Data revisione 17/12/2019

Stampata il 13/01/2020 Pagina n. 5/11

Legenda

(C) = CEILING; INALAB = Frazione Inalabile; RESPIR = Frazione Respirabile; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la mercatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico liquido viscoso

Colore rosso
Odore caratteristico

pH 5-7

Punto di fusione o di congelamento Non applicabile Punto di ebollizione iniziale Non applicabile Intervallo di ebollizione Non applicabile

Punto di infiammabilità > 60 °C

Tasso di evaporazione Non applicabile Infiammabilità di solidi e gas Non applicabile Tensione di vapore Non applicabile Densità Vapori Non applicabile Densità relativa 1,018 g/ml Solubilità solubile in acqua

A870 - NEO STERIXIDINA SOAP

Revisione n. 9

Data revisione 17/12/2019 Stampata il 13/01/2020

Pagina n. 6/11

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: Non applicabile
Temperatura di autoaccensione Non applicabile
Temperatura di decomposizione Non applicabile
Viscosità 2200-2300 cPs

9.2. Altre informazioni

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

LD50 (Orale) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

LD50 (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

A870 - NEO STERIXIDINA SOAP

Revisione n. 9

Data revisione 17/12/2019

Stampata il 13/01/2020

Pagina n. 7/11

Amides, C8-18 and C18-unsatd., N,N-bis(hydroxyethyl) LD50 (Orale) > 7000 mg/kg

Chlorhexidine Digluconate LD50 (Orale) > 2000 mg/kg LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

Amides, C8-18 and C18-unsatd., N,N-bis(hydroxyethyl)

LC50 - Pesci 1460 mg/l/96h EC50 - Crostacei 55 mg/l/48h

Chlorhexidine Digluconate

 LC50 - Pesci
 208 mg/l

 EC50 - Crostacei
 87 mg/l

 EC50 - Alghe / Piante Acquatiche
 81 mg/l

12.2. Persistenza e degradabilità

Informazioni non disponibili

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Chlorhexidine Digluconate

BCF 42 l/kg

A870 - NEO STERIXIDINA SOAP

Revisione n. 9

Data revisione 17/12/2019 Stampata il 13/01/2020

Pagina n. 8/11

12.4. Mobilità nel suolo

Chlorhexidine Digluconate

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua > 39

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non note

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

IMDG:

IATA:

ADR / RID, IMDG, IATA: 3082

ADR / RID: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è

sottoposto alle disposizioni ADR/RID, come previsto dalla Disposizione Speciale 375.

Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è

sottoposto alle disposizioni dell'IMDG Code, come previsto dalla Sezione 2.10.2.7. Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è

sottoposto alle altre disposizioni IATA, come previsto dalla Disposizione Speciale A197.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Amides, C8-18 and C18-unsatd., N,N-

bis(hydroxyethyl); Clorexidina Digluconato)

IMDG: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (Amides, C8-18 and C18-unsatd., N,N-

bis(hydroxyethyl); Clorexidina Digluconato)

IATA: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (Amides, C8-18 and C18-unsatd., N,N-

bis(hydroxyethyl); Clorexidina Digluconato)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 9 Etichetta: 9

IMDG: Classe: 9 Etichetta: 9

IATA: Classe: 9 Etichetta: 9

14.4. Gruppo di imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: III

A870 - NEO STERIXIDINA SOAP

Revisione n. 9

Data revisione 17/12/2019

Stampata il 13/01/2020

Pagina n. 9/11

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID:

Pericoloso per l'Ambiente

IMDG:

Marine Pollutant

IATA:

Pericoloso per l'Ambiente



14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:

HIN - Kemler: 90

Quantità Limitate: 5 L

Codice di restrizione in

galleria: (-)

IMDG:

EMS: F-A, S-F

Disposizione Speciale: -

Quantità Limitate: 5 L

Istruzioni Imballo: 964

IATA: Cargo: Quantità massima: 450 L

Istruzioni Imballo: 964

Pass.:

Quantità massima: 450 L

A97, A158, A197 Istruzioni particolari:

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: E2

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

3 - 40 Punto

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012: Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

l lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

A870 - NEO STERIXIDINA SOAP

Revisione n. 9

Data revisione 17/12/2019

Stampata il 13/01/2020

Pagina n. 10/11

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Eve Dam. 1 Lesioni oculari gravi, categoria 1 Skin Irrit. 2 Irritazione cutanea, categoria 2

Aquatic Acute 1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1 **Aquatic Chronic 1** Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1 Aquatic Chronic 2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2

H318 Provoca gravi lesioni oculari. H315 Provoca irritazione cutanea.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. H411 Tossico per ali organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

- 1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
- 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
- 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (l'Atp. CLP)
- 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
- Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
- 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
- 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP) 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
- 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
- 10. Regolamento (UÉ) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
- 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)

A870 - NEO STERIXIDINA SOAP

Revisione n. 9

Data revisione 17/12/2019

Stampata il 13/01/2020

Pagina n. 11/11

- 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP) 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP) 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
- 15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
- 16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
- The Merck Index. 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adequata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP, salvo che sia diversamente indicato nelle sezioni 11 e 12. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Allegato 4 - Scheda Valutazione Tempo di Esposizione individuale al VDT



PRESIDIO OSPEDALIERO – DIPARTIMENTO di SANT'OMERO MATERNO/INFANTILE

REPARTO/SERVIZIO UOSD PEDIATRIA E NIDO

VALUTAZIONE TEMPO D'ESPOSIZIONE HINDIVIDUALE A VIDEOTERMINALI (AI SENSI DELL'ARTICOLO 172-179 DEL D'LGS. 81/2008). MODULO B

NOMINATIVO	[A]	[B]	[C]	ETA'	FIRMA LAVORATORE
Dott Branciaroli	<u></u>	х			
Dott.ssa Picchini		х			
Dott.ssa De Colli		х			
Dott Megaloonik		Х			
Dott.ssa D'Addiego		Х			
Dott.ssa Di Genova		X		·	
Dottssa Cantamessa		Χ			
Linda Di Teodo o		Χ			
Paolo Di Silvestro		X			
Chiara Scartozzi		X			
Gratteri Roberta		X		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	
Piersanti Alessia		X			
Nunziata Angela		X		····	
Ippoliti Michela		X			
Capretta Carla		x			
Papa Maria		X			
Ferri Francesca		X			
Cardarelli Alessia		X			
Mignini Francesca	,	(

[A] = Personale che utilizza il VDT per un tempo inferiore a 20 ore settimanali

[B] = Personale che utilizza il VDT per un tempo maggiore a 20 ore settimanali

[C] = Personale che non utilizza il VDT

Data 2/106/204

IL DIRIGEATE/RESPONSABILE

Dots TIPE GRANCIAROLI MEDICA PROSTA PER PEDIATRIA A.S.L. 4 - TESTO DE CONTROLES Cerl Sea 02 - 30 - 1237



PRESIDIO OSPEDALIERO - DIPARTIMENTO di SANT'OMERO MATERNO/INFANTILE

REPARTO/SERVIZIO UOSD PEDIATRIA E NIDO

VALUTAZIONE TEMPO D'ESPOSIZIONE IINDIVIDUALE A VIDEOTERMINALI (AI SENSI DELL'ARTICOLO 172-179 DEL D'LGS. 81/2008). MODULO B

NOMINATIVO	[A]	[B]	[C]	ETA'	FIRMA
Ciccarelli Erica		X			LAVORATORE
D'Annibale Sofia		х			
Cichetti Giovanna		х			
Petrucci Sabina		х			
Colantuono Elvira		Х			
D'egidio Noemi		Х			
Renzetti Debora		x			
Angiero M. Grazia		Х			
SolitroDaniela		х			
Panella Elisa		X			
Tuzii Valeria		Х			
				······································	
				· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	
	····				

LEGENDA

- [A] = Personale che utilizza il VDT per un tempo inferiore a 20 ore settimanali
- [B] = Personale che utilizza il VDT per un tempo maggiore a 20 ore settimanali

[C] = Personale che non utilizza il VDT

Data 21,04, LOU

IL DIRIGENTE/RESPONSABILE

Allegato 5 - Movimentazione manuale dei carichi – Niosh



PRESIDIO OSPEDALIERO - DIPARTIMENTO di P.O. SANTIONERO - PIALO PRIMO

REPARTO/SERVIZIO

DI TODORO LIMA COORDINATRICE

SCHEDA - MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI - Modello proposto dal NIOSH (National Institute for Occupational Safety and Health) CALCOLO ANALITICO PESO LIMITE RACCOMANDATO(PLR) - INDICE DI SOLLEVAMENTO(IS)

MANSIONE	055 ^{/AI}	JSILIARIO			
TIPOLOGIA MA	TERIALE	WATERIALE	FARUTCIA	A	LUCAZZIO

Altezza mani (cm)		50
Allegga main (em)	· ·	
Dislocazione verticale (cm)	Banacas	150
Diotocalicae	第一建	
Distanza orizzontale oggetto (cm)		25
Distanza di izzontale degetto (em)	100	
Angolo di asimmetria		0
		Caraca
Giudizio sulla presa (scarso/buono)		SCARSA
Frequenza		1 VOLTA A SETTILLANI
Durata del lavoro (tra 2 e 8 ore, tra	1 e 2 ore,	<1000
1 ora		, , , , , , , , , , , , , , , , , , ,
Peso effettivamente sollevato (kg)		8

Data 08 , 04 , 2021

IL DIRIGENTE/RESPONSABILE

Dote ATIVO DEANCIAROLI
MEDICO DE SANCORIO
A.S.L. 4 1554-3 F.S. SANCORIO
CONTRACTO DE SANCORIO
CONTRACTORIO
CO



Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.				
Plesso	P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE)			
Reparto	U.O.S.D. PEDIATRIA E NIDO			

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI - NIOSH

Premessa

Il presente documento di valutazione dei rischi riguardante la Movimentazione Manuale dei Carichi:

- È parte integrante del Documento di valutazione dei rischi a norma del D.Lgs. 81/2008, art. 28 comma 1;
- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

Metodologia della Valutazione

Si intende come **Movimentazione Manuale dei Carichi** l'insieme di tutte le operazioni di movimento (spinta, trazione, trasporto, sollevamento, appoggio, ecc) effettuate su un oggetto fisico. La movimentazione comporta l'impiego di forza da parte dell'operatore, e tali operazioni, svolte in condizioni non adeguate o in modo improprio, possono produrre seri danni all'apparato muscoloscheletrico, risultanti sia in infortuni che in malattie.

Il riferimento legislativo è il D.Lgs. 81/08 e s.m.i., dove, al Titolo VI, viene data la definizione di MMC e di patologie da sovraccarico biomeccanico.

Lo sforzo muscolare richiesto dalla MMC determina aumento del ritmo cardiaco e di quello respiratorio ed incide negativamente nel tempo sulle articolazioni, in particolare sulla colonna vertebrale, determinando cervicalgie, lombalgie e discopatie. In relazione allo stato di salute del lavoratore ed in relazione ad alcuni casi specifici correlati alle caratteristiche del carico e dell'organizzazione di lavoro, i lavoratori potranno essere soggetti a sorveglianza sanitaria, secondo la valutazione dei rischi. Con la denominazione di Movimentazione Manuale dei Carichi (MMC) si individua l'insieme delle operazioni di sollevamento, spinta, spostamento laterale, deposizione, trazione o di sostegno di un carico effettuate ad opera di uno o più lavoratori, nell'ambito della loro attività lavorativa. La Movimentazione Manuale dei Carichi espone il lavoratore ad un rischio, che deve essere valutato al fine di potere garantire il corretto svolgimento dei compiti assegnati, nel rispetto della sicurezza. Sulla base della normativa vigente in materia, Titolo VI del D.Lgs. 81/08 e successive modifiche, il datore di lavoro adotta le misure organizzative necessarie o ricorre ai mezzi appropriati per evitare la movimentazione manuale dei carichi.

Ove ciò non sia possibile, occorre ricorrere a mezzi idonei al fine di ridurre il rischio e fare in modo che la movimentazione avvenga quanto più possibile sana e sicura, tenendo conto delle condizioni in cui viene svolta, e delle caratteristiche del carico (riportate in allegato XXXIII del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) fino ad arrivare a sottoporre a sorveglianza sanitaria i dipendenti.

L'Allegato XXXIII fornisce degli elementi di riferimento per l'analisi del rischio (caratteristiche del carico, sforzo richiesto, caratteristiche dell'ambiente di lavoro, esigenze connesse all'attività), sui fattori individuali di rischio, e i riferimenti alla normativa tecnica.



Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.							
	Plesso	P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE)					
t	Reparto	LLOSD PEDIATRIA E NIDO					

La norma **ISO 11228** fornisce i metodi di valutazione del rischio da movimentazione manuale dei carichi per le azioni di sollevamento e trasporto (ISO 11228 - 1), traino e spinta (ISO 11228 - 2) e da azioni ripetitive ad alta frequenza (ISO 11228 - 3). Le parti 1 e 2 sono sviluppate a partire dai metodi **NIOSH**, per il sollevamento e trasporto dei carichi, nel quali sono stati impiegate e sviluppate alcune parti del metodo di Snook e Ciriello, che nelle "Tabelle psicofisiche" comprende anche le operazioni di trasporto e sollevamento, traino e spinta. La parte 3 deriva invece dal metodo OCRA, per la valutazione del rischio da movimenti ripetitivi degli arti superiori.

Nell'Allegato C della norma ISO 11228-1 si può notare che il valore adottato per la popolazione maschile, in sostituzione dell'abrogato valore di 30 kg, è quello di 25 kg "popolazione lavorativa adulta".

Per le **operazioni di sollevamento** in particolare, i modelli proposti dal NIOSH (National Institute for Occupational Safety and Health - 1993) sono in grado di determinare il cosiddetto "<u>peso limite raccomandato</u>", ottenuto mediante successive moltiplicazioni per fattori inferiori ad 1, a partire dal valore limite previsto dalla normativa (20 kg per le donne e 25 kg per gli uomini), che tengono conto della presenza di elementi sfavorevoli

Come si stabilisce se un carico è "**troppo**" pesante?Il rischio per il lavoratore non dipende solo dal peso EFFETTIVO del carico da sollevare ma da altri parametri come: il numero di movimenti, la distanza dal carico, l'altezza del sollevamento, il tipo di presa.

$PLR = PC \times FA \times FB \times FC \times FD \times FF \times FE$

PLR = *PESO LIMITE RACCOMANDATO*

PC = COSTANTE DI PESO

FA = ALTEZZA DA TERRA DELLE MANI ALL'INIZIO DEL SOLLEVAMENTO

FB = DISLOCAZIONE VERTICALE DEL PESO FRA INIZIO E FINE DEL SOLLEVAMENTO

FC = DISTANZA ORIZZONTALE TRA LE MANI E IL PUNTO DI MEZZO DELLE CAVIGLIE – (DISTANZA DEL PESO DAL CORPO - DISTANZA MASSIMA RAGGIUNTA DURANTE IL SOLLEVAMENTO)

 $\mathbf{FD} = ANGOLO\ DI\ ASIMMETRIA\ DEL\ PESO\ (IN\ GRADI)$

FF = FREQUENZA DEI GESTI (N. ATTI AL MINUTOIN RELAZIONE ALLA DURATA)

FE = GIUDIZIO SULLA PRESA DEL CARICO

IS = PS / PLR

IS = *INDICE DI SOLLEVAMENTO*

PS = PESO EFFETIVAMENTE SOLLEVATO



	Valutazio	one dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.
	Plesso	P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE)
t	Reparto	U.O.S.D. PEDIATRIA E NIDO

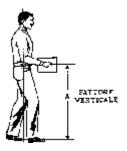
Costante di peso (CP) in Kg

La costante di peso è scelta, in relazione alla Età e al Sesso, sulla base delle regole schematizzate nella seguente tabella.

Età	Maschio	Femmina
> 18 Anni	25	20
15 - 18 Anni	20	15

Fattore relativo all'Altezza da terra delle mani all'inizio del sollevamento (FA) in cm

L'altezza da terra delle mani (A) è misurata verticalmente dal piano di appoggio dei piedi al punto di mezzo tra la presa delle mani. Gli estremi di tale altezza sono dati dal livello del suolo e dall'altezza massima di sollevamento (pari a 175cm). Se l'altezza supera i 175 cm FA=0.



Altezza (cm)	0	25	50	75	100	125	150	>175
FATTORE	0,77	0,85	0,93	1,00	0,93	0,85	0,78	0,00

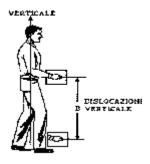


Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.					
Plesso	P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE)				
Reparto	LLOS D. PEDIATRIA E NIDO				

Fattore relativo alla Dislocazione Verticale (FB) in cm

La dislocazione verticale di spostamento (B) è data dallo spostamento verticale delle mani durante il sollevamento. Tale dislocazione può essere misurata come differenza del valore di altezza delle mani fra la destinazione e l'inizio del sollevamento.

La minima distanza B considerata è di 25cm (FB=1); se la distanza verticale è maggiore di 170 cm FB=0.

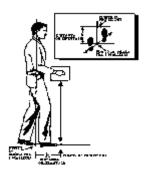


Dislocazione (cm)	25	30	40	50	70	100	170	>175
FATTORE	1,00	0,97	0,93	0,91	0,88	0,87	0,86	0,00

<u>Fattore relativo alla Distanza orizzontale tra le mani e il punto di mezzo delle caviglie</u> (distanza massima raggiunta durante il sollevamento) (FC) in cm

La distanza C è misurata dalla congiungente i malleoli interni al punto di mezzo tra la presa delle mani (proiettata sul terreno).

Se la distanza orizzontale è inferiore a 25 cm si considera FC=1.



Distanza (cm)	25	30	40	50	55	60	>63
FATTORE	1,00	0,83	0,63	0,50	0,45	0,42	0,00



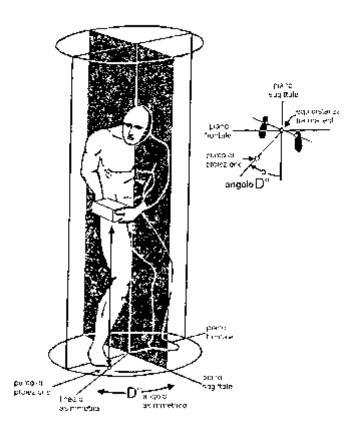
Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.				
Plesso	P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE)			
Reparto	U.O.S.D. PEDIATRIA E NIDO			

Fattore relativo all'Angolo di Asimmetria del peso (FD) in gradi

L'angolo di asimmetria (D) è l'angolo fra la linea di asimmetria e la linea sagittale.

La linea di asimmetria congiunge idealmente il punto di mezzo tra le caviglie e la proiezione a terra del punto intermedio alle mani all'inizio (o in subordine alla fine) del sollevamento.

L'angolo (D) varia tra 0° (FD = 1) e 135° (FD = 0,57); per valori di D>135° si pone FD=0.



Dislocazione angolare	0°	30°	60°	90°	120°	135°	>135°
FATTORE	1,00	0,90	0,81	0,71	0,52	0,57	0,00

Fattore relativo al Giudizio sulla presa (FE)

È un valore numerico i cui valori predefiniti, in relazione al Giudizio, sono visualizzati nella seguente tabella.

Giudizio	Buono	Scarso
Fattore	1,00	0,90



Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.				
Plesso	P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE)			
Reparto	U.O.S.D. PEDIATRIA E NIDO			

Fattore relativo al Giudizio sulla frequenza (FF)

Il fattore frequenza è determinato sulla base del numero di sollevamenti per minuto e della durata del tempo in cui si svolgono i compiti di sollevamento.

Frequenza	Durata de	el lavoro (co	ntinuo)
Azioni/minuto	Tra 2 e 8 ore	Tra 1 e 2 ore	1 ora
0.2	0,85	0,95	1,00
0,5	0.81	0,92	0,97
1	0,75	0,88	0,94
2	0,65	0,84	0,91
3	0,55	0,79	0,88
4	0,45	0,72	0,84
5	0,35	0,60	0,80
6	0,27	0,50	0,75
7	0,22	0,42	0,70
8	0,18	0,35	0,60
9	0,15	0,30	0,52
10	0,13	0,26	0,45
11	0,00	0,23	0,41
12	0,00	0,21	0,37
13	0,00	0,00	0,34
14	0,00	0,00	0,31
15	0,00	0,00	0,28
>15	0,00	0,00	0,00

Peso effettivamente sollevato in Kg (PE)

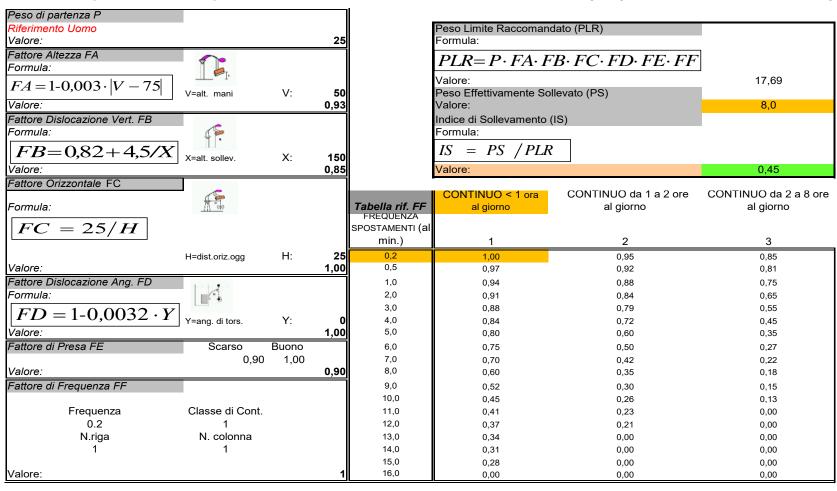
È il carico effettivamente sollevato in Kg.



Valutazio	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.				
Plesso	P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE)				
Reparto	U.O.S.D. PEDIATRIA E NIDO				

MOVIMENTAZIONE MANUALE MATERIALE DI FARMACIA, DI MAGAZZINO

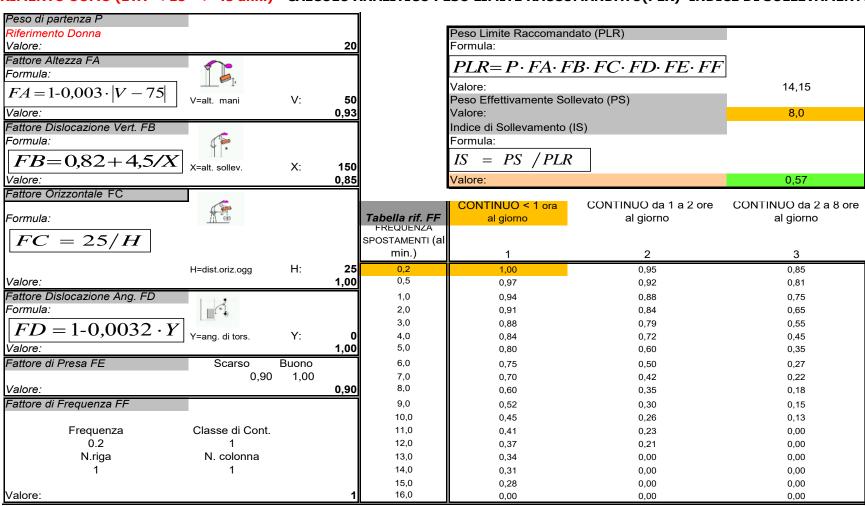
RIFERIMENTO UOMO (ETA' 18 – 45 anni) - CALCOLO ANALITICO PESO LIMITE RACCOMANDATO(PLR) – INDICE DI SOLLEVAMENTO(IS)





Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.				
Plesso	P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE)			
Reparto	U.O.S.D. PEDIATRIA E NIDO			

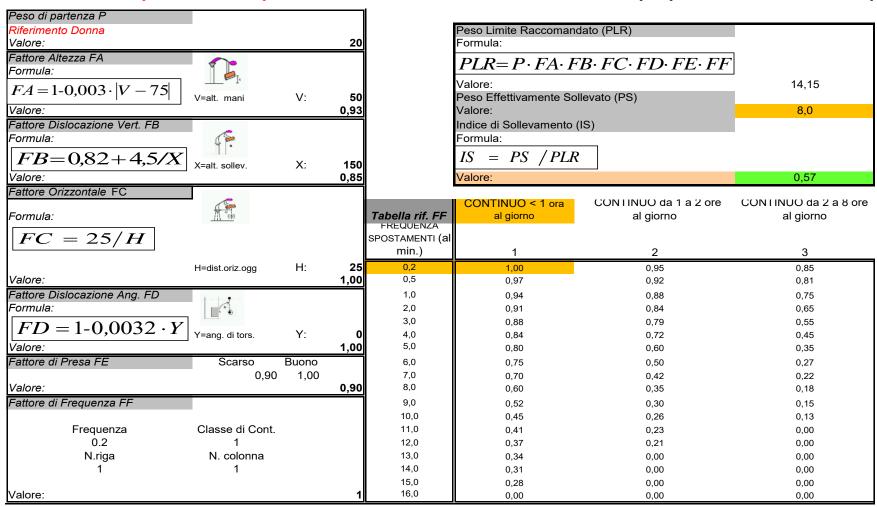
RIFERIMENTO UOMO (ETA' < 18 - > 45 anni) - CALCOLO ANALITICO PESO LIMITE RACCOMANDATO(PLR)-INDICE DI SOLLEVAMENTO(IS)





Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.			
Plesso	P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE)		
Reparto	U.O.S.D. PEDIATRIA E NIDO		

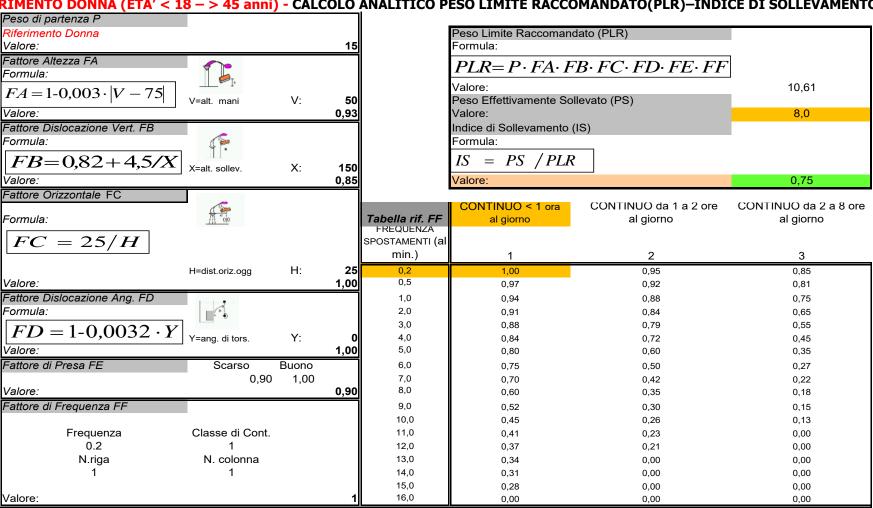
RIFERIMENTO DONNA (ETA' 18 – 45 anni) - CALCOLO ANALITICO PESO LIMITE RACCOMANDATO(PLR)-INDICE DI SOLLEVAMENTO(IS)





	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.		
	Plesso	P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE)	
		U.O.S.D. PEDIATRIA E NIDO	

RIFERIMENTO DONNA (ETA' < 18 - > 45 anni) - CALCOLO ANALITICO PESO LIMITE RACCOMANDATO(PLR)-INDICE DI SOLLEVAMENTO(IS)





Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.		
Plesso	P. O. Sant'Omero – Via alla Salara – 64027 – Sant'Omero (TE)	
Reparto	LLOS D. PEDIATRIA E NIDO	

Nello specifico valgono i seguenti orientamenti:

INDICE DI SOLLEVAMENTO	LIVELLO DI RISCHIO
< 0,85	Livello normale. La situazione è accettabile e non è richiesto alcuno specifico intervento
0,85 – 1,00	Livello di Attenzione. Attivare la sorveglianza sanitaria. Effettuare controlli periodici ed attivare la formazione e informazione del personale.
1,00 – 3,00	Livello di Rischio. Attivare interventi di prevenzione. Attivare la sorveglianza sanitaria. Attivare la formazione e informazione del personale
> 3,00	Livello di Rischio Elevato. Attivare interventi di prevenzione. Attivare la sorveglianza sanitaria. Attivare la formazione e informazione del personale

Risultato della Valutazione

Il personale (*OSS/ Ausiliario*) durante la propria attività lavorativa movimenta carichi del peso massimo di circa 8 kg di varia natura (materiale di farmacia, di magazzino etc.), circa 1 volta a settimana.

I dati sono stati acquisiti direttamente dal personale presente durante i sopralluoghi.

Dal calcolo effettuato nelle tabelle precedenti l'Indice di Sollevamento per tutti i riferimenti è inferiore a 0,85 (fascia Verde – Livello normale).

Bisogna considerare che nelle schede di calcolo, il valore inserito è pari a 0,2 spostamenti al minuto e quindi 12 spostamenti in 1 ora; il personale invece movimenta il materiale un numero inferiore di volte (vedi sopra), pertanto si può dedurre che la situazione è accettabile e non è richiesto alcuno specifico intervento.

Nonostante l'indice di Rischio rientra nella <u>fascia verde</u>, il Datore di Lavoro ha:

• Attivato la Sorveglianza Sanitaria con protocollo stabilito dal Medico Competente;

Dovrà inoltre dotare il personale di idonei DPI come riportato nell'Analisi dei Rischi diviso per Mansioni.

Il personale dovrà inoltre movimentare eventuali carichi superiori a 15 kg sempre in due persone.